RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

20823
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537957 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

ANNO 121 - NUMERO 197
VENERDÌ 23 AGOSTO 2002
€ 0,90

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

Non serve tornare all'economia mista

Senza la ricerca l'impresa declina

di **Franco A. Grassini**

Qualche giorno addietro il noto ed autorevole sociologo Giuseppe De Rita in un'intervista al «Corriere della Sera», constatando il relativo ritardo dell'economia italiana rispetto al resto dell'Europa ha espresso un'opinione a favore dell'economia mista e auspicato che possa emergere un nuovo Beneduce, l'artefice della fondazione dell'Iri . Poiché in molte occasioni De Rita ha colto il senso dei mutamenti, le sue tesi meritano attenzione.

Prescindendo dalla considerazione che, nel caso specifico, siamo fortunatamente molto lontani da una situazione che sia paragonabile a quella degli inizi anni '30 , il problema dell'economia mista, vale a dire di quei sistemi nei quali i pubblici poteri (oggi, tra federalismo regionale e autorità europee questo termine è largamente preferibile a quello di Stato), oltre a svolgere funzioni di regolamentazione, divengono anche soggetti imprenditoriali, è essenzialmente una questione di natura storica. Vi sono periodi in cui un Paese non dispone di una classe imprenditoriale e di strumenti finanziari che li appoggino, in grado di cogliere le opportunità che tecnologie e mercati offrono. In questi casi, se la classe politica ha sufficiente visione, soggetti pubblici possono assumere ruoli di iniziativa contribuendo al progresso del Paese. Perché, tuttavia, queste attività abbiano successo, non basta che i pubblici poteri colgano le occasioni offerte da tecnologie e mercati, è anche necessario che essi sappiano gestire. Questo, a sua volta, richiede una netta separazione tra obiettivi politici di lungo periodo e quelli a breve perchè se questi ultimi non vengono messi da parte, la gestione è inevitabilmente destinata al fallimento.

● *Segue a pagina 2*

Brutte sorprese dal Fmi il Pil italiano all'1%

● *A pagina 3*

Trieste: oggi dal giudice i 6 ultras arrestati. Gravi danni al Rocco. Polemica per gli incidenti e gli slogan anti-italiani

Italia-Slovenia: gelo dopo la partita

Menia chiede le scuse di Lubiana. Illy: i presidenti si parlino. Critiche alla Polizia

TRIESTE Italia-Slovenia doveva essere una tranquilla amichevole, diventa invece un caso politico, scatena la polemica, tira in ballo i rapporti internazionali. Mentre allo stadio «Rocco» si contano i danni provocati dalle intemperanze dei tifosi e mentre i sei ultras sloveni arrestati oggi compariranno davanti al giudice, si tirano in ballo le forze dell'ordine. Troppo violente per il vicepresidente del gruppo Sdi alla Camera Ugo Intini, che accusa il questore di aver tollerato un'eccessiva violenza da parte degli agenti schierati; troppo accondiscendenti per l'assessore alla Cultura e deputato di An Roberto Menia che critica il questore per aver tollerato gli eccessi dei tifosi sloveni senza mandare la polizia sugli spalti e soprattutto senza aver fatto togliere gli striscioni inneggianti al IX Corpus. Menia, oltre a criticare il comportamento del questore, invita il ministro dell'Interno a «chiedere in sede diplomatica le scuse da parte slovena per quanto avvenuto a Trieste». Dure critiche agli sloveni anche dal sindaco Dipiazza. L'onorevole Illy critica la commistione fatta tra calcio e politica e auspica la prosecuzione del dialogo da anni avviato con un incontro tra capi di stato.

● *Alle pagine 16-17*

Anche i giocatori sloveni si sono adoperati per placare le intemperanze degli ultras.

Perché non è stato un errore decidere di giocare a Trieste

di **Giorgio Lago**

A botta calda sento dire: ma dovevamo organizzare proprio a Trieste la partita Italia-Slovenia? Mi tuffo sul calendario, vado a controllare e mi tranquillizzo: non siamo negli anni '50 né '70 , ma nel 2002, terzo millennio dell'era cristiana, e allora rispondo che nell'agosto del 2002, a Trieste come a Lubiana, una partita amichevole tra le squadre nazionali di Italia e di Slovenia si dovrebbe poter giocare anche senza gli agenti del secondo reparto mobile di Padova, senza i carabinieri del battaglione mobile di Gorizia e senza i baschi verdi della Guardia di finanza.

Non scherziamo per favore. Usa e Cina riuscirono a scongelare con una partita di ping pong i rapporti più difficili dell'intero pianeta; non mi si venga ora a dire che è normale che un match feriale e comodamente transfrontaliero venga trasformato in una serata di stampo etnico. Se accettiamo parametri di questo tipo, è la fine della ragione e il trionfo dei cervelli rasati, dei violenti mai abbastanza menati dai poliziotti, degli invasati invasori e di chi considera il pallone la prosecuzione della guerra con altri mezzi.

E' sempre umiliante sentir fischiare gli inni nazionali, ma non sarà la prima né l'ultima volta. Nella mia esperienza di inviato negli stadi di mezzo mondo, ne ho viste e sentite di tutti i colori perché - fortunatamente - l'imbecillità è imparziale e dunque non risparmia nessun Paese.

Da telespettatore, l'altra sera ho colto piuttosto un'atmosfera malata, che sembrava di colpo uscire dall'attualità del vivere per rientrare nelle viscere della storia. Questo si sentiva in tv, ed è stato il peggio della serata, peggio dei fischi agli inni.

● *Segue a pagina 17*

L'inflazione media al 2,3% con il capoluogo giuliano al 3,1%. Sindacati e consumatori sul piede di guerra

Prezzi, Trieste guida la corsa al rialzo

Frutta e verdura diventano quattro volte più cari dalla produzione al dettaglio

Più chiarezza sui criteri di rilevazione

di **Alberto Mazzucca**

Agosto caldo con l'inflazione al 2,3% su base annua, settembre bollente per la nuova ondata di aumenti a cominciare dalle bollette della luce, del gas e del telefono, ottobre infuocato per il rischio che la bolletta energetica diventi più salata di un 3% fra rincaro del petrolio e un'economia che non decolla. E poi c'è il rinnovo dei contratti, da quelli del Pubblico impiego a settembre sino a quelli, alla fine dell'anno, dei metalmeccanici. Insomma, l'aumento del costo della vita sta diventando davvero preoccupante.

● *Segue a pagina 3*

ROMA L'inflazione ad agosto sale su base annua al 2,3%, dal 2,2% di luglio, e Trieste con un 3,1%, guida l'aumento dei prezzi nelle città campione. L'incremento mensile del carovita è del 0,2% contro lo 0,1% del mese precedente.

Il ritorno dell'inflazione, e soprattutto le previsioni di un aumento ancora più consistente a settembre, rinfocola la polemica sul caro-vita e sulla sua effettiva consistenza aldilà delle rilevazioni dell'Istat contestate da consumatori e sindacati.

E le polemiche vengono acuite dai dati dell'Osservatorio prezzi ortofrutta istituito dal governo secondo cui i prezzi pagati agli imprenditori agricoli per frutta e verdura estive registrano un calo generalizzato mentre aumentano di tre o quattro volte quando giungono nelle mani dei consumatori attraverso la vendita al dettaglio.

● *Alle pagine 3-18*

I prezzi di frutta e verdura

Prezzi in euro al Kg

	Pesche	Meloni	Angurie	Susine	Uva tavola	Fagiolini	Melanzane	Patate	Peperoni	Pomodori
ORIGINE	0,47	0,35	0,16	0,65	1,11	0,68	0,30	0,07	0,41	0,48
Variazione % rispetto all'anno scorso	-19,6	-28,6	-5,8	-8,9	+4,7	+1,5	-13,3	-68,3	-12,7	+1,7
INGROSSO	0,96	0,61	0,30	1,06	1,93	1,34	0,62	0,26	0,90	0,85
DETTAGLIO	1,55	1,26	0,68	1,74	2,73	2,06	1,27	0,72	1,71	1,46

Fonte Coldiretti — ANSA-CENTIMETRI

La decisione del Tribunale del riesame. L'uomo era stato fermato a Duino

Violenza sulla bimba di 6 anni arresti revocati al settantenne

TRIESTE Il Tribunale del riesame ha rimesso in libertà dopo 20 giorni di arresti domiciliari l'operaio di 70 anni residente a Duino accusato di aver abusato di una bambina di sei anni. Per questo reato il Codice prevede una pena compresa tra i 7 e i 14 anni di carcere. Secondo i giudici del riesame non c'è rischio che l'anziano ricada nel reato che gli viene contestato né che possa inquinare le prove.

L'anziano si è sempre detto innocente e la moglie ha confermato di non averlo mai perso di vista nelle ore in cui, secondo l'accusa, la bambina sarebbe salita nel loro appartamento subendo quelle attenzioni. Ma durante un drammatico confronto il mese scorso la bimba ha confermato davanti ai magistrati quanto era stato denunciato alla polizia dai suoi genitori.

● *A pagina 18*

Claudio Ernè

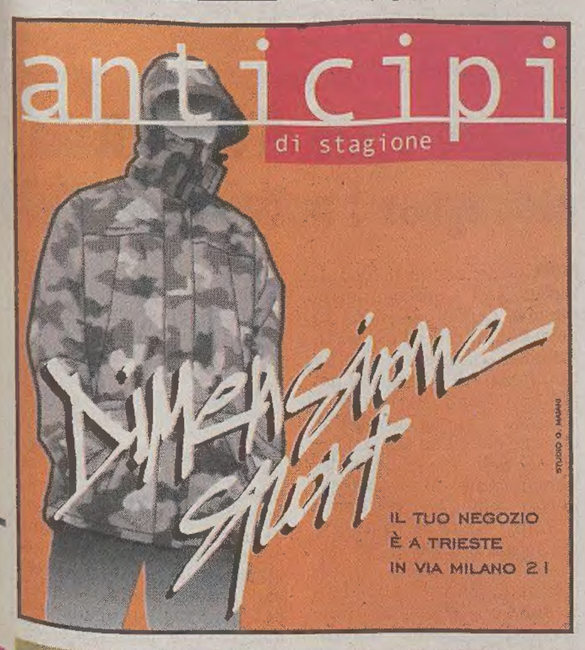
Filmava minori in spiaggia milanese in carcere a Pola

UMAGO Un turista milanese trentunenne, G.S.M. le sue iniziali, è finito in carcere a Pola: è stato tratto in arresto in quanto sorpreso dalla polizia a filmare e fotografare sulle spiagge naturiste di Umago bambine e bambini di pochi anni che giocavano ignari. L'armamentario e l'atteggiamento hanno insospettito gli altri nudisti che hanno avvertito la polizia. Dopo qualche appostamento gli agenti lo hanno colto sul fatto e lo hanno fermato.

Frequentava i litorali nudisti dell'Umaghese. È stato denunciato dai bagnanti agli agenti che l'hanno colto sul fatto

Il milanese si trova ora a disposizione del giudice istruttore del Tribunale regionale. Dopo il suo fermo, la polizia ha eseguito un'attenta perquisizione nell'appartamento che l'uomo, descritto dai testimoni come un solitario, aveva affittato per le vacanze e avrebbe trovato diapositive e videocassette dal contenuto inequivocabile con protagonisti appunto minori. Così è scattato l'arresto.

● *A pagina 10*



Centrodestra e Centrosinistra uniti nella perplessità di fronte alla lista dei beni dello Stato definiti privatizzabili

«Il Faro è un patrimonio della città»

TRIESTE Perlomeno cautela e perplessità - quando non aperto dissenso - ha destato tra politici e amministratori pubblici la possibile «vendita» del Faro della Vittoria e di altri edifici pubblici o monumenti. In attesa di vederci chiaro, e di spedere dei soldi per la manutenzione, la Provincia dovrà compiere della «valutazioni», afferma l'assessore Piero Tononi (An), il quale si confessa «in difficoltà» all'idea di vedere un giorno il Faro in mano ai privati: «È un patrimonio della città», ribadisce infatti l'assessore ricordando il dialogo aperto con la Marina militare al fine di riuscire ad aprire ai visitatori anche l'ultimo livello del Faro. L'auspicio che l'opera resti patrimonio della collettività trova un altro sostenitore nella persona del vicesindaco Renzo Codarin. «Così come Villa Necker, oggi sede del Circolo ufficiali, che potrebbe diventare un parco pubblico, un museo, o magari la splendida sede di una scuola» internazionale di alto livello: bando alle "svendite", sono d'accordo con Sgarbi» afferma Codarin.

Per l'ex vicesindaco Roberto Damiani questo provvedimento del governo è in linea con quelli varati finora che si sono rivelati foglie di fico usate per occultare i fallimenti della politica economica, oppure per rispondere agli interessi di piccoli gruppi.

● *A pagina 21*

Il Faro della Vittoria, uno dei simboli più amati della città.

AURORA VIAGGI

LE PROSSIME INIZIATIVE DI GRUPPO, CON ACCOMPAGNATORE

Laghi di Plitvice	07 - 08.09	€ 135,00	pullman
Le isole del Quarnero	12 - 15.09	€ 207,00	pullman
La costa Dalmata in crociera	14 - 21.09	da € 582,00	
Le 7 perle della Moravia	28.9 - 2.10	€ 477,00	pullman
Tour della Tunisia	30.9 - 7.10	€ 705,00	aereo+pullman
La Cina	02 - 13.10	€ 2370,00	aereo+pullman
Myanmar (ex Birmania)	04 - 17.10	€ 2200,00	aereo+pullman

...l'estate continua ancora sull'Isola di BRAČ (Dalmazia) volo diretto da Trieste il 25.08 e 01.09 o, con i voli da Ljubljana, sulle ISOLE GRECHE, in SPAGNA o in TUNISIA

Affidatevi all'esperienza!

AURORA VIAGGI, via Milano 20 Trieste - tel. 040.631300

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

JOHANNESBURG Fa discutere l'incertezza del presidente del Consiglio nel partecipare al vertice per lo sviluppo sostenibile lunedì prossimo

Summit, un giallo la presenza di Berlusconi

Il verde Pecoraro Scanio: «Amleto a Palazzo Chigi». Legambiente ironizza: «Ci vada il ministro degli Esteri»

ROMA Esserci o non esserci? È ormai un velo di mistero quello che aleggia sulla partecipazione, annunciata e poi smentita, del premier Silvio Berlusconi al Summit di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile.

Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, l'uomo che per il momento guiderà la missione italiana, ha detto ieri da Rimini di ritenere importante che il capo del governo presenzi ai lavori di questo vertice mondiale nel quale «l'Italia deve agire da protagonista portando avanti la linea scelta dall'Europa col trattato di Kyoto». E ha aggiunto che, allo stato, l'intervento del premier è in agenda per lunedì 2 settembre.

In giornata anche il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha detto di sperare in un ripensamento del premier la cui presenza avrebbe «un indubbio valore politico e simbolico».

Da Porto Rotondo, dove Berlusconi si trova in vacanza, non arriva però nessun segnale preciso: «Non c'è ancora nulla di deciso», si limitano a dichiarare gli uomini del suo entourage. Il presidente dunque potrebbe anche decidere di presenziare, magari soltanto per due giorni visti i numerosi impegni in agenda. Molto dipenderà dal lavoro che riusciranno a compiere gli «sherpa» delle varie delegazioni nei due giorni di prevertice che inizieranno oggi. Se si arriverà alla stesura di un forte documento comune - obbiettivo non raggiunto nei quattro incontri preparatori che hanno preceduto l'appuntamento - allora si vedrà.

Sul presidente del Consiglio e sui suoi interim, intanto, piovono gli strali degli ambientalisti: «Sarebbe utile che l'Italia fosse presente o con il proprio premier o col proprio ministro degli Esteri. Credo che almeno uno di questi due dovrebbe andare», ironizza il presidente di Legambiente e deputato della Margherita Ermete Realacci.

«Vado o non vado. Ecco un'inedita versione del presidente-operaio-contadino: il Berlusconi Amleto», incalza il capogruppo verde Alfonso Pecoraro Scanio invitando a sua volta il premier, «se non sa che fare, a sciogliere l'altro amletico dubbio che lo attanaglia, quello della Farnesina».

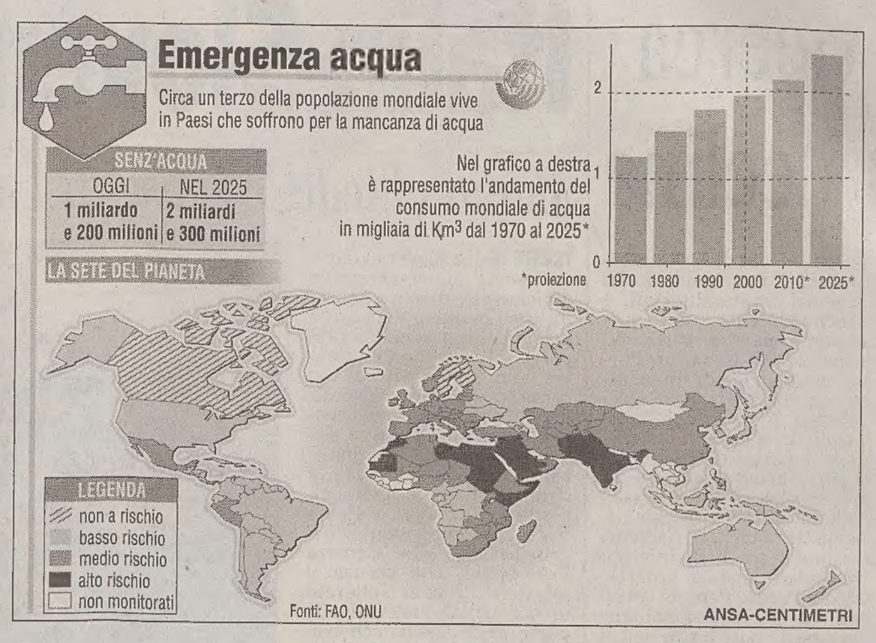
«È un giallo che ci sta coprendo di ridicolo a livello internazionale», aggiunge Beppe Fioroni dell'esecutivo della Margherita.

In rotta di collisione con gli ambientalisti, oltreoceano, continua nel frattempo a mettersi anche George W.Bush, l'assente numero uno dal summit di Johannesburg. L'«ultima» del presidente Usa è stata annunciata ieri e riguarda la piaga degli incendi che quest'anno ha sconvolto l'America incenerendo 2,8 milioni di ettari di foreste. Il progetto di Bush è semplice: per ridurre il rischio di incendi occorre disboscare.

Ma da parte americana non è tutto. Gli Usa, a Johannesburg, si arroccheranno sulle loro posizioni impedendo qualunque modifica agli accordi internazionali già sottoscritti in materia di scambi commerciali e in materia di finanziamenti allo sviluppo e che alcuni paesi poveri premono per rinegoziare. Fonti dell'amministrazione Usa hanno dichiarato ieri, in conferenza stampa, che «la delegazione statunitense contrasterà qualsiasi nuovo obiettivo specifico sforzo economico dovesse essere proposto al vertice».

Al summit per salvare la Terra - davanti a una platea record di 60 mila delegati - si spera invece nella Cina: si è detta pronta a firmare Kyoto.

Natalia Andreani



LA SCHEDA

JOHANNESBURG Acqua, energia, salute, agricoltura e biodiversità i temi cardine

Cinque le grandi emergenze

ROMA Allo sviluppo sostenibile - ovvero a come conciliare l'aumento di ricchezza globale con la conservazione dell'ambiente - sarà dedicato il vertice che si aprirà a Johannesburg lunedì prossimo. Il segretario generale delle Nazioni unite Kofi Annan ha indicato cinque temi intorno ai quali organizzare il dibattito: acqua, energia, salute, agricoltura e biodiversità.

ACQUA. Il rapporto delle Nazioni unite sullo stato del pianeta ha indicato che oggi un miliardo di persone non dispone di acqua potabile a sufficienza, due miliardi non hanno servizi igienici adeguati, milioni di persone si ammalano e muoiono ogni anno per aver bevuto acqua contaminata. La situazione è destinata ad aggravarsi in futuro.

ENERGIA. Secondo Kofi Annan è uno dei settori in cui si verifica la maggiore sperequazione fra paesi poveri e paesi ricchi. Sono due milioni nel mondo - secondo le stime delle Nazioni unite - le persone che non hanno accesso a una fonte di energia abbastanza efficiente da uscire dalla condizione di povertà. Il segretario generale dell'Onu ha auspicato la rapida approvazione del protocollo di Kyoto, ma difficilmente un accordo sarà raggiunto a Johannesburg.

SALUTE. È l'inquinamento uno dei principali killer dell'uomo. Ciò avviene non solo nei paesi ricchi e industrializzati, ma anche in quelli poveri, privi delle tecnologie necessarie per la riduzione e il trattamento delle emissioni nocive. Secondo l'Onu le persone che respirano aria insalubre in tutto il pianeta solo oltre un miliardo. Tre milioni ogni anno i decessi causati da inquinamento. Due terzi di essi sono dovuti alla cattiva qualità dell' aria di casa, per colpa della combustione di legno o materiali fossili. Fucina di malattie è anche il cattivo smaltimento dei rifiuti, una piaga che colpisce soprattutto i paesi poveri.

AGRICOLTURA. Due terzi dei terreni agricoli, stima il rapporto delle Nazioni unite sullo stato del pianeta, sono sottoposti a una degradazioni che in un futuro più o meno lontano li renderà inutilizzabili. La produzione agricola mondiale è pertanto destinata a decrescere, mentre aumenteranno le bocche da sfamare.

BIODIVERSITÀ. Le specie viventi presenti sul pianeta si stanno riducendo sempre più. Il rappporto delle Nazioni unite ha puntato il dito contro la distruzione delle foreste di mangrovie e delle foreste pluviali. La metà del patrimonio mondiale sarebbe ormai perduto, con il conseguente impoverimento dell'habitat che a questi delicati ecosistemi è collegato. Altrettanto fragile è la barriera corallina. Il 70% del patrimonio mondiale sarebbe distrutto. Le specie marine sono in pericolo a causa di una pesca eccessiva.

e.d.

Protesta degli ambientalisti in Thailandia.

LA «NUBE BRUNA» DELL'ASIA NON SI SPOSTA

La «nube bruna» dell'Asia formata dalle emissioni inquinanti e dal fumo dagli incendi delle foreste minaccia la salute di milioni di abitanti dei Paesi dell'Asia meridionale, ma non dovrebbe spostarsi fuori da quella regione. Lo ha detto Pieter Tans, della «National oceanic and athmospheric administration» di Boulder (Usa), intervenuto ieri alla ventisettesima sessione dei seminari internazionali sulle emergenze planetaria al Centro «Ettore Majorana» di Erice, in provincia di Trapani. «La nube ha un effetto locale su una vasta area attorno all'Oceano Indiano, tuttavia non ritengo possa avere delle ripercussioni a distanza anche se devo sottolineare che il sistema climatico mondiale è interconnesso», ha affermato. Secondo una recente ricerca la nube, spessa tre chilometri, è responsabile di malattie respiratorie che annualmente provocano la morte di migliaia di persone. Inoltre fa da filtro della luce del sole, che viene così ridotta del 10-15 per cento.

Dopo quasi un mese di ferie trascorso in famiglia nella sua villa di Porto Rotondo il Cavaliere parlerà ai ciellini di politica estera

Attesa al meeting di Cl, oggi è il «premier-day»

La Lega non avverte la necessità del rimpasto di governo sollecitato da Buttiglione

ROMA Il presidente del Consiglio oggi rompe il silenzio con il «Berlusconi day» al Meeting di Cl. Dopo quasi un mese di assenza dalla scena politica parlerà infatti ai ciellini della politica estera italiana ma senz'altro anche di conti pubblici e giustizia.

Per Berlusconi è insomma il giorno del grande ritorno. Dopo quasi un mese di assoluto riserbo, trascorso in famiglia nella sua villa di Porto Rotondo, il presidente del Consiglio interverrà al Meeting di Comunione e liberazione a Rimini. Lo attende un bagno di folla. Un'accoglienza senz' altro calorosa al pari di quella riservata in passato solo a Giulio Andreotti.

Il tema dell'intervento di Berlusconi riguarda la politica estera. Ed ha un titolo impegnativo: «Il nuovo ruolo dell'Italia nel mondo». Per il presidente del Consiglio sarà comunque l'occasione per annunciare anche i progetti del governo per la ripresa d'autunno e per rispondere ai continui attacchi dell'opposizione che sui temi della giustizia non gli ha dato tregua nemmeno a Ferragosto.

Le ferie sono così concluse anche per Berlusconi che la prossima settimana presiederà il primo Consiglio dei ministri dopo la pausa estiva. All'ordine del giorno, al primo posto, è la complessa verifica dei conti pubblici.

Molto fitta è poi l'agenda degli impegni sia nazionali che internazionali. Il 2 settembre, ma su questo appuntamento, come riferiamo a parte, c'è molta incertezza, dovrebbe partecipare al vertice internazionale di Johannesburg sull'ambiente.

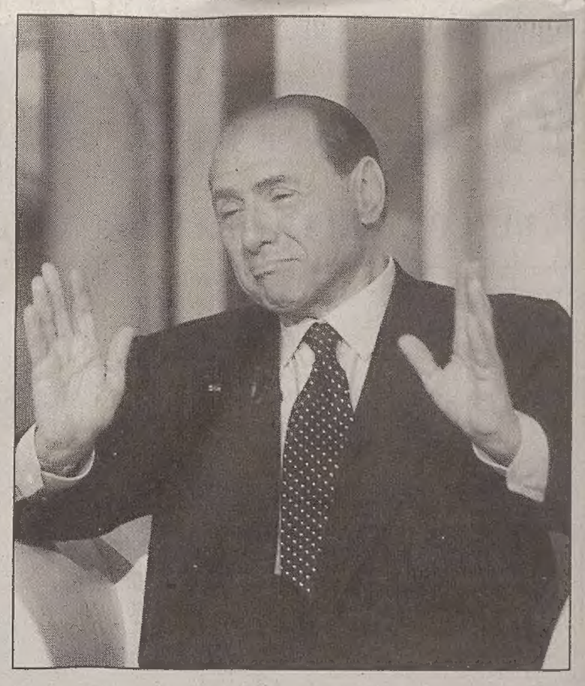
Per il 5 settembre Berlusconi ha un appuntamento tra il politico ed il mondano, comunque importante per le relazioni internazionali dell'Italia. Farà infatti da testimone al matrimonio madrileno tra la figlia del premier spagnolo Josè Maria Aznar, e l'ex segretario del Ppe Alejandro Agag. L'altro testimone di nozze sarà il primo ministro britannico Tony Blayr. Due giorni dopo Berlusconi sarà a Bari all'inaugurazione della Fiera del Levante dove terrà il tradizionale discorso sulle prospettive economiche del Paese.

Nell'anniversario dell'attentato contro le Torri gemelle (11 settembre) Berlusconi dovrebbe essere a New York per partecipare all'Assemblea generale dell' Onu che inizierà il 12 e proseguirà fino al 15. In primo piano nell'agenda del presidente del Consiglio, oltre alla situazione economica, è quindi la politica estera di cui parlerà oggi al Meeting di Cl.

La Lega, intanto, non avverte la necessità del rimpasto di governo sollecitato da Rocco Buttiglione. Ad affermarlo è il senatore leghista Umberto Chincarini, augurandosi che quella del ministro non sia solo una «autocandidatura a ministeri più paganti rispetto a quello detenuto dallo stesso segretario del Cdu». «Quando - argomenta Chincarini - sentiamo il ministro Buttiglione ripetere che a suo avviso ma riteniamo anche ad avviso dei suoi compagni di partito, il governo deve andare a un rimpasto, ci sorgono dubbi sulla opportunità di questa operazione della quale, in tutta sincerità, non ravvisiamo la necessità e che ci lascia perplessi sulle reali motivazioni».

«Chiedere al presidente Berlusconi, l'unico interlocutore del ministro Buttiglione, di modificare, redistribuire, manipolare, o soltanto rinfrescare il governo - va avanti il senatore della Lega - appare oggi solo un motivo per creare, o acuire, incomprensioni che si possono essere determinate in seno alla maggioranza».

e.s.



Attese al meeting di Cl le esternazioni del premier.

Il leader storico della Svp, Magnago, non si aspetta niente di buono dall'esecutivo del Polo

«L'Alto Adige teme interferenze da Roma»

DOBBIACO «Non ci aspettiamo niente di buono dal Governo Berlusconi. Dobbiamo soprattutto difendere le competenze che in questi anni abbiamo conquistato con un lungo e duro impegno». Lo ha detto l'ex presidente della provinca di Bolzano e ex presidente onario della Svp, Silvius Magnago, leader storico della popolazione altoatesina di lingua tedesca.

Magnago ieri pomeriggio ha reso una visita di cortesia all'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che si trova in vacanza Dobbiaco.

Magnago non ha nascosto le sue critiche al Governo Berlusconi per quanto riguarda l'Alto Adige mettendo in dubbio che il Centrodestra e soprattutto An possano sotituire il Centrosinistra nella attuale alleanza con la Svp nella guida della Provincia di Bolzano e dei maggiori centri altoatesini.

Magnago è stato poi critico verso Berlusconi e la sua discesa in politica sino a diventare presidente. «Vincere le elezioni con i soldi significa uccidere la democrazia», ha detto conversando con i giornalisti l'anziano leader altoatesino che compirà 89 anni il prossimo febbraio.

Per l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, l'attuale Regione Trentino Alto Adige «è superflua» e si deve arrivare a «due Regioni autonome, quella del Trentino e quella dell' Alto Adige, come in effetti già sono». Lo ha detto il senatore a vita Francesco Cossiga. Riferendosi alla riforme che hanno ormai dato la grandissima parte delle competenze alle due Province autonome di Trento e di Bolzano, Cossiga ha detto che «non ha senso spendere 400 miliardi di lire per una strutture che è superflua».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson. Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 22 agosto 2002 è stata di 54.550 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Senza la ricerca l'impresa declina

Sussistono oggi in Italia queste condizioni? Quasi tutti gli economisti sono d'accordo nel riconoscere che in alcuni settori industriali tecnologicamente avanzati, quelli che mostrano una dinamica più marcata nel commercio internazionale, siamo decisamente carenti. Questo non significa, per altro, che vi siano a portata di mano opportunità che imprenditori lungimiranti e dotati dei necessari mezzi finanziari potrebbero agevolmente cogliere. Le tecnologie moderne non si acquistano sul mercato come qualsiasi altro bene. Esse sono il frutto di lunghe ricerche, spesso molto rischiose, che presuppongono istituzioni scientifiche di alta qualità e mezzi copiosi. Non molto tempo addietro un giornale certamente non statalista come «The Economist» scriveva che senza il supporto del Pentagono Silicon Valley non sarebbe quello che è. In Italia abbiamo alcune ottime istituzioni di ricerca accanto ad altre che di ricerca hanno solo il nome. Perché le prime si diffondano e prevalgano occorrono riforme radicali che introducano principi di concorrenza e di selezione a noi totalmente estranei e di cui solo pochi cominciano ad accennare. Recentemente il presidente della Conferenza dei Rettori professor Luciano Modica, in un seminario all'Arel, sottolineava come la governance delle nostre università ponga non pochi problemi alla selezione dei migliori progetti di ricerca. E, quindi, molto da lontano che si deve partire prima che si possa pensare a nuove forme di intervento pubblico.

Con ogni probabilità ove le attività di ricerca migliorassero qualcuna tra le imprese emergenti che rappresentano il reale punto di forza del nostro sistema economico non mancherebbe di cogliere le occasioni offerte e non ci sarebbe necessità di supplenza pubblica. Tuttavia la questione è così lontana nel tempo che è prematuro esprimere giudizi.

E, per altro, l'aspetto gestionale che desta ancor maggiori perplessità su un possibile ritorno a forme di economia mista. Purtroppo non si vede tra le forze politiche di governo, né - ahimè - tra quelle di opposizione, chi abbia un sufficiente respiro programmatico e capacità di leadership per anteporre obiettivi di lungo periodo ai piccoli vantaggi elettorali che possono derivare dall'esercizio del patronaggio. Ove, per buona ventura, un nuovo Beneduce comparisse all'orizzonte, almeno per un periodo oggi non agevolmente prevedibile, il sommesso suggerimento da dargli sarebbe quello di non concepire nuove forme di imprese pubbliche o peggio miste, ma di dedicare le sue notevoli risorse a nuove forme di impresa che sappiano coniugare l'economicità con l'interesse generale e non facciano del profitto a breve termine un mito.

Franco A. Grassini

Il numero uno di Forza Italia «espugna» i notiziari del Tg3

ROMA Cede anche il Tg3, il fortino del Centrosinistra, enclave dell'opposizione. In base ai dati diffusi dal settimanale L'Espresso, che ha monitorato il parlato tv dei politici al Tg3 nel periodo 1 giugno - 11 agosto 2002, emerge che nella top ten generale delle tre edizioni del Telegiornale (giorno-sera-notte) dopo il presidente Ciampi, 13'37"di minutaggio totale e il segretario ds Piero Fassino, 12'1", si colloca saldamente il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con 10'56" distanziando di diverse lunghezze il leader della Margherita Francesco Rutelli, 8'2", Gianfranco Fini, 3'29", Pierluigi Castagnetti, 3'18", Marco Follini, 3'17". Complessivamente gli spazi nei Tg risultano nettamente a vantaggio della CdL, 46% contro il 34% dell'opposizione.

In particolare nell'edizione delle 12.00, escluso il presidente Ciampi, 3'56" di parlato tv, Silvio Berlusconi risulta il primo esponente politico totalizzando un minutaggio di 3'52", staccando nettamente il leader dei Ds, Fassino, inchiodato a un 1'47" e quello dell'Ulivo, Rutelli, che racimola appena 38".

Un brutto segnale per l'economia dai dati di agosto solitamente stabili: in Italia il caro-vita è cresciuto del 2,3% su base annua

Trieste, l'inflazione corre al ritmo del 3,1%

Il Nordest è l'area in cui gli aumenti hanno fatto registrare le impennate più significative

TRIESTE L'inflazione sale, anche nel mese di agosto. Un brutto segnale. Soprattutto in termini statistici, perché non accadeva dal 1996 che nel mese più festivo dell'anno si registrasse un incremento mensile dello 0,1% e una crescita dell'indice tendenziale. Secondo i dati delle dodici città campione, che ogni trenta giorni l'Istat rileva per individuare la tendenza a livello nazionale, i prezzi ad agosto sono cresciuti dello 0,1% su base mensile e del 2,3% su base annua, riportandosi così ai livelli dello scorso maggio.

La fotografia che emerge da queste rivelazioni è che la spinta inflazionistica maggiore è arrivata da tabacchi e trasporti, mentre scendono i prezzi dei prodotti alimentari e la spesa per il tempo libero. Tra le singole città Firenze risulta la meno cara, con una variazione mensile negativa dello 0,2%. Nullo il dato per Ancona, mentre la località che ha registrato gli incrementi maggiori rispetto a luglio risulta essere Palermo con un +0,3%.

Il Nordest si conferma, invece, come l'area del Paese con l'inflazione più alta: a Venezia e Trieste i prezzi su base annua corrono infatti ad un ritmo di crescita rispettivamente del 3,2 e del 3,1%. Trend elevato anche a Genova (+2,9%) e Bari (+2,8%), seguita da Bologna e Napoli (2,5%), Ancona (+2,4%) e Perugia (+2,2%), mentre le città con l'inflazione più bassa all'interno del campione risultano Milano e Firenze, entrambe con un +2%.

A trascinare i rincari sono state le sigarette estere, che in tutte e dodici le città campione hanno fatto salire l'indice congiunturale tra lo 0,6 e lo 0,8%, e soprattutto la spesa per i trasporti: si va dal record di Milano (+1% dal +0,2% di luglio) al valore invariato di Trieste (+0,5% uguale al mese precedente).

Spiccano alcuni casi come quello di Bari, dove il rincaro più vistoso risulta essere quello dell'assicurazione dei motocicli (+8,9%) e Grosseto dove si registra un vero e proprio boom dei prezzi di bar, alberghi e ristoranti (+5,1%). Dai dati raccolti dall'Istat risulta che ancora una volta sono i beni di largo consumo a fare da calmiere. Ma secondo gli analisti le cose, anche su questo fronte, possono cambiare profondamente.

«Gli aumenti di agosto sono imputabili alle tensioni sul greggio verificatesi tra luglio e agosto - sottolinea Lorenzo Codogno di Bank of America - che si sono immediatamente scaricate sui prezzi alla pompa. I rincari dovrebbero però essere temporanei. Quello che invece preoccupa è, paradossalmente, il mancato aumento dei prezzi degli alimentari. E' probabile che questi ultimi subiscano decisi incrementi a settembre a causa della siccità di luglio e poi delle inondazioni di agosto». Della stessa opinione anche Giovanni Zanni, capo economista del Credit Suisse First Boston, che vede nei prossimi mesi «possibili vistosi riflessi del maltempo sui prezzi dei prodotti alimentari».

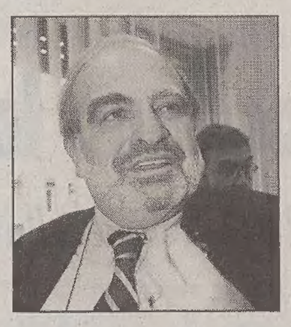
I dati delle città campione arrivano nel pieno di una violenta polemica sull'aderenza dei rilevamenti effettuati dall'Istat. Il presidente dell'Istituto di statistica ha risposto senza reticenze alle molte sollecitazioni: «L'Istat è aperta alle critiche e ai cambiamenti, purchè avvengano nell'ambito di un dibattito pubblico e abbiano basi scientifiche - ha detto Luigi Biggeri al Sole 24Ore - compatibili con gli standard internazionali». Insomma, il caro-vita resta uno dei nodi centrali di questa estate economica e politica con una scia di polemiche che lascerà molti segni nelle relazioni tra governo e società civile.

c.a.

ARRIVA IL WEB-PANIERE

MILANO Tra le novità introdotte a Milano nella raccolta dei prezzi che vanno a formare l'indice dell'aumento del costo della vita, oltre alla raccolta dati tramite computer palmare e all'invio diretto degli stessi al Servizio di statistica economica da parte di alcune grandi catene, c'è una sorta di web-paniere. «Si tratta della riproduzione dell'attuale paniere Istat - spiegano al Comune - con la sola differenza che tiene sotto controllo il prezzo dei prodotti disponibili sui siti internet». Per quanto riguarda i generi alimentari, il paniere «è ormai completo», mentre vi sono ancora alcune lacune nel settore dei servizi.

«Lavoratori e pensionati non sono disposti a sopportare gli effetti»


Savino Pezzotta

Cgil, Cisl e Uil sostengono che l'obiettivo dell'1,4% è oramai irrealizzabile e non deve condizionare i rinnovi contrattuali

I sindacati: il governo riveda i parametri

ROMA Se il governo non rivedrà l'inflazione programmata sarà scontro sui rinnovi contrattuali. La minaccia viene da tutti i sindacati, dalla Cisl alla Cgil, dalla Uil all'Ugl. «O il governo cambia politica e rivede l'1,4% di inflazione programmata previsto nel Dpef, oppure in autunno si aprirà certamente uno scontro». Lo dice Raffaele Bonanni, segretario confederale Cisl. Il suo numero uno, Savino Pezzotta, è meno drastico, ma altrettamnto efficace: «C'è un problema per il rinnovo dei contratti di lavoro, non possono essere fatti guardando il dato dell'1,4%. Inoltre spero che il Patto per l'Italia, l'unica politica anti recessione da mettere in atto, sia rispettato, soprattutto nell'aspetto dell'alleggerimento fiscale che riguarda i redditi più bassi». La promessa del taglio delle tasse, insomma.

Patto per l'Italia, quello che sancì la rottura fra Cisl e Uil, da una parte, e Cgil dall'altra. Guglielmo Epifani, segretario in pectore della Cgil, prende spunto dall'inflazione per rilanciare le critiche al Patto. «E' l'ulteriore conferma che è sbagliato e pericoloso. C'è un problema di difesa delle retribuzioni reali di lavoratori e pensionati, problema che il Patto non ha affrontato con la dovuta centralità e gli strumenti adeguati tant'è che la forbice fra inflazione reale e quella programmata dal governo nel Dpef continua ad allargarsi».

Beniamino Lapadula, responsabile delle politiche sociali della Cgil, sposta l'attenzione sui contratti per ribadire che l'inflazione programmata «non ha senso». «Il sindacato è pronto a una lotta molto aspra, a partire dai rinnovi contrattuali del pubblico impiego e dei metalmeccanici.

Mantenere il tasso programmato all'1,4% _ dice ancora Lapadula _ significa frenare ulteriormente i consumi, un rischio che il Paese non può assolutamente correre in questa fase. E Confindustria, insistendo perché quell'1,4% venga confermato, dimostra di essere cieca e contraria ai suoi stessi interessi».

Poi ci sono l'accusa a un governo «completamente assente sul controllo dei prezzi» e la richiesta di un «paniere di rilevazione che sia indicativo dei consumi delle famiglie con reddito medio-basso». Questo degli scarsi controlli e del paniere da rivedere è un altro elemento che fa da collante fra tutti i sindacati. Savino Pezzotta ammette anche responsabilità precise del governo nell'aumento dei prezzi. «Da un lato ci sono responsabilità sulle tariffe, nell'aumento delle assicurazioni, per esempio. Dall'altro qualche furbizia c'è stata. Bisognerebbe fare una verifica sugli accordi siglati dalle associazioni dei commercianti per contenere l'effetto euro, per vedere se le cose dette all'inizio sono state rispettate. Io ho qualche dubbio».

Anche Pezzotta è per una revisione del paniere Istat, così come Stefano Cetica, segretario generale dell'Ugl, che chiede la concertazione di un nuovo sistema di «monitoraggio più attendibile e più diffuso». Cetica chiede anche al governo di rivedere «il tasso di inflazione programmata, perché l'1,4% programmato per il 2003 è insoddisfacente in vista dei rinnovi contrattuali».

Luigi Angeletti, leader della Uil, è ancora più diretto dei suoi colleghi. «Il governo conferma l'1,4% di inflazione programmata? Stia pur certo che non ne terremo conto».

«Siamo pronti a utilizzare tutte le armi perché il governo riveda il dato», gli fa eco il numero due Uil, Adriano Musi.

Alessandro Cecioni

ALLARME

Ancora ombre anche sui conti pubblici

Il Fondo monetario corregge al ribasso la crescita del Pil Marzano pensa all'una tantum

ROMA L'economia italiana rallenta. La previsione - l'1% rispetto all'1,4 stimato dal governo per il 2002 - arriva dal Fondo monetario e getta una luce sempre più cupa sui conti pubblici. Al punto che per la prima volta un ministro, Antonio Marzano, parla senza mezzi termini di una tantum fiscali: nell'attuale situazione economica «il ricorso alle una tantum è giustificato - ha detto il ministro delle Attività produttive a Rimini - pur sapendo che non si risolve definitivamente il problema. Personalmente ritengo le una tantum giustificate, perché con aumenti strutturali della tasse si rallenta di più l'economia e invece sono certo che il quadro economico sia avviato alla ripresa». Le clamorose dichiarazioni del ministro delle Attività produttive sono la conferma delle crescenti difficoltà che il ministero dell'Economia sta incontrando per cercare di far quadrare i conti pubblici alla luce del perdurante ciclo economico debole a livello internazionale e degli impegni assunti con il Patto per il lavoro.

Ad assestare un nuovo colpo alla già difficile situazione è stato ieri il Fondo Monetario. I tecnici di Washington hanno abbassato le stime sulla crescita del Pil degli Usa, Giappone e di tutti i paesi europei, Italia compresa. Secondo l'Fmi il prodotto interno lordo degli Stati Uniti crescerà quest'anno del 2,2%, invece del 2,3%, e del 2,6% nel 2003. I paesi di Eurolandia dovrebbero invece fermarsi quest'anno all'1,1%, contro l'1,4% stimato in precedenza, e crescere del 2,5% il prossimo anno (-0,4% sulle previsioni). In questo quadro non poteva mancare una revisione al ribasso anche per il nostro Paese: secondo l'Fmi a fine anno il Pil italiano sarà cresciuto solo dell'1%, contro l'ultima stima del Governo di un incremento dell'1,4% (altri istituti di previsione indicano addirittura un +0,8-+0,9%). E nel 2003 l'Italia dovrebbe registrare un incremento del Pil del 2,5% contro un precedente 2,9%.

Inevitabili, in questa eventualità, pesanti effetti sul bilancio dello Stato. Se finora nelle stanze del ministero dell'Economia si stava lavorando all'ipotesi di una manovra correttiva da 18,5 miliardi di euro, 6 miliardi in più delle stime di fine giugno, con un Pil in crescita solo di un punto percentuale l'entità della manovra potrebbe lievitare sino a 20 miliardi di euro (circa 40 mila miliardi delle vecchie lire). I conti sono abbastanza nitidi: il fabbisogno, cioè il saldo tra entrate e uscite, senza interventi correttivi porterebbe il deficit all'1,5% del Pil. Poi bisogna considerare gli effetti degli impegni assunti con il patto per l'Italia e considerare che è indispensabile ridurre il disavanzo se si vuole mantenere gli impegni di un deficit ridotto nel 2003. Con un Pil all'uno nel 2002 i tagli lievitano oltre a 20 miliardi e il perimetro, nonostante le smentite di Maroni, potrebbe allargarsi, oltre a sanità e investimenti, anche al capitolo pensioni. Ma proprio ieri il ministro del Welfare su questo terreno è stato categorico: le pensioni di anzianità non si toccano.

Il ministro Maroni respinge le illazioni sulla previdenza: «Nessuno pensi di tagliare le pensioni»

Un quadro che fa chiedere a Pierluigi Bersani una vera e propria nota integrativa del Dpef.

Andrea Carli

Sotto accusa i commercianti: tutti i generi «lievitano» senza alcuna giustificazione. Confesercenti e Confcommercio: sono falsità

I consumatori: «L'Istat ignora la realtà»

Gli incrementi dei prezzi sono veri. Monito al governo: blocchi almeno le tariffe

MILANO La borsa della spesa è sempre più leggera perché non ci sono soldi per riempirla. Gli aumenti dei prezzi sono reali, e le associazioni dei consumatori scendono in campo attaccando i dati dell'Istat. «Ancora una volta l'Istat ha ignorato la realtà italiana, diffondendo dati che appaiono ai cittadini inadeguati e distanti anni luce da quanto percepito ogni giorno dalle famiglie italiane su tutti i generi alimentari e di largo consumo». A parlare è il presidente dell'Adoc, Carlo Pileri, secondo il quale i dati dell'Istat contrastano fortemente con quelli raccolti dalle associzioni: «Creano un pericoloso distacco di credibilità tra società e istituzioni». E il caso emblematico è quello di Firenze che, secondo l'Istat, registrerebbe un calo dei prezzi, scesi dello 0,2%, quando «il 20% del totale delle segnalazioni dei rincari - afferma l'Adoc - provengono proprio da consumatori del capoluogo toscano».

Per questo le associazioni (Codacons, Adoc, Federconsumatori e Adusbef) ritengono necessario un incontro urgente con l'Istat e con la Presidenza del consiglio. Soprattutto chiedono al governo di intervenire sulle tariffe che non dovranno essere aumentate oltre il tasso d'inflazione programmata e mettere mano ai processi di riorganizzazione dei settori importanti (gas, elettricità) e nel settore delle Rc auto, fonte di elevatissimi aumenti, presentando al parlamento una riforma del settore.

Gli aumenti causati dall'inflazione compromettono i consumi e quindi lo sviluppo economico, perciò per Paolo Landi, presidente di Adiconsum, il governo deve prendere in considerazione l'ipotesi di congelare le tariffe e chiedere a commercio, banche e professioni di ridurre gli aumenti già attuati. Insomma, dal governo i consumatori si aspettano non solo indagini conoscitive sul paniere Istat ma provvedimenti urgenti per evitare che la possibile ripresa economica di autunno sia definitivamente compromessa.

Ma le associzioni dei consumatori lanciano anche gravi accuse ai commercianti e agli intermediari, «colpevoli» di aumentare prezzi di frutta e verdura senza alcun motivo reale. «La giustificazione che il commerciante dà al cliente è che la colpa è dell'euro ma non è vero - sostiene Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc - la verità è che molti commercianti se ne approfittano». La risposta di Confcommercio e Confesercenti è immediata: «Gli esercenti sono virtuosi e si sono comportati egregiamente con i prezzi, mentre alcune tensioni sono proprio sulle tariffe», afferma Marco Venturi, presidente della Confesercenti. Le due associazioni si dicono però d'accordo per il rilancio di un'azione congiunta con i consumatori perché i prezzi al consumo forniti dall'Istat fanno stimare un dato medio annuo superiore al 2% e rendono difficile il raggiungimento del tasso di inflazione programmata all'1,4% per il 2003 indicato dal governo. La Confcommercio avanza una proposta: per interrompere questa spirale occorre realizzare un rilancio degli investimenti, dei consumi e aggiornare il sistema di raccolta dei dati Istat.

Roberta Rizzo

Aumenti fuori controllo.

Borsa: botto del nuovo mercato, vola Fiat, giù Enel

MILANO Piazza Affari sale sulla scia di Wall Street che rompe alcune importanti resistenze tecniche. Ma il rialzo degli indici (Mibtel +1,04% a 19.588 punti e Mib30 +1,17% a 26.790 punti) non è specchio fedele del rally di Fiat (+5,28%), IntesaBci (+3,46%) e Pirellina (+4,58%), oscurate dal calo di Enel (-3,71%). Fuochi d'artificio sul Nuovo Mercato con diversi titoli sospesi per eccesso di rialzo ed ePlanet esclusa dalle contrattazioni dell'after hours perchè non è riuscita a fare prezzo nella sessione diurna. Rientrerà agli scambi oggi. «È stato un rimbalzo con il bilancino: con alcuni titoli del Mib30 fortissimi ma con il calo di un titolo pesante come Enel che li ha fatti passare inosservati, limitando il progresso degli indici», osserva un operatore. Le notizie sull'accelerazione dei tempi da parte di Unicredito, IntesaBci, Sanpaolo Imi e Capitalia a garantire la cessione del 51% di Fidis, dopo il passo indietro di GM, hanno innescato il rally di Fiat (+5,28% a 11,57 euro). Il colosso dell'energia, uno tra i titoli difensivi per eccellenza, è stato messo al tappeto (-3,71% a 5,24 euro) dalle voci su un possibile profit warning. Secondo alcuni operatori però si stanno vendendo i titoli più difensivi per tornare ad acquistare quelli un pò più speculativi come telefonici e bancari. Eni si mantiene in terreno positivo ma limita i guadagni allo 0,24%. Contrastate le utilities con Acegas in rialzo dell'1,29%, Acea in calo del 2,04% e Aem che ha fatto un balzo avanti del 4,13%.

Scuola: tutto costerà più caro Per le famiglie sarà un salasso

ROMA Una scuola... tutta d'oro, almeno a giudicare dai prezzi di gadget, cancelleria e libri, ovvero di tutto quanto serve per stare un anno tra i banchi. Ormai a ridosso dell'inizio delle lezioni, a pochi giorni dal solito «pellegrinaggio» di genitori e studenti fra quaderni, astucci, penne e zaini, il Codacons ha effettuato una indagine specifica per verificare gli aumenti dei prezzi.

Aumenti che ci sono e sono notevoli per tutti gli articoli, e in particolare per i quaderni, il «bene» più colpito dai rincari: il prezzo medio passa dalle vecchie 3.000 lire a 2 euro (3.872 lire) con un aumento del 29%. Per gli astucci, il prezzo dipende da qualità e caratteristiche e va da un minimo di 7 euro ad un massimo di 15, con aumenti medi del 15% rispetto al 2001.

Costosissimi gli zaini: il prezzo va da un minimo di 50 euro ad un massimo di 150 per le marche più in voga e i modelli di ultima generazione, con un aumento medio fra il 10 e il 14%. Per quanto riguarda i diari, se lo scorso anno si spendevano in media 23.000 lire per acquistarne uno, quest'anno sarà necessario sborsare almeno 13 euro (26.172 lire) con un aumento del 10%; alcuni modelli però possono arrivare a costare oltre i 20 euro, poco meno cioè di 40.000 lire.

DALLA PRIMA PAGINA

Più chiarezza sui criteri di rilevazione

È quindi una buona idea che parti quanto prima alla Camera un'indagine parlamentare per fare chiarezza a tutto campo. In particolare sugli attuali metodi di valutazione dell'inflazione.

Non è uno scandalo che di tanto in tanto l'Istat finisca sotto il mirino dei consumatori. Così come non è nemmeno uno scandalo che ad ottobre scatti una diverso tipo di rivelazione effettuata dall'Eurispes insieme ad una lunga lista di associazioni dei consumatori. Una sorta di monitoraggio alternativo dei prezzi al consumo che certamente finirà in qualche modo per essere un tantino concorrente con quello dell'Istituto ufficiale. E ben venga anche questo nuovo monitoraggio perchè è piuttosto difficile capire come mai da noi l'inflazione cresce quando il dollaro è invece sceso, il costo delle materie prime si è ridotto e i prezzi industriali non sono aumentati. E cresce molto più velocemente rispetto al resto d'Europa. Si tratta quindi di un caro vita che, al di là del rigonfiamento dovuto al passaggio all'euro, ha soprattutto origini interne. Qualcuno insomma fa un pò troppo il furbo. Una cosa è comunque certa: bisogna venire rapidamente a capo di questo rebus che investe l'Istat, accusato di non fornire dati vicini all'inflazione percepita invece dalle famiglie. Secondo molti analisti infatti il costo della vita tocca ormai il 4%, quasi il doppio rispetto al 2,2% registrato a luglio e al 2,3% di agosto.

Qui nessuno vuole affossare l'Istat, semmai si tratta di rendere più sensibili gli strumenti a sua disposizione dal momento che qualcosa può essere sicuramente corretto. Sia negli indici sia nelle metodologie di calcolo. Ne è una conferma la polemica scatenata sui dati di luglio: l'Istat dava l'inflazione al 2,2%, l'Eurostat, cioè l'istituto di statistica comunitaria, la indicava invece al 2,4%. Una differenza dovuta semplicemente ai diversi metodi di calcolo utilizzati da Bruxelles sulle stesse cifre fornite dall'Istat.

Di certo appare irrealistico l'1,4% fissato dal Governo per il 2003. E con un'inflazione in crescita, diventa anche più difficile mantenere fede al Patto per l'Italia siglato con Cisl e Uil: far ripartire l'economia aumentando i consumi e diminuendo le tasse. Come ridurre le tasse con i conti pubblici in grande sofferenza? E come aumentare i salari con il rischio di spingere ancora più verso l'alto l'inflazione? Per il Governo la strada è in salita.

Alberto Mazzucca

La Casa della libertà fa quadrato attorno al suo esponente indagato attaccando i «giudici deviati». Il presidente dell'Anm Bruti Liberati: «Accuse irresponsabili»

Caso Pecorella, si indaga sulla fuga di notizie

Inchiesta della procura di Brescia sulla diffusione dell'avviso di garanzia al presidente della commissione Giustizia

ROMA Il caso Pecorella riaccende lo scontro politico su giustizia e magistratura. L'opposizione pretende chiarezza, una minoranza ne chiede le dimissioni. E mentre la procura di Brescia apre un'inchiesta sulla fuga di notizie, la Casa della libertà torna ad accusare «i giudici deviati» e fa quadrato attorno al presidente della commissione Giustizia della Camera finito sul registro degli indagati, con l'accusa di favoreggiamento, per il ruolo che avrebbe giocato, in qualità di avvocato dell'imputato Delfo Zorzi, nella ritrattazione del pentito Marino Siciliano sulla strage di Piazza della Loggia.

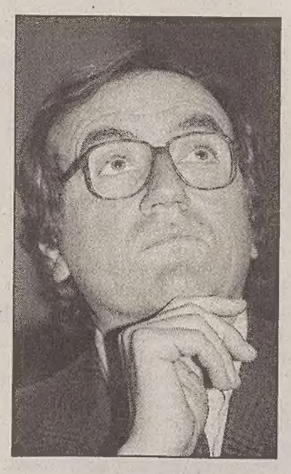
La diffusione della notizia del coinvolgimento di Pecorella nella torbida inchiesta fiume sulla bomba di Piazza della Loggia diventa dunque materia d'indagine. Ieri era stata la Camera penale di Roma ad esprimere «sconcerto e preoccupazione» per la tempistica degli avvenimenti. Ma parole più forti le ha usate il presidente dell'Unione Camere penali Giuseppe Frigo, secondo il quale «assistiamo ad un altro degli attacchi dei nemici del giusto processo».

«E' la ripetizione di un vecchio canovaccio tipico dei processi politici in cui i difensori di imputati della destra o della sinistra extraparlamentare venivano delegittimati con accuse infondate. Un attacco al giusto processo portato avanti da magistrati come D'Ambrosio, Maddalena, Caselli e Grasso - cita Frigo - che rialzano la testa tenendo sotto scacco e segregati i garantisti di sinistra». Più colorita è stata la difesa di Pecorella del vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli: «Pecorella resti al suo posto. Meglio un giorno da Pecorella che cento giorni da leone togato». «Pecorella non si tocca - ha insistito Calderoli - Forse potrebbe essere conveniente per taluno, non solo politico, affrontare l'esame della legge Cirami senza il presidente della Commissione Giustizia o meglio ancora con la presidenze retta dal vice di opposizione, ma così non sarà. La carica di presidente di commissione - ha aggiunto Calderoli - dura la metà di una legislatura ordinaria e viene meno solo per decesso o dimissioni dell'interessato e non credo che Pecorella sia disponibile a nessuna delle due ipotesi, coi debiti scongiuri».

Alle accuse lanciate ieri da Frigo e l'altro ieri dal portavoce di Forza Italia Sandro Bondi («è evidente la saldatura ideologica e operativa tra una parte della magistratura e un fronte politico che usa la giustizia per fini politici», ndr) replica il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati. «Per Pecorella vale il principio della presunzione d'innocenza - ribatte - e chi lancia accuse tanto infondate quanto irresponsabili è del tutto privo di senso delle istituzioni».

Proprio dall'inchiesta giudiziaria sulla strage, intanto, arriva una novità. La Cassazione, con una sentenza depositata alcune settimane fa ma resa nota soltanto ieri, ha annullato la custodia cautelare emessa dai giudici di Brescia nel novembre scorso per Delfo Zorzi, già condannato all'ergastolo per la bomba di piazza Fontana ma ancora protetto dal Giappone dove risiede ormai da anni. Assistito da Pecorella, Zorzi aveva invocato i principi del giusto processo sostenendo che non erano state rispettate le procedure che regolano l'acquisizione delle prove.

Ca.G.



Il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati. A destra, Gaetano Pecorella

WEEK-END CON MALTEMPO

Tra rientri e partenze 7 milioni sulle strade

ROMA Sarà ancora un week-end agostano molto trafficato sulle autostrade italiane. Le previsioni segnalano più di 7 milioni di automobilisti in viaggio con traffico molto intenso per la giornata odierna, con i mezzi pesanti ancora in movimento. Un'altra difficoltà per chi si mette in viaggio sarà rappresentata dal maltempo che dovrebbe interessare soprattutto il Nord da oggi fino a domenica. Il flusso veicolare sarà più intenso in direzione Nord e da Est verso Ovest. In particolare nel Nord-Est, già per oggi si prevedono rallentamenti in entrata al Lisert e a Mestre in direzione Milano.

CURIOSITÀ

Italiani in vacanza: riposo, poco sport e soprattutto sesso

ROMA Tanto riposo, poco sport, più sesso, stessa alimentazione. Queste, in sintesi, le abitudini degli italiani in vacanza secondo un sondaggio condotto dal portale Staibene.it.

La metà dei nostri connazionali spera che le ferie servano soprattutto a rigenerare corpo e mente (53,4%) mentre il 24,7% vuole vivere senza regole, obblighi e orari, sfuggendo così alla routine. Il 57,5% degli intervistati ha poi utilizzato il periodo di vacanza riducendo al minimo ogni sforzo fisico, mentre il 21,9% ha usato la pausa estiva per fare più sport del solito.

L'unica attività fisica per la quali gli italiani sembrano disposti a spendere più energie è il sesso. Il 45,2% dice che d'estate la propria attività sessuale con il partner abituale è più frequente, mentre per il 43,8% è sempre la stessa. È bassa invece la percentuale di quanti hanno usato l'estate per collezionare un maggior numero di avventure (solo il 2,7%).

Per quanto riguarda l'alimentazione, il 54,8% degli italiani dice di aver mangiato come al solito, ma non manca un 34,2% che ha abbondato con il cibo e tuttavia non vuole sentir parlare di diete. Alla fine delle ferie, la maggioranza (49,3%) ritiene che sport, vita all'aria aperta e alimentazione sana avranno contribuito al proprio benessere psicofisico, mentre il 43,8% pensa che si sarà riposato senza aver modificato le proprie abitudini. C'è però anche un 6,8% che pensa che i troppi stravizi faranno tornare a casa più stanchi di prima.

Il ministero annuncia che ricorrerà al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar: «Avanti con le vecchie graduatorie»

Scuola nel caos, i presidi bocciano la Moratti

«Non abbiamo certezza sul personale a nostra disposizione all'inizio dell'anno»

ROMA Tra graduatorie da rifare e la sperimentazione della riforma, la scuola si avvia ad un inizio quantomeno incerto. Nella confusione generale si levano le perplessità dei presidi, dei genitori e anche degli studenti. Per Giorgio Rembado, presidente dell'associazione nazionale presidi, «è chiaro che la sentenza del Tar del Lazio rappresenta un ulteriore elemento di difficoltà che si va ad aggiungere ad altri motivi di preoccupazione, come il mancato esaurimento delle nomine al 31 luglio, gli organici incompleti, l'inizio della sperimentazione della riforma».

Quello che più preoccupa l'Anp, a parte le sostituzioni dei supplenti che, secondo Rembado, si potrebbero aggirare sui tre o quattro nomi per ogni istituto, è il mancato conferimento delle competenze sulle assunzioni direttamente alle scuole, il mancato rispetto, insomma, della normativa sull'autonomia: «Le scuole - afferma - dovranno aspettare una circolare ministeriale per sapere cosa fare, poi dovranno attendere anche la rideterminazione delle graduatorie provinciali dagli uffici periferici dell'amministrazione. E tutto questo quando nel regime di autonomia delle scuole le graduatorie provinciali sono ormai prive di qualunque senso». Una preoccupazione condivisa anche dal segretario generale della Cgil-Scuola Enrico Panini. «Ogni ora che passa prima di dare attuazione alla sentenza del Tar - dice - rischia di compromettere il regolare avvio dell'inizio dell'anno». Tra gli impegni assunti dal governo, e in particolare dal ministro Moratti, c'era quello che garantiva la nomina di tutti gli insegnanti entro il primo settembre. Impegno assunto senza fare i conti con la possibilità che i Tar avrebbero accolto i ricorsi presentati in massa dai precari, come puntualmente avvenuto, costringendo adesso Ministero e Regioni a un superlavoro per riscrivere tutte le graduatorie.

Ma cosa accadrà da qui all'inizio di settembre? Prova a spiegarlo Armando Catalano, responsabile Cgil per la dirigenza scolastica: «I docenti nominati - dice - dovranno essere licenziati e poi riassunti in base a graduatorie diverse, che significa che non necessariamente i nomi dei nuovi assunti corrisponderanno ai vecchi. A rifare le graduatorie dovranno essere sia i centri dei servizi amministrativi delle direzioni regionali (gli ex Provveditorati agli studi) sia le scuole polo. Ma in ogni caso, per noi presidi, significa non avere nessuna certezza di personale all'inizio dell'anno». Una bocciatura il ministro Moratti la riceve anche dal Cidi, il Coordinamento genitori democratici: «Se l'anno scolastico inizierà con i docenti già nominati - dice Angela Nava, portavoce del Coordinamento - potremmo essere costretti a un cambio fra qualche mese, a scuola ampiamente avviata e sarebbe un vero dramma».

Come se ciò non bastasse un'altra tegola cade sul capo del Ministero. In Sicilia infatti l'anno scolastico comincerà con due settimane di ritardo: il 30 settembre anziché il 15. In Molise, seppure tra molte polemiche, si cercherà di mantenere l'impegno preso per il 18 settembre e l'ingresso tra i banchi di scuola dovrebbe essere regolare anche in Sardegna e nel Lazio, almeno stando a quanto assicura il direttore scolastico regionale Francesco de Sanctis.

Il giorno dopo la sentenza con cui il Tar del Lazio ha bocciato i criteri adottati dal Ministero dell'Istruzione per preparare le graduatorie dei supplenti, si cominciano a fare i conti delle regioni che non verranno travolte dalla necessità di dover rifare tutte le assegnazioni dei professori. E mentre il verde Paolo Cento chiede al ministro Letizia Moratti di riferire in Parlamento sul caos che rischia di piombare sulle scuole italiane, ieri sera il Ministero ha reso nota l'intenzione di voler far ricorso al Consiglio di stato e di proseguire nel frattempo con le vecchie graduatorie.

Carlo Lania

Condannati 7 napoletani indulgenti con parcheggiatori e contrabbandieri

La Cassazione: «Tolleranza zero per i vigili troppo comprensivi»

ROMA Dalla Cassazione «tolleranza zero» con i vigili urbani che non perseguono i parcheggiatori abusivi e i contrabbandieri di sigarette nelle vie affidate, dall'ordine di servizio, alla loro sorveglianza. Infatti la Suprema Corte ha confermato le condanne penali per sette vigili napoletani che chiudevano tutti e due gli occhi davanti a posteggiatori illegali venditori di «bionde» contrabbandate. Il reato contestato ai pizzardoni è l'indebito rifiuto di compiere atti rientranti nei loro doveri, in base a quanto previsto dal primo comma dell'art. 328 del Codice penale.

In particolare Luigi Castello, Vincenzo Picale e Antonio Scognamiglio, sono stati giudicati - dagli alti magistrati della Sesta Sezione penale di piazza Cavour - colpevoli per aver «indebitamente» rifiutato di sgomberare un' area pubblica dai contrabbandieri che lì vendevano sigarette clandestine. Invece Oscar Cerrito, Ciro Costa e Emilia Salierno sono stati condannati dalla Suprema corte - anche in questo caso in maniera conforme a quanto deciso dalla Corte di Appello di Napoli nel novembre 2000 - perchè «indebitamente» rifiutavano di mandar via i posteggiatori abusivi da una piazzola sottoposta a sequestro giudiziario nella quale avevano allestito il loro «garage» a pagamento. In nessun caso i vigili avevano identificato le persone coinvolte in questi commerci fuorilegge.

Invano gli imputati - scoperti dagli appostamenti della polizia giudiziaria della Procura di Napoli - hanno tentato di difendersi sostenendo che non si erano resi conto, data la vastità del «parcheggio», se i posteggiatori si facevano pagare dagli automobilisti in sosta, intascando così un «lucro» abusivo. Quanto ai contrabbandieri, i vigili hanno affermato di non essere stati in condizioni di sapere se esistevano, a loro carico, le condizioni necessarie per la contestazione del reato. La Suprema corte ha completamente bocciato queste tesi difensive rilevando che i vigili dovevano compiere «senza ritardo» il loro intervento repressivo «trattandosi di accertamenti di fatti commessi in flagranza».

REPORTAGE

Il Triangolo d'oro è sempre più il centro mondiale del narcotraffico anche grazie agli stupefacenti sintetici

Bangkok-Trieste, rotta della nuova droga

BANGKOK Non è un gioco di parole definire «stupefacente» la riconversione della centrale mondiale del narcotraffico. Là dove s'incontrano Thailandia, Birmania e Laos, duecento chilometri soltanto sotto l'estremo lembo meridionale della Cina, il Triangolo d'oro sta vivendo una seconda omonima età. Il defoliante 2.4 D, che doveva essere sparso sui campi di papavero destinati alla produzione di oppio dal quale ricavare l'eroina, è stato versato solo in alcune zone usate come specchietto per le allodole, i laboratori sono stati spostati, ma quel che è peggio, la zona è diventata, contemporaneamente, il più grande laboratorio mondiale della produzione delle nuove droghe, prime fra tutte l'ecstasy. «Mia figlia ha solo quattro anni, ma sono già terrorizzata - confessa una mamma di Chang Mai, la città industriale del Nord, 700 chilometri sopra Bangkok - qui gli spacciatori attendono all'uscita già i bambini delle prime elementari».

Il lato raccapricciante è che il permissivismo più scandaloso e la repressione più spietata convivono fianco a fianco. E in mezzo dilaga la corruzione. Solo una settimana fa sono stati arrestati a Bangkok due poliziotti dell'antinarcotici: avevano a casa 720 mila pillole di anfetamine sottratte da alcuni sequestri già fatti. «Le volevamo usare per incastrare dei trafficanti», si sono difesi i due.» «E' semplicemente ridicolo - ha replicato il capo della polizia - i poliziotti infiltrati cercano semmai di farsi vendere la droga, non certo di venderla.»

Sopra il possesso delle 250 mila pillole scatta la pena di morte. Dall'insediamento dell'attuale primo ministro, Taksin Shinawatra, nel gennaio 2001, ben quaranta trafficanti sono stati giustiziati. Nel corso di quest'anno sono stati già arrestati 500 corrieri e sequestrati 20 milioni di pillole di anfetamine. Le carceri di Chang Mai pullulano di detenuti, tra di loro undici italiani che rischiano pesanti condanne. Erano trafficanti travestiti da trekker, oppure trekker arruolati dai trafficanti durante escursioni? Anche la donna della tribù Akha che davanti alla propria capanna fumava l'oppio ad uso dei turisti, ha cambiato strategia: ora inala la semplice tabacco con una pipa ad acqua. «I poliziotti fanno irruzioni periodiche nel nostro campo - racconta - solo due mesi fa durante l'ultimo blitz, mi hanno sequestrata e sbattuta in prigione.»

I disgraziati sembrano le vittime privilegiate di un business criminale, planetario e multimiliardario che continua a ingrassare grossi trafficanti e, probabilmente, governi. Non è una minaccia lontanissima e astratta. E' il gennaio 2001 allorchè gli uomini del Gruppo operativo antidroga della Guardia di finanza intercettano, in entrata sul mercato triestino 3.800 pasiglie di escatsy e una certa quantità di «speed», una droga sintetica che contiene un'altissima percentuale di anfetamine con l'aspetto di polvere bianca più granulosa della cocaina. Sei mesi prima don Antonio Mazzi aveva lanciato il primo allarme sull'arrivo in Italia dello «speed» e in particolare di un suo derivato, lo «yaba» detto «medicina folle» e prodotto proprio in Thailandia dove già all'epoca gli intossicati da questa metamfetamina dagli effetti devastanti erano due milioni.

Nel «Triangolo d'oro» continua ancora oggi ad essere prodotta metà dell'eroina consumata nel mondo e la sola Thailandia riesce a soddisfare metà del fabbisogno di stupefacenti degli Stati Uniti. I Mien, animisti e poligamici, i Lisu, argentieri e commercianti, i Lahu che coltivano il peperoncino e sperano nel ritorno del dio-uomo chiamato Geusha e i Hmong, che durante la guerra del Vietnam si schierarono con gli americani, sono le tribù maggiormente coinvolte nella produzione del papavero. I kayan hanno trovato anche una forma alternativa di autofinanziamento: l'imposizione ai turisti di un gettone (circa 15 dollari a testa) per poter vedere le donne giraffa, famose per il collo paurosamente allungato da spessi collari di ottone. «Loro sono felici - dicono le guide ai turisti - perchè così si sentono privilegiate». In realtà soffrono fisicamente e psicologicamente e solo nelle ultime settimane due sono fuggite nella vicina Birmania. Togliere gli anelli però per loro potrebbe essere fatale: le ossa del collo, a lungo indebolite, potrebbero spezzarsi.

Il papavero giunse nel Triangolo d'oro mel 1897 portato da ufficiali inglesi di stanza in India che lo avevano prelevato dal Corno d'oro, l'area fra Turchia, Iran e Iraq, tuttora secondo polo della produzione mondiale. I papaveri migliori sono quelli viola. Ce ne vogliono 2500 per fare un chilo di resina da cui si ricava l'oppio. Sop Ruak, cuore del Triangolo d'oro, oltre a bancarelle di souvenir e stoffe, ospita l'«Opium museum» di fondazione privata che illustra la storia dell'importazione e della coltivazione del papavero. Una sezione è dedicata al colonnello Khun Sa, per decenni il più potente boss del traffico di eroina. E' immortalata una sua spedizione del 1966 allorchè riuscì a portare in Cina 60 tonnellate di oppio, il più grande trasporto di droga mai effettuato. «Re dell'oppio o combattente della libertà?», dice al museo la grande didascalia sotto due sue gigantografie. Khun Sa comandava una fazione armata ribelle al governo birmano. In cambio della deposizione delle armi potè divenire sindaco della capitale Rangoon dove tuttora risiede. L'impunità era scontata, tutti i traffici di droga erano favoriti dallo stesso governo.

Silvio Maranzana

L'ingresso dell'«Opium Museum» di Sop Ruak.

L'italiano e i quattro marocchini tornati a casa. La Procura però insiste: «Quelle frasi minacciose sono state dette»

San Petronio, i musulmani protestano

I leader delle comunità islamiche: «Contro di noi si è creato un clima ostile»

PADOVA Non sono fan di Bin Laden. Anzi lo considerano «un mostro alla Frankenstein». E non sono legati al fondamentalismo islamico. Dopo due giorni da incubo si sono tolti di dosso l'etichetta di «terroristi che progettavano un attentato a San Petronio» per assumere quella d'ingenui un po' irresponsabili. I quattro marocchini che col professore Germano Caldon si aggiravano nella Basilica a Bologna filmando crocefissi e affreschi sono stati scarcerati perchè «hanno fornito spiegazioni plausibili», ha precisato il gip Diego Di Marco. Erano a Bologna per una pratica al consolato, arrivandovi in anticipo: l'ex docente attivo nel volontariato a favore degli extracomunitari li aveva convinti a visitare la basilica. Poi avrebbero trascorso la giornata al mare a Rimini.

Allarme rientrato dunque. È stato solo un equivoco? Forse. Provocato un pò dalla sindrome dell'11 settembre che ha colpito anche gli investigatori italiani e in parte dalla cattiva traduzione fornita dall'interprete marocchino delle frasi pronunciate in berbero, lingua diversa dall'arabo. Tanto che all'indomani della scarcerazione la Procura chiede degli interpreti arabi ufficiali, «pienamente titolati a svolgere il proprio compito di traduttori». Il procuratore aggiunto Luigi Persico difende l'operato del pm: «Ci siamo mossi con onestà intellettuale, esercitando la nostra funzione di controllo della legalità, che ha richiesto molte ore, per la difficoltà della lingua».

Il pm Paolo Giovagnoli, che ha coordinato le indagini, tiene a precisare: «Le frasi su Bin Laden credo siano state dette. Anche se poi i marocchini hanno negato, sostenendo che c'era stato un errore di traduzione. Ma sono convinto che si sia trattato di frasi estemporanee che ora neghano temendo conseguenze». Come che sia, i cinque di San Petronio sono usciti dopo 48 ore dal cono d'ombra più pericoloso: quello dei terroristi, per tornare a fare gli operai nelle aziendine del Padovano. Molto scossi dall'esperienza, giurano che «non faranno mai più riprese nelle chiese» ma non hanno cambiato il giudizio positivo sul nostro Paese. E gli inquirenti ammettono: «Si va verso l'archiviazione». Ma i fermi e la seguente conferenza stampa multimediale qualche polemica l'hanno già suscitata. Con le comunità islamiche, preoccupate per le facili «enfatizzazioni» di certe notizie. Per il rappresentante delle Comunità Piccardo esse contribuiscono a «creare un clima ostile». E il presidente delle Comunità Mohamed Nour Dachan parla di «discriminazioni» sulle foto nella Basilica: «Perchè i giapponesi possono farle e i marocchini no?». Non drammatizza l'avventura invece Germano Caldon, l'accompagnatore italiano del gruppo. «Questa esperienza ci ha insegnato tanto - dice infatti il professore-benefattore degli extracomunitari -. Non tutto il male viene per nuocere: il carcere di Bologna è una struttura molto democratica». Erano tutti gentili con i presunti bombaroli, anche i carabinieri («hanno fatto fino in fondo il loro dovere»). Sicchè, racconta Caldon, «non abbiamo mai avuto paura, consapevoli che non c'erano elementi per un'accusa così grave. E questa fiducia sono riuscito a trasmetterla anche ai miei amici arabi».

Serena Bruno

Germano Caldon e uno dei suoi quattro amici marocchini.

IN BREVE

Palermo, spacciatore tunisino si fa scudo con un bimbo

PALERMO Per tentare di sfuggire all'arresto un tunisino ha afferrato un bambino di tre anni strappandolo dalle braccia della madre e l'ha scagliato a terra alle sue spalle, nella speranza che i poliziotti si fermassero per soccorrere il piccolo. È accaduto a Palermo, tra i vicoli del mercato della Vucciria, cuore del centro storico. Il gesto non è servito allo scopo e il nordafricano, Jamel Bouan, 27 anni, accusato di essere spacciatore di droga, è stato comunque arrestato dagli agenti. Il bimbo fortunatamente non ha subito traumi. Prima di utilizzare il piccolo come scudo, l'uomo aveva fatto cadere per terra alcune persone perchè ingombrassero con i loro corpi gli stretti passaggi della Vucciria e i poliziotti restassero bloccati per quel che bastava a guadagnare terreno su di loro. Perquisito dopo la cattura, il tunisino è stato trovato in possesso di una dose di cocaina e 13 di eroina.

A nove anni investe in monopattino un anziano L'uomo muore e la piccola è accusata d'omicidio

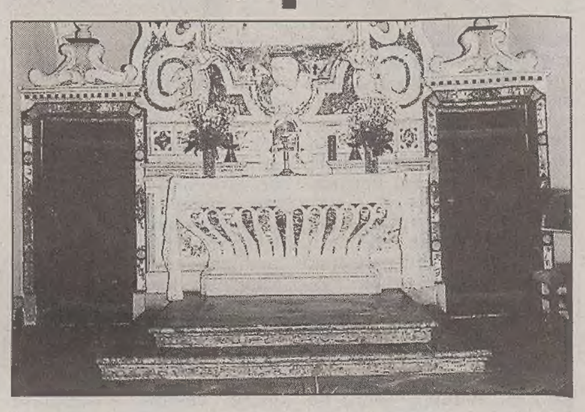
ZURIGO Un pensionato svizzero di 87 anni è morto per la gravità delle ferite riportate dopo esser stato investito da una bambina di 9 anni su monopattino. L'episodio, unico del suo genere in Svizzera, è avvenuto a Zurigo: il giudice dei minori ha aperto un'inchiesta contro la ragazzina, accusandola di omicidio colposo. Per la legge svizzera l'applicazione del codice penale interessa tutti coloro che hanno più di sette anni, anche se nel caso di bambini non è prevista la reclusione ma solo disposizioni pertinenti al caso o misure educative o un trattamento speciale. Si sta già pensando di alzare l'età minima a 10 anni.

Sardegna, si spoglia e resta nudo dopo il bagno Lo filmano e portano il video ai carabinieri

CAGLIARI Ripreso con una videocamera mentre rimaneva nudo in spiaggia dopo il bagno, un 36.enne di Villa San Pietro è stato denunciato dai carabinieri di Pula per atti osceni in luogo pubblico. Un anonimo ha immortalato l'uomo che con naturalezza si toglieva il costume appena uscito dall'acqua e si stendeva a prendere il sole a Furcadizzu, nel Cagliaritano. La videocassetta è stata poi recapitata ai militari.

Sconcerto tra i parenti e gli amici alla funzione per il trigesimo della morte di un loro caro. La donna, con paramenti, ha distribuito la comunione: «Ho la dispensa»

Salerno, parroco e vice assenti: la perpetua «dice messa»



La perpetua avrebbe una speciale dispensa vescovile.

SALERNO I fedeli di Oliveto Citra, paesino in provincia di Salerno già noto per le apparizioni mariane, sono rimasti letteralmente di stucco quando, in occasione della prevista funzione per il trigesimo di un loro congiunto, al posto dell'89enne parroco (e, in alternativa, del viceparroco) si sono trovati sul pulpito la perpetua dell'anziano pastore. Anna de Bellis, questo il nome della donna, aveva per giunta indosso tanto di paramenti sacri.

La signora, che da tempo aiuta il parroco nelle faccende ecclesiali, non ha recitato messa ovviamente ma ha pronunziato le letture della liturgia funebre, il Vangelo e ha distribuito la comunione. Creando comunque sconcerto e imbarazzo (qualcuno ha anche abbandonato di fretta la chiesa). Invece tutte queste cose, per la stessa perpetua, sarebbero consentite dalla dispensa del vescovo che l'ha nominata «ministra straordinaria dell'eucarestia», qualifica triennale che consente, appunto, solo parte delle funzioni. Tra i familiari e i parenti del defunto, come detto, la cosa non è andata troppo a genio: solo in due hanno deciso di ricevere la comunione.

La De Bellis aveva preso l'iniziativa dopo aver constatato che nessuno avrebbe potuto celebrare il trigesimo: il parroco era in ritiro spirituale e il viceparroco, don Virgilio, stava celebrando messa nella cattedrale di Campagna, altro paese in provincia di Salerno. Quando qualcuno ha spiegato che don Peppino Amato, il pastore titolare, non sarebbe venuto, i parenti del defunto si stavano spazientendo e stavano per decidere di andare via e rinviare la messa ad altra data, non prima però di aver esternato il proprio disappunto ad Anna De Bellis. Ma è stata proprio la donna che, di fronte all'imprevisto, non s'è persa d'animo e ha trovato la soluzione. Ha indossato i paramenti sacri ed è salita sul pulpito cominciando la funzione religiosa. Ha letto il Vangelo con tutte le sue formule, destando la sorpresa dei presenti che da quel momento non hanno più capito se si trovavano in una chiesa cattolica romana o in una anglicana. La donna si è giustificata dicendo: «Ho la dispensa del vescovo, posso fare quello che ho fatto». La polemica, ovviamente, non si è fermata. Tanto che gli echi della vicenda sono giunti in Diocesi, dal vescovo, che ha convocato il parroco don Peppino.

In tre occasioni nelle acque siciliane gli italiani si sono limitati a segnalare la posizione dei natanti

Chi soccorre le «carrette» con clandestini rischia la denuncia: pescatori sconcertati

PORTO EMPEDOCLE Nessun soccorso alle «bagnarole del mare» in difficoltà. Specie se cariche di clandestini. Solo segnalazioni alle autorità costiere. Tre episodi in 24 ore nel Mare di Sicilia. Perchè, paradossalmente, il rischio per chi presta soccorso e trasborda immigrati in terraferma è di una denuncia. C'è un precedente: Corrado Scala e quattro dell'equipaggio del «Cicho» accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per avere trasportato, domenica notte, 151 extracomunitari fino a Pozzallo. Il «Cicho» ora è sotto sequestro. Il procuratore di Modica ha chiesto alla Guardia costiera di ascoltare le registrazioni delle concitate comunicazioni radio tra autorità e peschereccio nel salvataggio.

L'ipotesi del magistrato è che qualcuno abbia rimorchiato l'imbarcazione per poi simulare il soccorso. Sull'episodio potrebbe allungarsi l'ombra di una grossa rete internazionale, con agganci nell'isola. Ma l'avventura del «Cicho» per i pescatori siciliani suona come un cambiamento di rotta: stop ai soccorsi.

E ieri notte, il comandante del «Buon Oriente» quando ha incrociato l'ennesima carretta del mare, 12 metri per 69 clandestini, si è limitato ad avvertire la Capitaneria di porto: non poteva aiutarli perché impegnato nella pesca. Via radio ha fornito le coordinate a due motovedette di Guardia costiera e Finanza. «Non li abbiamo abbandonati - dice Alfonso Bonfiglio, comandante del "Buon Oriente" - abbiamo lanciato bottiglie d'acqua. Poi siamo rimasti in zona fino al salvataggio, seguendo le direttive della Guardia costiera». Ma sulla vicenda dei pescatori di Porto Palo, Bonfiglio, non ha dubbi: «Cosa si può pensare quando si viene accusati di essere complici dei carnefici di questi disgraziati, dopo averli salvati da morte sicura? Se quei poveretti avessero rischiato il naufragio, non avrei esitato un attimo. Siamo gente di mare, la nostra legge vale più di tutti i codici. Se poi vogliono processarci facciano pure, le tempeste siamo abituati ad affrontarle senza paura». Solo segnalazioni ora, come hanno fatto ieri anche il comandante del «Maria Maddalena» per un'imbarcazione in difficoltà con cinque clandestini al largo di Marettimo e a 25 miglia a Nordovest di Pantelleria.

IL COMMENTO

Generosità affossata da un clima d'intolleranza

di **Gianfranco Bettin**

Mala tempora. Mala tempora currunt, quando la gente di mare, forse la più generosa che ci sia quando incontra sulle proprie rotte chi ha bisogno d'aiuto, si sente spinta a negarlo, a far finta di niente, a tirar dritto.

Altri membri dell'equipaggio hanno messo questa scelta in relazione al provvedimento della Procura di Modica che l'altro giorno ha iscritto nel registro degli indagati un altro equipaggio che aveva accompagnato a terra un'imbarcazione con 151 clandestini.

E' difficile non vedere nell'opposta scelta della notte scorsa un primo effetto del provvedimento di Modica.

Al di là della sua motivazione formale, non c'è dubbio che esso interpreta coerentemente un certo clima, un certo mandato che viene da una parte del Paese e del suo ceto politico (con i suoi megafoni mediatici). Questa di Modica, diciamo, è la giustizia secondo la nuova legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Altro che toghe rosse: squali, piuttosto!

Altro che equilibrio tra regole e solidarietà: cinismo, invece.

Entrambi gli episodi siciliani, insomma, anticipano quanto è destinato ad accadere ovunque con l'entrata in vigore della stessa Bossi-Fini, che renderà assai più difficile entrare legalmente in Italia (ridurre l'immigrazione e non governarla è infatti il suo sciocco obiettivo) e che, dunque, moltiplicherà gli irregolari e renderà più complicato e rischioso, nel caso, aiutarli.

E' per questo che molte associazioni di volontariato hanno dichiarato che disobbediranno agli iniqui, a volte inumani, meccanismi ed esiti della nuova legge, a costo di esporsi alle conseguenti sanzioni.

E rifiutandosi, perciò, di avallare l'infame campagna di demonizzazione di tutti gli irregolari che il governo, la sua maggioranza e i suoi interpreti nella società e nel mondo dell'informazione stanno conducendo.

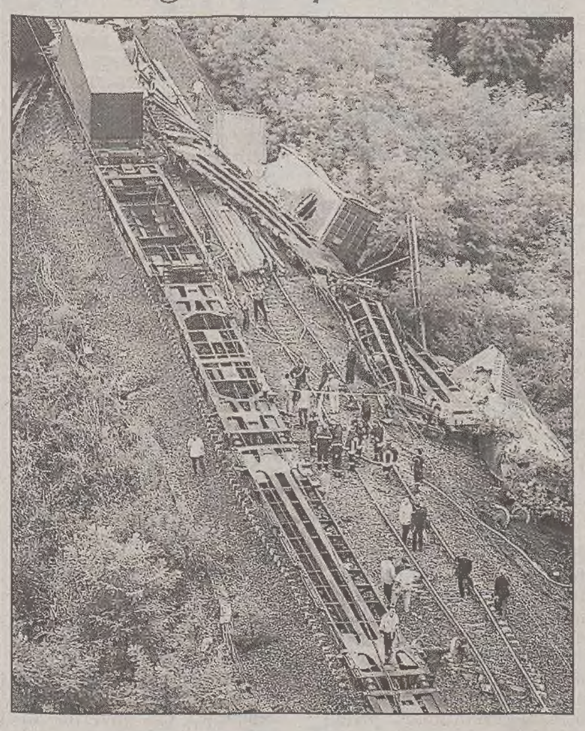
Una campagna che trasforma in crimine degno della morte o dell'abbandono la ricerca di una vita migliore, la fuga dal bisogno più desolato e perfino la fuga da dittature feroci (a esempio, quella dei curdi dal Saddam Hussein che diventa un Hitler solo quando fa comodo).

Ma non saranno queste crudeli quanto risibili norme e pulsioni a fermare la spinta che muove gran parte del mondo. La renderanno solo più ingestibile e tragica. Quanto agli uomini e alle donne in fuga, fuggiranno comunque, anche soli e senza mezzi, magari ripetendo, con la canzone dell'anno, «le vent nous portera».

Nessun danno a popolazione e ambiente nell'incidente sulla Torino-Milano: linea chiusa fino a domani

Carico sbilanciato: treno deraglia

Il convoglio trasportava sostanze chimiche bruciate dal fuoco



Alcune centinaia di metri di binari sono inagibili.

TORINO Uno schianto che non può essere confuso con il frastuono delll'ennesimo temporale. Poi l'esplosione, le fiamme altissime, il cielo che si colora di rosso. Vista dalla finestra di una casa di campagna la scena ricorda l'Apocalisse. Vista con gli occhi dei vigili del fuoco che corrono nella notte verso la ferrovia insinua il peggiore dei dubbi, quello di una gigantesca catastrofe ambientale. Il deragliamento del treno merci, forse indotto dallo sbilanciamento di una pesante bobina metallica, sulla Torino-Milano sarà archiviato invece come uno spettacolare incidente con ripercussioni sulla circolazione ma anche come uno scampato pericolo.

Il convoglio uscito dai binari alle 3.40 di ieri nel Vercellese vicino al ponte sulla Dora, tra le stazioni di Torrazza Piemonte e Saluggia, trasportava anche materiale chimico. Ma siccome il vagone cisterna precipitato nella scarpata conteneva una sostanza volatile, per paradosso l'incendio generato dall'attrito si è rivelato provvidenziale. Il fuoco ha bruciato le tossine, l'incubo della nube tossica è stato scongiurato e secondo i primi rilievi dei tecnici dell'Arpa neppure l'affluente del Po, che scorre a circa 500 metri, è stato inquinato. L'allarme era scattato nel cuore della notte, quando il vagone di coda di un convoglio formato da 18 carri e diretto a Novara era deragliato a un chilometro e mezzo da Saluggia trascinandosene dietro altri due. Conteneva metil acetato metanolo, gli altri etilene e scorie di derivati ferrosi.

Una volta domate le fiamme, la portata dell'incidente è stata subito ridimensionata facendo tirare un sospiro di sollievo al Ministero dell'ambiente: «Non c'è stata nessuna contaminazione ambientale, nessun effetto per l'ambiente circostante e la salute della popolazione». I danni riguardano la tratta ferroviaria (alcune centinaia di metri di binari e la rete d'alimentazione elettrica) e hanno inevitabili ripercussioni sul traffico, interrotto fra Chivasso e Santhià. Tornerà alla normalità solo domani (i treni a lunga percorrenza sono deviati su Novara, i regionali sostituiti da bus).

La giovane donna priva di vita scoperta avvolta in due buste di nylon sulla riva di un canale era caucasica: nessun segno di violenza ma si sospetta una morte non naturale

Padova, ancora senza nome il cadavere nascosto in sacchi

PADOVA Di nuovo il mistero intorno a Padova, di nuovo un cadavere che rappresenta un difficile enigma per gli investigatori.

Il corpo di una donna di 18-25 anni, dai caratteri somatici caucasici, non identificata, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato mercoledì sera a Caselle di Selvazzano (Padova) da una mamma che passeggiava assieme al proprio figlioletto lungo via Monti, una tranquilla strada sterrata in mezzo ai campi. Il cadavere si trovava, da almeno quattro o cinque giorni, in mezzo all'erba della riva di un canale con poca acqua, avvolto in due sacchi per la spazzatura di plastica nera, infilati uno dalla testa e l'altro dai piedi e legati tra loro con una cordicella e del nastro adesivo. La sconosciuta non aveva vestiti; addosso le sono stati trovati solo un orologio da polso, un paio di orecchini, una catenina d'oro con una croce e un piccolo cuore, un braccialetto di bigiotteria con stampata una parola, la cui lettura risulta alquanto problematica. Forse un nome: Laurana. È questo probabilmente l'indizio più importante, ma polizia e carabinieri lavorano su ogni più piccolo elemento: dai gioielli ai sacchi di plastica, dal luogo del ritrovamento alla posizione del corpo. Questo era adagiato sulla riva, con la testa rivolta verso il canale.

In ogni caso, l'identificazione è resa difficile anche dalle condizioni del cadavere, tanto che inizialmente non era stato possibile capire neanche se si trattasse o meno di una persona di colore. Pur se non sono state scoperte lesioni nè tracce di violenza, le modalità del ritrovamento fanno pensare a una morte non naturale. E il mistero diventa più inquietante se si ricorda che proprio nel Padovano e proprio un anno fa venne ritrovato il corpo della postina Maria Josè Olivastri, di Sarmeola di Rubano, chiuso anch'esso in un sacco e abbandonato in un canale nei pressi di Due Carrare. Un delitto rimasto finora impunito. Gli investigatori non hanno escluso che la sconosciuta di Caselle di Selvazzano sia stata soffocata, ma non trascurano alcuna ipotesi, come la morte per droga. Qualche certezza in più si potrà avere dai risultati dell'autopsia, eseguita ieri, che però quasi certamente saranno completi solo dopo una complessa serie di esami tossicologici: questi richiederanno del tempo.

In Francia una coppia indigente e disperata avvelena i figli perché non riesce a mantenerli

PARIGI Come in un incubo di Grimm, di fronte all'impossibilità di mantenere cinque bambini, una coppia francese ha deciso di avvelenare i propri figli e togliersi la vita. Prima di perdere conoscenza, il padre dei ragazzi, il più grande dei quali ha 13 anni, ha telefonato alla polizia municipale di una piccola località nel dipartimento dell'Oise, nel bacino di Parigi. Intervenuti in tempo, gli agenti hanno portato tutta la famiglia in ospedale, dove solo il più piccolo dei figli è ricoverato in gravi condizioni. Gli altri saranno tutti dimessi entro una settimana, mentre i genitori, dopo le cure, sono stati arrestati. Secondo fonti giudiziarie, la coppia è molto legata ai figli e avrebbe compiuto il gesto estremo per l'impossibilità di far fronte ai debiti che aveva contratto.

Il ministro degli Esteri Straw ha fatto sapere che per la Gran Bretagna il vero obiettivo è ottenere la ripresa delle ispezioni Onu

Attacco all'Iraq, anche Londra dice no

L'Europa si dimostra sempre più contraria a una nuova guerra del Golfo

ROMA Brutti segnali per l'amministrazione statunitense all'indomani dell'ennesimo affondo verbale di George W. Bush contro il regime iracheno. Il ministro degli esteri britannico Jack Straw, infatti, ha seppur cautamente preso le distanze dai battaglieri propositi della Casa Bianca, facendo sapere che Londra non considera poi così urgente provocare la caduta di Saddam Hussein.

Il primo obiettivo politico per il Regno Unito è semmai quello di ottenere una ripresa delle ispezioni internazionali ai presunti arsenali di Baghdad. «Il problema centrale sono gli ispettori per il controllo degli armamenti - ha spiegato il capo del foreign office - se Saddam Hussein li fa tornare senza condizioni, nè restrizioni, se consente loro di svolgere il proprio lavoro correttamente, allora la situazione può cambiare».

Straw non ha escluso a priori la partecipazione della Gran Bretagna a un' eventuale azione bellica contro l'Iraq ma indubbiamente ha pigiato con forza sul pedale del freno. D'altra parte non è un mistero che all'interno del governo laburista, del partito, delle forze armate e della stessa opinione pubblica esistano forti perplessità sulla opportunità di un intervento armato nel Paese mediorientale.

Il 30 e il 31 agosto la questione verrà affrontata dai ministri degli esteri dell'Unione Europea in un incontro che si terrà a Elsinore, in Danimarca. Fin d'ora, tuttavia, si può dire che i Quindici sono a dir poco freddi di fronte alla prospettiva di una Guerra del Golfo bis.

Tutti i governi del vecchio continente hanno ampiamente manifestato un cauto dissenso rispetto a Washington e se perfino il più fedele fra gli alleati, quella Gran Bretagna che storicamente è stata sempre pronta a fare da sponda politica alle iniziative degli Usa, si mette a sollevare eccezioni, per Bush il quadro si fa poco confortante.

Praticamente tutti i partner europei chiedono che una missione militare anti Saddam venga quanto meno autorizzata previamente dalle Nazioni Unite, ben sapendo che in seno al Consiglio di sicurezza Cina e Russia non sono affatto disposte a dare il proprio via libera a un attacco.

In attesa dei futuri sviluppi, intanto, c'è chi si prepara al peggio. È il caso di Israele, che ha provveduto a collocare una batteria di missili antimissile «Patriot» nei presi della propria centrale nucleare di Dimona, nel deserto del Neghev.

Ufficialmente si tratta di una semplice esercitazione ma sono in pochi a crederci. In vista di un possibile attacco statunitense all'Iraq e di possibili ritorsioni di Baghdad sullo Stato ebraico, evidentemente il governo tiene a preservare un impianto di enorme importanza strategica.

Il premier Ariel Sharon, fra l'altro, ha spiegato ieri in una intervista che il suo Paese non farà mai ricorso per primo ad armi di distruzione di massa ma in caso di aggressione subita con strumenti non convenzionali è pronto a rispondere.

Paolo Salerno

Una manifestazione anti-americana a Baghdad.

Turchia: la guerra anti-Saddam riaprirebbe il problema curdi

ANKARA La crisi irachena non poteva capitare in un momento peggiore economicamente e politicamente, per la Turchia, dove la ripresa dopo la crisi economica e finanziaria dell'anno scorso stenta a consolidarsi e dove ci si prepara già alle elezioni anticipate del 3 novembre. Un eventuale attacco militare americano a Baghdad, non solo non potrebbe non vedere coinvolta militarmente e direttamente la Turchia, ma rischierebbe di concretizzare i peggiori incubi di Ankara: caduta verticale degli scambi transfrontalieri (valutati ad un miliardo di dollari l'anno) con il confinante Iraq (come già avvenne nel 1991 dopo la guerra del Golfo), invasione di profughi nordiracheni (come già avvenne nel 1991) e, soprattutto, possibile nascita di uno stato curdo ai suoi confini, che potrebbe rilanciare la lotta armata separatista del Pkk in Turchia.

La Turchia, unico paese a maggioranza musulmana membro della Nato, è in una posizione tale che il suo coinvolgimento in un'eventuale operazione anti-Saddam è più che certo, specie dopo che l'Arabia Saudita ha ribadito che negherà l'uso delle basi americane sul suo territorio, che invece concesse durante la guerra del golfo. Non si tratta solo delle basi di Incirlik e di Diyarbakir, le più vicine al territorio iracheno: lo stesso territorio turco sarà coinvolto se - come affermano gli analisti militari - a differenza che nella recente guerra in Afghanistan sarà necessaria una vera e propria «invasione» dell'Iraq. In questo caso forze di terra sia turche sia americane dovrebbero entrare in Iraq dal territorio turco (oltre che dal Kuwait). È quest'ultimo un «lavoro sporco» che i turchi, sia pure malvolentieri, non possono affidare solo agli americani, perchè devono garantirsi in prima persona contro la possibilità che i gruppi armati curdi, che attualmente controllano il Nord Iraq grazie all'ombrello aereo americano ed alle basi turche, siano tentati dal costituirvi uno stato indipendente.

Ankara infatti non crede troppo alle promesse dei due principali leader curdi nordiracheni, Jalal Talabani e Mesut Barzani, che per rassicurarla, giurano di non avere quella intenzione e di volere invece un Iraq «unito, democratico, laico e federale». E Ankara ha trovato una conferma ai suoi sospetti quando è rimbalzata in Turchia la notizia di un minaccioso comunicato del Partito democratico del Kurdistan (Kdp di Barzani) in cui si afferma senza mezzi termini che nel caso di intervento militare turco nel Nord Iraq, «la regione diventerebbe una tomba per i soldati turchi, come già avvenne durante l'impero ottomano».

La crisi economica nel Paese sudamericano ha condotto sull'orlo della miseria la metà della popolazione

Argentina, sono 19 milioni i poveri

BUENOS AIRES Crescono di giorno in giorno e di ora in ora. I 19 milioni di poveri d'Argentina annunciati dall'Indec (l'Istat argentino) sono disperatamente alla ricerca della luce alla fine del tunnel e possono vantarsi per ora di un'unica cosa: aver conquistato la maggioranza nel Paese dove rappresentano ben il 53% della popolazione. E il discorso non finisce qui, avverte il direttore dell'Indec Juan Carlos del Bello, perchè «gli indici di povertà e di indigenza possono essere ulteriormente peggiorati fra maggio, mese a cui si riferisce lo studio, ed oggi». Le agghiaccianti statistiche rivelano inoltre che dei 19 milioni di persone che vivono in povertà, la metà (8,7 milioni) è collocata addirittura nell'indigenza.

Per avere un'idea di cosa questo significhi, a Buenos Aires, una famiglia composta da cinque persone è considerata povera quando dispone di redditi mensili per 651,07 pesos (186 euro), ed è indigente quando le sue risorse si limitano a 274,71 pesos (78,5 euro). Alla Casa Rosada non ci si sorprende per queste cifre, perchè il presidente Eduardo Duhalde ha sempre detto che «l'Argentina è un paese fallito».

Ma ieri il coordinatore del governo Alfredo Atanasoff ha attribuito la drammatica situazione a «problemi strutturali» che risalgono a precedenti amministrazioni. Ed il segretario generale della presidenza, Anibal Fernandez, ha sostenuto che l'indice di povertà «è brutale» ma che «siano in una eccellente posizione per generare una inversione di tendenza».

Ma i guai cominciano quando si tratta di indicare la medicina per quello che Guillermo Calvo, economista della Banca interamericana di sviluppo (Bid), ha definito «un principio di cancro» che se non estirpato «provocherà un' esplosione». Intanto però il Fondo monetario internazionale ha interrotto ogni invio di fondi a Buenos Aires e continua a criticare «le misure populistiche» adottate da Duhalde. Tornando alle statistiche, l'Indec ha calcolato che da ottobre 2001 (data dell'ultima rilevazione) 5,2 milioni di persone che appartenevano alla classe media si sono convertiti in poveri. A soffrire di tale situazione sono sopratutto i bambini. Dei 5.713.380 minori di 14 anni, quattro milioni devono mangiare, vestirsi e studiare con poco più di un dollaro al giorno.

DAL MONDO

Filippine: guerriglieri islamici decapitano due ostaggi

ZAMBOANGA Guerriglieri islamici del gruppo Abu Sayyaf hanno decapitato due dei sei Testimoni di Geova che avevano rapito martedì scorso nella città di Patikul, capoluogo dell'isola di Jolo, nel Sud delle Filippine. I rapiti erano in principio otto, ma due, musulmani, sono stati liberati. Gli altri quattro ostaggi, tutte donne, restano nelle mani dei ribelli. «Chi non crede in Allah, subirà la stessa sorte... Quest' azione è parte della guerra santa», afferma un cartello trovato accanto ad una delle teste, secondo quanto ha riferito il generale Romeo Tolentino. Una delle teste è stata trovata in un mercato di Panikal, l'altra vicino al quartier generale dell'esercito, nella stessa città. Le vittime sono state identificate cone Leonil Monti e Lewil Bantolo. Il gruppo dei Testimoni di Geova aveva con sè Bibbie e opuscoli di propaganda religiosa.

Germania: sventata in extremis un'aggressione contro Schaeuble, delfino dell'ex cancelliere Kohl

BERLINO Wolfgang Schaeuble, l'ex delfino di Helmut Kohl e ex leader Cdu, ha rischiato di rimanere vittima di una aggressione durante una manifestazione elettorale ieri sera a Kirchheim-Teck, nel suo Land natale Baden-Wuerttemberg. Secondo quanto reso noto dalla polizia, un uomo di 30 anni con un trinciapolli in mano ha cercato di raggiungere il palco dove parlava il 60enne politico cristiano democratico. Poco metri prima di raggiungerlo, la polizia lo ha fermato. L'uomo, in stato di ubriachezza, è stato arrestato per sospetto tentato omicidio. Durante l'interrogatorio ha detto di trovarsi sul posto solo per caso. Schaeuble era rimasto vittima di un attentato nell'ottobre del 1990 durante una manifestazione elettorale a Offenburg (stesso Land). Da allora, la «mente» della Cdu è costretta su una sedia a rotelle.

Usa: è colpa di un farmaco anti-malaria la serie di omicidi perpetrati dai soldati rientrati da Kabul

NEW YORK Un farmaco somministrato dall'esercito americano ai soldati impegnati in zone a richio per proteggerli dalla malaria potrebbe essere la causa scatenante dell' aggressività che ha indotto tre militari di Fort Bragg in Carolina del Nord a uccidere le loro mogli al ritorno dall' Afghanistan. È questa la tesi dei parenti e degli amici dei tre soldati, uno dei quali, il sergente di prima classe Brandon Floyd è membro della segretissima Delta Force, l'unità speciale antterrorismo delle forze armate Usa. Floyd ha ucciso la moglie e poi si è sparato il 19 luglio, 7 mesi dopo essere tornato dall' Afghanistan dove gli era stato somministrato il Lariam, il farmaco antimalaria, che avrebbe provocato comportamenti violenti simili in altri due militari uxoricidi di Fort Bragg: il sergente William Wright e il pari grado Rigoberto Nieves.

Kosovo: un italiano ferito mentre era in vacanza nel villaggio dove abitano i genitori della moglie

PRISTINA Un turista italiano che si trovava in Kosovo in compagnia della giovane moglie albanese è stato ferito in un agguato in un piccolo villaggio nella zona meridionale della provincia. L'uomo, Lorenzo De Santis, 30 anni, di Riano (Roma), è stato raggiunto da colpi d'arma da fuoco ad un fianco: al momento dell'aggressione si trovava nell'abitazione dei parenti della moglie e chi ha sparato lo ha fatto attraverso la finestra. De Santis è stato soccorso da una pattuglia di carabinieri della Msu.

Uno squilibrato minaccia di far saltare in aria la Lubianka con un furgoncino, ma al suo interno c'erano solo sacchi di cemento

Mosca trema tra esplosioni vere e bombe false

Sono dieci i morti, tra cui 5 bambini, in uno scoppio per una fuga di gas a Kogalym in Siberia

MOSCA Un altro agosto di passione per Mosca, raccolta ieri nel cordoglio del lutto nazionale per i 116 morti nell'elicottero abbatttuto in Cecenia, terrorizzata per alcune ore dal ricatto di uno squilibrato che minacciava di far esplodere un'autobomba rivelatasi fasulla, colpita da una fuga di gas che ha fatto in Siberia dieci morti. C'erano ieri, nella capitale, bandiere a mezz' asta per il lutto e traffico scorrevole sulla piazza della Lubianka, su cui si affaccia l'imponente palazzo dei servizi segreti russi, l'ex Kgb ribattezzato Fsb dopo la dissoluzione dell'Urss. Alle 15 locali (le 13 in Italia) decine di agenti bloccano con le transenne tutte le strade che conducono alla Lubianka, le agenzie e le televisioni danno notizia di un uomo che vuole far esplodere il suo camioncino - carico di dinamite - con cui è arrivato all'angolo della sede dei servizi segreti. Vuole parlare con il presidente Vladimir Putin o con esponenti del governo, diversamente farà una strage, dice.

L'uomo - di cui si saprà poi che si chiama Vladimir Shirokov, ha 45 anni e fa il tassista nella repubblica autonoma dell'Udmurtia - tiene lontani i poliziotti mostrando un mitra. Sul posto giunge Aleksandr Cekalin, viceministro degli Interni, che intavola la trattativa. Mentre si svolge il negoziato, si capisce che l'uomo è ubriaco, non in grado di reagire. C'è però la minaccia del camioncino-bomba. L'uomo si arrende, il mitra si rivela essere un giocattolo di plastica, il veicolo contiene solo sacchi di cemento. Viene appurato che Shirokov è registrato in Udmurtia come malato di mente. Gli agenti tolgono le transenne, i moscoviti tirano un sospiro di sollievo e la capitale riprende a vivere secondo il ritmo di una città che osserva il lutto nazionale.

A differenza che a Mosca, terrorizzata da una minaccia fasulla, è tragicamente vera l'esplosione di una bombola di gas in una palazzina di Kogalym, in Siberia, che provoca crolli e la morte di dieci persone, fra cui cinque bambini. L'edificio crollato ospitava familiari dei poliziotti locali. Questo particolare aveva fatto pensare inizialmente a un attentato terroristico come quelli compiuti a Mosca nell' agosto-settembre 1999 che provocarono la morte di centinaia di inquilini. Due giorni fa, un'altra esplosione in un palazzo di Mosca, probabilmente dovuta a una fuga di gas, aveva fatto otto morti e diversi feriti.

La Russia è ancora sotto shock per l'abbattimento, lunedì scorso, di un elicottero Mi-26 da parte della guerriglia cecena che ha provocato la morte di 116 persone, tra cui alcuni civili come un bambino di pochi anni. L'inchiesta sulle cause della sciagura - avvenuta nei pressi della base del comando russo a Khankala, alla periferia di Grozny - prosegue, ma i militari ammettono ormai che si è trattato di un missile lanciato dalla guerriglia, che ha rivendicato l'azione.

Li hanno ottenuti gli scienziati che clonarono la pecora Dolly. Xenotrapianti più facili

Maiali senza gene del rigetto

LONDRA Dagli scienziati che hanno creato la pecora Dolly, il primo animale clonato al mondo, è arrivato un annuncio che rende più vicina la realizzazione di trapianti di organi dagli animali all'uomo. La Ppl Therapeutics, società che finanzia le ricerche del Roslin Institute di Edimburgo, ha fatto sapere di aver ottenuto quattro maialini completamente privi di entrambe le copie di un gene che negli esseri umani fa scattare il rigetto. Il «gene del rigetto» si chiama alfa 1,3 galactosiltransferasi e controlla la produzione di un enzima che va a combinarsi con uno zucchero presente sulla superficie delle cellule. In mancanza di questo zucchero gli anticorpi umani non attaccano l'organo estraneo.

Già all'inizio dell'anno la Ppl Therapeutics - e lo stesso giorno un'altra società, la statunitense Immerge Biotherapeutics - aveva annunciato di aver clonato dei maialini che spianavano la strada verso il trapianto di organi all'uomo (xenotrapianto): ma allora dagli animali era stata tolta solo una copia del gene anti-rigetto. Ora lo sviluppo è che entrambe le copie sono state «spente». «È un passo avanti che ci porta più vicini alla soluzione di un problema mondiale, la carenza di organi e di cellule per trapianti», ha sottolineato il vice presidente della Ppl, David Ayares. «Questo è uno sviluppo importante, che dimostra che in un settore estremamente eccitante la Ppl è all'avanguardia», ha aggiunto l'amministratore delegato Geoff Cook. Un portavoce della società ha fatto sapere da Edimburgo che i quattro maialini sono nati nei laboratori statunitensi del gruppo, a Blacksburg (Virginia). Un quinto esemplare è morto subito dopo la nascita «per ragioni ignote».

Gli organi di maiale sono considerati particolarmente adatti al trapianto sull' uomo per via della composizione genetica e delle dimensioni: se gli xenotrapianti diventassero una realtà contribuirebbero a risolvere un problema che affligge migliaia di persone. Solo nel Regno Unito, sono 6000 i cittadini in attesa di un organo: due terzi statisticamente muoiono prima di arrivare al trapianto.

Conosco un posticino... in Croazia

PRIMA GUIDA AI RISTORANTI, KONOBA

da domenica 4 agosto in edicola

QUARNERO E DINTORNI DELL'ISTRIA

la GUIDA per le tue vacanze

con IL PICCOLO

In vendita abbinata a € ~~9,00~~ 6,50 più il giornale a 0,90 €

E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €

BORSA

MIBTEL

1,042%
19588

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,126	10,296	Marengo Svizzero	58,360	66,110
Argento (per Kg.)	143,421	153,631	Marengo Italiano	59,910	67,660
Sterlina (v.C.)	72,300	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	73,850	84,180	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	72,820	83,150	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	315,040	338,280	20 Marchi	70,750	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2191,14	-0,626	Londra Eurotop 100	2236,16	1,954	Singapore Straits T.	1542,02	0,558
Dj Euro Stoxx	244,91	2,293	Madrid Ibex 35	6678,8	2,309	Stoccolma (aff.Gen.)	163,02	3,808
Dj Euro Stoxx 50	2872,02	2,464	Mosca	595,26	0,741	Tokio Nikkey	9814,02	1,778
Dublino	4499,36	0,593	Nasdaq Comp (prov.)	1416,7	0,529	Toronto Tse300 (prov)	6713,61	0,731
Francoforte Dax Xetra	3906,55	0,992	Neuer Markt Xetra	553,25	1,978	Vienna Atx	1132,86	0,842
Lisbona	1679,17	2,274	New York (prov.)	9012,72	0,62	Zurigo Smi	5511,4	0,456
Londra	4434,7	1,601	Seul Kospi	745,75	0,085			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9770	Corona Norvegese	7,3960
Yen Giapponese	116,2400	Corona Danese	7,4264
Sterlina Inglese	0,6395	Dollaro Canadese	1,5224
Franco Svizzero	1,4691	Dollaro Australiano	1,8087
Corona Svedese	9,1520	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,082%	-0,171%	0,371%	0,139%	0,0%
0,9770	**0,6395**	**116,2400**	**227,2972**	**7,4363**

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,240	6,680	-6,59
A.De Ferrari Rnc	2,850	2,850	0,00
A.S. Roma	2,007	1,960	2,40
Acea	5,773	5,861	-1,50
Acegas	5,971	6,001	-0,50
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2408	0,2422	-0,58
Acque Potabili	14,541	14,555	-0,10
Acquedotto Nicolay	2,299	2,295	0,17
Acsm	1,697	1,680	1,01
Actelios	6,157	6,498	-5,25
Aedes	3,308	3,303	0,15
Aedes Rnc	2,925	2,918	0,24
Aem	1,390	1,371	1,39
Aem Torino	1,597	1,617	-1,24
Aeroporto Firenze	13,279	13,076	1,55
Air Dolomiti	12,370	12,396	-0,21
Alitalia	0,3207	0,3097	3,55
Alleanza Ass	8,434	8,375	0,70
Amga	0,9590	0,9434	1,65
Amplifon	19,982	19,982	0,00
Arquati	0,9936	1,008	-1,43
Asm Brescia	1,773	1,782	-0,51
Astaldi	2,260	2,272	-0,53
Autogrill	10,105	10,105	0,00
Autostrada To-mi	7,673	7,728	-0,71
Autostrade	8,652	8,636	0,19
B.Agr.Mantovana	8,310	8,207	1,26
B.Bilbao Viz Arg	10,450	10,080	3,67
B.P.Berg. 04 W	0,4076	0,4088	-0,29
B.P.C.Ind. 04 W	0,0562	0,0569	-1,23
B.P.C.Industria	6,912	6,945	-0,48
B.P.Cremona	12,715	12,830	-0,90
B.P.Intra	12,565	12,500	0,52
B.P.Lodi	9,935	9,976	-0,41
B.Santander C.H.	6,985	6,980	0,07
Banca Antonveneta	17,315	17,286	0,17
Banca Lombarda	9,841	9,830	0,11
Banca Profilo	1,877	1,746	7,50
Banca Toscana	3,776	3,728	1,29
Basicnet	0,8644	0,8557	1,02
Bastogi	0,1267	0,1233	2,76
Bayer	24,75	24,47	1,14
Bayerische Vita	3,998	3,967	0,78
Bca Carige	1,927	1,931	-0,21
Bca Fideuram	5,352	5,284	1,29
Bca P.Berg.-c.V	20,07	19,956	0,57
Bca P.Milano	4,007	3,988	0,48
Bca Pop Etruria	11,036	11,049	-0,12
Bca Pop Spoleto	6,180	5,964	3,62
Bco Chiavari	4,280	4,365	-1,95
Bco Desio Br Rnc99	2,018	2,040	-1,08
Bco Desio E Brianza	2,597	2,572	0,97
Bco Napoli Rnc	1,040	1,040	0,00
Bco Pop Vr E No	12,900	12,905	-0,04
Bco Sardegna Rnc	7,902	7,885	0,22
Beghelli	0,6445	0,6322	1,95
Benetton	12,009	11,641	3,16
Beni Stabili	0,5623	0,5585	0,68
Biesse	3,154	3,166	-0,38
Bim .	3,941	3,880	1,57
Bim 04 W	0,2470	0,2449	0,86
Bnl	1,422	1,421	0,07
Bnl Rnc	1,349	1,349	0,00
Boero Bartolomeo	11,600	11,600	0,00
Bon.Ferraresi	11,222	11,150	0,65
Bonaparte	0,8150	0,8018	1,65
Bonaparte Rnc	0,8442	0,8442	0,00
Brembo	5,401	5,465	-1,17
Brioschi	0,2100	0,2080	0,96
Brioschi 06 W	0,0355	0,0345	2,90
Bulgari	4,923	4,637	6,17
Buzzi Unicem	7,831	7,753	1,01
Buzzi Unicem Rnc	6,864	6,958	-1,35
C.M.I.	3,668	3,658	0,27
Calp	3,208	3,200	0,25
Caltagirone	4,160	4,039	3,00
Caltagirone Editore	5,902	5,784	2,04
Caltagirone Rnc	4,640	4,640	0,00
Camfin	3,395	3,408	-0,38
Campari	30,62	29,74	2,96
Capitalia	1,423	1,393	2,15
Carraro	1,255	1,249	0,48
Cassa Risp Firenze	1,285	1,278	0,55
Cattolica Ass	24,04	23,77	1,14
Cembre	2,361	2,334	1,16
Cementir	2,851	2,819	1,14
Centenari & Zinelli	1,300	1,300	0,00
Centrale Latte To	2,631	2,601	1,15
Ceramiche Ricchetti	0,4063	0,3929	3,41
Cir	1,091	1,072	1,77
Cirio Finanziaria	0,2424	0,2415	0,37
Class Editori	2,324	2,372	-2,02
Coats Cucirini	0,9300	0,9300	0,00
Cofide	0,4764	0,4808	-0,92
Cred.Bergamasco	14,943	14,717	1,54
Cred.Valtellinese	8,016	7,996	0,25
Credito Artigiano	3,122	3,129	-0,22
Credito Emiliano	5,405	5,396	0,17
Cremonini	1,604	1,609	-0,31
Crespi	0,9012	0,9061	-0,54
Csp International	2,457	2,540	-3,27
Dalmine	0,1397	0,1309	6,72
Danieli	2,224	2,222	0,09
Danieli 03 W	0,0470	0,0490	-4,08
Danieli Rnc	1,529	1,537	-0,52
De Longhi	4,958	4,902	1,14
Ducati Motor Hold	1,650	1,622	1,73
Edison	2,196	2,184	0,55
Edison Rnc	1,932	1,918	0,73
Emak	2,388	2,409	-0,87
Enel	5,315	5,531	-3,91
Eni	15,609	15,774	-1,05
Erg	3,704	3,753	-1,31
Ericsson	24,59	23,91	2,84
Esaote	5,132	5,132	0,00
Ferretti	4,322	4,326	-0,09
Fiat	11,331	11,114	1,95
Fiat 07 W	0,4066	0,4018	1,19
Fiat Priv.	7,241	7,136	1,47
Fiat Rnc	7,200	7,154	0,64
Filatura Di Pollone	1,048	1,032	1,55
Fin. Part 02 W	0,0599	0,0576	3,99
Fin.Part.	0,7308	0,7176	1,84
Finarte C.Aste	1,361	1,379	-1,31
Fincasa 44	0,3764	0,3745	0,51
Fineco	0,5423	0,5459	-0,66
Finmeccanica	0,7079	0,6953	1,81
Fondiaria Ass	3,421	3,432	-0,32
Fondiaria Ass Rnc	2,895	2,821	2,62
Gabetti Holding	2,087	1,983	5,24
Garboli-conicos	0,8490	0,8480	0,12
Gefran	3,699	3,678	0,57
Gemina	0,8787	0,8700	1,00
Gemina Rnc	1,020	1,020	0,00
Generali Ass	21,22	20,91	1,48
Gewiss	2,606	2,510	3,82
Giacomelli Spor Gro	1,173	1,144	2,54
Gim	0,9700	0,9725	-0,26
Gim Rnc	1,067	1,120	-4,73
Gr.L'espresso	3,715	3,749	-0,91
Grandi Navi Veloci	1,975	1,977	-0,10
Grandi Viaggi	0,6085	0,6009	1,26
Granitifiandre	7,920	8,035	-1,43
Gruppo Coin	6,662	6,224	7,04
Hdp	2,341	2,347	-0,26
Hdp Rnc	1,347	1,352	-0,37
I Viaggi Ventaglio	1,831	1,788	2,40
Idra Presse	2,863	2,850	0,46
Ifi Priv	16,008	15,840	1,06
Ifil	4,427	4,386	0,93
Ifil Rnc	3,324	3,334	-0,30
Ima	12,491	12,459	0,26
Imm. Lombarda 03 W	0,0105	0,0104	0,96
Immobiliare Lombard	0,1259	0,1245	1,12
Immsi	0,6927	0,6873	0,79
Impregilo	0,4937	0,5002	-1,30
Impregilo 03 W	0,0630	0,0624	0,96
Impregilo Rnc	0,5133	0,5200	-1,29
Intek	0,3627	0,3614	0,36
Intek Rnc	0,3553	0,3553	0,00
Interbanca	16,934	16,656	1,67
Interpump Group	4,308	4,297	0,26
Intesabci	2,437	2,393	1,84
Intesabci Put 02 W	4,181	4,214	-0,78
Intesabci Rnc	1,788	1,762	1,48
Inv Immobil Lomb	3,721	3,900	-4,59
Ipi	3,725	3,687	1,03
Irce	2,559	2,562	-0,12
It Holding	2,671	2,652	0,72
Italcementi	9,636	9,797	-1,64
Italcementi Rnc	4,903	4,956	-1,07
Italdesign Giugiaro	3,760	3,783	-0,61
Italgas	10,406	10,457	-0,49
Italmobiliare	36,19	36,40	-0,58
Italmobiliare Rnc	19,757	19,588	0,86
Jolly Hotel	5,560	5,542	0,32
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	2,342	2,251	4,04
La Doria	1,960	1,960	0,00
La Gaiana	1,012	1,012	0,00
Lavorwash	2,729	2,702	1,00
Linificio	1,158	1,158	0,00
Linificio Rnc	0,9095	0,9095	0,00
Locat	0,6499	0,6321	2,82
Lottomatica	8,167	8,238	-0,86
Luxottica Group	14,718	15,035	-2,11
Maffei	1,219	1,251	-2,56
Manuli Rubber	0,9762	0,9780	-0,18
Marangoni	2,930	2,930	0,00
Marcolin	1,456	1,480	-1,62
Mariella Burani Fg	6,806	6,855	-0,71
Marzotto	5,680	5,434	4,53
Marzotto Risp	5,731	5,731	0,00
Marzotto Rnc	5,499	5,730	-4,03
Mediaset	7,352	7,298	0,74
Mediobanca	8,402	8,274	1,55
Mediolanum	6,056	5,990	1,10
Meliorbanca	4,700	4,701	-0,02
Merloni	10,273	10,608	-3,16
Merloni Rnc	6,877	6,745	1,96
Milano Ass	2,223	2,171	2,40
Milano Ass 05 W	0,1227	0,1243	-1,29
Milano Ass Rnc	2,246	2,169	3,55
Mirato	5,320	5,313	0,13
Mittel	2,918	2,901	0,59
Mondadori	6,372	6,424	-0,81
Mondadori Rnc	9,300	9,300	0,00
Monrif	0,6603	0,6540	0,96
Monte Paschi Siena	3,097	3,125	-0,90
Montefibre	0,6180	0,6127	0,87
Montefibre Rnc	0,6041	0,6082	-0,67
Nav.Montanari	1,166	1,154	1,04
Necchi	0,1113	0,1097	1,46
Necchi 05 W	0,0680	0,0652	4,29
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,323	2,327	-0,17
Olcese	0,4608	0,4377	5,28
Olidata	2,062	2,015	2,33
Oliv Ex Tec 04 W	0,0926	0,0922	0,43
Olivetti	1,185	1,191	-0,50
Olivetti 02 W	0,6648	0,6624	0,36
Olivetti 02 W	0,0254	0,0257	-1,17
Pagnossin	2,266	2,246	0,89
Parmalat	2,898	2,913	-0,51
Parmalat 03 W	0,7795	0,7784	0,14
Perlier	0,1810	0,1810	0,00
Permasteelisa	16,213	16,077	0,85
Pininfarina	18,000	18,000	0,00
Pininfarina Rnc	19,990	20,35	-1,77
Pirelli & C Rea Est	23,98	23,95	0,13
Pirelli & C.	2,045	1,970	3,81
Pirelli & C. Rnc	1,642	1,632	0,61
Pirelli Spa	1,196	1,200	-0,33
Pirelli Spa Rnc	1,294	1,276	1,41
Poligrafici	1,359	1,338	1,57
Premafin	1,579	1,413	11,75
Premuda	1,083	1,077	0,56
Premuda Rnc	1,290	1,290	0,00
Ras	12,509	12,413	0,77
Ras Rnc	11,108	11,043	0,59
Ratti	0,6945	0,6877	0,99
Recordati	24,83	25,15	-1,27
Reno De Medici	1,325	1,333	-0,60
Reno De Medici Rcv	1,356	1,356	0,00
Richard Ginori 1735	1,195	1,212	-1,40
Rinascente	3,625	3,658	-0,90
Rinascente Priv	3,672	3,724	-1,40
Rinascente Rnc	3,388	3,297	2,76
Risanamento Napoli	2,342	2,333	0,39
Roland Europe	0,8940	0,9023	-0,92
Roncadin	0,6117	0,6226	-1,75
S.S.Lazio	0,7821	0,7842	-0,27
Sabaf	14,521	14,647	-0,86
Sadi	2,269	2,291	-0,96
Saeco Group	2,990	2,997	-0,23
Saes Getters	8,772	8,701	0,82
Saes Getters Rnc	5,252	5,186	1,27
Sai	19,014	18,570	2,39
Sai Rnc	6,313	6,350	-0,58
Saiag	3,452	3,407	1,32
Saiag Rnc	2,153	2,180	-1,24
Saipem	6,521	6,611	-1,36
Saipem Rcv	6,800	6,800	0,00
San Paolo Imi	8,877	8,926	-0,55
Savino Del Bene	2,292	2,292	0,00
Schiapparelli 1824	0,1158	0,1160	-0,17
Seat Pag Gialle Rnc	0,4662	0,4533	2,85
Seat Pagine Gialle	0,6774	0,6594	2,73
Sias	3,897	3,900	-0,08
Sirti	1,106	1,050	5,33
Smi	0,5263	0,5243	0,38
Smi Metalli Rnc	0,5279	0,5251	0,53
Smurfit Sisa	1,150	1,172	-1,88
Snai	2,069	2,068	0,05
Snam Rete Gas	3,113	3,104	0,29
Snia	2,058	2,070	-0,58
Snia Rcv	2,500	2,418	3,39
Snia Rnc	2,113	2,080	1,59
Sogefi	2,013	2,031	-0,89
Sol	2,394	2,417	-0,95
Sopaf	0,2565	0,2474	3,68
Sopaf Rnc	0,1961	0,1891	3,70
Stayer	0,3158	0,3158	0,00
Stefanel	1,539	1,539	0,00
Stefanel Rnc	2,700	2,690	0,37
Stmicroelectronics	23,29	22,67	2,73
T.I.M.	4,944	4,916	0,57
T.I.M. Rnc	4,215	4,204	0,26
Targetti Sankey	3,314	3,365	-1,52
Telecom Italia	8,440	8,493	-0,62
Telecom Italia Rnc	5,625	5,649	-0,42
Terme Acqui	0,3248	0,3228	0,62
Terme Acqui Rnc	0,2265	0,2302	-1,61
Tod's Group	43,69	43,71	-0,05
Trevi Finanz Indust	1,395	1,391	0,29
Unicredito	4,103	4,052	1,26
Unicredito Rnc	3,552	3,549	0,08
Unimed	1,609	1,564	2,88
Unipol	4,037	4,040	-0,07
Unipol 05 W	0,1616	0,1611	0,31
Unipol Priv	1,697	1,678	1,13
Unipol Priv 05 W	0,1123	0,1115	0,72
Vemer Siber Gr	0,4070	0,3796	7,22
Vianini Industria	2,200	2,206	-0,27
Vianini Lavori	4,571	4,578	-0,15
Vittoria Ass.	3,960	3,960	0,00
Volkswagen	49,44	49,58	-0,28
Zignago	12,909	12,909	0,00
Zucchi	3,960	3,980	-0,50
Zucchi Rnc	4,000	4,000	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	22,27	21,43	3,92
Aisoftware	4,938	4,812	2,62
Algol	4,199	4,097	2,49
Art'e'	24,59	24,20	1,61
Bb Biotech	46,76	46,20	1,21
Biosearch Italia	17,466	17,445	0,12
Cad It	16,782	16,389	2,40
Cairo Communication	19,580	19,120	2,41
Cdb Web Tech Invest	2,577	2,382	8,19
Cdc	7,856	7,529	4,34
Chl	3,127	2,695	16,03
Cto	4,587	4,265	7,55
Dada	7,371	6,988	5,48
Datalogic	9,310	9,152	1,73
Datamat	5,569	5,235	6,38
Data Service	40,25	39,21	2,65
Digital Bros	3,843	3,541	8,53
Dmail Group	3,873	3,480	11,29
E.Biscom	24,95	25,20	-0,99
Eplanet	0,6657	0,6657	0,00
Eplanet 1 02 W	0,0446	0,0446	0,00
Eplanet 2 03 W	0,1450	0,1450	0,00
Eplanet 3 04 W	0,2937	0,1883	55,97
El.En.	13,019	13,006	0,10
Engineering	16,805	16,465	2,07
Esprinet	12,994	12,426	4,57
Euphon	16,266	15,990	1,73
Fidia	7,879	7,680	2,59
Finmatica	13,121	12,862	2,01
Freedomland Itn	12,658	12,694	-0,28
Gandalf	4,011	3,963	1,21
Gandalf 04 W	0,4584	0,4243	8,04
Inferentia Dnm	8,444	7,913	6,71
I.Net	72,15	65,15	10,74
It Way	4,872	4,536	7,41
Mondo Tv	28,33	27,71	2,24
Novuspharma	21,34	20,29	5,18
On Banca	31,68	31,67	0,03
Opengate Group	8,432	7,740	8,94
Cardnet Group	4,591	4,310	6,52
Pol San Faustino	31,85	30,24	5,32
Prima Industrie	7,633	7,314	4,36
Reply	13,790	13,512	2,06
Tas	25,46	22,51	13,11
Tc Sistema	16,667	16,026	4,00
Tecnodiffusione Ita	7,715	7,362	4,79
Tecnodiffusione 04 W	0,5351	0,4564	17,24
Tiscali	6,038	5,938	1,68
Txt E-solutions	24,13	21,47	12,39
Vitaminic	13,111	12,116	8,21

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alberto Primo Re	7,244	0,42
Alboino Re	6,527	0,59
Apulia Az.	10,156	0,36
Arca Azioni It	17,939	0,37
Artigianc Az It.	4,233	0,59
Aureo Previdenza	16,933	0,38
Azimut Crescita It	20,250	0,44
Bim Az. It	6,344	0,33
Bipielle Fon It.	20,877	0,4
Bipielle Fon Sm Cap	10,570	0,26
Bipiemme It.	13,578	0,33
Bn Azioni It.	11,082	0,33
Bpb Tiziano	14,185	0,39
Bpvi Az. It.	4,020	0,37
Capitalgest It.	15,185	0,33
Centrale It.	12,733	0,47
Cisalpino Indice	11,995	0,54
Credit Suisse Az It.	10,783	0,48
Ducato Az. It	11,832	0,29
Dws Az It.	10,342	0,42
Dws Crescita Az	12,916	0,4
Dws It.N Eq Risk	15,348	0,35
Effe Az It.	5,735	0,49
Epta Azioni It.	10,874	0,3
Epta Mid Cap It.	3,608	0,39
Euroconsult Az It.	9,953	0,5
Eurom Azioni It	19,502	0,55
F&I Gestione It.	18,826	0,39
F&I Lagest It.	3,501	0,4
F&I Select It.	11,238	0,4
Fondersel It.	16,742	0,45
Fondersel P.M.I.	12,125	0,55
Fonditalia Eq It.	9,761	0,88
Gepocapital	15,345	0,31
Gestielle It.	12,900	0,28
Gestifondi Az It	12,637	0,47
Gestnord Piazza Affari	9,612	0,38
Grifoglobal	10,287	1,08
Iis Trading Az It.	4,407	0,43
Imi It.	18,001	0,36
Ing Az.	20,191	0,26
Investire Az.	17,245	0,38
Italf It.N Eq Cat A	81,380	0,57
Italy Stock Manag	11,849	0,5
Leonardo Az It.	7,516	0,58
Leonardo Small Caps	7,307	0,55
Mida Az.	17,608	0,51
Nextam P Az It.	4,404	0,39
Nextra Az It. Din	15,663	0,45
Nextra Az Pmi It.	4,006	0,35
Nextra Azioni It.	10,846	0,47
Nextra It. Index	3,712	0,43
Nextra Piazza Affari	8,260	0,44
Optima Az.	5,025	0,44
Optima Small Cap It.	4,927	0,53
Padano Indice It	10,105	0,44
Prime Capital	43,204	0,38
Prime It.	15,931	0,38
Prumerica Az It.	4,354	0,6
Quadrifoglio Az It.	5,266	0,29
Ras Capital	19,516	0,43
Ras Piazza Affari	8,073	0,44
Risparmio It Crescita	14,259	0,35
Roloitaly	10,739	0,27
Romagest Az It.	26,301	0,46
Romagest Sel Az Ita	3,593	0,53
Romagest Sm Cap Ita	3,640	0,58
Rominvest It Eq Index	11,115	0,67
Sai It.	16,584	0,44
Sanpaolo Az It.	24,703	0,41
Sanpaolo Opp It.	3,965	0,38
Symphonia C Az It.	10,067	0,32
Unicredit Az It Cl A	15,213	0,26
Unicredit Az It Cl B	15,159	0,26
Unicredit Crescita Cl A	12,365	0,27
Unicredit Crescita Cl B	12,294	0,27
Zenit Az.	9,556	0,9
Zeta Az.	16,963	0,45

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Eurostoxx	3,920	0,98
Alpi Az. Area Euro	7,815	0,86
Alto Az.	14,224	0,47
Aureo E.M.U.	9,548	0,8
Bipielle Fon Euro	9,389	0,79
Bipielle Fon Medit	11,923	0,69
Bsi Az Euro	4,247	0,81
Capitalgest Ff Euro Sec	4,124	0,88
Cisalpino Az.	11,305	0,9
Cisalpino Euro Value	4,589	0,92
Dws Az Euro	3,759	0,75
Epsilon Qequity	3,668	0,38
Eurom Euro Eq Fund	3,184	0,95
Fonditalia Eq Europe	8,859	1,16
Fonditalia Euro Cyclic	7,618	1,71
Fonditalia Euro Defen	8,230	0,12
Fonditalia Euro Fin	6,777	1,74
Leonardo Euro	4,420	0,66
Mc Fdf Megatrend High	5,059	-0,63
Mc Fdf Megatrend Wide	4,972	-0,32
Mida Az. Euro	4,395	0,71
Nextra Az Euro Din	10,933	1,04
Nextra Europa Index	3,569	1,77
Prime Euro Innovation	2,208	0,82
Prime Upper Europe	204,350	-1,69
Prumerica Az Euro	4,015	1,18
Rominvest French Index	551,297	1,15
Rominvest German Index	429,757	1,83
Sanpaolo Euro	13,637	1,01
Symphonia C Az Area E	3,403	1,61
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,568	0,82
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,760	0,7
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,730	0,72
Zenit Eurostoxx 50	4,295	1,01

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Anima Europa	3,419	0,97
Arca Azioni Europa	8,729	0,53
Artigianc Euroazioni	3,178	0,6
Astese Euroazioni	4,685	0,64
Azimut Europa	12,606	0,36
Bipielle Hend Conv Eur	3,321	0,82
Bipielle Hend Europa	5,965	0,51
Bipiemme Europa	11,391	0,59
Bipiemme Iniz Europa	4,275	0,31
Bn Azioni Europa	7,006	0,68
Bpvi Az. Europa	3,644	0,58
Capitalgest Europa	6,029	0,8
Centrale Europa	17,354	0,8
Consultinvest Az.	8,008	0,93
Ducato Az Europa	7,955	0,4
Ducato Nuovi Mercati	0,996	1,53
Effe Az Europa	2,771	0,8
Epta Selez Europa	4,580	0,7
Euroconsult Az Europa	4,830	0,56
Eurom Europe Eq	13,723	0,73
Europa 2000	14,819	0,47
F&I Lagest Az Europa	19,687	0,7
F&I Potenziale Europa	5,650	0,7
F&I Select Europa	16,288	0,7
F&I Top 50 Europa	3,208	0,94
Fondersel Europa	11,203	0,83
Fonditalia Eq Britain	8,000	-0,11
Fs Best Of Europa	4,251	0,4
Geo Eur An Equity	3,348	-
Gepoeuropa	3,817	0,55
Gestielle Europa	11,007	0,56
Gestnord Europa	8,056	0,7
Gestnord New Market	3,696	0,98
Grifoeurope Stock	4,785	0,31
Iis Trading Az. Europa	4,033	0,77
Imi Europe	15,889	0,7
Ing Europa	15,737	0,68
Ing Sel Europa	11,005	0,29
Investire Europa	10,364	0,54
Investitori Europa	4,189	0,55
Laurin Eurostock	3,160	0,67
Mc Eu-az Europa	3,327	0,57
Mc Fdf Europa	5,172	-0,02
Nextam P Az Europa	4,325	0,37
Nextra Az Eur Growth	2,683	0,94
Nextra Az Europa Din	16,269	0,73
Nextra Az Europa Lte	10,201	0,83
Nextra Az Europa Value	3,397	0,86
Nextra Az Eurotop	3,456	0,79
Nextra Az Pmi Europa	5,131	0,49
Nextra Azioni Europa	5,454	0,81
Open Fund Az Europa	3,299	0,49
Optima Europa	2,848	0,6
Prime Europa	3,576	0,68
Prime Funds Europa	20,382	0,68
Putnam Europe Equity	7,545	0,88
Quadrifoglio Az Europa	12,121	0,45
Ras Europe Fund	13,442	0,52
Ras Lux Eq Europe	35,523	0,56
Roloeuropa	8,474	0,74
Romages Az Europa	10,974	0,76
Rominvest Brit Ind Gbp	5,992	-
Rominvest Swiss Ind Chf	16,869	1,68
Sai Europa	9,232	0,6
Sanpaolo Europe	7,241	0,71
Symphonia Ms Europa	4,262	-0,37
Unicredit Az Euro Cl A	14,332	0,7
Unicredit Az Euro Cl B	14,280	0,71
Vegagest Az Europa	4,126	1,08
Zeta Eurostock	4,061	0,77
Zeta Swiss	21,318	1,41

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Alto Amer. Az	5,280	1,42
America 2000	11,147	0,57
Anima Amer.	3,795	1,82
Arca Azioni Amer.	17,360	0,7
Artigianc Az Amer.	3,537	0,48
Aureo Americhe	3,369	1,35
Azimut Amer.	10,267	0,82
Bipielle Hend Amer.	7,755	0,23
Bipiemme Americhe	8,964	0,88
Bn Azioni Amer.	7,126	1,22
Capitalgest Amer.	8,881	1,24
Ducato Az Amer.	5,262	0,98
Effe Az Amer.	2,762	1,25
Epta Selez Amer.	4,526	0,96
Eurom Amer. Eq	16,702	1,32
F&I Lagest Az Amer.	4,156	1,02
F&I Select Amer.	11,502	1,13
Fondersel Amer.	12,308	1,52
Fonditalia Eq Blue Chips	10,323	0,62
Fonditalia Eq Small C	7,652	1,11
Fonditalia U.S. Defens.	8,206	0,43
Fonditalia U.S. Fin	8,307	0,04
Fs Best Of Amer.	3,895	-0,23
Geo Us Equity	2,807	-
Gepoamerica	3,657	1,25
Gestielle Amer.	13,378	0,53
Gestnord Amer.	14,208	1,05
Iis Trading Az. Amer.	3,760	1,24
Imi West	18,137	0,62
Ing Amer.	15,791	0,98
Investire Amer.	17,084	0,49
Investitori Amer.	3,971	0,51
Mc Fdf Amer.	5,077	-0,61
Nextam P Az Amer.	4,002	1,04
Nextra Az N Amer. Lte	6,495	1,04
Nextra Az Nordamerica	19,410	1,01
Nextra Az Pmi Amer.	16,232	0,92
Open Fund Az Am	3,089	0,1
Optima Americhe	4,656	1,06
Prime Funds Amer.	18,688	1,1
Prime Usa	2,825	1,11
Prumerica Az Usa	3,843	1,16
Putnam Us Cap Value	5,288	1,32
Putnam Us Cap Value $	5,162	1,02
Putnam Usa Equity	6,306	0,88
Putnam Usa Equity $	6,156	0,57
Putnam Usa Opport	5,549	1,3
Putnam Usa Opport $	5,417	0,99
Putnam Usa Value	4,292	1,2
Putnam Usa Value $	4,190	0,89
Ras Amer. Fund	14,925	0,48
Roloamerica	9,914	1,28
Romagest Az Nord Am	11,304	1,24
Rominvest North Am Ind $	17,475	1,07
Sai Amer.	12,117	0,88
Sanpaolo Amer.	9,284	0,69
Symphonia Ms Amer.	4,144	-0,36
Unicredit Az Am Cl A	8,123	1,35
Unicredit Az Am Cl B	8,089	1,38
Vegagest Az Amer.	3,989	1,45
Zenit S&p 100	4,167	1,31

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az	4,536	0,73
Anima Asia	4,327	0,28
Arca Az.Far East	5,135	-
Artigianc Az Oriente	3,088	-0,06
Aureo Pacif.	3,291	0,58
Azimut Pacif.	5,776	0,05
Bipielle Hend Giap.	4,678	0,09
Bipielle Hend Oriente	3,293	-0,48
Bipiemme Pacif.	4,002	0,02
Bn Azioni Asia	6,493	0,43
Capitalgest Pacif.	3,128	0,45
Ducato Az Asia	3,876	0,23
Ducato Az Giap.	3,165	0,57
Effe Az Pacif.	2,860	0,56
Epta Selez Pacif.	6,156	-0,31
Eurom Jap Eq Fund	3,064	0,59
Eurom Tiger Far East	8,775	0,76
F&I Select Pacif.	6,259	0,11
F&I Top 50 Oriente	3,208	0,03
Fondersel Oriente	4,099	0,59
Fonditalia Eq Jap.	2,813	0,11
Fs Best Of Jap.	4,756	0,63
Geo Jap.Ese Equity	2,675	-
Gepopacifico	3,176	0,41
Gestielle Giap.	4,681	0,04
Gestielle Pacif.	7,789	-1,07
Gestnord Far East	6,036	0,4
Iis Trading Az. Giap.	4,482	0,36
Imi East	5,542	-0,05
Ing Asia	4,262	0,45
Investire Pacif.	5,446	-0,06
Investitori Far East	4,332	-0,02
Mc Fdf Asia	4,791	0,27
Nextra Az Asia Lte	3,486	-
Nextra Az Emg Asia	5,762	-0,4
Nextra Az Giap.	3,653	0,3
Nextra Az Pacif.	4,784	-0,04
Open Fund Az Pacif.	3,032	0,73
Optima Far East	3,002	0,54
Oriente 2000	7,156	-0,1
Prime Funds Pacif.	12,737	0,24
Prime Jap.	2,722	0,48
Prumerica Az Pacif.	4,448	0,43
Putnam Pacific Equity	4,306	0,33
Putnam Pacific Equity $	4,204	0,02
Ras Far East Fund	4,898	-0,04
Roloriente	4,676	0,39
Romagest Az Pacif.	4,306	0,51
Rominvest Jap.. Ind $	58,749	0,23
Sai Pacif.	3,120	0,42
Sanpaolo Pacific	4,655	-0,06
Symphonia Ms Asia	4,977	0,04
Unicredit Az Giapp Cl A	4,668	0,45
Unicredit Az Giapp Cl B	4,655	0,45
Unicredit Az Pacif Cl A	3,953	0,41
Unicredit Az Pacif Cl B	8,247	0,43
Vegagest Az Asia	4,745	0,08

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerg Markets	4,415	0,66
Arca Az.Paesi Emerg	4,391	-0,07
Aureo Mercati Em	3,592	0,7
Azimut Emerging	3,669	0,19
Bipielle Hend Am Lat	4,583	0,81
Bipielle Hend P Emerg	8,174	0,27
Capitalgest Eq Em Mkt	11,139	0,59
Ducato Az Paesi Em	2,984	0,54
Dws Az Em	3,396	0,53
Epta Mercati Em	5,927	0,08
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,395	0,73
F&I Select Nuovi Mkt	4,478	0,4
Fonditalia Em Am Lat	6,637	0,24
Fonditalia Em Mkt Asia	2,265	-0,13
Fonditalia Em Mkt Eu	4,429	1,21
Gestielle Em Mkt	6,520	0,25
Gestnord Paesi Em	4,696	0,41
Iis Trading Az. Emerg.	5,409	0,35
Ing Emerg Mkt Equity	4,687	0,67
Investire P Emerg.	4,442	0,52
Leonardo Em Mkt	3,513	0,66
Mc Fdf Paesi Emerg	4,804	0,29
Nextra Az Emg Amer.	6,271	0,51
Nextra Az Emg Europa	5,940	0,32
Nextra Az Paesi Emg	4,173	0,1
Prime Em Mkt	5,461	0,48
Prumerica Az Mkt Emerg	4,024	0,35
Putnam Em Mkt	3,852	0,57
Putnam Em Mkt $	3,760	0,27
Ras Emerging Mkt Eq	4,643	0,11
Roloemergenti	5,398	0,43
Sai Paesi Emerg.	3,127	1,3
Sanpaolo Economie Em	4,810	0,02
Symphonia Ms P Emerg	5,903	0,2
Unicredit Am Lat Cl A	5,138	1,08
Unicredit Am Lat Cl B	5,179	1,01
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,762	0,46
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,735	0,47
Unicredit Svi Euro Cl A	5,957	0,76
Unicredit Svi Euro Cl B	5,929	0,76

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az	4,251	0,88
Anima Fondo Trading	10,274	0,86
Apulia Int.	6,520	0,85
Arca 27 Az Estere	11,424	0,57
Arcacinquestelle D	3,718	-0,67
Arcacinquestelle E	3,344	-0,92
Arcamultifondo Com F	4,056	-0,83
Aureo Blue Chips	3,796	0,93
Aureo Global	9,063	1,
Azimut Borse Int	11,000	0,6
Bancoposta Az.Int.	3,281	1,36
Bim Az. Glob	3,395	1,1
Bipielle Hend Glob	16,289	0,51
Bipiemme & Co Comp90	3,844	-1,18
Bipiemme Glob.	18,886	0,7
Bipiemme Trend	3,078	0,56
Bn Azioni Int	10,077	0,99
Bpb Rubens	7,262	0,58
Bpvi Az. Int.	3,575	0,59
Bsi Az Int.	4,703	0,77
Bussola Gl Growth	2,782	-1,
Bussola Gl Value	3,703	-0,59
Capitalgest Ff Glob Sec	4,249	0,66
Carige Az.	5,919	0,73
Centrale G8 Blue Ch	8,754	0,79
Centrale Global	13,054	0,73
Consultinvest Global	3,469	1,02
Credit Suisse Az Int	7,024	1,02
Ducato Az Int	20,508	0,76
Ducato Imm Attivo	6,640	0,55
Ducato Port Glob Eq	3,539	-0,37
Ducato Port Megatrend	3,524	-0,28
Ducato Trend	2,849	1,03
Dws Paniere Borse	5,397	0,95
Effe Az Glob	2,968	0,99
Effe Linea Aggressiva	3,733	-0,32
Effe Top 100	2,908	0,83
Epta Carige Equity	2,761	0,51
Epta Exe Red	3,773	-0,4
Eptainternational	10,666	0,51
Euroconsult Az Int	5,498	0,86
Euroconsult Tecnol	3,879	1,81
Eurom Blue Chips	11,824	1,04
Eurom Growth Eq Fund	7,002	0,89
F&I Gestione Int	12,857	0,98
F&I Lagest Az Int	11,061	0,97
F&I Top 50	5,230	0,75
Fideuram Az.	12,013	0,54
Fonditalia Euro T.M.T.	5,158	0,94
Fonditalia Global	100,978	0,41
Gener Alloc Service A	3,698	-0,83
Gepobluechips	5,100	0,95
Gestielle Int.	10,945	0,48
Gestifondi Az Int	10,092	1,19
Gestnord Int Equity	2,760	0,84
Grifoglobal Int	7,004	0,7
Ing Indice Glob.	11,824	1,09
Ing Wsf - Comp Glob.	3,446	-0,61
Ing Wsf - Comp Tematico	3,605	-0,22
Intern. Stock Manag	11,557	1,11
International Sec Fund	34,488	1,02
Investire Int.	9,066	0,48
Italf Global Eq Cat B	22,490	-1,06
Italf Healthcare	4,380	-1,35
Italf Raw Mat & Energy	4,290	-0,92
Italf T.M.T.	4,080	-0,73
Leonardo Equity	2,975	1,16
Magna Graecia Az	5,339	0,77
Mc Kw-az Sett Finanza	3,673	0,63
Mida Az. Int	2,951	1,76
Ml Ms Equities	4,074	0,74
Multi Comp D 10/90	4,194	-0,43
Nextam P Az Int	4,143	0,78
Nextra Az Int.	14,448	0,72
Nextra Az Int. Din	19,579	0,72
Nextra Az Intern Lte	5,693	0,73
Nextra Az Pmi Int.	10,876	0,61
Nextra Azioni Int.	10,496	0,7
Nextra Blue Chips Int	18,815	0,77
Nextra Port Multim	3,496	-0,6
Open Fund Az Glob.	3,038	0,26
Open Fund Az High Risk	4,196	0,79
Optima Int	4,760	0,87
Padano Equity Int	3,860	0,73
Pantalia Orch C Az Int	72,266	-0,46
Pantalia Orch L Az Int	71,391	-0,46
Prime Alloc Service A	3,601	-0,83
Prime Global	13,031	1,13
Prime World Top 50	3,146	0,93
Prumerica Az Glob Opp	3,873	1,02
Prumerica Az Globali	4,061	1,1
Putnam Gl Cap Core	5,040	1,8
Putnam Gl Cap Core $	4,920	1,49
Putnam Gl Cap Growth	5,163	1,02
Putnam Gl Cap Growth$	5,040	0,7
Putnam Global Equity	6,844	0,51
Putnam Global Equity $	6,681	0,21
Putnam Global Value	3,911	1,03
Putnam Global Value $	3,818	0,74
Ras Blue Chips	3,584	0,53
Ras Global Fund	12,214	0,39
Ras Multi90	3,622	-
Ras Research	3,278	0,4
Risparmio Az Top 100	11,978	0,4
Risparmio Borse Int	15,266	0,43
Rolotrend	8,962	1,17
Romages Az Int	8,117	0,83
Romages Sel Az Int	3,140	1,13
Rominvest Universal Ind	34,865	1,03
Sai Glob.	10,169	1,15
Sanpaolo Int.	11,584	0,62
Sg Ventaglio Agg	4,376	0,3
Sofid Sim Blue Chips	5,290	0,84
Spazio Az. Glob.	3,330	0,91
Symphonia C Az Int	7,115	0,69
Symphonia Ms Vivace	4,497	-0,24
Unicredit Az Glob Cl A	12,676	1,15
Unicredit Az Glob Cl B	12,615	1,18
Zeta Growth	2,831	1,07
Zeta Stock	12,416	1,06

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Dws Francoforte	9,181	1,58
Dws Londra	4,981	-0,06
Dws New York	8,077	1,
Dws Parigi	11,468	0,82
Dws Tokyo	4,663	0,21
F&I Select Germ.	8,445	2,69
Gestielle East Europe	5,624	1,08
Gestielle World Cons	4,671	0,15
Interf Blue Chips	5,984	0,62
Interf Em Mkt Asia	3,262	-0,15
Interf Em Mkt Europe	4,124	1,15
Interf Em Mkt Lat Am	6,427	0,17
Interf Eq Britain	4,734	-0,11
Interf Eq Europe	5,916	1,2
Interf Eq It.	7,567	0,89
Interf Eq Jap.	3,125	0,13
Interf Small Cap	8,750	1,03

AZ. SETTORIALI

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Consumo	4,241	0,9
Aureo Finanza	3,908	0,8
Aureo Materie Prime	4,251	0,81
Aureo Pharma	4,127	0,83
Aureo Tecnologia	1,847	1,32
Azimut Consumers	4,767	0,42
Azimut Energy	4,493	0,4
Azimut Generation	5,127	0,53
Azimut Multi Media	2,897	0,98
Azimut Real Estate	4,990	0,16
Bipiemme Innovazione	7,060	1,36
Bipiemme Tempo Libero	4,077	0,87
Bn Commodities	9,006	1,34
Bn Energy & Util	9,142	0,46
Bn Fashion	9,712	0,73
Bn Food	10,683	0,5
Bn Property Stocks	8,695	0,51
Capitalgest Cons Goods	12,764	0,91
Capitalgest High Tech	1,769	1,49
Ducato Port High Tech	2,880	-0,48
Ducato Web	1,500	1,69
Effe Best Sector	2,604	1,64
Epta Finance Fund	4,142	0,73
Epta Health Care Fund	3,775	0,56
Epta Technology Fund	1,898	1,28
Epta Utilities Fund	3,356	1,27
Eurom Green Eq Fund	9,730	1,03
Eurom H Tech Eq Fund	10,988	2,03
Eurom Real Es Eq Fund	4,605	0,48
F&I Select Fashion	4,323	0,32
F&I Select H T Europa	1,488	0,81
F&I Select Nuova Finanza	4,024	0,8
Fs Info Technology	3,537	-0,42
Gepoalimentari Farm	5,116	0,81
Gepobancario Ass	4,045	0,75
Gepoenergia	4,835	0,58
Gepohightech	1,682	1,57
Gestielle High Tech	1,903	1,44
Gestielle Pharmatec	3,092	1,11
Gestielle World Comm	5,780	0,66
Gestielle World Financ	4,107	0,2
Gestielle World Net	1,369	1,03
Gestielle World Utili	4,074	0,25
Gestnord Biotech	3,451	2,89
Gestnord Tecnologia	1,141	1,97
Gestnord Telecom	3,693	1,04
Iis Trading Az High Tech	3,433	1,69
Ing Comm Technology	0,963	1,37
Ing Global Brand Names	4,466	1,36
Ing I.T. Fund	4,751	2,19
Ing Internet	2,236	1,18
Ing Qualita' Della Vita	4,865	1,08
Ing Real Estate	4,703	0,66
Interf Euro Cyclicals	8,264	1,71
Interf Euro Defensive	8,489	0,13
Interf Euro Financias	7,751	1,77
Interf Euro Tmt	6,531	0,97
Interf Infl Linked	10,434	-0,11
Interf Us Cyclicals	7,961	0,3
Interf Us Defensive	8,019	0,43
Interf Us Financials	7,920	0,05
Interf Us Tmt	6,547	1,71
Kairos Part Hi Tech Fund	2,071	1,57
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,065	1,59
Mc Sw-az Sett Servizi	1,997	0,5
Nextra Az Beni Di Cons	6,735	0,79
Nextra Az En Mat Prime	6,273	0,69
Nextra Az Finanza	6,065	0,35
Nextra Az Immobiliari	5,717	0,09
Nextra Az Industriali	5,060	0,92
Nextra Az Nasdaq 100	1,715	1,78
Nextra Az Pharmabio	6,922	0,98
Nextra Az Tecn Avanz	3,628	1,94
Nextra Az Telecomunic	7,077	0,81
Nextra Az Utilities	4,684	1,04
Nextra Az Web	1,629	1,43
Optima Tecnologia	2,887	2,27
Prime Fin Europa	3,606	0,75
Prime Health Europa	3,729	-0,16
Prime Tmt Europa	2,623	0,46
Prime Util Europa	4,309	0,3
Ras Advanced Service	2,404	0,59
Ras Consumer Goods	6,461	0,12
Ras Energy	5,803	0,14
Ras Financial Services	4,601	0,31
Ras High Tech	2,112	1,59
Ras Individual Care	6,845	0,57
Ras Luxury	3,405	0,86
Ras Multimedia	4,470	1,43
Sanpaolo Finance	22,859	0,29
Sanpaolo High Tech	4,123	1,55
Sanpaolo Industrial	10,188	0,85
Sanpaolo Salute E Amb	15,796	0,53
Spazio Euro New Mkt	1,291	1,41
Zenit Internet Fund	1,514	1,95

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Amerigo Vespucci	5,596	0,36
Arca Az Alta Crescita	3,724	0,76
Aureo Ff Aggressivo	3,283	-0,67
Aureo Multiazioni	7,215	0,92
Bipielle Hend Crescita	3,826	0,34
Bipielle Hend Leader	4,116	0,61
Bipielle Hend Valore	4,227	0,4
Bipiemme Benessere	4,477	0,34
Bipiemme Finanza	3,939	0,38
Bipiemme Ris Base	4,556	0,35
Bn New Listing	6,048	0,2
Bussola Eur N Front	2,939	-0,03
Capital It.	67,180	0,89
Capitalgest Small Cap	5,154	0,47
Cristoforo Colombo	14,754	0,5
Ducato Ambiente	3,498	1,24
Ducato Finanza	3,655	0,8
Ducato Industria	3,154	0,99
Ducato P. M. Imprese	2,781	0,91
Eurom Risk Fund	26,912	0,58
Ferdinando Magellano	5,183	0,02
Gestnord Ambiente	6,376	0,57
Gestnord Banking	9,549	0,73
Gestnord Edilizia	4,375	0,46
Gestnord Energia	4,467	0,29
Gestnord Pharma	3,991	1,09
Gestnord Tempo Libero	3,739	1,22
Iis Az Pmi	4,773	0,48
Iis Az Growth	4,369	0,46
Iis Az Value	4,226	0,55
Ing Iniziativa	17,213	0,29
Italf Bank & Ins Cat F	5,940	-0,5
Kairos Part Small Cap	5,206	0,13
Mida Az Mid Cap It.	3,944	0,46
Ml Ms Spec Equities	3,978	0,91
Pantalia Orch C Megat	72,295	-0,35
Pantalia Orch L Megat	70,983	-0,36
Prime Special	8,450	0,84
Putnam Int Opport	4,426	0,23
Putnam Int Opport $	4,321	-0,07
Rominvest Glob H Care	3,863	1,07
Rominvest Glob Indust	3,480	1,13
Rominvest Glob Cons	3,558	1,34
Rominvest Global Ener	4,347	0,3
Rominvest Global Finan	3,830	0,67
Rominvest Global Serv	2,086	1,07
Rominvest Global Tech	1,901	1,82
Sanpaolo Az Int Etico	6,452	0,69
Unicredit Pharma Cl A	12,279	1,14
Unicredit Pharma Cl B	12,194	1,14
Unicredit Ris Nat Cl A	4,696	0,66
Unicredit Ris Nat Cl B	4,590	0,64
Unicredit Servizi Cl A	12,238	1,08
Unicredit Servizi Cl B	12,161	1,11
Zeta Medium Cap	4,247	0,47

BIL. AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arcamultifondo Com E	4,209	-0,66
Aureo Ff Dinamico	3,443	-0,46
Bipiemme & Co Comp70	4,096	-0,92
Bipiemme Valore	4,107	0,49
Bn Iniziativa Sud	10,959	0,29
Bussola Sviluppo	3,211	-0,43
Ducato Crescita Glob	4,297	0,59
Ducato Port Eq 70	3,959	-0,18
Dws Fin Per 35	3,571	0,85
Epta Exe Green	4,023	-0,37
F&I Lagest Portfolio 3	4,770	0,85
Gener Alloc Service B	3,912	-0,66
Imi Industria	11,314	0,35
Ing Wsf - Comp Aggr	3,798	-0,45
Multi Comp C 30/70	4,360	-0,5
Pantalia Orch C Allegro	78,516	-0,53
Pantalia Orch L Allegro	77,436	-0,54
Prime Alloc Service B	3,892	-0,66
Prumerica Port Agg	4,122	0,44
Ras Multi70	3,971	-0,03
Romagest Prof Dinam	4,128	1,05
Sanpaolo Sol 6	18,177	0,37
Sanpaolo Sol 7	7,056	0,56

BIL. BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Alto Bil.	13,417	0,26
Arca Bb	27,227	0,07
Arcacinquestelle A	4,789	0,04
Arcacinquestelle B	4,445	-0,18
Arcacinquestelle C	4,127	-0,39
Arcamultifondo Com D	4,361	-0,43
Artigianc Mix	4,232	0,26
Aureo Bil.	21,771	0,34
Azimut Bil Int	6,070	0,3
Azimut Bil.	17,645	0,15
Bim Bil.	17,261	0,37
Bipielle Fon Bilanc	10,966	0,16
Bipiemme & Co Comp50	4,319	-0,69
Bipiemme Int	11,045	0,18
Bn Bil. It	7,442	0,5
Bnl Skipper 3	4,327	0,44
Bussola Crescita	4,009	-0,22
Bussola Dinamica	3,544	-0,34
Capitalgest Bil	17,736	0,64
Cisalpino Bil.	16,312	0,52
Ducato Bil Europa	4,746	0,3
Ducato Bil Glob.	4,548	0,42
Ducato Port Cap Plus	4,218	-0,05
Ducato Port Eq 50	4,222	-0,05
Dws Fin Pers 25	4,480	0,47
Effe Linea Dinamica	4,144	-0,12
Epsilon Longrun	4,410	0,32
Epta Exe Blue	4,328	-0,3
Eptacapital	12,861	0,3
Euroconsult Bil Int	5,483	0,46
Eurom Capitalfit	26,161	0,47
F&I Eurorisparmio	19,184	0,38
F&I Lagest Portfolio 2	4,871	0,56
F&I Prof.	49,008	0,36
Fideuram Performance	11,219	0,17
Fondersel	39,803	0,4
Fondersel Trend	8,591	0,61
Fondo Centrale	17,170	0,22
Gener Alloc Service C	4,247	-0,4
Geo Eur An Ethical	3,595	-
Geo Glo Balanced 1 G8	5,379	-
Geporeinvest	14,973	0,15
Gepoworld	9,440	0,63
Gestielle Bil. 70	11,144	0,05
Grifocapital	16,179	0,47
Imi Capital	27,284	0,25
Ing Portfolio	28,838	0,06
Ing Wsf - Comp Moderato	4,097	-0,24
Interf Global	51,401	0,41
Investire Bil.	12,742	0,22
Mc Fdf Bil.	5,077	0,1
Multi Comp B 50/50	4,540	-0,35
Nagracapital	17,011	0,6
Nextam P Bil.	4,800	0,23
Nextra Bil Int.	8,575	0,22
Nextra Bil.	27,432	0,19
Nextra Libra Bil.	29,281	0,14
Nextra Port Diamante	3,688	-0,65
Nextra Port Smeraldo	4,164	-0,38
Nordcapital	12,431	0,14
Nordmix	11,752	0,38
Open Fund Bil	4,078	0,3
Open Fund Gnf Multif	4,097	0,42
Pantalia Orch C Adagio	86,869	-0,27
Pantalia Orch L Adagio	86,272	-0,28
Prime Alloc Service C	4,311	-0,42
Primerend	22,598	0,25
Prumerica Port Din	4,409	0,34
Putnam Global Balance	4,636	0,63
Putnam Global Balance $	4,526	0,33
Quadrifoglio Bil Inter	8,762	0,39
Ras Bil.	22,711	0,15
Ras Multi Fund	11,039	0,11
Ras Multi50	4,318	0,05
Rolointernational	11,339	0,65
Rolomix	11,122	0,45
Romagest Prof Attivo	4,820	0,52
Sai Bil.	3,634	0,41
Sanpaolo Sol 4	5,348	0,13
Sanpaolo Sol 5	22,337	0,22
Sg Ventaglio Bil	4,621	0,17
Spazio Bil It	5,528	0,04
Symphonia C Pat Glob	4,781	0,38
Symphonia Ms Largo	4,771	-
Unicredit Bil Eur Cl A	19,590	0,45
Unicredit Bil Eur Cl B	19,517	0,45
Unicredit Bil Glob Cl A	13,529	0,66
Unicredit Bil Glob Cl B	13,467	0,67
Zeta Bil.	15,957	0,61
Zeta Growth Income	3,685	0,71

BIL. OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Te	14,211	-0,1
Arcamultifondo Com B	4,710	-0,02
Arcamultifondo Com C	4,517	-0,22
Aureo Ff Ponderato	4,539	-0,09
Azimut Protezione	6,420	0,02
Bipielle Fon Divers	4,912	0,1
Bipiemme Mix	4,843	-0,02
Bipiemme Visconteo	26,799	0,07
Bnl Skipper 1	4,944	0,26
Bnl Skipper 2	4,627	0,35
Bpc Stradivari	4,732	-0,06
Bussola Evoluzione	4,504	-0,13
Ducato Port Eq 30	4,442	0,07
Ducato Redd. Glob.	4,973	0,3
Dws Fin Pers 15	5,067	0,24
Effe Linea Prudente	4,562	0,07
Epta Exe White	4,636	-
Epta Multif 2 Cap	5,010	-0,1
Epta Multif 3 Cap	4,414	0,02
F&I Lagest Portfolio 1	5,550	0,29
Gener Alloc Service D	4,765	-0,08
Gestielle Bil. 40	11,690	-0,16
Multi Comp A 70/30	4,625	-0,02
Pantalia Orch C Piano	94,644	-0,15
Pantalia Orch L Piano	94,328	-0,16
Prime Alloc Service D	4,828	-0,08
Prumerica Bil Obbl	4,782	0,15
Prumerica Port Mod	4,751	0,21
Ras Multi20	4,895	0,02
Romagest Prof Moder	10,190	0,2
Sanpaolo Sol 2	5,951	0,07
Sanpaolo Sol 3	6,198	0,03
Sg Ventaglio Pru	4,877	0,04
Symphonia Ms Adagio	4,910	0,1

OBBL. MISTI

Fondi	€	v.%
Alto Obbl.	6,982	0,13
Anima Fondimpiego	14,124	0,4
Arca Obbl Europa	8,747	-0,3
Artigianc Obbl	5,612	-0,27
Azimut Solidity	6,790	-0,1
Bipielle Fon 70/30	7,252	-0,04
Bipielle Fon 80/20	8,352	-0,16
Bipielle Fon Roma Cap	9,523	-0,05
Bipiemme Plus	5,140	-0,08
Bipiemme Sforzesco	7,867	0,1
Bn Obbl Dinamico	11,751	-0,03
Bnl Per Telethon	5,006	0,04
Bpb Tiepolo	7,104	-0,21
Bpc Monteverdi	5,131	-0,19
Cisalpino Impiego	5,536	0,11
Cr Trieste Obbl	5,670	-0,14
Ducato Europlus	17,754	-0,05
Dws Rendimento	5,090	0,06
Epsilon Limited Risk	5,181	-0,13
Epsilon Qvalue	4,341	0,58
Epta Multif 1 Cap	5,148	-0,12
Euroconsult Obb Misto	6,056	0,12
Gepobond Euro	5,374	-0,09
Gepocorporate Bond	5,413	0,11
Gestielle Obbl 20	7,635	-0,16
Gestielle Obbl Misto	9,330	-0,21
Grifobond	6,936	0,01
Griforend	7,614	0,29
Investire Obbl	19,075	0,08
Leonardo 80/20	5,163	0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,725	-0,25
Nagrarend	8,356	0,12
Nextam P Obbl Misto	5,041	-0,04
Nextra Bond Conver	4,128	0,12
Nextra Equilibrio	7,230	-0,1
Nextra Rend.	6,131	-0,02
Nextra Risparmio	4,803	0,02
Nordfondo Etico	5,443	-0,11
Padano Equilibrio	5,254	-0,11
Primecash	5,402	-0,06
Prumerica Port Prud	4,945	0,08
Quadrifoglio Obbl Misto	7,224	0,5
Ras Long Term Bond	5,555	-0,13
Rologest	15,476	0,06
Romagest Prof Prude	5,327	0,11
Romagest Val Prot 85	4,625	0,24
Romagest Val Prot 90	4,967	0,22
Romagest Val Prot 95	5,164	0,04
Spazio Obbl	5,557	-0,16
Symphonia C Pat G Redd	5,991	0,15
Teodorico Misto Int	5,036	-0,06
Unicredit Ob Misto Cl A	7,427	0,05
Unicredit Ob Misto Cl B	7,413	0,05
Zenit Obbl	6,724	0,13

OBBL. AREA EURO B.T.

Fondi	€	v.%
Alto Mon.	6,132	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,620	-0,01
Arca Mm	12,149	-0,1
Artigianc B T	5,368	-0,04
Astese Mon.	5,400	-0,02
Aureo Mon.	5,654	-0,07
Bancoposta Mon.	5,190	-0,04
Bim Obbl Br Term	5,495	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,410	-0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,205	-0,04
Bipiemme Mon.	10,270	-
Bipiemme Tesoreria	5,832	0,02
Bn Euromon	10,621	-0,03
Bn Redd.	6,126	-
Bpvi Breve Term.	5,306	-0,09
Capitalgest B Eu Bt	8,911	-
Carige Mon.	9,824	-0,03
Centrale Cash Euro	7,639	-0,01
Cisalpino Cash	7,733	-0,03
Cr Cento Valore	5,893	-0,07
Credit Suisse Mon It	6,786	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,351	-0,04
Ducato Obbl Tv	5,285	-
Dws Famiglia	6,455	0,02
Dws Mon. Euro	8,349	-0,02
Effe Obbl Area Euro	5,382	-0,04
Epsilon Lowcostcash	5,345	-
Epta Carige Cash	5,441	-0,04
Epta Tv	6,061	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,487	-0,01
Eurom Contovivo	10,611	-0,02
Eurom Liquidita'	6,268	-
Eurom Rendifit	7,192	-0,04
F&I Lagest Mon Euro	7,163	-0,01
F&I Moneta	6,193	-0,02
F&I Riserva Euro	7,256	-0,01
Fideuram Security	8,526	0,01
Fondersel Redd.	12,039	-0,02
Fonditalia Euro Curr	6,948	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,704	0,29
Geo Eur Sh T B 1	5,590	-
Geo Eur Sh T B 2	5,611	-
Geo Eur Sh T B 3	5,592	-
Geo Eur Sh T B 4	5,586	-
Geo Eur Sh T B 5	5,606	-
Geo Eur Sh T B 6	5,608	-
Gepocash	6,301	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,428	-0,05
Gestifondi Moneta	8,661	-0,03
Grifocash	6,047	-
Imi 2000	15,096	-
Ing Eurobond	7,719	-0,05
Interf Euro Currency	5,860	-
Interf Free Bond	11,083	-0,1
Interf High Yeld	5,050	0,62
Investire Euro Bt	6,198	0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,880	-
Laurin Money	5,946	-0,03
Magna Graecia Monet	8,273	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,488	-
Nextra Breve Termine	6,564	-0,03
Nextra Corp Bt	6,795	-0,03
Nextra Euro Bt	11,567	-0,08
Nextra Euro Mon.	13,203	-0,02
Nextra Euro T Var	6,100	-
Nordfondo Cash	7,704	-
Optima Redd.	5,651	-
Padano Mon.	6,224	-0,03
Passadore Mon.	6,016	-0,03
Perseo Rend.	6,031	-0,07
Prime Mon.	14,152	-0,03
Prumerica Euro Bt	5,101	-0,04
Quadrifoglio Mon.	5,783	-0,02
Ras Cash	5,955	-0,08
Ras Lux Sh Europe	59,188	0,03
Ras Mon.	13,542	-0,06
Risparmio It Corrente	11,714	-0,02
Rolomoney	9,564	-0,03
Romagest Mon.	11,439	-0,03
Romagest Sel S T	5,430	-0,02
Rominvest Euro S Term	216,937	-0,02
Sai Euromonetario	14,252	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,558	-0,11
Sanpaolo Sol 1	5,233	-0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,471	-0,08
Sicilfondo Mon.	8,029	-0,04
Spazio Mon.	5,877	-0,02
Teodorico Mon.	6,242	-0,03
Unicredit Monet Cl A	11,157	-0,04
Unicredit Monet Cl B	11,137	-0,04
Zenit Mon.	6,395	0,06
Zeta Mon.	7,247	-0,01

OBBL. AREA EURO M/L.T.

Fondi	€	v.%
Agora Emu Bond	5,130	-0,31
Alleanza Obbl	5,389	0,04
Alpi Obbl.	6,208	-0,05
Anima Obbl Euro	5,479	-0,04
Apulia Obbl.	6,459	-0,2
Arca Rr	7,020	-0,34
Artigianc Eurobbl	5,592	-0,13
Astese Obbl	5,184	-0,15
Azimut Fixed Rate	8,164	-0,29
Bancoposta Obbl Euro	5,339	-0,15
Bim Obbl. Euro	5,269	-0,19
Bipielle Fon Obb Euro	12,923	-0,26
Bipielle Fon Obb L Term	5,533	-0,45
Bipiemme Gov B Eur	5,704	0,02
Bn Obbl Europa	6,208	-0,16
Bpvi Obbl. Euro	5,374	-0,19
Bsi Obbl Euro	5,146	-0,08
Capitalgest B Euro	8,707	-0,1
Carige Obbl	8,821	-0,16
Centrale Redd.	17,583	-0,17
Cisalpino Cedola	5,388	-0,15
Club A Class B Euro	5,134	-0,31
Club B Class B Euro	4,904	0,43
Consultinvest Redd.	6,399	0,14
Credit Suisse Obbl It	7,171	-0,17
Ducato Obbl Euro Mt	6,067	-0,16
Dws Euro Risk	10,777	-0,07
Dws Obbl Euro	5,688	0,03
Dws Obbl It.	11,364	-0,02
Effe Obbl Eu M/L Term	6,182	-0,1
Epsilon Qincomeeuro	5,576	-0,3
Epta Carige Bond	5,503	-0,15
Epta Lt	6,969	-0,43
Epta Mt	6,472	-0,26
Eptabond	18,256	-0,17
Eurom Euro Long Term	6,633	0,02
Eurom Redd.	12,596	-0,04
F&I Corp Eurobond	6,003	0,27
F&I Euroreddito	10,904	0,03
F&I Lagest Obbl Euro	15,324	0,01
Fondersel Euro	6,279	-
Fonditalia Euro Long	5,368	-0,7
Fonditalia Euro Medium	8,342	-0,39
Fonditalia Euro Short	6,491	-0,15
Geporend	5,709	-0,12
Gestielle Lt Euro	6,076	-0,39
Gestielle Mt Euro	11,816	-0,25
Imi Rend	8,627	-0,06
Ing Redd.	15,426	-0,33
Interf Euro Long	6,089	-0,69
Interf Euro Medium	6,253	-0,38
Interf Euro Short	5,719	-0,16
Investire Euro Bond	5,541	-0,09
Italf Corp Bond Cat D	13,380	0,3
Italmoney	6,726	-0,06
Italy Bond Manag	7,498	-0,12
Leonardo Obbl It.	5,704	-0,21
Mc Ol-ob Lungo Term	5,693	-0,28
Mc Om-ob Medio Term	5,685	-0,09
Mida Obbl.Ione	15,044	-0,1
Nextra Bond Ala	8,502	-0,15
Nextra Bond Euro	5,976	-0,32
Nextra Long Bond Euro	7,201	-0,47
Nextra Redd. Fisso	5,677	-0,28
Nordfondo	13,941	-0,2
Open Fund Euro Bond	5,053	-0,1
Optima Obbl	5,588	-0,21
Padano Obbl	8,124	-0,17
Prime Bond Euro	7,918	-0,14
Prumerica Euro M/L T	5,170	-0,08
Quadrifoglio Obbl	13,679	-0,18
Ras Obbl.	25,218	-0,35
Rolorendita	5,603	-0,16
Romagest Euro Bond	7,524	-0,16
Romagest Euroobbl Mt	5,182	-0,08
Rominvest Euro Bonds	12,706	-0,2
Sai Eurobbligaziona	10,305	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,711	-0,16
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,257	-0,27
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,447	-0,17
Teodorico Obbl Euro	5,407	-0,15
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,526	-0,2
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,514	-0,2
Vegagest Obb Euro	5,143	-0,12
Zeta Obbl	14,871	-0,12
Zeta Redd.	6,471	-0,05

OBBL. AREA EUROPA

Fondi	€	v.%
Aureo Rend.	16,244	-0,16
Azimut Redd. Euro	12,798	-0,23
Bipielle Fon Cedola	6,386	-0,17
Bipiemme & Co Comp30	4,563	-0,48
Capitalgest B Europa	8,577	0,03
Cisalpino Redd.	12,564	-0,14
Dws Obbl Europa	12,020	-0,02
Epta Europa	5,898	-0,29
Eurom Euro Bond	5,530	-0,07
Euromoney	6,917	-0,09
F&I Bond Europa	8,152	-0,04
Fonditalia High Yeld	9,197	0,62
Nextra Bond Conv Euro	6,357	-0,41
Nextra Bond Europa	6,944	-0,24
Nordfondo Europa	7,094	-0,15
Putnam Eu Short Term	5,750	-0,02
Ras Lux Bond Europe	46,699	-0,19
Rominvest Brit S T Gbp	26,177	-0,06
Rominvest British B Gbp	13,633	-0,31
Symphonia C.Obbl Area E	7,229	-0,1
Unicredit Obb Eur Cl A	5,648	-0,21
Unicredit Obb Eur Cl B	5,637	-0,21

OBBL. AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,940	-0,67
Artigianc Area Doll	5,626	-0,53
Aureo Dollaro	6,069	0,03
Azimut Redd. Usa	6,263	-0,54
Bipielle Hend Obb Am	7,988	-0,55
Bipiemme Us Bond	5,019	-0,54
Capitalgest B Doll.	7,451	0,09
Club A Class B Usd	4,867	-0,21
Club B Class B Usd	4,676	0,15
Columbus Int Bond	8,915	-0,46
Columbus Int Bond $	8,744	0,08
Ducato Mon. $$	4,804	0,27
Ducato Obbl Dollaro	7,672	0,05
Dws Doll.	7,697	0,1
Effe Obbl Dollaro	5,916	0,34
Eurom North Am Bond	9,257	0,16
F&I Riserva Doll.	7,582	0,21
F&I Riserva Doll. $	7,401	-0,09
Fondersel Dollaro	9,210	-0,11
Fonditalia Bond Usa	8,835	-0,67
Geo Usa Sh T B 1	5,819	-
Geo Usa Sh T B 2	5,842	-
Gepobond Doll.	7,527	0,33
Gestielle Bond Dollar	8,537	-0,59
Gestielle Cash Dollars	6,247	-0,45
Interf Bd Usa	7,559	-0,68
Investire North Am Bd	6,179	-0,37
Nextra Amer.Bond	8,470	-0,65
Nextra Amer.Bond $	8,307	-0,12
Nextra Bond Dollaro	8,837	-0,67
Nextra Bond Dollaro$	8,667	-0,15
Nextra Cash Dollaro	14,179	-0,47
Nextra Cash Dollaro $	13,907	0,06
Nordfondo Area Doll	14,483	0,08
Prime Bond Doll.	6,795	0,22
Prumerica Obb Doll.	4,817	0,29
Putnam Usa Bond	6,907	0,2
Putnam Usa Bond $	6,743	-0,1
Ras Us Bond Fund	6,398	-0,64
Rominvest North Am Bd $	27,439	-0,2
Rominvest North Am S T $	64,406	-0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,305	-0,3
Unicredit Obb Am Cl A	6,417	0,12
Unicredit Obb Am Cl B	6,419	0,12

OBBL. AREA YEN

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,868	0,39
Capitalgest B Yen	5,616	0,47
Dws Yen	4,902	0,25
Eurom Yen Bond	9,202	0,45
Fonditalia Bond Jp	10,112	-0,03
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,942	1,66
Interf Bd Jap.	5,923	-0,03
Investire Pacific Bd	5,006	0,02
Rominvest Pacific B $	205,996	0,05
Sanpaolo Bd Yen	6,396	-0,05

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em	7,519	0,63
Aureo Alto Rend	5,580	0,74
Bipielle Hend Obb P Emg	6,384	0,2
Capitalgest B Em Mkt	6,482	0,89
Ducato Obbl Paesi Em	8,337	0,64
Dws Obbl Emerg.	4,807	0,56
Effe Obbl Paesi Em	4,821	0,44
Epta High Yield	5,823	-0,14
F&I Em Mkt Bond	6,986	0,55
Gepobond Paesi Em	6,431	0,64
Gestielle Em Mkt Bond	6,907	-0,06
Ing Emerg Mkt	14,015	0,68
Investire Emerging Bd	14,048	0,21
Mc Fdf High Yield	4,955	0,26
Nextra Bond Emg Val Att	7,812	0,59
Nextra Bond Emg Val Cop	6,477	0,81
Nordfondo Em Bond	5,887	0,55
Optima Obb Emerg Mkt	5,141	0,39
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,463	0,64
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,428	0,63

OBBL. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Alto Int. Obbl	5,688	0,18
Arca Bond	11,277	-0,35
Arcamultifondo Com A	5,004	0,28
Artigianc Obbl Int	5,465	-0,51
Aureo Bond	7,256	0,07
Aureo Ff Prudente	5,138	0,2
Azimut Rend. Int	8,305	-0,3
Bim Obbl Glob	5,593	0,07
Bipielle Hend Ob Glob	10,278	-0,27
Bipiemme Pianeta	7,880	-0,18
Bn Obbl Int	8,519	-0,06
Bpb Rembrandt	6,866	-0,38
Bpvi Obbl. Intern.	5,261	-0,32
Bsi Obbl Int.	5,131	0,33
Capitalgest Global Bond	8,425	0,07
Centrale Money	13,246	-0,29
Consultinvest H Yeld	4,439	0,2
Credit Suisse Obbl Int	7,562	0,09
Ducato Obbl Int	7,892	0,16
Ducato Port Glob	4,853	0,29
Dws Bond Risk	9,776	-0,01
Dws Obbl Int	11,246	-
Effe Obbl Glob.	5,402	0,04
Epta 92	11,143	-0,38
Euroconsult Obbl Int	6,720	0,09
Eurom Int Bond	8,780	0,16
F&I Lagest Obbl Int	11,260	0,02
F&I Redd. Int	7,455	0,01
Fondersel Int	12,589	0,18
Gepobond	7,774	0,15
Gestielle Bond	9,550	-0,26
Gestielle Bt Ocse	6,530	-0,18
Gestielle Obbl Int	5,677	-0,33
Gestifondi Obbl Int	7,996	0,03
Imi Bond	14,107	-0,23
Ing Bond	14,514	0,08
Intermoney	7,432	-0,17
Intern. Bond Manag	7,154	-
Investire Global Bond	8,546	-0,16
Italf Global Bond Cat C	13,570	0,22
Laurin Bond	5,496	-0,31
Leonardo Bond	5,260	-0,06
Mida Obbl Int	11,417	0,05
Ml Ms Bonds	4,955	0,04
Nextra Bond Estero	6,806	-0,32
Nextra Bond Globali	6,867	-0,32
Nextra Bond Int.	8,040	-0,31
Nextra Bond Top Rating	7,699	-0,36
Nordfondo Global	12,032	0,02
Optima Obbl High Yield	5,694	-0,16
Padano Bond	8,489	-0,35
Prime Bond Int	13,232	0,05
Prumerica Obb Globali	5,049	0,22
Putnam Global Bond	7,683	0,03
Putnam Global Bond $	7,500	-0,28
Quadrifoglio Obbl Inter	5,489	0,11
Ras Bond Fund	14,630	-0,33
Rolobonds	8,654	0,07
Romagest Obbl Int	13,096	0,02
Romagest Sel Bond	5,229	0,04
Sai Obbl Int	8,030	0,01
Sanpaolo Bonds	6,940	-0,19
Sofid Sim Bond	6,640	-0,32
Spazio Obbl Glob.	5,583	0,13
Unicredit Obb Glob Cl A	11,000	0,05
Unicredit Obb Glob Cl B	10,987	0,05
Vegagest Obb Intern	5,015	-0,04
Zenit Bond	6,532	0,21
Zeta Bond	14,054	0,09
Zeta Income	5,356	0,09

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Agrifutura	14,630	-0,08
Anima Convertibile	4,465	0,25
Arca Bond Corporate	5,463	-0,07
Aureo Gestiob	9,018	-0,04
Azimut Floating Rate	6,717	-
Azimut Trend Tassi	7,454	-0,29
Bim Global Convert.	4,792	0,31
Bipielle Hend Cor Bond	4,103	0,07
Bipiemme Corp Bond	5,499	0,09
Bipiemme Premium	5,386	-0,13
Bipiemme Risparmio	7,213	0,07
Bn Obbl Alti Rend	9,969	-0,06
Bn Valuta Forte	8,185	0,13
Bn Valuta Forte Chf	12,025	0,12
Bussola Gl H Yield	4,318	-0,09
Capitalgest B Corp	5,572	0,02
Ducato Redd. Impresa	4,727	0,23
Dws Fin Pers Cash	7,058	0,01
Effe Obbl Corporate	5,256	0,04
Eurom Risk Bond	4,488	0,67
Fonditalia Infl Linked	10,581	-0,1
Fs Short Term Opt	5,030	0,02
Geo Glo B T R 1	5,458	-
Geo Glo B T R 2	5,423	-
Gestielle Corp. Bond	5,233	-0,11
Gestielle Global Conv	5,780	0,28
Gestielle High Risk Bond	3,607	0,22
Magna Graecia Obbl	6,422	-0,36
Mida Obbl Euro Rating	5,420	-0,04
Nextra Bond Attivo	16,202	-0,22
Nextra Bond Corp Doll	4,994	-0,4
Nextra Bond Corp Euro	5,461	-0,16
Nextra Bond H Y Europa	3,939	-0,25
Nextra Corp Bond	5,626	-0,16
Nordfondo Conv Bond	4,636	0,43
Nordfondo Corp Bond	5,654	-0,05
Nordfondo High Yield	4,228	0,21
Prime Conv B Europa	4,796	0,1
Prime Corp Bond Euro	5,265	-0,17
Prumerica Obb Glo A R	4,755	0,34
Prumerica Obb Glo Cor	5,107	-
Putnam Gl High Yield	5,144	0,25
Putnam Gl High Yield $	5,022	-0,04
Ras Cedola	6,222	-0,16
Ras Lux Sh Dollar	131,250	-0,24
Ras Lux Sh Dollar $	128,334	-0,01
Ras Spread Fund	4,406	0,16
Risparmio It Redd.	12,574	-0,03
Romagest Prof Cons	5,477	-0,09
Rominvest Em Mkt B $	11,979	0,81
Rominvest Euro H Y Bd	3,887	0,28
Rominvest North Am C B $	5,862	-0,09
Sanpaolo Bd Fra Svizzen	6,053	0,03
Sanpaolo Bd High Yeld	4,901	0,51
Sanpaolo Obbl Est Et	6,196	-0,19
Sanpaolo Obbl Etico	5,361	-0,13
Sanpaolo Vega Cp	6,092	-0,1
Spazio Corp Bond	5,206	-0,12
Symphonia C Mon.	6,317	-
Vasco De Gama	10,135	0,21
Zeta Corporate Bond	5,527	-0,05

LIQ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidita'	5,451	-
Artigianc Liquidita'	5,261	0,02
Azimut Garanzia	10,935	-0,01
Bipielle Fon Liq	7,038	-0,01
Bn Liquidita'	6,156	-
Bnl Cash	19,336	0,03
Bnl Mon.	8,883	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,289	0,02
Cash Romagest	5,450	0,02
Centrale Conf Corr	8,788	-
Ducato Mon Euro	7,371	-
Dws Crescita Risp	7,191	0,01
Dws Liquidita'	6,441	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,185	0,01
Effe Liq Area Euro	5,870	0,02
Eptamoney	12,251	-
Euganeo	6,470	-0,02
Eurom Tesoreria	9,837	-
Fideuram Moneta	12,912	0,01
Fondersel Cash	7,900	-
Gestielle Cash Euro	6,162	-
Ing Eurocash	5,784	-
Mida Mon.	10,732	0,01
Nextam P Liquidita'	5,044	0,02
Nextra Liquidita	5,502	-
Nextra Tesoreria	6,643	-
Nordfondo Moneta	5,383	0,02
Optima Money	5,383	-
Perseo Mon.	6,475	-
Prime Liquidita'	5,710	-
Risparmio It Mon.	5,404	0,02
Rolocash	7,313	-
Romagest Liquidita'	5,326	0,02
Sai Liquidita'	9,666	0,05
Sanpaolo Liq Cl A	6,450	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,471	-
Unicredit Liq Cl A	7,258	-
Unicredit Liq Cl B	7,245	-
Vegagest Mon.	5,107	0,02

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Agora Flex	4,951	0,86
Alarico Re	4,248	1,09
Anima Fondo Attivo	10,785	0,72
Aureo Flessibile	4,506	0,56
Azimut Trend	16,891	0,44
Azimut Trend It.	12,353	0,5
Bim Flessibile Cap	3,915	0,69
Bipielle Fon Free	3,996	0,65
Bipielle Fon Free 50/50	4,537	-0,07
Bipielle Fon Free 70/30	4,868	-0,27
Bn Opportunita'	4,660	0,6
Bnl Trend	17,806	1,22
Capitalgest Redd. Piu'	6,105	-
Capitalgest Risk	6,476	0,08
Cisalpino Attivo	3,055	0,26
Club It.N Opp	4,764	0,51
Ducato Civita	4,585	0,48
Ducato Port Strategy	4,158	-0,05
Ducato Securpac	10,268	0,48
Dws High Risk	6,859	0,66
Dws Trend	3,808	1,17
Eurom Strategic	3,205	0,98
Formula 1 - Low Ris	5,950	-0,07
Formula 1 Balanced	5,903	-0,07
Formula 1 Conservative	5,994	-0,07
Formula 1 High Risk	5,454	0,02
Formula 1 Risk	5,514	-0,02
Fs Global Theme	4,105	-0,56
Fs Trend & Global Opp	4,066	-0,1
Gener Inst Bond	5,120	-0,06
Geo Eur An Eq T R	4,381	-
Gestielle Flessibile	12,505	0,39
Gestielle Tot Ret Ame	4,812	0,35
Gestielle Tot Ret Giap	4,867	0,02
Gestnord Trading	5,130	0,55
Gestnord Trading H R	4,392	0,97
Iis Trading Az. Fle Glob	4,938	0,47
Investitori Flessibile	5,046	0,2
Kairos Part Fund	4,123	0,1
Kairos Part Income	5,396	-0,04
Leonardo Flex	2,331	0,69
Mc Fdf Flex Best Funds	5,081	0,1
Nextra Obb Redd.	7,054	-
Nextra Portfolio 1	5,223	0,04
Nextra Portfolio 2	4,795	-0,15
Nextra Portfolio 3	4,277	-0,35
Nextra Portfolio 4	3,698	-0,59
Nextra Top Dynamic	5,419	0,67
Nextra Trend	2,984	0,51
Quadrifoglio Flessibile	16,416	0,32
Ras Opportunities	4,571	0,77
Sai Investilibero	6,153	0,33
Sanpaolo High Risk	4,452	0,56
Spazio Az.	5,220	0,38
Spazio Concentrato	2,882	0,17
Symphonia C Fortissimo	2,012	1,87
Unicredit Opp Cl A	4,129	0,61
Unicredit Opp Cl B	4,111	0,59
Vegagest Flessibile	5,225	0,5
Zenit Target	6,240	1,13

ALTRI

Fondi	€	v.%
Alleanza Accumulazione	4,869	-
Alleanza Fix	4,865	-
Alleanza Mix	5,028	-
Alleanza Stock	4,107	-
Alleanza Top	4,513	-
Alleanza Crescita	5,436	-
Alleanza Dinamica	4,417	-
Cisalpina Prev Att	5,237	-
Cisalpina Prev B-em	10,654	-
Cisalpina Prev Bil	7,869	-
Cisalpina Prev G-gl	8,555	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,721	-
Cisalpina Prev R-at	5,148	-
Cisalpina Prev R-bi	7,442	-
Cisalpina Prev R/I	9,751	-
Cisalpina Prev Y/E	11,005	-
Ducato Port Commodity	3,858	-0,28
Ducato Port Small Cap	3,741	0,35

TITOLI DI STATO

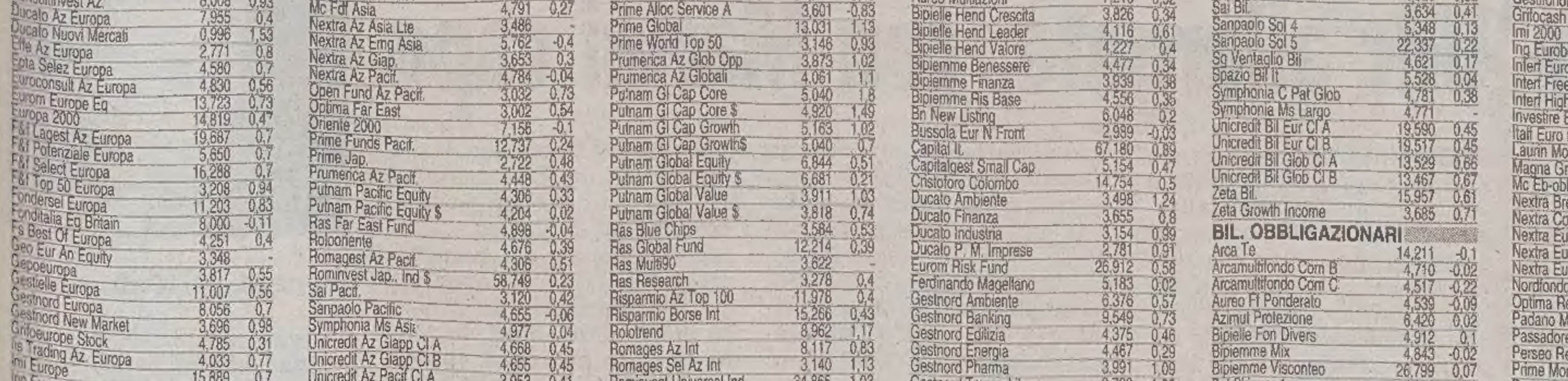
Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2002 12%	99,670	99,690
BTP 1.9.2002 3,75%	99,990	100,000
BTP 15.9.2002 5,75%	100,100	100,120
BTP 1.1.2003 12%	102,580	102,640
BTP 15.1.2003 4,5%	100,430	100,430
BTP 15.2.2003 5%	100,710	100,760
BTP 1.3.2003 11,5%	103,800	103,810
BTP 4.2003 4,75%	100,820	100,850
BTP 1.5.2003 4,75%	100,880	100,920
BTP 1.6.2003 5%	101,190	101,270
BTP 1.6.2003 11%	105,440	105,540
BTP 15.7.2003 4,5%	100,910	100,990
BTP 1.8.2003 10%	105,830	105,960
BTP 1.10.2003 4%	100,540	100,590
BTP 1.10.2003 9%	105,810	105,950
BTP 15.10.2003 5,25%	101,920	101,980
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,410	106,470
BTP 1.2.2004 3,25%	99,550	99,680
BTP 15.2.2004 5%	101,980	102,050
BTP 15.3.2004 4,5%	101,330	101,460
BTP 1.4.2004 8,5%	107,370	107,500
BTP 15.4.2004 3,25%	99,450	99,540
BTP 1.7.2004 4,5%	101,440	101,570
BTP 15.7.2004 4%	100,600	100,720
BTP 1.8.2004 8,5%	108,370	108,530
BTP 1.10.2004 4%	100,490	100,660
BTP 1.1.2005 9,5%	112,210	112,410
BTP 1.3.2005 4%	100,340	100,520
BTP 1.4.2005 10,5%	115,780	116,070
BTP 15.5.2005 4,50%	101,430	101,650
BTP 1.7.2005 4,75%	102,100	102,340
BTP 15.7.2005 4%	100,170	100,380
BTP 1.9.2005 10,5%	118,170	118,400
BTP 15.12.2005 5,25%	103,620	103,930
BTP 1.2.2006 9,5%	117,110	117,370
BTP 15.3.2006 4,75%	102,140	102,480
BTP 1.7.2006 8,75%	116,050	116,360
BTP 1.11.2006 7,75%	113,340	113,750
BTP 1.2.2007 6,75%	109,850	110,300
BTP 1.3.2007 4,50%	100,890	101,270
BTP 1.7.2007 6,75%	110,420	110,500
BTP 15.10.2007 5%	102,820	103,230
BTP 1.11.2007 6%	107,350	107,760
BTP 1.5.2008 5%	102,800	103,260
BTP 1.5.2009 4,5%	99,480	100,040
BTP 1.11.2009 4,25%	97,510	98,080
BTP 1.11.2010 5,5%	104,940	105,620
BTP 1.8.2011 5,25%	103,020	103,810
BTP 1.11.2011 1,90%	79,000	79,000
BTP 1.2.2012 5%	101,100	101,800
BTP 1.8.2017 5,25%	101,460	102,470
BTP 1.11.2023 9%	148,000	149,400
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	126,890	128,150
BTP 1.11.2027 6,5%	116,690	118,000
BTP 1.11.2029 5,25%	99,270	100,430
BTP 1.5.2031 6%	110,480	111,780
BTP 1.2.2033 5,75%	107,140	108,400
CCT 1.10.2002 IND	100,040	100,040
CCT 1.11.2002 IND	100,090	100,100
CCT 1.12.2002 IND	100,200	100,210
CCT 1.1.2003 IND	100,200	100,590
CCT 1.2.2003 IND	100,210	100,220
CCT 1.4.2003 IND	100,360	100,370
CCT 1.5.2003 IND	100,500	100,500
CCT 1.7.2003 IND	100,580	100,580
CCT 1.9.2003 IND	100,600	100,600
CCT 1.11.2003 IND	100,510	100,530
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,630	100,630
CCT 1.3.2004 IND	100,640	100,640
CCT 1.5.2004 IND	100,690	100,680
CCT 1.9.2004 IND	100,690	100,690
CCT 1.5.2005	100,900	100,910
CCT 1.7.2005	102,490	102,130
CCT 1.10.2005 IND	100,850	100,850
CCT 1.1.2006 IND	102,500	103,000
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,820	100,830
CCT 1.12.2006	101,000	101,010
CCT 1.2007 CR IMP	102,060	102,020
CCT 1.7.2007	100,910	100,920
CCT 1.8.2007 IND.	100,930	100,950
CCT 4.2008	100,870	100,920
CCT 1.9.2008	100,890	100,880
CCT 1.7.2008	101,000	101,090
CCT 1.4.2009	100,880	100,900
CCT 1.7.2009	100,920	100,940
CCT 1.8.2009	100,930	100,940
CTZ 31.12.2002	98,869	98,872
CTZ 31.03.2003	98,037	98,140
CTZ 16.06.2003	97,380	97,360
CTZ 15.09.2003	96,434	96,500
CTZ 31.12.2003	95,394	95,480
CTZ 31.03.2004	94,410	94,514
CTZ 30.06.2004	93,480	93,570

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,9659	0,02
B.P.C.I. 04 1,5%	95,4412	-0,05
B.P.Intra 03 3%	112,9	0,09
B.P.Intra 06 3%	103,904	-0,12
B.P.Berg. 04 Tv	137,8	0,42
B.P.Lodi 10 4,75%	97,1667	0,19
B.P.Lodi 03 4,375%	100,434	-0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	106,74	0,11
B.P.E.Rom. 02 6,5%	197,5	0,25
B.P.Milano 08	96,8183	-0,18
B.P. Vr No 06 1,5%	118	-0,77
B.P. Vr No 05 2,125%	95,9629	-0,23
Cr.Valtel.04 2%	109,35	-0,01
Cred.Artig 04 Tv	133,5	0,00
Interbanca 11 2,50%	107,476	-0,02
Mb Sai Rnc 02 6%	100,444	0,00
Olivetti 02	223,567	-1,01
Olivetti 04 1,5%	99,3304	-0,03
Olivetti 10 1,5%	125,506	0,48
Pirelli 03 2,5%	105	1,84
Vittoria Ass 16 5,5%	108,2	-0,73

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	19,750	19,750
B.C.P.Siracusa	20,20	20,20
B.P.Emilia Romagna	31,28	31,18
B.P.Luino/Varese	5,260	5,228
B.P.Sondrio	10,200	10,200
Banca Ifis	10,310	10,690
Bca Pop Adriatico	7,150	7,150
Borgosesia	3,421	3,421
Borgosesia Rnc	2,260	2,257
Elios Holding	0,7945	0,8000
Ferrovie Nord Mi	1,115	1,061
Sicc	0,7000	0,7000



Volete vederci chiaro? Scoprite Conto So!, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto So! vi permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: sceglietе i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto So!: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie viaggi, negli agriturismo convenzionati e altro ancora.

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

So quello che voglio, so quanto mi costa.

Arrivato ieri a Klagenfurt l'aereo dei «New York kinder» invitati a compiere una vacanza in Carinzia e in Friuli Venezia Giulia

Gli orfani delle Twin Towers da Haider e Tondo

Del gruppo fanno parte 111 bambini americani e 49 accompagnatori: andranno a Lignano e Velden

Il leader austriaco: «Un importante atto di solidarietà e di legame tra i popoli». Il collega regionale: «Un progetto di pace e cooperazione internazionale»

KLAGENFURT Sono arrivati ieri all'aeroporto di Klagenfurt in Carinzia i 111 bambini americani invitati a trascorrere un periodo di vacanza in Europa dal governatore della Carinzia, Joerg Haider, e dal presidente del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo.

I bambini, che sono accompagnati da 49 assistenti, sono tutti figli o parenti di poliziotti o vigili del fuoco morti oppure gravemente feriti durante le operazioni di soccorso alle vittime degli attentati dell'11 settembre 2001 contro le Torri Gemelle di New York. Divisi in due gruppi, uno trascorrerà una settimana in Carinzia e l'altro andrà a Lignano Sabbiadoro. La settimana dopo si daranno il cambio e poi il 4 settembre rientreranno a casa tutti insieme.

Ad accogliere il volo speciale dell'Austrian Airlines, c'erano ieri il governatore Haider e il presidente Tondo, insieme con una banda della gendarmeria austriaca. Tanti i nomi italiani, accanto a quelli ispanici, irlandesi, arabi, d'origine tedesca e dei paesi dell'est europa, tra i bambini di New York - chi più e chi meno direttamente colpito negli affetti più cari dall'attacco terroristico alle Twin towers dell'11 settembre 2001.

Gli amministratori regionali hanno entrambi espresso ai loro ospiti la speranza di un buon soggiorno nella «Regione della pace». Haider ha parlato di un «importante atto di solidarietà e di legame tra i popoli». Per Tondo il progetto esprime «pace, solidarietà e cooperazione internazionale». I 160 componenti totali del gruppo (i più piccoli erano accompagnati dai familiari) hanno così iniziato la loro vacanza nelle due regioni, un soggiorno all'insegna dello svago e della spensieratezza voluto dal Land della Carinzia e subito condivisa dal Friuli-Venezia Giulia, ha sottolineato lo stesso presidente tondo, «per distogliere i loro cuori dalla tragedia di un anno fa, che pesa ancora dolorosamente nello spirito e nelle menti di tutti».

«New york kinder» è l'iniziativa che i due governi regionali hanno promosso avvalendosi della collaborazione delle associazioni benefiche di polizia e vigili del fuoco della «Grande mela» sorte dopo l'11 settembre, della «Twin Towers orphan funds» e del dipartimento per la gioventù della città di New York.

Un progetto voluto per offrire due settimane all'insegna della tranquillità a bambini e giovani, dai 6 ai 16 anni, i cui genitori sono morti o sono rimasti gravemente feriti durante le operazioni di salvataggio, hanno perso il lavoro oppure si sono occupati dei lavori di sgombero, esponendosi ad enormi sollecitazioni psicologiche. Sono presenti, tra l'altro, anche alcuni figli dei poliziotti che hanno sopportato il delicatissimo lavoro dell'identificazione delle vittime.

Ann Tighe, una delle accompagnatrici dei bambini newyorkesi, ha ringraziato per l'invito ed ha affermato che «le genti del mondo vanno gli uni verso gli altri e diventano sembre più come vicini di casa». Tighe ha definito i carinziani e i friulani come «good neighbours», buoni vicini di casa, e ha detto di rallegrarsi per il suo soggiorno «in questo bel paese pieno di gente meravigliosa».

Subito dopo i giovani, suddivisi in due gruppi, hanno rispettivamente raggiunto l'Ostello della gioventù di Velden ed il villaggio turistico della Ge.Tur. Di Lignano Sabbiadoro. Questi ultimi hanno fatto tappa a Tarvisio dove sono stati accolti e festeggiati dal sindaco Franco Baritussio, il quale ha consegnato a tutti, eleggendoli nuovi, piccoli «testimonial» dell'evento sportivo, la spilla delle prossime Universiadi della neve 2003.

Il presidente della Carinzia Haider mentre scherza con i bambini appena sbarcati.

Tondo e Baritussio assieme agli orfani delle Twin Towers.

«Il presidente ricorda quegli studenti scarsi a caccia della promozione»

Il consigliere Sonego boccia senza appelli la proposta di legge della giunta

«Un'innovazione generica»

Lodovico Sonego (Ds)

TRIESTE Intende fare, dichiaratamente, della legge sull' innovazione il fiore all'occhiello della sua, peraltro ancora eventuale, ricandidatura. Renzo Tondo, presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia lo ha detto a destra e a manca, prima di chiudere bottega e di dichiararsi disponibile a parlare di nuovo non prima della metà del mese di settembre.

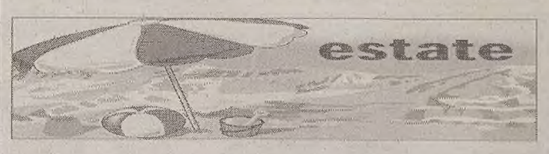
Lodovico Sonego, consigliere regionale dei Ds, non intende peraltro aspettare tanto, e parte già adesso con un attacco frontale proprio a quel provvedimento tanto amato dal Centrodestra. Dice: «Sono ansioso di poter discutere nelle sedi opportune la proposta nero su bianco con la quale Tondo pensa di rilanciare l'innovazione in Friuli Venezia Giulia». E fa capire di aspettare il presidente dell'esecutivo al varco, perchè «quando Tondo si farà vivo in Consiglio regionale con la sua proposta ci sarà anche quella dei Ds. Si discuteranno e si voteranno entrambe».

A seguire la prima stoccata. Pesante. «Tondo – sostiene Sonego – è come quegli studenti che non hanno fatto nulla tutto l'anno ma quando arriva giugno chiedono di essere promossi promettendo che saranno bravissimi l'anno successivo».

Non piace, al diessino, l'impostazione stessa data alla legge, in prima battuta perchè «Tondo, dopo una intera legislatura di cinque anni targata Polo-Lega, dovrebbe poter parlare di cose realizzate, invece deve limitarsi parlare di generici programmi a futura memoria. Solo un po' di fumo senza arrosto».

Gli esempi, fa ancora capire il pordenonese, si sprecherebbero, e in tal senso, l'ultima considerazione va giù ancora più dura. «Tondo – scrive Sonego – potrebbe parlare di cose realizzate se solo le giunte di cui ha sempre fatto parte avessero impiegato i miliardi della Regione per politiche innovative invece che per emerite fesserie quali Celti, farfalle, fiabe friulane, ecc...».

APPUNTAMENTI



GRADO Oggi alle 20.30: pellegrinaggio notturno a Barbana. Partenza dal canale della Schiusa. Domani alle 10: regata Grado-Isola- Grado organizzata dalla Lega Navale Grado.
AQUILEIA Oggi e domani alle 21: il Teatro del Rifo propone ‹Le satire romane, da Marziale a Petrolini› al museo Lapidario.
MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.
LIGNANO Oggi alle 21: concerto dei Nomadi all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro. Da oggi a domenica: ‹Il villaggio in tour› attività sportive, ludiche e amatoriali alla Beach Arena. Domani alle 21:‹Il barbiere di Siviglia› opera in concerto di Rossini al Kursaal di Riviera. Alle 21: ‹Souvenir degli anni Sessanta› spettacolo di musica leggera all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro.
PREMARIACCO Oggi alle 21: ‹Dodi e i monodi› in concerto al Giardin Grande.
CORNO DI ROSAZZO Oggi alle 21: proiezione del film ‹Il favoloso mondo di Amelie› a Villa Bigozzi Cabassi.
MANZANO Domani alle 21: proiezione del film ‹A beautiful mind›, con Russell Crowe ed Ed Harris in località Oleis.
RAVASCLETTO Domani alle 9: passeggiata attraverso i borghi di Ravascletto con ascesa ai laghetti del monte Crostis. Partenza dall'Aiat, iscrizioni allo 0433-66477.
PAULARO Domani alle 18: apertura della sagra ‹Mestieri di ieri e di oggi› con il concerto della corale di Paularo. Alle 21: musica in piazza con il Quintet Triglav Obarkreiner.
SAURIS Oggi alle 21: serata di musica e poesia con Gigi Maieron all'albergo Riglarhaus di Lateis.
TOLMEZZO Oggi alle 19: apertura dei chioschi enogastronomici della sagra di San Bartolomeo, in frazione Caneva. A seguire musica country con i Guitars For Rent. Alle 21: per ‹Carnia Live Music Festival› concerto di Quella Sporca Mezza Dozzina al tendone del Centro Studi. L'ingresso è libero.
VERZEGNIS Oggi alle 20.45: concerto del gruppo Insieme Friulano di Musica Antica nella sala consigliare del municipio.
ARTA TERME Oggi alle 20.30: festeggiamenti sotto il tendone con i dj di Radio Musica Giovane in piazzale Savoia. Alle 21.30: spettacolo pirotecnico in frazione Avosacco.
COMEGLIANS Sino al 31 agosto: mostra di artigianato locale a Casa Coleto, in piazza San Nicolò.
VALBRUNA Oggi alle 14.30: corso di artigianato ‹Un tovagliolo per tutte le occasioni› all'agriturismo Prati Oitzinger. Prenotazione obbligatoria allo 0428-40296. Domani alle 9.30: corso di ricamo all'albergo ‹Il Picchio Nero› di via Alpi Giulie. Iscrizione obbligatoria al 338-5681526.
MALBORGHETTO Oggi alle 21: ‹Nepal, terra degli dei› conferenza e fotodocumentario con la guida naturalistica Fulvio Pisani. Appuntamento a Palazzo Veneziano. Domani alle 14.30: coro di pittura su legno di 8 ore, tra sabato e domenica, al laboratorio di Marina Gioitti in via Superiore 4. Iscrizioni allo 0428-60177.
CAMPOROSSO Oggi alle 20: ‹Festa della birra› nel giardino della locanda ‹Alle Betulle› . La serata sarà animata dalla musica degli Alpen Doganirs. Domani alle 20: ‹Festa della birra› nel giardino della locanda ‹Alle Betulle› . La serata sarà animata dalla musica dei Wernberger Baum.
SELLA NEVEA Domani alle 7: gita alpinistica allo Jof di Montasio, salendo per la via normale. Ritrovo alla funivia di Sella Nevea. Iscrizioni allo 0428-2392.
(A cura di Anna Pugliese)

Il capogruppo consiliare di Forza Italia valuta il possibile programma del candidato in pectore del Centrosinistra

Ariis: «E adesso Illy è finalmente un avversario»

«Le sue intenzioni sono piene di già visto, già sentito e, per quanto ci riguarda, già avviato»

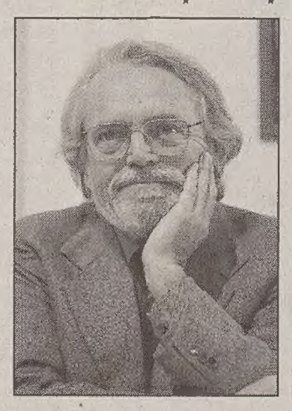
«Si illude se pensa di stringere un'alleanza con Cecotti, uomo che fa parte del direttivo della Lega, forza strategica nella nostra coalizione»

UDINE Riccardo Illy pensa già ai temi da affrontare nell' eventualità di diventare, nel 2003, il nuovo presidente del Friuli Venezia Giulia, comincia a muoversi da candidato ufficiale, ma non scuote più di tanto una Casa delle libertà che rinvia a settembre il confronto programmatico e sembra più che altro impegnata a evitare ulteriori scossoni. «Illy ha presentato il suo programma? Lo leggerò», dice il presidente Tondo, pronto a non anticipare il duello in pieno clima vacanziero: «Nessuna dichiarazione, almeno fino al 15 settembre». Anche Aldo Ariis, il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, se ne sta in ferie, in Calabria, ma qualcosa di più dice. Innanzi tutto osserva che un Illy con il programma in mano è, indipendentemente da un'ufficializzazione che resta rimandata al dopo referendum, un avversario non più ipotetico: «Un programma è una candidatura - afferma Ariis -; questa è una novità, anzi l'unica novità: non ci sono più veli sul candidato del Centrosinistra. Un tentativo di contropiede nei nostri confronti? Non lo so. La cosa, in ogni caso, né ci sorprende né ci spaventa. Cogliamo solo che Illy non riusciva più a starsene al coperto e ha ritenuto giunto il momento di svelare le sue carte. Se sia una scelta giusta o sbagliata lo scopriremo in seguito». Ariis provvede poi a disilludere il candidato in pectore del Centrosinistra sulle possibilità di avvicinamento al sindaco di Udine Cecotti, «uomo - sottolinea il forzista - che fa parte del direttivo della Lega, partito strategico della nostra coalizione. Non vedo come si possa reggere in piedi il teorema che sommi i voti di Illy a quelli di Cecotti».

«Una candidatura senza veli è l'unica novità», dice Ariis. Perché, ascoltati i punti del programma presentato dall'ex sindaco di Trieste - riforma degli enti locali, sanità, informatica e ricerca, sviluppo economico, ambiente -, il capogruppo di Forza Italia li riduce a un «già visto, già sentito, già avviato. Tutte questioni che interessano anche noi, riforme già da tempo all'esame del Consiglio regionale e quindi anche della maggioranza». L'attacco di Illy su una legge sul commercio definita «pessima» e sull'«infinito commissariamento» delle comunità montane viene poi rispedito al mittente: «Riteniamo - prosegue Ariis - di aver fatto, al contrario, un'ottima legge sul commercio; quanto poi alle comunità montane, è già all'esame del Consiglio una nostra soluzione definitiva».

L'ultimo commento di Ariis è in casa propria. «E' legittimo il monito degli alleati a Forza Italia a non farsi del male. Le turbolenze fanno però parte di una crescita che ha bisogno ancora di assestamento. Stiano dunque tranquilli Lega e An: il partito non va certo verso lo sfaldamento ma, come ha annunciato Romoli, verso una migliore definizione dei ruoli. Trieste e Pordenone contestano ancora, ma potranno essere sicuramente recuperati all'unità. Poi, a settembre, sarà possibile presentare un programma con la convergenza di tutti».

Marco Ballico



Aldo Ariis (Forza Italia)

Dipiazza «scopre» le trame del Terzo polo con Damiani

TRIESTE Non dev'essergli sembrato vero. Politicamente, uno degli incubi più inquietanti, in questi tempi di rivoluzioni e polemiche striscianti, soprattutto all'interno del Centrodestra. Cos'avrà pensato, ieri mattina, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, vedendo un inedito terzetto discorrere amabilmente nel centralissimo Caffè degli Specchi? Trattandosi di un forzista dissidente, il pordenonese Michelangelo Agrusti, di un triestino non meno arrabbiato con i berlusconiani locali, il leader di Trieste Azzurra Piero Fornasaro e dell'ex eminenza grigia socialista, ora uomo di punta della casa dei riformisti, Gianfranco Carbone, niente di buono. Quando poi al trio si è unito il parlamentare ed ex vicesindaco Roberto Damiani, il cui solo nome fa venire un coccolone ai suoi successori di Palazzo Cheba, è scattato l'allarme rosso. Dipiazza ha forzatamente abbandonato il classico «liston» davanti al Municipio delle ore 11 per seguire le mosse degli avversari. Raggiunto poco dopo da un altro «segugio», il fido assessore Maurizio Bucci. Dietro le vetrate, sorrisi e ammiccamenti, grande cordialità, la sensazione di qualcosa che si sta per compiere. Già, ma cosa? Prove tecniche di Terzo polo o nuove alleanze per la corsa di Riccardo Illy verso il palazzo della Regione, dall'altro lato della piazza? Dipiazza e Bucci ci stanno ancora pensando...

f.b.

Il segretario dei Radicali Capezzone conferma la scelta del «no» nel referendum e illustra una possibile variante

«Legge elettorale, riforma all'americana»

TRIESTE Un modello americano per il Friuli Venezia Giulia, che semplifichi il sistema dei partiti a due soli schieramenti. Lo chiedono i radicali italiani alla vigilia della campagna referendaria sulla legge elettorale, dove non si limiteranno a votare «no» ma cercheranno di stimolare una riforma che rafforzi il presidenzialismo e il maggioritario. «Questi 30 giorni, al di là di una campagna sbrindellata, possono rappresentare un'importante partita per tutto il Paese. Non lasciamo siano usati dall'Ulivo per colpire il Polo e, viceversa, che la Casa della libertà silenzi il referendum» - spiega il segretario dei radicali, Daniele Capezzone, presente ieri a Trieste assieme ai vertici regionali del partito. Votare no al referendum non significa per forza appoggiare il «Tatarellum», sistema presidenzialista ma anché partitocratico. «Vogliamo che il Friuli Venezia Giulia diventi uno »stato americano«, dove c'è un partito che governo e uno che fa opposizione. Invitiamo tutti i protagonisti della politica regionale a non sprecare questa occasione» - sottolinea Capezzone rivolgendosi principalmente a Tondo e Illy, probabili avversari diretti nel 2003. Alla bocciatura della legge elettorale, che prevede la sola indicazione del presidente, i radicali vogliono far seguire la discussione di una loro proposta di iniziativa popolare. «È stata elaborata assieme al costituzionalista Emilio Colómbo e prevede l'elezione diretta del presidente e la suddivisione del territorio in collegi uninominali di 20 mila abitanti - illustra il presidente del comitato promotore, Stefano Santarossa - che di fatto porterebbe alla riduzione dei partiti a due schieramenti». Una proposta che intende arginare il possibile ritorno al proporzionale che, secondo Capezzone, si respira un pò in tutte le regioni italiane. «C'è il tentativo di spolpare il potere del governatore; non lasciamo che il capo di un governo, sia esso nazionale o regionale, domani possa essere ricattato dai partiti» - sostengono i radicali che, grazie alla campagna referendaria sulla legge elettorale, cercheranno di portare avanti il tema di un effettivo bipolarismo e difendere le istituzioni dal «dominio dei partiti». In questa direzione s'inquadra l'appuntamento di giovedì 29 agosto, alle 15.30 all'Hotel Jolly di Trieste, con la presenza di Giuseppe Chiaravallotti, presidente della regione Calabria.

pi.co.

Il commissario del partito Magri mette ordine all'interno del Ccd e del gruppo consiliare

Udc allargato, con Marini capo

TRIESTE Entro la fine di agosto il Consiglio regionale conterà su un gruppo dell'Udc allargato a cinque componenti. Il quinto gruppo, per consistenza numerica, presente in aula. La diaspora del Ccd dunque si conclude. Capitolo capogruppo compreso. La carica più prestigiosa, stando alla riunione di ieri a Gorizia con il commissario regionale, Gianluigi Magri, dovrebbe ricadere sul triestino Bruno Marini, rimasto assieme al collega Valter Santarossa fino all'ultimo in Forza Italia. Una scelta diversa, rispetto al triestino Edoardo Sasco, ex segretario regionale del partito, che aveva causato il commissariamento voluto da Roma di quest'ultimo.

Lo scontro tra Sasco e Marini, alla luce della prima riunione con il commissario, sembra essere rientrato. «Sono soddisfatto di questa prima riunione - sottolinea Magri, senatore bolognese molto vicino a Pierferdinando Casini - poiché tutti i presenti hanno discusso con grande spirito di collaborazione. Nei prossimi giorni Angelo Compagnon (subcommissario, nonché segretario provinciale di Udine, ndr) incontrerà i segretari regionali di Cdu e De, che assieme al Ccd formeranno il nuovo soggetto dell'Udc.

Entro metà settembre organizzeremo l'assemblea di tutti gli eletti del Ccd, mentre è ormai cosa di pochi giorni la costituzione definitiva in Consiglio regionale del gruppo a cinque dell'Udc. Il capogruppo? Decideranno i consiglieri in piena autonomia». In realtà Roberto Molinaro, che assieme a Giancarlo Cruder completeranno il gruppo consiliare, ha già dichiarato che al Ccd, esprimendo tre rappresentanti, andrà la figura del capogruppo. Una questione di maggioranza numerica, che dovrà nel contempo trovare degli equilibri (commissioni, deleghe, incarichi). A cominciare dalle rivendicazioni di Sasco, defraudato dal commissariamento. «Non ci dovranno essere personalismi, l'importante è lavorare assieme perché, citando De Gasperi, solo uniti saremo forti. L'Udc sarà un gruppo autonomo, ma è chiaro che il nostro principale alleato rimane Forza Italia» - sostiene Magri, che ha assegnato il compito a Compagnon di incontrare anche i rappresentanti regionali della Casa delle libertà.

Pietro Comelli

Bruno Marini (Ccd)

L'amministrazione regionale ha siglato l'accordo per la cartolarizzazione delle proprietà che andranno dismesse

Beni alienabili, ci penserà la Dexia

Arduini: «Finalmente venderemo degli immobili che erano ormai solo di peso»

TRIESTE L'accordo per l'affidamento dell'incarico di «arranger» per l'organizzazione, la direzione ed il collocamento dei titoli dell' operazione di cartolarizzazione, finalizzata alla dismissione dei beni immobili della Regione, è stato firmato ieri a Trieste alla presenza dell'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini.

L'atto, sottoscritto da Stefano Patriarca per la direzione regionale degli affari finanziari e dal direttore dell'area Nord-Est Marino Binetti per la Dexia Crediop spa, ufficializza un iter che, come conferma l'assessore, consentirà di ridurre l'onere di un patrimonio immobiliare non più in linea con le esigenze istituzionali della Regione, portando nelle casse della medesima, ad operazione conclusa, non meno di 100 milioni di euro.

«Riusciremo così finalmente a risolvere il problema della vendita di immobili che per la regione rappresentavano ormai solo un onere finanziario» ha notato Arduini, esprimendo il suo compiacimento per il concreto avvio dell' iniziativa.

Alla Dexia spetta ora il compito di eseguire uno studio di fattibilità dell'operazione sotto il profilo finanziario e legale per verificare, tra l'altro, i tempi dell'operazione; una valutazione accurata degli immobili della regione al fine di definirne i valori di mercato; la strutturazione dell' operazione di cartolarizzazione sotto il profilo finanziario e legale; il collocamento dei titoli emessi nel contesto della cartolarizzazione.

La firma dell'accordo tra Regione e Dexia Crediop.

Dal canto suo, come dichiarato a suo tempo da Arduini, la Regione, che non intende certo svendere le sue proprietà, conferma la disponibilità ad incrementare il valore complessivo del portafoglio immobiliare arrivando, in alcuni casi, ad un restyling del bene, sia da un punto di vista strutturale che sotto il profilo della destinazione urbanistica.

«Si tratta di una operazione immobiliare che si protrarrà, presumibilmente, per circa un lustro - ha ricordato ieri Arduini - e che, per l'immediato, prevede due scadenze: il 31 ottobre prossimo la Dexia Crediop consegnerà alla Regione un primo rapporto sui risultati dello studio di fattibilità e di seguito, entro il 31 dicembre, un avant rate (acconto) di 35 milioni di euro».

Due momenti clou che apriranno la strada ad una più complessa, dal punto di vista finanziario ed immobiliare, serie di operazioni che, tra l'altro, riguarderanno edifici come l'ex Hotel Europa di Duino Aurisina, l'ex Villa Hausbrandt di Trieste, l'ex Europa Palace di Udine, l'azienda Volpares di Palazzolo dello Stella, gli edifici di piazza Cardinal Costantini di Pordenone. E inoltre numerosi terreni e fabbricati che appartengono ad enti, con cui la Regione sottoscriverà apposite convenzioni, come l'Ersa (ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura) e le ass (aziende per i servizi sanitari).

Week-end molto trafficato nelle previsioni di Autovie

PALMANOVA Per il fine settimana Autovie Venete prevede un traffico intenso sull' autostrada A24 e lungo la direzione sud della A3, dovuto al rientro dalle località balneari del litorale veneto-friulano e dalla costa croata.

Oggi temporanei rallentamenti interesseranno le entrate della barriera Lisert di Trieste e la Tangenziale di Mestre, in direzione di Milano.

Domani, sabato 24 agosto il traffico maggiore sarà lungo entrambe le direttrici della A23, per Venezia e per Trieste, con una forte intensificazione dei transiti lungo la carreggiata sud della A23 e possibili code nel tratto compreso tra Udine Sud e l' allacciamento con la A24.

La maggiore ondata è comunque attesa lungo la A24 direzione Venezia-Milano dopo il nodo autostradale di Palmanova, a causa del flusso turistico straniero in arrivo dalla A23, con il traffico di rientro dai valichi della vicina Slovenia.

Per domenica 25 agosto è previsto invece un traffico più scorrevole lungo la rete. Le entrate di Trieste e Latisana e le uscite di Venezia Est saranno interessate da temporanee intensificazioni dei flussi veicolari ed in serata si prevedono possibili code sulla Tangenziale di Mestre, lungo la direttrice per Milano.

IN BREVE

Riverside, il titolare patteggia Importava prostitute dall'Est

PORDENONE Il titolare del night club «Riverside» di Valvasone, Raimondo Battel, di 57 anni, ha chiesto di patteggiare una pena a un anno e otto mesi di reclusione per l' ipotesi di reato di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina e della prostituzione. L' uomo, considerato dagli investigatori uno dei capi di un' organizzazione che reclutava ragazze dell' Est Europa per avviarle alla prostituzione nel Triveneto e in Emilia-Romagna, era stato arrestato agli inizi dello scorso maggio da agenti della Squadra Mobile della Questura di Pordenone nell' ambito dell' operazione «Vento dell' Est», coordinata dal pm Annita Sorti. La richiesta di Battel si affianca ad altre richieste di patteggiamento presentate da altri indagati nella stessa inchiesta, sulle quali dovrà pronunciarsi il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone. Cinque richieste in questo senso sono già state accettate dal Gip. Il night club di proprietà di Battel è tuttora sotto sequestro.

Tolmezzo, si mettono in due a picchiare il terzo fratello Arrestati entrambi per i gravi traumi che ha patito

TOLMEZZO I carabinieri della compagnia di Tolmezzo hanno arrestato Vito Zarabara, 38 anni, di Zuglio, e Ferdinando Zarabara, 41/enne di Tolmezzo. I due, secondo quanto accertato dai militi dell'Arma hanno aggredito e picchiato il fratello Nico, 30 anni, operaio. Trasferito all' ospedale del capoluogo carnico, venivano riscontrati traumi multipli.

Da qui è maturato l'arresto dei fratelli dell'aggredito, che sono stati associati alla casa circondariale di Tolmezzo.

La Regione stanzierà quasi cinque milioni di euro per ottimizzare spesa energetica e gestione ambientale

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia ha messo a disposizione circa 4,7 milioni di euro per la realizzazione di impianti per il contenimento della spesa energetica e la salvaguardia dell' ambiente. I fondi a disposizione (4.677.234 euro) sono stati distribuiti alle Provincie di Gorizia (194.560 euro), Pordenone (895.998 euro), Udine (3.324.298 euro) e Trieste (262.379 euro). «La mole delle domande dimostra una crescente apertura della popolazione nei confromti di energia alternativa», ha sottolineato l' assessore regionale Federica Seganti.

Ela Weber sarà quest'anno la madrina di «Aria di Festa».

Prende il via oggi la kermesse legata al tipico prodotto locale: la madrina è Ela Weber

Anche Il prosciutto sente «Aria di Festa» E San Daniele fino a lunedì sarà capitale

SAN DANIELE C'è aria nuova in questi giorni a San Daniele del Friuli, anzi, «Aria di festa», la kermesse legata al prosciutto crudo, giunta alla sua 18.a edizione. L'appuntamento richiama di anno in anno un pubblico sempre più ampio con la voglia di divertirsi, di stare all'aperto e di nutrirsi di quell'invidiabile prodotto dalla classica forma a mandolino.

Di fatto, la lavorazione delle cosce di suino fa parte dell' antica storia del Paese, ed oggi ne caratterizza ancor più il territorio. Il microclima e l'alta professionalità degli addetti, rendono la zona collinare paragonata ad un distretto produttivo specifico. Sono infatti 26 i prosciuttifici operanti, di cui 19 a livello industriale e gli altri impostati artigianalmente. In totale impiegano circa 500 addetti, mentre la capacità produttiva si aggira sui tre milioni di cosce l'anno: poco più della metà ottiene il riconoscimento dot (denominazione origine tutelata).

Nel 1997 l'intera produzione sandanielese soddisfava il 14% del consumo nazionale, mentre ne veniva esportata il 18,5% della produzione totale.

Venendo alla manifestazione, la più partecipata del Friuli collinare, un assaggio, musicale in questo caso, ha preso il via già ieri con i "Dirotta su Cuba". L'anteprima ha aperto la strada ai palati che da questa sera, e fino a lunedì 26, verranno deliziati da un numero sterminato dei tipici prosciutti con il loro piedino.

La quattro giorni avrà una madrina d'eccezione nell'austriaca Ela Weber che, oltre a tagliare il nastro probabilmente provvederà ad affettare il primo prosciutto.

Sul piano più tecnico, la manifestazione prevede oggi un convegno incentrato sullo studio e la valutazione degli effetti prodotti dall'applicazione del Decreto che il Ministro delle Politiche Agricole Alemanno ha firmato l'11 luglio scorso, relativo al nuovo sistema di classificazione della carcassa del suino a peso morto, in recepimento dei Regolamenti Cee. Si tratta di un argomento non certo sconosciuto ai tecnici e agli addetti ai lavori, che tuttavia costituisce un evento di straordinaria portata innovativa - addirittura epocale - che avrà una forte spinta evolutiva per tutto il settore delle carni suine.

Gianni Pistrini

A Tarcento i colori del mondo, nel Festival del folklore

TARCENTO È in corso nella cittadina pedemontana del Friuli la 33° edizione del Festival Internazionale del Folklore che vede come protagonisti i gruppi provenienti da: Algeria, Bolivia, Buryatia (Russia), Guatemala, India, Isole Reunion, Sri-Lanka, Venezuela, Vietnam e Italia rappresentata dal Gruppo Folkloristico "Chino Ermacora" di Tarcento, diretto da Massimo Boldi, che farà anche da anfitrione agli ospiti stranieri.

Un "assaggio" di quello che è sarà il vero e proprio Festival si è avuto ieri sera, in occasione dell'esibizione dei gruppi della Bolivia e del Vietnam nell'ambito della serata dedicata al «Festival Club» organizzata nella centralissima Piazza Roma.

Oggi alle 21, nel parco delle scuole elementari di Viale Matteotti, avrà luogo il «Gran Gala» d'apertura dell' edizione 2002 della kermesse folkloristica che vedrà esibirsi tutti i gruppi partecipanti.

A Monfalcone fine settimana di dibattiti tra la politica e l'attualità

Sdi, la tre giorni della Rosa

MONFALCONE I Socialisti Democratici Italiani si attivano per rilanciare la loro iniziativa politica di lungo respiro verso la costituzione di un soggetto politico riformista di stampo europeo. Ciò anche nella prospettiva, non troppo lontana, del rinnovo del Parlamento europeo che si svolgerà nel 2004. In quella circostanza i riformisti italiani si ritroveranno necessariamente sotto l'egida di un'unica bandiera, quella della socialdemocrazia europea, atteso che in Europa non c'è grande spazio per le differenziazioni politiche marginali.

In tale indirizzo lo Sdi provinciale e regionale organizza a Monfalcone, presso il porticciolo "Nazario Sauro", da oggi a domenica 25 agosto, la Festa della Rosa Europea nell'ambito della quale sono previste una serie di iniziative politiche e d'attualità.

In particolare vanno evidenziate tre tavole rotonde: la prima che si svolgerà venerdì oggi alle 18.30 sul tema "Uso medico della canapa indiana e dei suoi derivati: una scelta di civiltà" con la presenza dei consiglieri regionali Baiutti dello Sdi, Fontanelli del Pdci e Puiatti dei Verdi, presentatori di una mozione in merito in consiglio regionale, nonché di operatori del servizio socio-sanitario.

Il secondo dibattito è previsto per domani alle 18.30 sul tema: "Elezioni regionali 2003: le proposte del Centro Sinistra" che vedrà a confronto l'avv. Bruno Malattia presidente del comitato referendario per la modifica dell'attuale legge regionale, Carlo Pegorer segretario regionale dei Ds, Cristiano Degano presidente regionale della Margherita, Alessandro Dario segretario regionale dello Sdi, Antonino Cuffaro segretario regionale del Pdci, Gabriele Renzulli ex parlamentare ed ex assessore regionale, indicato quale principale referente del cosiddetto Terzo Polo.

Un altro argomento di pregnante attualità sarà affrontato domenica 25 agosto alle 18.30 con la tavola rotonda avente a titolo: "Art. 18: tutela attuale o superata per i lavoratori?".

Su questo delicato ed importante tema che coinvolge l'intero mondo del lavoro, ma non solo, si confronteranno i segretari regionali di Cgil Paolo Pupulin, Cisl Sante Marzotto, Uil Luca Visintini, moderatore sarà Sergio Medeot vice segretario regionale dello Sdi.

nnecZx4

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,30 euro a parola + Iva
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato
anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club,
Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

Nel III anniversario della scomparsa di

Gioia Clemente

FABIO e ERIKA la ricordano con immutato amore e rimpianto.

Trieste, 23 agosto 2002

I ANNIVERSARIO

Sergio Cosoli

La mamma, BARBARA e i parenti tutti ti ricordano con immenso amore e tanto rimpianto.

Trieste, 23 agosto 2002

XII ANNIVERSARIO

Alessandro e Roberto Calzolari

Siete sempre con noi.

Mamma e papà

Trieste, 23 agosto 2002

XII ANNIVERSARIO

Salvatore Rubino

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 23 agosto 2002

†

È mancata al nostro affetto

Nella Poggi in Luch

moglie, mamma, nonna esemplare

La compiangono il marito AURELIO, i figli ROY e VICKY con ROBERTA e ROBERTO, gli amati nipoti FABIO, STEFANO, ELISA, parenti e amici.
Un sentito ringraziamento alle dottoresse BOSSI e MACALUSO e a tutto il personale della Medicina clinica di Cattinara.
Il funerale avrà luogo sabato 24, ore 11.05, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2002

Ciao

mamma

resterai per sempre nei nostri cuori.
- ROY e VICKY

Trieste, 23 agosto 2002

Ciao zia

Nella

- VIVIANA, ROSSANA e famiglie

Trieste, 23 agosto 2002

Ciao

Nella

ci mancherai.
- LICIA, PIA con ROMANO

Trieste, 23 agosto 2002

Profondamente addolorate partecipano al lutto famiglie DEPONTE, BILARDELLO.

Trieste, 23 agosto 2002

Partecipano al dolore NEREO, LUCIANA, ANDREA.

Duino-Aurisina, 23 agosto 2002

†

Adriana Rovelli ved. Roccia

è mancata al nostro affetto.
Lo annunciano i figli ROBERTO e MAURIZIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, 24 agosto, alle ore 10.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2002

Partecipano al dolore della famiglia, don ETTORE e comunità di Sion.

Trieste, 23 agosto 2002

Ciao

Adriana

sarai sempre nei nostri cuori: ROMEO, FRANCO con i familiari tutti.

Trieste, 23 agosto 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Semolic

Ne danno il triste annuncio la moglie ZORA, le figlie ELENA e MARINKA, i generi e nipoti.
Il funerale avrà luogo sabato 24 agosto, alle ore 11, nella Chiesa di Malchina partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro A.N.T. di Monfalcone

Sistiana, 23 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferruccio Misculin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 agosto 2002

†

Dopo i suoi adorati figli TONI e MARIA anche

Antonia Bruno ved. Vitrani

non c'è più.
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta gli addolorati figli ANNA e LEONARDO con NEVIO e MIRANDA unitamente ai nipoti tutti.

Trieste, 23 agosto 2002

Sentitamente vicina, famiglia ZERIAL.

Trieste, 23 agosto 2002

Il Club Ignoranti Trieste partecipa con sentito dolore al lutto che ha colpito il suo vicepresidente LEONARDO VITRANI per la perdita della madre.

Trieste, 23 agosto 2002

Vicini a LEO e famiglia.
- SERGIO e LUCIANA VATTA

Trieste, 23 agosto 2002

Partecipano al lutto famiglie GABRIELLI-SCOCCHI.

Trieste, 23 agosto 2002

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Valeria Vovk ved. Gregori

Ne danno il triste annuncio i figli FEDERICO, la nuora MARIA, le nipoti TAMARA con EMANUELE e PAOLA, il fratello e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 24 agosto, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2002

Partecipano al lutto famiglie PIERI GIORDANO e ANDREA.

Trieste, 23 agosto 2002

†

Si è spenta serenamente

Maria Attanasio ved. De Perini

Addolorati danno il triste annuncio i figli SILVIO e ROBERTO, le nuore LIDIA e MIRIANA, i nipoti MARCO, MANUELA, LUCIO.
I funerali si svolgeranno sabato 24 alle ore 11.30 da via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2002

Partecipano al dolore famiglie MACOVAZ e BONICARDI.

Trieste, 23 agosto 2002

Vicini a ROBERTO e famiglia: fam. FORNASARO e GIURGIOVICH.

Trieste, 23 agosto 2002

†

Si è spenta

Olimpia Cereali ved. Cassano

Lo annunciano i nipoti FRIDA, GIULIANA con MARIO, STEFANO con LORELLA, PAOLO con ELENA, i cognati e i parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor FURLAN e alla casa di riposo di Muggia.
I funerali si svolgeranno domani con partenza alle ore 11 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 23 agosto 2002

Partecipa FRANCO con famiglia.

Trieste, 23 agosto 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

UMAGO E' stato bloccato dalla polizia mentre stava riprendendo bambini e bambine in un centro naturista

Pedofilo milanese in carcere a Pola

In manette anche un israeliano colto sul fatto nel campeggio nudista di Monsena

UMAGO Girava sotto il solleone, con due telecamere e alcune macchine fotografiche, per le spiagge naturiste dell'Umaghese e continuava a riprendere e fotografare. I soggetti preferiti erano bambine e bambini di pochi anni che giocavano ignari. L'armamentario e l'atteggiamento hanno insospettito gli altri nudisti che hanno avvertito la polizia.

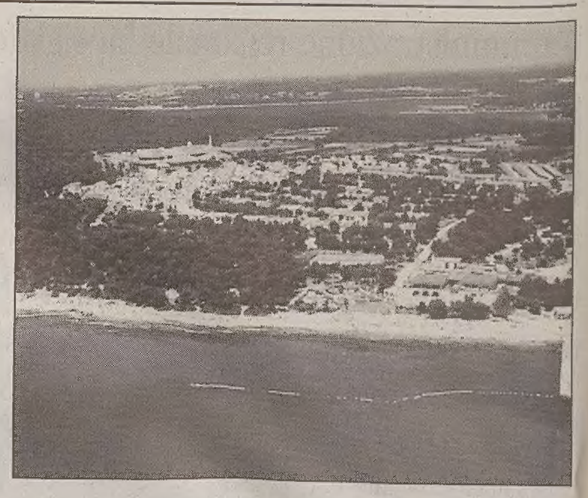
Dopo qualche appostamento gli agenti lo hanno colto sul fatto, mentre riprendeva dei ragazzini e lo hanno arrestato. E' finito in carcere a Pola un turista italiano trentunenne, G.S.M. le sue iniziali. La Questura della città dell'Arena non ha reso note le sue generalità. Il nominativo è stato però comunicato dal ministero degli Interni croato al Consolato italiano di Fiume che, a sua volta, ne ha dato notizia alla polizia del nostro Paese. Anche al Consolato bocche cucite: confermano la notizia dell'arresto dell'italiano, ma con cortese fermezza il console Roberto Pietrosanto preferisce non rendere noto il nome dell'uomo.

Segnalati dai bagnanti. Negli alloggi affittati dai due uomini, di cui non sono note le generalità, trovato materiale pornografico

L'arresto è avvenuto qualche giorno fa, ma se n'è avuta notizia soltanto ieri. Il milanese si trova ora nelle carceri di Pola a disposizione del giudice istruttore del Tribunale regionale. Dopo il suo fermo, la polizia ha eseguito un'attenta perquisizione nell'appartamento che l'uomo, descritto dai testimoni come un solitario, aveva affittato per le vacanze e avrebbe trovato diapositive e videocassette dal contenuto inequivocabile con protagonisti appunto minori. Ed è scattato l'arresto.

Sempre nei giorni scorsi, è stato arrestato per pedofilia, pure un turista israeliano di 41 anni. Anche in questo caso niente generalità, sono state rese note soltanto le iniziali: A.A.. L'uomo è stato bloccato dagli agenti nel capmpo nudisti di Monsena a Rovigno. Come per l'italiano, l'intervento della polizia è stato sollecitato dai naturisti i quali hanno notato che l'uomo fotografava ragazzini, un po' più grandicelli di quelli preferiti dal milanese. I naturisti hanno avvisato il commissariato di Rovigno che ha inviato alcuni agenti, i quali hanno seguito le mosse sospette del turista e lo hanno fermato. La sua stanza d'albergo è stata perquisita e, oltre a una serie di macchine fotografiche e accessori vari, sono state trovate diverse pellicole che sono state sviluppate e il contenuto era quello prevedibile. L'isreliano, arrestato martedì pomeriggio, è in prigione a Pola a disposizione del magistrato.

red



Panoramica del campeggio naturista di Monsena, dov'è stato arrestato dalla polizia croata il pedofilo israeliano.

ZAGABRIA Top secret l'entità delle somme che la Baxter pagherà per i filtri killer

Dializzati, famiglie risarcite

ZAGABRIA A dieci mesi dalla morte dei 23 pazienti emodializzati in diversi centri ospedalieri croati (sei i decessi avvenuti a Pola e uno a Fiume), uccisi dai filtri difettosi della ditta farmaceutica statunitense «Baxter», la maggior parte delle famiglie ha accettato il patteggiamento proposto dalla società americana incriminata. Radoslav Dejanovic, figlio di una delle vittime, ha però glissato sulle cifre del risarcimento. «L'accordo è segreto» ha dichiarato alla stampa.

All'indomani della strage di malati , morti dopo essere stati sottoposti a una normale emodialisi, era circolata la notizia che la Baxter si sarebbe accinta a sborsare di tasca propria fino a 150 milioni di dollari (circa 150 milioni di euro) da destinare ai parenti di 53 vittime in sette Paesi.

Secca la smentita del colosso farmaceutico americano, che dopo l'incontro con i parenti a Pola, aveva emesso un comunicato in cui dichiarava, che nessuno può affermare con certezza che il decesso sia stato causato dai suoi macchinari. Comunque per quanto riguarda il risarcimento che potrebbe essere stato concordato con le famiglie delle vittime croate, si rileva che in Spagna, dove sono avvenuti casi analoghi, i familiari dei morti hanno ottenuto, a testa, un risarcimento pari a 289 mila dollari.

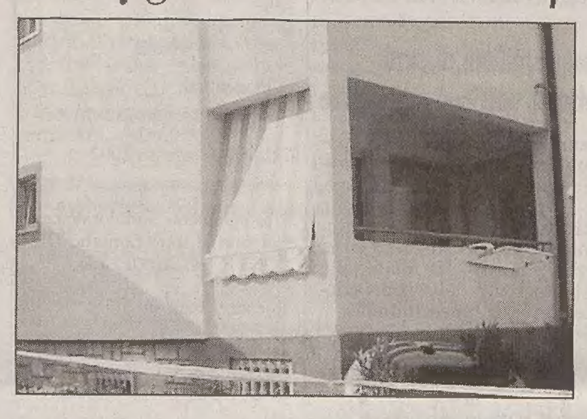
i.b.

ROVIGNO Riserbo sulle indagini per il triplice delitto di cui sono rimasti vittime tre sloveni

Strage: sotto torchio i familiari

Sentiti in Questura il figlio della donna e un parente dell'uomo

ROVIGNO Proseguono nel massimo riserbo le indagini degli inquirenti sul triplice assassinio della famiglia slovena Rakic (Georg, 39 anni, la moglie Vesna Pavlin, di 43, e il loro figlio Bojan, di 13) sterminata a colpi d'arma da fuoco all'interno della propria abitazione in una palazzina del rione rovignese di Valsavie. Ieri mattina in conferenza stampa, la portavoce della Questura di Pola, Stefanija Prosenjak Zumber, ha reso noto che la polizia sta continuando a sentire - non ha usato il termine «interrogare» - il figlio maggiore della donna uccisa, Ivan Peric, di 22 anni , avuto da un precedente matrimonio. Viene sentito anche un parente dell'uomo assassinato. La portavoce ha comunque smentito le indiscrezioni secondo le quali Ivan Peric avrebbe dovuto presentarsi all'Istituto di medicina legale dell'Ospedale di Pola per l'identificazione dei tre cadaveri. «La sua presenza dal patologo - ha spiegato la Prosenjak Zumber - non è stata nemmeno richiesta».



Rovigno, l'appartamento dov'è avvenuto il delitto.

Inevitabili le domande dei cronisti sul movente del delitto, e su una seconda automobile di proprietà della famiglia, oltre al monovolume Hunday Trajet trovato parcheggiato di fronte alla palazzina, di cui si sono perse le tracce. «No comment, esclusivamente nell' interesse delle indagini» è stata la risposta della portavoce. Comunque, si fa sempre più strada, come confermano anche i giornali croati e sloveni, la pista del regolamento di conti, probabilmente un omicidio su commissione , ma gli investigatori non sarebbero ancora in grado di risalire ai mandanti. E poi, non ci sono testimoni oculari e non è stata trovata sul posto nessuna arma del delitto, la pistola con silenziatore di cui tanto si parla.

Georg Rakic, serbo di Bosnia (vero nome Djordje Rakic), esperto di elettronica, diplomato all'Accademia militare di Zagabria, dal 1986 al 1991 dipendente delle forze armate jugoslave, poi, fino al 1993, del ministero alla Difesa sloveno, risiedeva assieme alla moglie e al figlioletto a Grosuplje, presso Lubiana. Nella capitale slovena gestiva la ditta «Mondo», intestata alla donna, che si occupa di arredamenti di bar e ristoranti. «Erano persone tranquille, e lui era un onesto uomo d'affari», raccontano i dipendenti e i vicini di casa. Intanto, è terminata l'autopsia anche sul corpo del ragazzino. E' morto, come i genitori, per colpi d'arma da fuoco. Per l'identificazione definitiva dei tre cadaveri bisognerà ricorrere al test del Dna.

i.b.

POLA Il «paladino della slovenità» arrestato mercoledì visitato solo da un diplomatico di Lubiana

Joras «isolamento» in carcere

Il suo avvocato dichiara che vuol fare lo sciopero della fame

POLA Joško Joras avrebbe cominciato lo sciopero della fame. La notizia è stata data dal suo avvocato Danijel Starman, il quale ha detto di averla appresa dal rappresentante consolare sloveno in Croazia, Marjan Ristic, il quale però non ha dichiarato nulla in proposito. Joras, «paladino» della slovenità, è stato condotto nel carcere polese mercoledì sera dalla polizia croata. Dovrà scontare una pena detentiva di 30 giorni a meno che accetti di pagare una multa di 800 euro. A tanto ammontano infatti le ammende inflittegli dagli organi giudiziari croati dal 1999 ad oggi e che Joras si era sempre rifiutato di pagare. Come detto Joras è stato visitato mercoledì sera dal diplomatico sloveno Ristic, che finora è stato l'unico a cui le autorità carcerarie croate hanno concesso di vedere il detenuto. Al termine della visita Ristic ha affermato che Joras si è detto molto compiaciuto della sua visita, giunta a poche ore dal suo arresto. E ha aggiunto che Joras ha espresso il desiderio di incontrare la famiglia. Il ministero degli Esteri sloveno ha pertanto già avviato contatti con le autorità giudiziarie croate.

Queste ultime hanno però sbattuto la porta in faccia all'avvocato di Joras, Danijel Starman, a cui non è stato concesso di vedere il suo assisito. In una conferenza stampa, indietta ieri, Starman è stato durissimo con le autorità croate, definendo l'arresto di Joras un «sequestro di persona». E appunto Starman ha affermato che Joras avrebbe iniziato uno sciopero della fame. La detenzione di Joras è stata condannata anche dal sindaco di Pirano, Vojka Štular. Ricordiamo che Joras, oltre ad essere esponente della Società civile slovena per il confine in Istria, è anche consigliere comunale di Pirano. Il sindaco Stular ha definito inaccettabile il provvedimento e ha invitato le autorità croate a tornare sui propri passi. «L'arresto di Joras non contribuisce a risolvere i problemi sorti in seguito alla mancata ratifica da parte del parlamento croato dell'accordo sui confini» ha detto la Stular aggiungendo che «questo gesto riflette un inaccettabile allontanamento della politica da un approccio tollerante alla crisi». Il sindaco ha invitato le autorità slovene a fornire aiuto e protezione al cittadino Joras e ha altresì invitato i sindaci istriani ad impegnarsi per smorzare la tensione tra la popolazione di confine. E per tentare di calmare le acque è sceso in campo il ministero degli Esteri sloveno: ieri pomeriggio, il sottosegretario Samuel ibogar ha reso noto di aver telefonato al suo omologo croato Joško Paro per concordare un faccia a faccia tra i capodiplomazia dei due Paesi, Dimitrij Rupel e Tonino Picula. L'incontro, a cui si affronteranno tutte le questioni aperte ed i modi per evitare nuovi incidenti, potrebbe svolgersi già nei prossimi giorni.

c.r.

Anziano ciclista sloveno travolto da una «R 4»: vani i soccorsi, è deceduto dopo pochi minuti

POLA Un uomo di 67 anni, Franc Koren , cittadino sloveno, di Celje, è morto a Porto Cervera, località del Parentino, dopo essere stato travolto da una «Renault 4» , mentre faceva uno dei suoi soliti giri in bicicletta assieme ai due nipotini. Secondo la ricostruzione degli agenti della Questura di Pola, la bicicletta di Franc Koren ha invaso all'improvviso la corsia opposta, sulla quale sopraggiungeva l'utilitaria. A nulla sono valsi i soccorsi: Koren è deceduto sull'asfalto dopo pochi minuti. Ancora da stabilire però le esatte cause della morte: se per le ferite riportate o per un malore, infatti soffriva infatti di disturbi cardiaci. Lo seguivano in bici i due nipotini, ricoverati in ospedale in stato di choc per aver assistito alla scena.

FIUME Il governo Racan ha delineato la dolorosa cura per far fronte al deficit degli stabilimenti

Cantieri, tagli per sopravvivere

Nel mirino il personale, soprattutto quello amministrativo

FIUME Nella sua riunione di ieri a Zagabria, la prima dopo la pausa di Ferragosto, il governo del premier Racan è tornato a occuparsi anche delle difficoltà che assillano il settore della cantieristica, che in dieci anni ha già ingoiato una barca di soldi. Fino al 2008 sugli stabilimenti navali gravano oneri finanziari per quasi 400 milioni di euro, che verranno però «traslati» al bilancio statale (oltre il 60 per cento dell'intero importo si riferisce al cantiere di Spalato, mentre il fiumano «3 Maggio» incide per meno della metà). Nel contempo, però, i cantieri in dissesto dovranno urgentemente darsi un nuovo assetto organizzativo. Cosa che dovrà essere in gran parte fatta già entro la fine dell'anno.

Il riassetto, ed è questa la nota dolente, dovrà includere pure una sostanziale riduzione dei posti di lavoro, soprattutto per il personale amministrativo, il che dovrà riflettersi sulla spese di esercizio con un taglio di almeno il 20-30 per cento. Solo su questi basi il governo sarà disponibile a sovvenzionare i cantieri, il che avverrà secondo criteri selettivi basati sui risultati della riorganizzazione interna e del contenimento delle spese.

Ipotizzate fusioni tra il «3 Maggio» e Portoré e tra Spalato e Traù. «Scoglio Olivi», unico in attivo, sarà privatizzato

Per il ministro delle Finanze, Crkvenac, questa dev'essere l'ultima «ciambella» di salvataggio offerto agli stabilimenti navalmeccanici, che se non sapranno farne uso dovranno subire le conseguenze del fallimento e delle liquidazioni. Durissimi i vicepremier Granic e Linic: per quest'ultimo è estremamente difficile che le attuali dirigenze degli stabilimenti di Fiume e Spalato sappiano avvalersi di quest'ultima opportunità.

Sempre in riferimento alla cantieristica, nel programma di risanamento discusso ieri dai ministri si accenna inoltre alla fusione o accorpamento in un unico «polo» del fiumano «3 Maggio» e del cantiere di Portorè (Kraljevica), mentre in Dalmazia la stessa operazione dovrebbe riguardare i cantieri di Spalato e Traù (Troghir). Fino alla fine di settembre la questione sarà studiata più a fondo.

Per lo «Scoglio Olivi» di Pola – finanziariamente salubre – si profila invece l'avvio del processo di privatizzazione, i cui preliminari verranno avviati all'inizio dell'anno prossimo. A una quota del pacchetto azionario potranno sicuramente accedere le maestranze e i componenti lo staff direttivo.

r.f.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 182,80 = 0,80 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

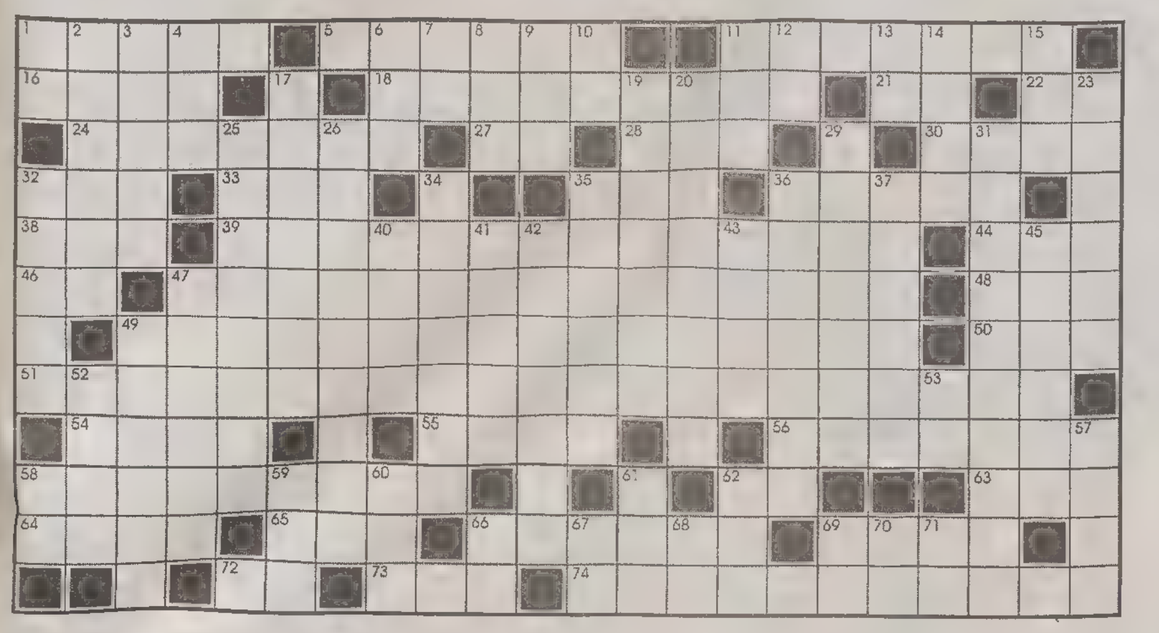
SLOVENIA
Talleri/litro 150,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Morto Elio Martincic, fondò la Dieta istriana

POLA Si è spento ieri il noto avvocato ed esponente politico Elio Martincic, uno dei tre fondatori della Dieta democratica istriana, assieme a Ivan Pauletta e Mario Sandric. L'assemblea costitutiva del partito si tenne il 14 febbraio del 1990, a Pola. Nato nel 1939 a Castelnuovo d'Arsia, Martincic si laureò in giurisprudenza a Zagabria e avviò la professione forense a Pola. Dopo aver ricoperto per un certo tempo la carica di presidente della Dieta, nel 1994 venne espulso dal partito causa un'insanabile rottura con il già allora leader, Ivan Nino Jakovcic. Martincic aveva accusato i vertici regionalisti di annacquare il programma politico del partito, guardando troppo a Zagabria. Tuttavia continuò la sua intensa attività politica passando, dopo una breve militanza nei democratici indipendenti (formazione politica fondata da alcuni dissidenti Hdz, tra cui Stipe Mesic, ora Capo dello stato), all'Hdz, arrivando nelle alte sfere del partito di Tudjman. A chi gli rinfacciava il suo peregrinare da un partito all'altro, rispondeva che comunque aveva sempre l'Istria nel cuore. I funerali si svolgeranno domani al cimitero di Pola.

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Profumo gradevole.
5. Il pittore " del Sarto".
11. Si dimostra osando.
16. E' stata soprannominata "la tigre di Cremona".
18. Di colore bruno verdognolo.
21. E' più deciso del ni.
22. Simbolo dell'attinio.
24. Con il verso... si decideva la condanna a morte.
27. Sono in bocca e in gola.
28. A briscola vale dieci punti.
30. Misura terriera.
32. Era il "piccolo padre".
33. Ripete... l'ultima sillaba.
35. Preposizione semplice che vale tra.
36. Era usata per filare a mano.
38. Periodi della geologia.
39. Stretta parentela.
44. C'è anche il... Paganino.
46. Si dice per negare.
47. Un compianto attore e regista italiano.
48. E' diversa dalla Srl.
49. Il minuscolo Stato sulla riva destra del Tevere.
50. Scorre nella valle Moriana.
51. Studia i modelli matematici di fenomeni discontinui.
54. Giovanni... a Mosca.
55. I numi tutelari delle antiche case romane.
56. Un Teo dello spettacolo.
58. Era abitata da celti.
62. La nota che anticamente si chiamò "ut".
63. Il responsabile sottoposto a giudizio.
64. Il frutto preso di mira da Guglielmo Tell.
65. Fu amata da Titone.
66. Quando è spento non romba.
69. L'arma che fra i suoi tipi ebbe il "Navy model".
72. Riceve le acque dell'Oglio.
73. Si nutre di nettare.
74. Vende preziosi.

VERTICALI

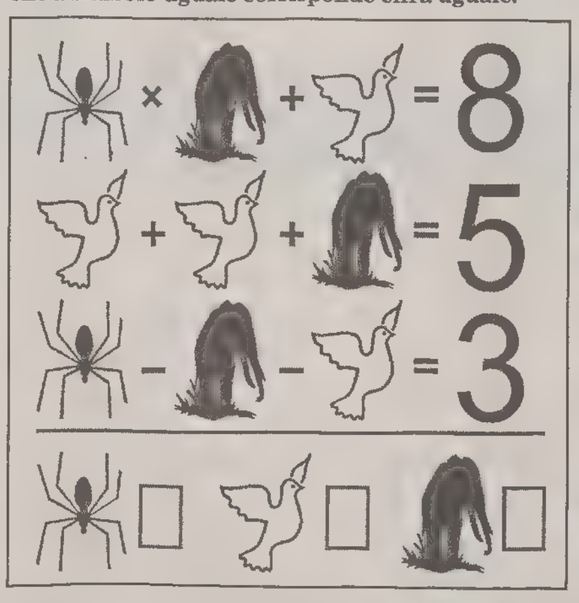
1. Iniziali di Meucci.
2. Protezione.
3. Si giura sul proprio.
4. Cantava "Furia".
6. Approdò sull'Ararat.
7. Dolo senza pari.
8. La città carioca.
9. La donna più antica.
10. Carbonaia senza carboni.
11. Gli altari delle vestali.
12. Tutto senza consonanti.
13. Principio di asfissia.
14. Dà il via sul set.
15. Un affluente del Reno.
17. Un fatticinio... insipido.
19. Solcata da righe.
20. Lo interrompe la frana.
23. Si distilla in Francia.
25. Una sostanza abbondante nel rosso d'uovo.
26. Lavoratore dei campi.
29. Partecipa alle elezioni.
31. Si apre... per combinazione.
32. Un punto astronomico.
34. Lettiga per i feriti.
35. Effimeri, transitori.
36. Non andato via.
37. Ben dotato vocalmente.
40. Come le uova... dure.
41. La Pizzi della canzone.
42. Se non funziona, il Paese va a rotoli.
43. Cela l'amo.
45. Un mese.
47. Sterzata... di nave.
49. La cuccia del cane.
52. Ha avuto come presidente Eamon De Valera.
53. In mezzo alla foce.
57. Leggero natante.
58. Inizio e fine di boom.
59. S'applicava per vezzo.
60. La Crescenzi attrice.
61. Dopo.
62. Li tratta la teogonia.
66. Io... in altro caso.
67. Tenente Generale.
68. Poco... robusto.
69. Consonanti in cielo.
70. Polacchi senza pacchi.
71. Mezza lira.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

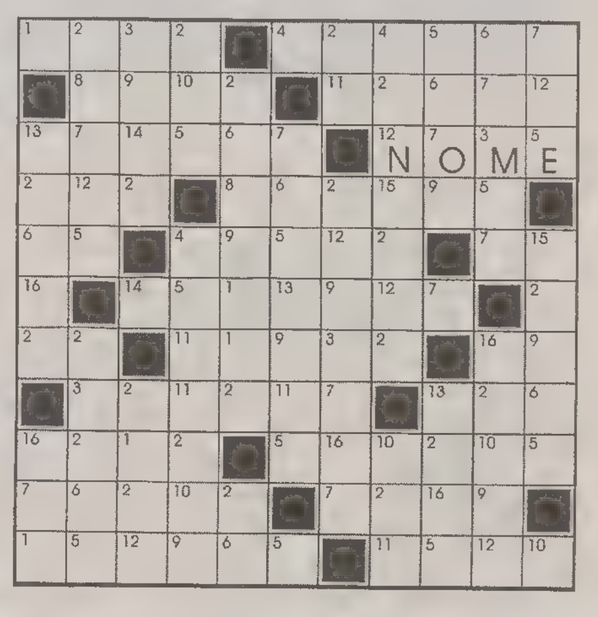
Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

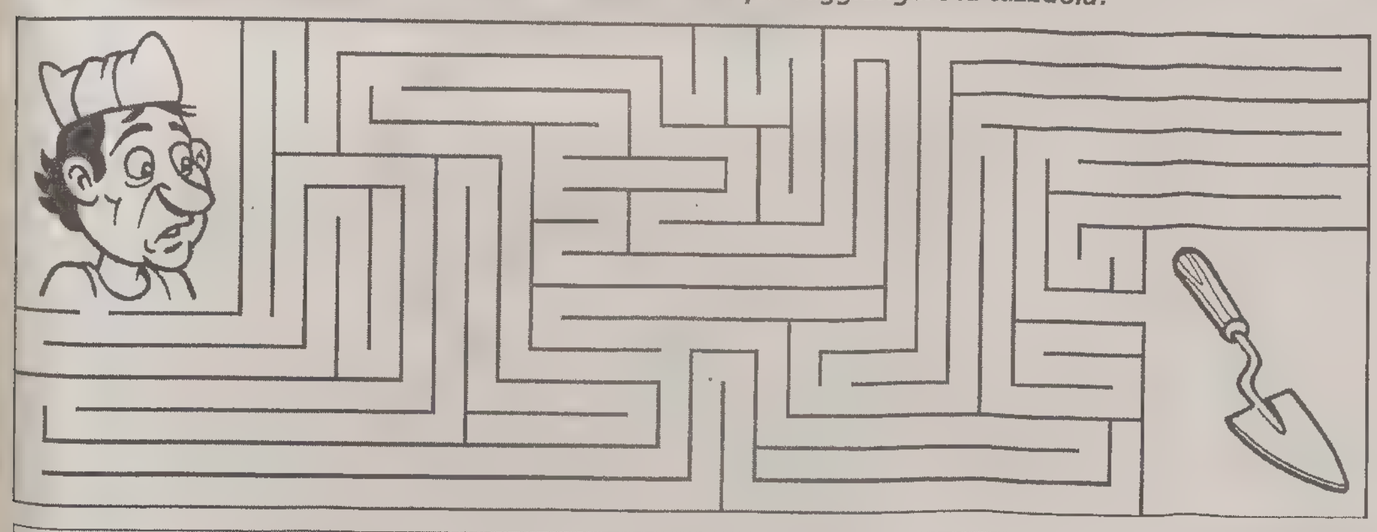
Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

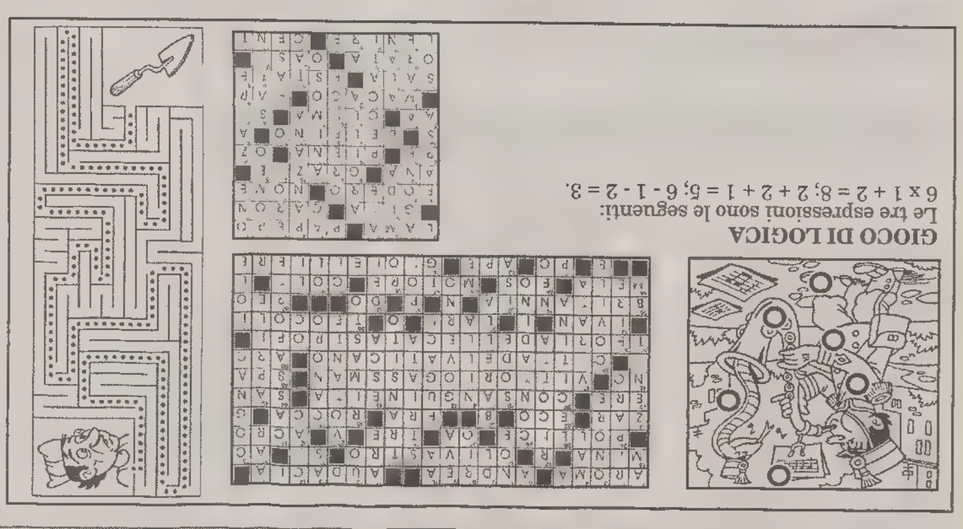


Labirinto

Che strada deve fare il muratore per raggiungere la cazzuola?



Soluzioni



GIOCO DI LOGICA
Le tre espressioni sono le seguenti:
6 x 1 + 2 = 8; 2 + 2 + 1 = 5; 6 - 1 - 2 = 3.

Voi pensate a scegliere l'usato che volete. Al passaggio di proprietà ci pensiamo *noi*.

Solo i Concessionari Mercedes-Benz vi offrono il passaggio di proprietà gratuito su tutto l'usato, senza i limiti degli ecoincentivi.

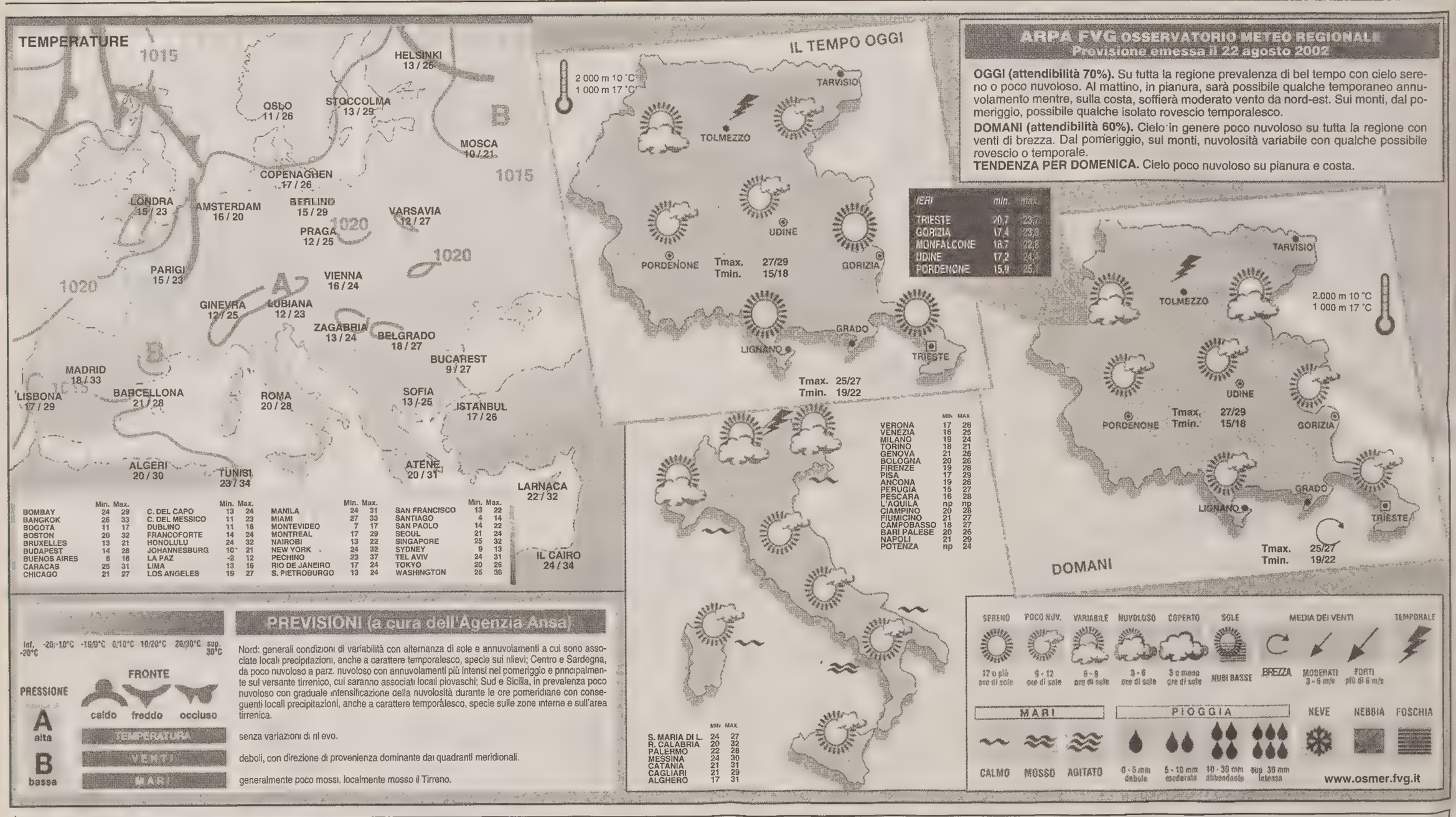
▶ Senza limiti di potenza.	▶ Senza limite sull'usato che restituisci.	▶ Senza limite di permuta.
Le vetture usate di tutte le marche godono di questo vantaggio, anche oltre gli 85 kW di potenza.	Aspettiamo la tua vettura, indipendentemente dalla rispondenza alla normativa sulle emissioni inquinanti.	Non preoccuparti se non hai una vettura da restituire, l'offerta è valida anche per te.

È un'iniziativa dei Concessionari valida fino al 31 dicembre 2002.

exnovo

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler. www.mercedes-benz.it



A.MANZONI&C. S.p.A.
Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

MONTAGNA

Post-Ferragosto, alcune interessanti proposte in Carinzia e in Val Badia

Stagione di ribassi e iniziative dedicate a famiglie e bimbi

Passato il Ferragosto anche in montagna è tempo di vacanze tranquille e soprattutto economiche. Superata l'alta stagione i prezzi diventano più abbordabili ma, soprattutto, fioriscono offerte speciali e occasioni da non perdere.

Nella zona del lago Wörthersee sino al 19 ottobre , dal martedì al sabato, vengono offerte molte escursioni gratuite. In più ingressi omaggio per gli stabilimenti balneari. Una settimana con l'offerta «Wörthersee best inclusive card» in sistemazione B&B, ad esempio, viene solo 178 euro a testa. Per gli hotel a tre stelle, con trattamento di mezza pensione, i prezzi partono da 354 euro a persona.

Proposte da non perdere, sempre in Austria, anche nelle valli Lieser e Malta, due zone ideali per le vacanze in famiglia, con hotel specializzati nell' ospitalità baby e confortevoli baite. Si spazia dalla passeggiata «il miglio dei piccolissimi» dove i più giovani potranno muovere i loro primi passi come scalatori alle suggestioni del lago di Millstatt, con i suoi pittoreschi villaggi, i sentieri dei mulini e delle leggende e la passeggiata didattica delle api. Anche qui prezzi e servizi sono assolutamente convenienti. Sette pernottamenti con trattamento di mezza pensione in un hotel a tre stelle, con due escursioni gratuite, noleggio mountain bike, babysitting e spiaggia privata, vengono, a settembre e ottobre, 299 euro a persona. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ente regionale per il turismo della Carinzia allo 0043/463/3000.

Offerte da non perdere, per mamme e papà, anche tra le Dolomiti dell'Alta Badia. Dal 31 agosto al 7 settembre è tempo di Summer For Kids, una settimana speciale con prezzi ribassati e un programma di animazione baby irresistibile.

Per tutta la settimana i bambini sino a 6 anni, in hotel con mamma e papà, in mezza pensione, hanno cene e colazioni gratuite. I ragazzini più grandi, dai 6 ai 12 anni, possono godere dello sconto del 50 per cento sui prezzi di bassa stagione. Sono previsti sconti anche per chi sceglie la comodità di un residence, di un garnì o di un affittacamere. Ma non basta. Per i bambini dai 4 ai 9 anni è stato ideato un programma di animazione davvero originale. Spiccano la visita al maso di Runch , tra gatti, conigli, cavalli, mucche, capre, e galline, per una giornata a stretto contatto con gli animali, e la «festa degli alberi» per conoscere, grazie ad un' esperta guardia forestale, l' affascinante mondo del bosco e piantare un alberello, a testimonianza della visita in Val Badia.

L'iscrizione al programma settimanale costa 13 euro per chi alloggia negli esercizi convenzionati all' iniziativa. Per saperne di più si può contattare il Consorzio turistico Alta Badia allo 0471/836176 .

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità.

Toro 21/4 20/5
Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale tutto il procede per il meglio. Conquiste.

Gemelli 21/5 20/6
Difficoltà di vario genere rallenteranno il ritmo della vostra giornata, per cui difficilmente potrete condurre in porto il programma prestabilito.

Cancro 21/6 22/7
Non perdete la calma. Non distraetevi. Saranno il favore degli astri e una serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli.

Leone 23/7 22/8
Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione.Non sono facili e quindi armatevi di pazienza.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentirete particolarmente decisi e sicuri nell'affrontare gli impegni professionali e avrete anche buone ispirazioni. Amore e dialogo.

Bilancia 23/9 22/10
Con l'appoggio degli astri riuscirete a muovervi meglio e a concludere più rapidamente. Continua a essere importante il privato.

Scorpione 23/10 21/11
Siete soggetti a influssi misti. Buone conclusioni nella mattinata, un po' di confusione nel pomeriggio. Non prendete di petto troppe cose.

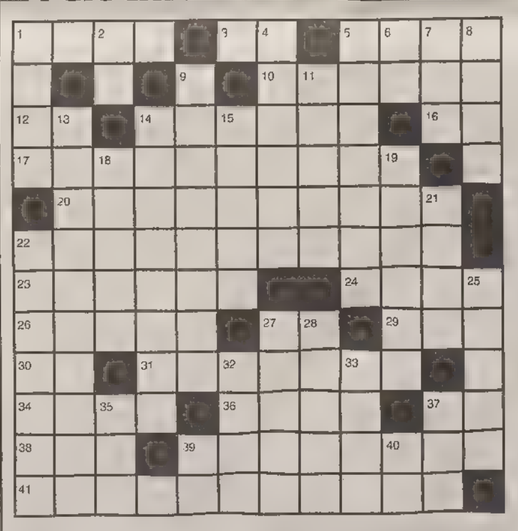
Sagittario 22/11 21/12
Nuovi interessi vi spingeranno ad approfondire alcuni aspetti della vostra vita. In amore troverete il coraggio di terminare una relazione stanca.

Capricorno 22/12 19/1
Utilizzate al meglio le buone occasioni che gli astri vi offrono nel corso della giornata ed evitate di perdere del tempo prezioso.

Aquario 20/1 18/2
Approfittate con intelligenza di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete piccoli vantaggi pratici.

Pesci 19/2 20/3
Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la soluzione.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Subisce una metamorfosi - 3 Iniziali di Turgenev - 5 Fallimento finanziario – 10 È uno sbaglio – 12 Dopo esse – 14 Si scrivono in versi – 16 In mano – 17 Lasciate a metà – 20 Convincere qualcuno a mutare fede religiosa – 22 Courmayeur sorge ai suoi piedi – 23 Coraggiosissimo – 24 Imbarcazione per canottieri – 26 Ha molto spazio sui quotidiani del lunedì – 27 Con gli oli fanno soldi – 29 Sua moglie restò di sale – 30 Torino – 31 Strofe classiche – 34 Faticosi da salire – 36 Pasticcio da mangiare – 37 Piacenza – 38 Colpevoli – 39 Azienda agricola – 41 Molto simile.

VERTICALI: 1 Le gettano i pescatori - 2 Chiudono il menu – 4 Ricchezze favolose – 5 Stupidi – 6 Alla fine del giro – 7 Altare pagano – 8 Pasto di fine giorno – 9 Sono più piccole delle fregate – 11 Posta in piedi – 13 Etereo – 14 Recitare il «mea culpa» – 15 Era la personificazione delle tenebre – 18 Circolare o sferico – 19 Uccise Gerione – 21 Il dio dei venti – 22 Edgar Lee poeta – 25 La morale della professione – 27 Sono Uniti in America – 28 Azienda – 32 «Undici» ferrarese – 33 Gas per insegne – 35 Lo scrittore Parks – 37 Misericordiose – 39 Iniziali di Guccini – 40 Centro d'arte.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *TASTAMENTO, TESTAMENTO.*

Cambio di genere: *COLPO, COLPA.*

CAMBIO D'ANTIPODO (5)
Dopo le nozze
Lui molto giù davvero l'ho trovato
ed anche, si può dir, battuto alquanto,
mentre lei, vivacissima e ciarliera,
sembrava un fiore aperto... a primavera.
Rusticheilo

INDOVINELLO
Il mio fruttivendolo si lamenta
Mi dan del gancio nonostante che
un po' abbondante a volte son nel peso;
spero nella ripresa per rifarmi
delle brutte castagne che ora ho preso
Marienrico

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

Su Palermo la coppia 81-82 oltre il massimo ritardo storico

Anche se la probabilità è costante e se le estrazioni sono tra loro indipendenti, come pure che tutti i numeri sono equivalenti, il punto centrale delle nostre ricerche resta quello di stabilire eventuali deviazioni degli elementi. Ma attenzione: non sulla base delle medie, come comunemente viene fatto, ma di altre considerazioni e valutazioni, che richiedono esattezza di dati e fattori di gioco. Beninteso, è sempre d'obbligo la prudenza, in quanto non esistono limiti assoluti. Il caso, non ancora risolto della coppia di consecutivi sincroni 81 82 di Palermo (massimo statistico precedente 94 colpi, ritardo attuale al 24 agosto 100 colpi), ne è un esempio. Anche il caso dei gemelli su Napoli è statisticamente interessante, ma il gioco va tentato per ambo perché il terno può raggiungere assenze astronomiche. Sono proponibili in base alle ruote preferite: Cagliari 26 87 41 3, Bari 16 87 11 77, Napoli 22 88, Roma 77 70 72 73 78, Palermo 11 81 82 25 27 - 10 17 87 81 82.
Capilista: Bari 75 (70), Cagliari 82 (61), Firenze 90 (81), Genova 78 (88), Milano 34 (51), Napoli 88 (88), Palermo 81 (99), Roma 72 (96), Torino 87 (91), Venezia 62 (112).

g.c.

2H1242
La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario,** le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GALLERY AURISINA in splendida villa, appartamento 140 mq, piano terra con cantina e possibilità di terreno edificabile a parte. Prezzo importante. Cod. 39/P 040/2908343. (A00)

GALLERY JAMIANO recente villa di ampia metratura, salone e tre stanze con bellissimo giardino alberato. La particolare architettura e la tranquillità del posto, rendono la proposta unica nel suo genere. Cod. 11/P 040/2908343. (A00)

GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da risistemare, adatto giovane single o uso investimento. Cod. 320. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Rozzol alta appartamento su due livelli con ampia mansarda, vista mare, terrazzo di circa 40 mq. Cantina. Due posti macchina. Cod. 3. Tel. 040/7600250.

GALLERY S. CROCE nel centro storico, rustico carsico accostato completamente da ristrutturare, piccola metratura, disposto su due livelli, entrata indipendente, ideale studio tecnico o piccola attività. Cod. 68. 040/2908343.

GALLERY Giardino Pubblico monolocale arredato, ottime condizioni con riscaldamento autonomo € 90.000. Cod. 377. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Baiamonti appartamenti primingressi, camera, cucina e bagno, o soggiorno, camera, cucina e bagno. Soffitta di proprietà. Ottimo investimento. € 67.140. Cod. 307. Tel. 040/7600250. (A00)

GIULIA (inizio) vendonsi singolarmente due appartamenti (mq 226/170) da restaurare. Eventualmente unificabili. Al primo piano di palazzo d'epoca restaurato Geo Immobiliare 040.631280 / 348.6416614. (A8804)

Continua in 20.a pagina

NMANZ24A

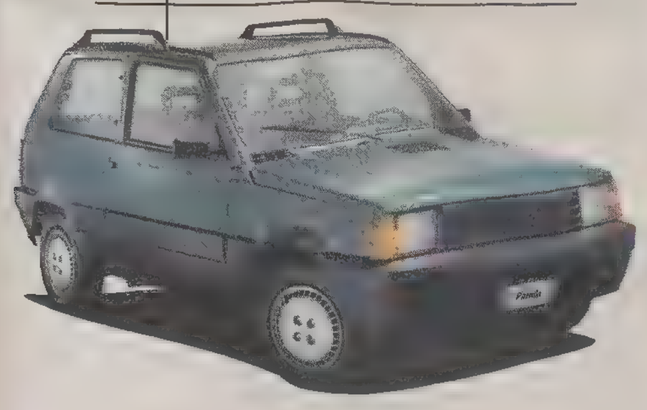
Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

I NOSTRI CLIENTI PARTONO TUTTI IN VANTAGGIO.

Panda
Prezzo Speciale
da 5.655 euro
(Lire 10.950.000)



Seicento
Prezzo Speciale
da 6.940 euro
(Lire 13.440.000)

Punto
Prezzo Speciale
da 8.754 euro
(Lire 16.950.000)

NELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLA TUA ZONA, LA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO, RISERVATA A CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE, È ESTESA A TUTTI.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IN REGALO

La copertina
per la salute di tutta
la famiglia.

NUOVA ENCICLOPEDIA DELLA SALUTE

LOWE PIRELLA

In regalo il primo volume rilegato di 150 pagine dell'Enciclopedia della Salute.

IN REGALO

Sette volumi rilegati, di 150 pagine ciascuno, per una nuova e accuratissima enciclopedia con tutto quello che c'è da sapere su medicina, prevenzione e piccole emergenze domestiche. Dai consigli di primo intervento al glossario di tutte le definizioni mediche, dalle cause dei disturbi più frequenti alla medicina più corretta per curarli. Il tutto in un linguaggio semplice arricchito da illustrazioni, tavole e disegni di approfondimento. Un'enciclopedia unica e indispensabile, facile da consultare per necessità o per curiosità. Un regalo dell'Espresso per il bene di tutta la famiglia.

L'Espresso Edizioni

L'Antico Egitto

In regalo il 1° CD-Rom
della collana
"Le Grandi Epoche Storiche"
ideale per le famiglie,
utilissima per gli studenti.

Dal 30 agosto IN REGALO anche
IL 2° CD-ROM "Il Mondo Greco"

la stanza del figlio

il capolavoro
di Nanni Moretti

A SOLI € 5,70 IN PIÙ

IN EDICOLA CON L'Espresso
www.espresso.mail.it

Lavatrice IGNIS 450 giri 18 programmi maxi oblò

Lavatrice Indesit carica dall'alto 400 giri -termostato-1/2 carico esclusione centrifuga

LAVATRICI 400 GIRI

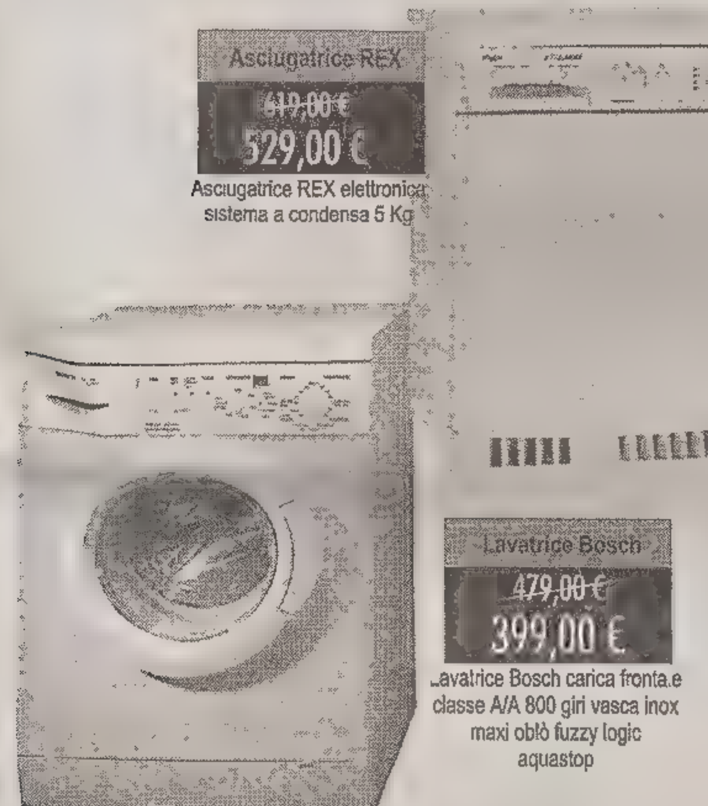
OCEAN 400 giri Carica Frontale Termostato Vasca in politenax	229,00€	189,00€
INDESIT Carica Frontale 400 giri Termostato 3 tasti linea Giugiaro	249,00€	209,00€
KORTING Carica Frontale 12 programmi 450 giri Vasca Inox	259,00€	229,00€
CANDY Carica frontale 400 giri maxi oblò 3 tasti Termostato	279,00€	239,00€
REX Carica frontale Classe B/B maxi oblò -1/2 carico Programma lana	329,00€	279,00€

Lavatrice ARISTON 600 giri classe A/A vasca Inox 5,5 Kg progr. Cachemire carico variabile

Lavatrice Zerowatt classe A/A 600 giri cronovision Elettronica "Facile"

LAVATRICI 500/600 GIRI

IGNIS Carica frontale 600 giri 20 progr. Prog. Risparmio energetico	319,00€	279,00€
INDESIT Classe A/A Carica front. 600 giri Partenza ritardata	369,00€	329,00€
ZOPPAS Carica frontale Classe A/B 650 giri maxi oblò Programma lana seta	369,00€	339,00€
Sangiorgio Classe A/A Carica front. 600 giri Escl. centrifuga Nuovo Design	399,00€	349,00€
BOSCH Carica frontale Classe A/A Elettronica Vasca inox Maxi oblò	399,00€	359,00€
REX Carica frontale Classe A 650 giri maxi oblò Super risciacquo	419,00€	379,00€

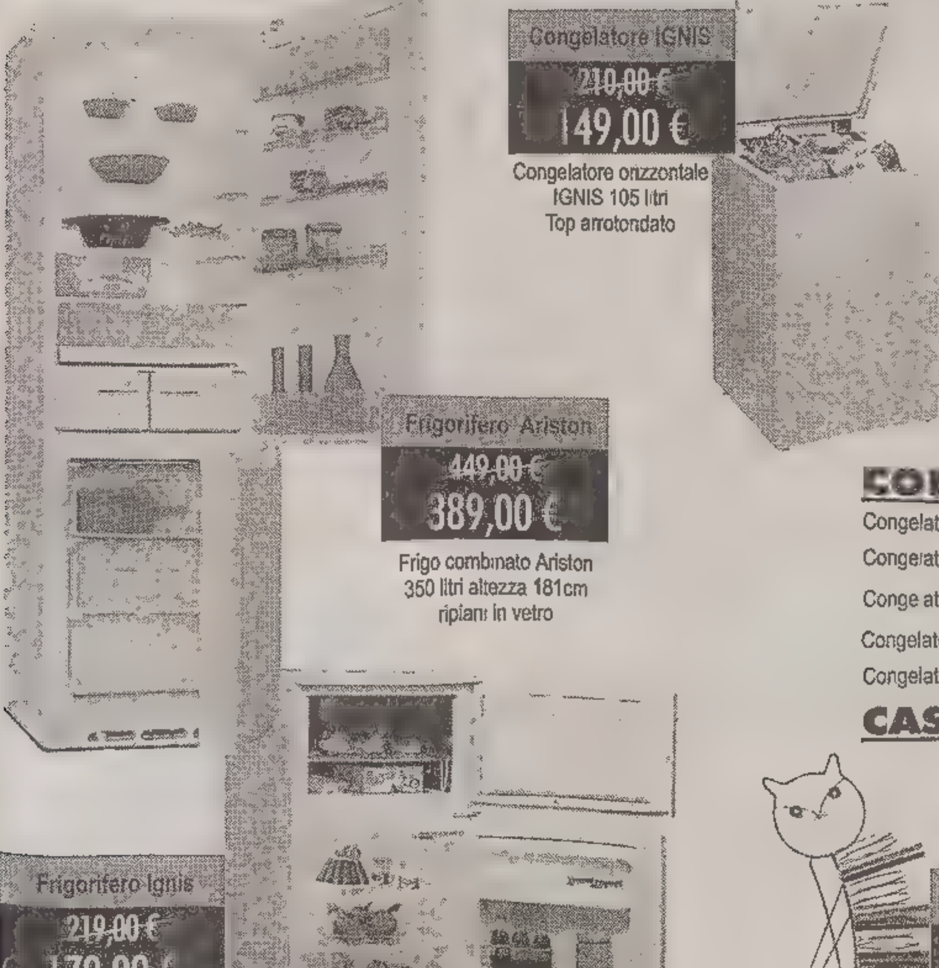


Asciugatrice REX elettronica sistema a condensa 5 Kg

Lavatrice Bosch carica frontale classe A/A 800 giri vasca inox maxi oblò fuzzy logic aquastop

LAVATRICI 700/1200 GIRI E ASCIUGATRICI

Indesit Carica front. Classe A/A 800 giri Escl. centrifuga Programma rapido	399,00€	349,00€
BOSCH Carica frontale "Snella" 40 cm Elettronica	489,00€	429,00€
Ariston Carica frontale Snella 800 giri Classe A/A Vasca inox Progr. Cachemire	499,00€	449,00€
AEG Carica frontale Made in Germany Classe A/A Fuzzy Logic Lavaggio lana	559,00€	499,00€
REX Carica frontale Classe A/A 900 giri Variatore continuo - Prog Lingerie	549,00€	499,00€
Whirlpool Carica Front.1.200 giri Classe A/A 6,5 Kg Sesto senso Top di gamma	649,00€	569,00€
MIELE Carica Frontale Classe A/A 1200 giri Elettronica Programma lana	939,00€	899,00€
Asciugatrice CANDY 6 Kg Progr. elettronico Doppia temperatura di asciugatura	569,00€	499,00€
Asciugatrice BOSCH a condensazione Soft line Elettronica Spie di indicazione	589,00€	539,00€



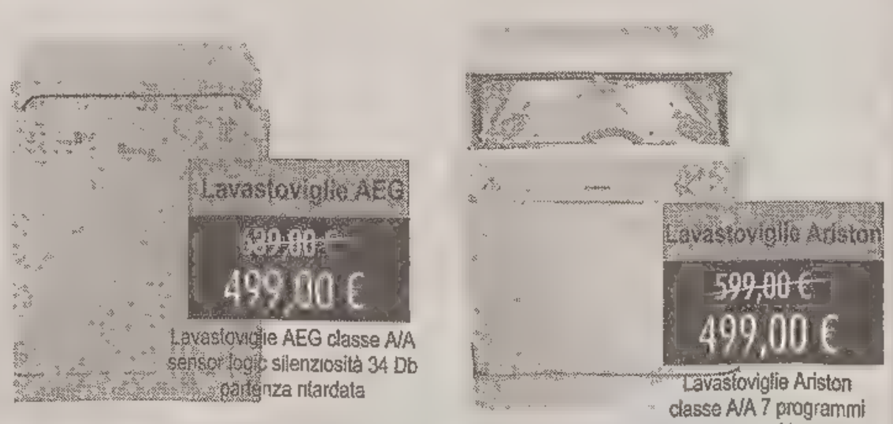
Congelatore orizzontale IGNIS 105 litri Top arrotondato

Frigo combinato Ariston 350 litri altezza 181cm ripiani in vetro

Frigorifero doppia porta IGNIS 240 litri classe B estetica bombata

FRIGORIFERI

Frigo IGNIS da Tavolo 140 L. Arrotondato Altezza 85 cm con Termostato	149,00€	129,00€
Frigorifero CANDY Doppia porta 240 lt Tre stelle Altezza 142 cm	249,00€	219,00€
Frigorifero ARISTON Doppia porta Classe A altezza 140 cm bianco	289,00€	249,00€
Frigorifero INDESIT Combinato Altezza 180 cm 350 lt Estetica bombata	399,00€	349,00€
Frigorifero WHIRLPOOL Combinato Classe A 350 litri Altezza 187 cm	519,00€	479,00€
Frigo BOSCH Combinato 2 motori con Maniglione Altezza 186 cm	549,00€	499,00€
Frigo Hoover Combinato Color alluminio 406 litri Classe A Altezza 200 cm	899,00€	839,00€



Lavastoviglie AEG classe A/A sensor logic silenziosità 34 Db partenza ritardata

Lavastoviglie Ariston classe A/A 7 programmi aquastop - ½ carico

LAVASTOVIGLIE

CANDY Due Temperature Bianca 12 coperti	419,00€	349,00€
BOSCH Classe A/B 4 programmi Acquastop 3 temperature	519,00€	459,00€
REX Classe A/A Alluminio 4 temperature Lavaggio ad impulso	659,00€	599,00€
AEG Classe A/A/A 5 programmi Acquacontrol Partenza ritardata	729,00€	669,00€
Ariston Classe A/A/A Dialogic Digita e Lava su due piani con diverse intensità	789,00€	719,00€
MIELE 12 coperti 3 cestelli Inox 1/2 carico 8 programmi	1.049,00€	999,00€

FUORI TUTTO

UniEuro

l'era dell'ottimismo

(VE) MARCON Area Centro Comm. VALECENTER Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) THIENE via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO V.TO Via Valsugana 56 tel.0423/723000
(TV) ODERZO v. Verdi, 48 strada Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm.Ovvio t.0434/960316
(TS) MUGGIA Parco C.Arcobaleno Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

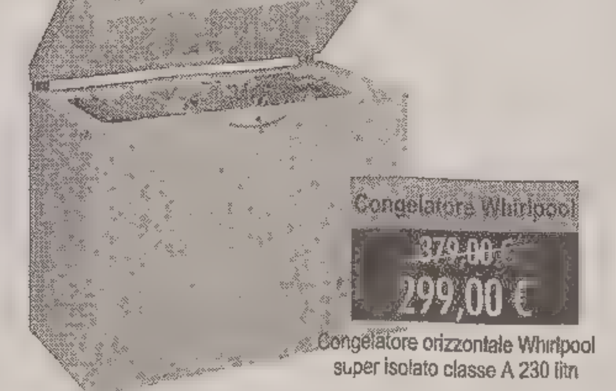
Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine settembre. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.

w w w . u n i e u r o . c o m

Promozione valida dal 21 agosto al 21 settembre 2002 salvo esaurimento scorte errori ed omissioni com.eff.legge 80

CONGELATORI

Congelatore Orizzontale OCEAN Classe A 130 litri	319,00€	269,00€
Congelatore Orizzontale ZOPPAS Classe B 220 litri Maxi isolamento	359,00€	299,00€
Congelatore Orizzontale REX Classe A 260 litri Luce interna Ruote Serratura	429,00€	359,00€
Congelatore Verticale ARISTON Classe A 215 litri Sei Cassetti	499,00€	449,00€
Congelatore Verticale AEG Classe A 250 litri 7 cassetti	759,00€	699,00€



Congelatore orizzontale Whirlpool super isolato classe A 230 litri

CASALINGHI

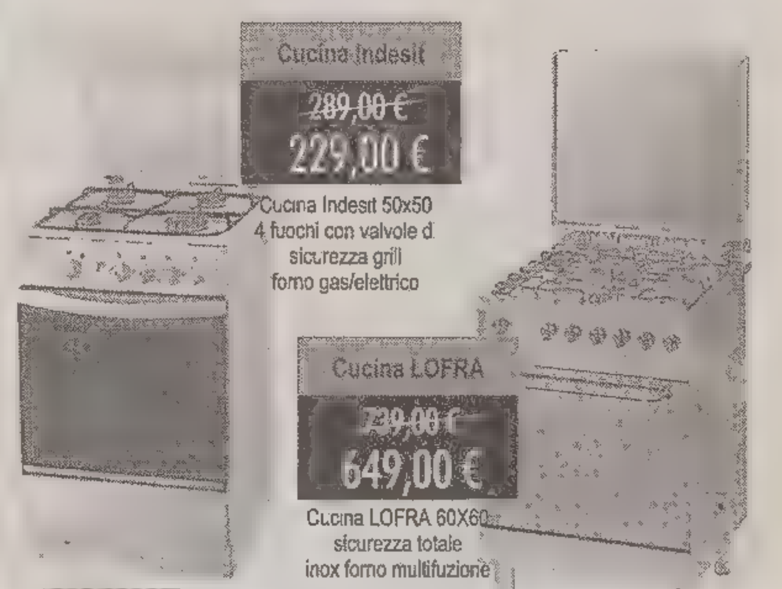
LA VITA È PIÙ EMOZIONANTE CON 29 EURO AL MESE PER TUTTO IL 2002*

NUOVO PACCHETTO FAMILY

*Offerta valida fino al 30/9 per abbonamenti annuali al pacchetto Family. Dal 1/1/2003 inizi a pagare 39 Euro al mese.

IN ESCLUSIVA DA **UNIEURO** SE TI ABBONI A TELE+DIGITALE, AGGIUNGI **1 EURO** E TI PORTI A CASA **IL RICETRASMETTITORE AUDIO-VIDEO**

TELE+DIGITALE ENTRA NEL VIVO.



Cucina Indesit 50x50 4 fuochi con valvole di sicurezza grill forno gas/elettrico

Cucina LOFRA 60X60 sicurezza totale inox forno multifuzione

CUCINE

BOMPANI 48x45 Forno Gas Bianca	149,00€	129,00€
BOMPANI 85X45 Forno Gas Bianca Portabombola	199,00€	169,00€
Ariston 60x60 4 Fuochi Forno gas Bianca Accensione sicura	429,00€	369,00€
REX 60x60 4 Fuochi Forno multifunzione Super sicura	589,00€	529,00€
LOFRA 90x60 4 Fuochi Gas + Gas plate Maxi forno Progr digitale	1.229,00€	1.129,00€

Microonde DELONGHI 17 litri 800w

Forno Microonde SAMSUNG 26 LITRI

FORNI MICROONDE

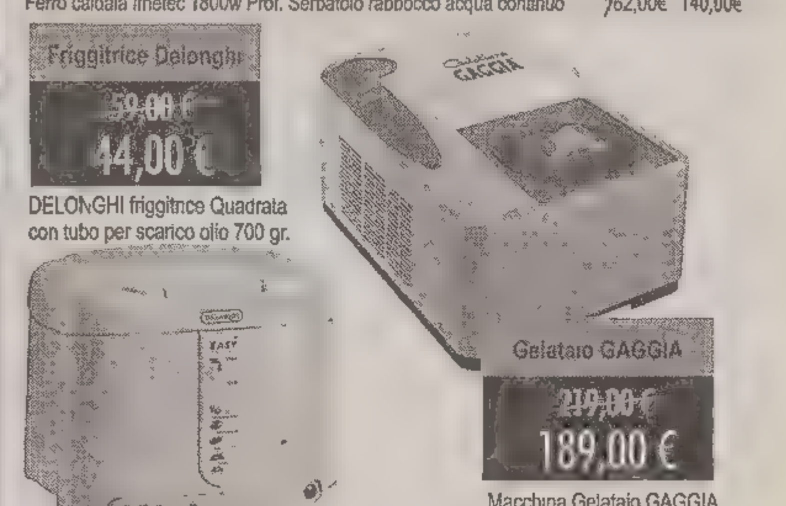
Microonde LG 20 litri con Grill	169,00€	139,00€
REX 23 litri 1.000+1.300 Watt Combinato Simultaneo Colore SILVER	269,00€	229,00€
Whirlpool 26 lt.1000w Cavità Inox Grill al quarzo Elettronico Jet Defrost	349,00€	299,00€
WHIRLPOOL 22 Litri Combinato Crisp Elettonico Jet Defrost	349,00€	299,00€

Ferro a vapore Rowenta professionale 2000W piastra inox sistema antigoccia-anticalcare

Ferro a caldaia POLTI 1000W professionale con regolazione vapore

PER STIRARE

Ferro a vapore Philips 1.800 W Sistema autopulente Piastra carezza	48,00€	39,00€
Ferro a vapore JURA Piastra acciaio cromato Tasto Doppio vapore	88,00€	79,00€
Ferro a caldaia POLTI 2 ore di autonomia Professionale	149,00€	129,00€
Ferro caldaia Imetec 1800w Prof. Serbatoio rabbocco acqua continuo	162,00€	140,00€



DELONGHI friggitrice Quadrata con tubo per scarico olio 700 gr.

Macchina Gelataio GAGGIA con cestello estraibile

PER LA CUCINA

Macchina per la pasta IMPERIA Manuale	38,00€	29,00€
Bilancia cucina IMETEC Digitale 2 Kg Divisione 1gr	38,00€	33,00€
Affettatrice ALA 2000 Lama rotonda 19 cm inox	64,00€	54,00€
Bistecchiera DELONGHI Basculante 50 cm	65,00€	59,00€

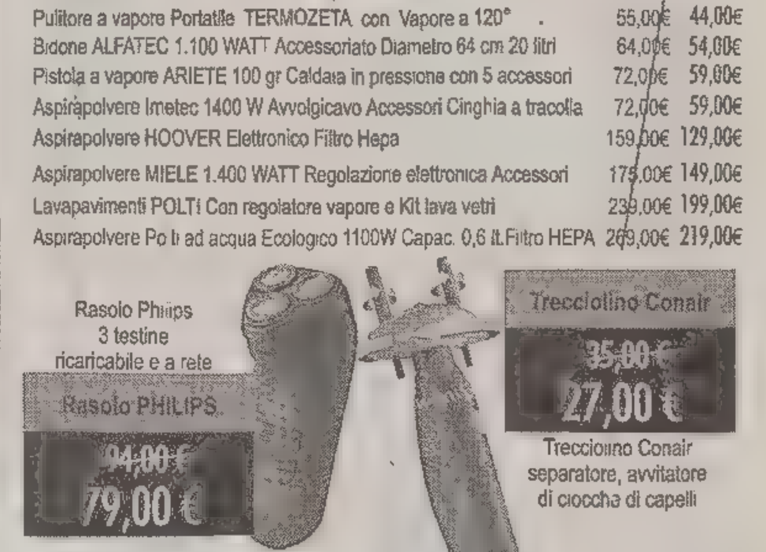
Aspirapolvere Siemens 1500w tubo inox telescopico 6 stadi filtranti potenza regolabile

Lavapavimenti a vapore Polti 1500w professionale 1,7 litri

PULIZIA DELLA CASA

Pulitore a vapore Portatile TERMOZETA con Vapore a 120°	55,00€	44,00€
Bidone ALFATEC 1.100 WATT Accessoriato Diametro 64 cm 20 litri	64,00€	54,00€
Pistola a vapore ARIETE 100 gr Caldaia in pressione con 5 accessori	72,00€	59,00€
Aspirapolvere Imetec 1400 W Avvolgicavo Accessori Cinghia a tracolla	72,00€	59,00€
Aspirapolvere HOOVER Elettronico Filtro Hepa	159,00€	129,00€
Aspirapolvere MIELE 1.400 WATT Regolazione elettronica Accessori	175,00€	149,00€
Lavapavimenti POLTI Con regolatore vapore e Kit lava vetri	239,00€	199,00€
Aspirapolvere Polti ad acqua Ecologico 1100W Capac. 0,6 lt.Filtro HEPA	269,00€	219,00€

Rasoio Philips 3 testine ricaricabile e a rete



Trecciolino Conair separatore, avvitatore di ciocche di capelli

IGIENE PERSONA

Arriccia capelli BRAUN con svolgiriccioli automatico	26,00€	19,00€
Rasoio PHILIPS 3 Testine Rete Micro action	54,00€	44,00€
Rasoio BRAUN Integral Nero Rete Automatico	84,00€	69,00€
Rimotore di placca BRAUN a oscillazioni e pulsazioni	64,00€	54,00€
Rasoio BRAUN Ultra speed Flex Integral Ricaricabile	119,00€	99,00€
Rasoio PHILIPS Champagne A rete Impermeabile QUADRA ACTION	119,00€	99,00€
Idropulsore BRAUN + Spazzolino 3 movimenti Bianco/Azzurro	129,00€	109,00€

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.00**
La Luna:	si leva alle	**20.44**
	cala alle	**6.21**

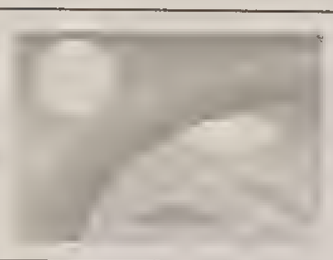
34.a settimana dell'anno, 235 giorni trascorsi, ne rimangono 130.

IL SANTO

Santa Rosa da Lima

IL PROVERBIO

Bisognerebbe essere prima vecchi e poi giovani.



MAREE

Alta:	ore	11.15	**+43**	cm
	ore	22.33	**+40**	cm
Bassa:	ore	4.39	**-61**	cm
	ore	16.57	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.36	**+44**	cm
Bassa:	ore	5.03	**-58**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,7** minima
	23,7 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1015,5** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**20,2** km/h da E-N-E
Mare:	**23,8** gradi

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Interrogazioni parlamentari da destra e sinistra criticano il comportamento delle forze dell'ordine durante l'amichevole tra le due rappresentative

«Italia-Slovenia» diventa un caso nazionale

Intini (Sdi): «Agenti troppo violenti come a Genova». Menia (An): «Polizia troppo passiva con i tifosi»

Forze dell'ordine troppo violente. No, forze dell'ordine troppo passive. Il giorno dopo l'amichevole Italia-Slovenia gli scontri dentro e fuori lo stadio Rocco arrivano in Parlamento e il questore Natale Argirò (*che ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni*) si trova preso fra due fuochi. Da una parte c'è chi - il vicepresidente del gruppo Sdi alla Camera, Ugo Intini - lo accusa di aver tollerato un'eccessiva violenza da parte degli agenti schierati; dall'altra chi - l'assessore alla Cultura e deputato di An Roberto Menia - lo critica per aver tollerato gli eccessi dei tifosi sloveni senza mandare la polizia sugli spalti e soprattutto senza aver fatto togliere gli striscioni inneggianti al IX Corpus («IX Corpus come back», era scritto su uno di questi).

Frecciate da sinistra e da destra, dunque. E dire che proprio il questore Argirò, alla vigilia della partita, in deroga alla consuetudine aveva lanciato un pubblico appello alla calma dicendo però che non avrebbe tollerato «intemperanze» da parte dei tifosi e in particolare «striscioni inneggianti alla violenza». Ma è andata come è andata, e adesso in Parlamento fioccano le interrogazioni.

Intini, scandalizzato dalle botte prese dal tifoso sloveno che aveva invaso il campo («milioni di telespettatori - nota il deputato - purtroppo non solo italiani, hanno visto chiaramente la polizia che picchiava il tifoso»), ha chiesto al ministro dell'Interno Pisanu di precisare all'intera nazione «che la politica del governo non è affatto quella di considerare normali, accettabili o trascurabili violenze ingiustificate, anche minori, da parte di forze di polizia».

La solitaria invasione di campo, continua Intini «era grave e intollerabile, ma non violenta e quindi non era tale da giustificare un pestaggio a freddo; in più dopo i fatti di Genova, i segnali di volontà politica e l'immagine sono psicologicamente molto importanti, le opinioni pubbliche, non solo quella italiana, da questi comportamenti si fanno l'idea della civiltà di un Paese».

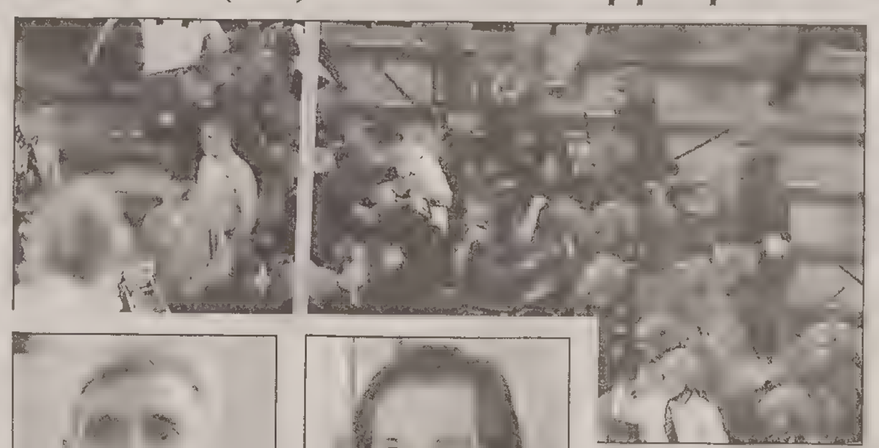
Di tutt'altro segno l'interrogazione di Roberto Menia, che oltre a criticare il comportamento del questore, invita il ministro dell'Interno a «chiedere in sede diplomatica le scuse da parte slovena per quanto avvenuto a Trieste». Nel documento presentato alla Camera Menia ricorda come «tutta l' Italia abbia potuto verificare in diretta televisiva il comportamento incivile dei supporter sloveni, animati - ha evidenziato - da un disgustoso atteggiamento anti-italiano». A fronte di tali fatti - continua Menia - si «è rilevato un atteggiamento sostanzialmente passivo delle forze dell' ordine, pure in tenuta antisommossa, costrette - a suo parere - da "ordini superiori" a tollerare e stare a guardare».

Il parlamentare di An chiede in particolare al ministro come possano essere entrati allo stadio tifosi armati di decine di razzi, «quando l' accordo tra polizie italiana e slovena prevedeva un rigido controllo», e per quale motivo, durante e dopo la partita, non sia stata fatta intervenire la polizia nel settore riservato agli ultras sloveni.

«Il questore - aggiunge poi a viva voce Menia - era presente alla partita, in tribuna; io stesso, assieme al sindaco Dipiazza, sono andato a chiedergli di far togliere gli striscioni inneggianti al IX Corpus e quelli contro l'Italia; mi è stato risposto di no "per le condizioni ambientali e per evitare scontri"; allora sono sceso sotto la curva per togliere io stesso lo striscione, e a quel punto i tifosi sloveni hanno sfondato la cancellata; ma c'è una legge che vieta l'esposizione di certi striscioni e che prevede l'interruzione della partita e la rimozione degli stessi, non capisco perché non sia stata applicata».

A Roberto Menia fa eco il presidente provinciale di An, Paris Lippi, che ha espresso indignazione per come i poliziotti «sotto la curva degli pseudo tifosi sloveni, sono stati sbeffeggiati e derisi, senza che gli sia stata data l' opportunità di intervenire».

Pietro Spirito



Ugo Intini

Il questore Natale Argirò

Roberto Menia

A sinistra il solitario invasore di campo sloveno mentre viene bloccato dalla polizia e, a destra, lo scontro frontale tra gli agenti e i più scalmanati tra i supporter della squadra ospite.

GASPARRI: «SCELTA INFELICE GIOCARE A TRIESTE»

Maurizio Gasparri

CORTINA D'AMPEZZO «La partita di Trieste ha confermato la gestione fallimentare della Federcalcio». Parole dure come pietre quelle pronunciate ieri sera a Cortina d'Ampezzo dal ministro della Comunicazione Maurizio Gasparri. L'esponente di An, invitato con l'ex ministro per le telecomunicazioni Mammì alla presentazione (l'ennesima) dell'ultimo libro di Vespa sulla Rai, si è soffermato sui fatti di Trieste. E ha posto una domanda retorica quanto ironica: «Vi pare che dopo quanto aver visto ai Mondiali e l'altra sera la Rai debba spendere cinque miliardi e 200 milioni di vecchie lire per assicurarsi i diritti di Galles-Italia? Non è meglio spendere altrimenti soldi pubblici?».

Più cauto il ministro nel giudicare gli incidenti tra i tifosi sloveni e le forze dell'ordine. «Ci sono già tante polemiche sul calcio - ha spiegato - che non è il caso di esasperare eccessivamente l'ambiente. Certo, con il senno del poi, la scelta di giocare questa partita a Trieste si è rivelata infelice. Sono d accordo con quanto ho letto sui principali quotidiani nazionali. Ma non mi meraviglio troppo di questi errori della Federcalcio». E' antica la polemica tra Gasparri e il presidente federale Carraro; i fatti di Trieste la rendono di nuovo molto attuale. Alla presentazione del libro di Vespa si è parlato anche dello scontro tra Lega calcio da una parte e Rai (e governo?) all'altra. Gasparri ha detto che una soluzione alla fine si troverà, ma ha ribadito la necessità che il mondo del calcio si riformi per evitare che «fallisca e faccia fallire anche la Rai».

Roberto Covaz

Pesante il bilancio degli scontri, che sono continuati anche dopo la partita. Oggi il processo per direttissima ai giovani sloveni arrestati

Sei in manette, tre feriti, danni per migliaia di euro

Sei tifosi sloveni arrestati, altri due denunciati alla magistratura in stato di libertà, tre agenti di polizia feriti in maniera lieve (prognosi fra cinque e 15 giorni), danni per migliaia di euro allo stadio Rocco dove stati devastati i servizi igienici, l'ambulatorio medico che si trova sotto la curva Valmaura, e sono stati divelti numerosi sedili di plastica. E' questo il bilancio definitivo dei tafferugli avvenuti mercoledì sera dopo l'«amichevole» con la Slovenia.

Una specie di bollettino di guerra, i cui effetti sono tutt'altro che esauriti. Oggi, per cominciare, alle 10 in Tribunale i sei ultras sloveni saranno processati per direttissima dal giudice monocratico Gloria Carlesso, pubblico ministero Maddalena Chergia e difensore d'ufficio l'avvocato Claudio Pettarini. Per quattro degli arrestati sono stati ipotizzati i reati di lancio di oggetti e resistenza a pubblico ufficiale; per uno, le ipotesi di reato sono resistenza pubblico ufficiale e lesioni, mentre all' altro, si contesta di aver partecipato agli scontri fra opposti gruppi di tifosi sloveni di Maribor e di Lubiana, avvenuti all' esterno dello stadio al termine della partita. Nei riguardi dei due tifosi denunciati, uno dei quali è minorenne, è stato ipotizzato il reato di danneggiamento.

E la polizia scientifica sta ancora visionando le riprese e le fotografie fatte durante gli scontri per identificare altri tifosi sloveni che hanno partecipato alle violenze o provocato danni alle strutture dello stadio comunale, per cui ulteriori provvedimenti potrebbero scattare nei prossimi giorni.

La guerriglia dell'altra sera non si è scatenata solo sugli spalti durante la partita: al termine dell'incontro, nel piazzale nel quale erano parcheggiati 27 pullman di tifosi sloveni, sono entrati in contatto opposti gruppi di tifosi delle squadre di Maribor e Lubiana. Ancora lanci di fumogeni, bottiglie e oggetti vari. E sempre fuori dallo stadio sono state danneggiate alcune automobili, con targhe sia italiane, sia slovene, e sono stati lanciati alcuni oggetti (fra i quali - secondo alcuni testimoni - un estintore) contro la colonna di automezzi che riportava i tifosi in Slovenia, scortati da automezzi delle forze dell'ordine.

La furia degli «hooligan» sloveni non si è placata nemmeno una volta passato il confine. La polizia italiana ha letteralmente scodellato i tifosi nelle mani del colleghi sloveni, che a loro volta hanno dovuto penare per tenere calmi gli animi. All'andata la stessa polizia slovena aveva trattenuto al di là del confine un gruppo di esagitati che avevano devastato un free-shop. Non è bastato: una volta riuniti ai reduci della partita, sull'autostrada per Lubiana i tifosi hanno preso d'assalto una stazione di servizio provocando nuovi disordini.

E a margine delle polemiche seguite ai disordini di mercoledì, il Lisipo, Libero sindacato di polizia, difende a spada tratta il comportamento della polizia in campo. In una nota, diffusa dal segretario provinciale Domenico Marturano, il Lisipo afferma che «è semplicemente assurdo che si possa approfittare di una partita di calcio, che dovrebbe essere un momento di divertimento, per dare sfogo alla violenza e a sentimenti che con il calcio nulla ha a che vedere. Certo - ha aggiunto - questo episodio non caratterizza positivamente un Paese come la Slovenia che aspira a entrare in Europa». Le «forze di polizia impegnate a contrastare la furia teppistica di ultras sloveni - conclude Marturano -, hanno dimostrato equilibrio e professionalità».

E il Lisipo difende i colleghi: «Comportamento esemplare di tutti»

Agosto Universaltecnica:
I giorni migliori per i vostri acquisti con centinaia di
"Vere Occasioni" e oltre 10.000 articoli in esposizione
DA PIÙ DI 55 ANNI APERTI PER FERIE
"PAGHI A MARZO 2003 senza acconto e senza interessi."
Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE CORSO SABA 15
TRIESTE VIA CARDUCCI 4
CENTRO LANZA SS 202 BIVIO PROSECCO
EURONICS

Il sindaco difende la scelta di Trieste come sede della partita amichevole: «E' un problema di democrazia, e con Capodistria non cambia nulla»

Dipiazza: «Sbagliato giocare qui? Ma scherziamo»

L'ex sindaco Illy: «Negativa la commistione tra calcio e politica. Un fatto non solo italiano, evidentemente»

Aggiunge l'ex sindaco: «Se si tratti solo di tifoseria o se vi sia un'infiltrazione politica, beh, questo è un discorso aperto. Forse c'è un suggeritore»

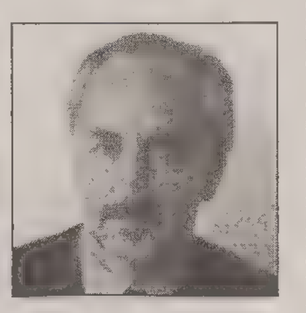
L'amichevole Italia-Slovenia tracima in diretta tv sino a divenire un caso nazionale. Il calcio irrompe con violenza nella politica. La politica parla di calcio a voce alta, molto alta. Si tratta solo di poche decine di quei tifosi sloveni che il sindaco Roberto Dipiazza paragona agli hooligans d'Oltremanica, o dietro si intravede una regia più o meno occulta? L'ex sindaco Riccardo Illy non elude la domanda: «Per gli ultras in genere una regia esiste. Se si tratti solo di tifoseria o se vi sia una infiltrazione politica, beh, questo è un discorso aperto. La sensazione è che molto spesso esista, se non un regista, un suggeritore nella politica». Se dunque Illy giudica come «un fatto estremamente negativo» la commistione tra due mondi che dovrebbero essere lontani, al contrario «la politica sempre di più entra negli stadi», aggiunge il parlamentare, «e questo non è soltanto un male italiano, ma evidentemente anche sloveno». «Ci sono alcune forze politiche italiane - così ancora Illy - che, in modo particolare, hanno puntato sui tifosi delle diverse squadre per fare proseliti. È un fatto negativo e lo dimostra quello che è successo».

Budin (Ds): «Nulla può giustificare la tifoseria slovena. Ma non confondiamo il calcio con gli Stati»

E allora? Attenzione: certo, secondo Illy, «alcune azioni sia del governo centrale che di quello locale - Regione esclusa, però - non aiutano a superare le tensioni che permangono tra i due popoli». Ma gli incidenti occorsi l'altra sera vanno addebitati «sicuramente a delle minoranze. Spero comunque in un momento di svolta, ossia l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, che renderà irreversibile l'allentamento di queste tensioni». Quell'Unione europea che proprio l'onorevole di An Roberto Menia cita additando il «biglietto da visita» presentato a Trieste... «È assurdo paragonare uno Stato intero all'iniziativa di poche decine o centinaia di persone», taglia corto Illy. Il quale per superare un «risentimento» ancora vivo guarda alla possibilità di una «qualche azione positiva», come quel «momento di riconciliazione» tra i Presidenti di Italia, Slovenia e possibilmente anche Croazia che egli stesso auspicò da primo cittadino.

Roberto Dipiazza

Riccardo Illy



Milos Budin

«Nei buoni rapporti con il sindaco di Capodistria e con gli altri amministratori d'oltreconfine naturalmente non cambia nulla», interviene il sindaco Dipiazza, che - a parte la «brutta figura» portata a casa sul piano sportivo dagli italiani - stigmatizza la «bruttissima figura» che gli sloveni a livello politico hanno fatto trasformando «una festa dello sport in qualcosa che io raramente avevo visto, forse solo con gli hooligans inglesi in tv». Nessuna regia comunque, secondo il sindaco: soltanto una prova del fatto che «la Slovenia è uscita da cinquant'anni di comunismo» per addentrarsi in una democrazia ancora oggi «giovane». Dipiazza ribatte però deciso a chi, come Forza Nuova, giudica sbagliata la scelta di disputare la partita in città: «Siamo nel 2002 e non si può fare un'amichevole a Trieste? Ma stiamo scherzando? È un problema di democrazia», aggiunge il sindaco: «Un Paese non può diventare un grande Paese democratico in dieci anni. Questa è la verità». E dunque «chi sbaglia paga».

Si porta ancora addosso il disagio - «un disagio tale che ho lasciato lo stadio pochi minuti prima della fine della partita» - il senatore diessino Milos Budin, che dosa faticosamente le parole pensando a un'altra stagione di lavoro politico in cui «bisognerà pensare e agire in senso positivo più ancora di quanto si sia fatto finora». E se in fin dei conti, si consola Budin, «sarebbe potuta andare anche molto peggio», c'è da chiedersi se dalle forze dell'ordine «di entrambe le parti» ci sia stata «una sottovalutazione» dell'evento: «In Slovenia non conoscono quelle persone? E poi allo stadio hanno potuto entrare con i razzi. Sia chiaro, pongo delle domande», precisa Budin: «Non era il caso di essere più severi?»

Se dunque «non c'è nulla che possa giustificare la tifoseria slovena», il senatore rifiuta altrettanto recisamente le generalizzazioni: «Gli ultras esistono dappertutto, non c'è Paese che non ne abbia, ma non confondiamo il calcio con gli Stati, lo sport con la politica. Perché la politica negli stadi è utile agli estremismi, ai nazionalismi. No, non arrivo a pensare che dietro tutto quanto è successo ci sia una qualche regia...»

Bucci (Forza Italia): «Queste forme di intolleranza ci lasciano molto preoccupati...»

Intanto il coordinatore provinciale dei berlusconiani, Maurizio Bucci, riporta il discorso introdotto da Menia sull'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea: «Forza Italia è l'area moderata, cerca la conciliazione. Ma la Slovenia è una nazione giovane che aspira all'Ue, e queste forme di intolleranza ci lasciano preoccupati...» Un plauso comunque dagli azzurri «alle forze dell'ordine e alla nostra tifoseria, che non ha voluto raccogliere le provocazioni». Forza Nuova in una nota scrive che «un governo serio non dovrebbe nemmeno riconoscere la Slovenia in quanto occupatrice di terre italiane». Infine i monarchici del Club reale esprimono «solidarietà ai poliziotti rimasti feriti» l'altra sera e stigmatizzano il «pessimo biglietto da visita» esibito da quella Slovenia «che aspira a entrare in Europa».

p.b.

Tifosi sloveni pronti a scavalcare la rete di recinzione.

«Chiarezza e nessuna strumentalizzazione sui fatti dell'altra sera» chiede intanto la Lista Illy con i consiglieri comunale Alberto Russignan e provinciale Michele Di Donato, «preoccupati di un uso strumentale» della vicenda «che inasprisca i rapporti tra nazioni confinanti a meno di 500 giorni dall'entrata della Slovenia nell'Ue» e getti un'ombra sulla convivenza tra italiani e sloveni. I due consiglieri chiedono a sindaco e presidente della Provincia di attivarsi per «individuare le responsabilità» dell'accaduto, con la sensazione che «l'evento sia stato affrontato con un'organizzazione inadeguata e gestita con eccessiva leggerezza». Sono stati organizzati parcheggi custoditi riservati per le auto dei tifosi sloveni? E con quale protezione? Sono stati usati degli interpreti? Questi e altri, secondo i due illyani, sono gli aspetti da chiarire al più presto.

DALLA PRIMA

Perché non è stato un errore decidere di giocare a Trieste

Sarebbe dunque sbagliato liquidare quella malattia in curva come un'ordinaria faccenda di ultràs, di estremisti alcolemici e di attaccabrighe d'ogni risma. Dal mio punto di vista ne ricavo una morale non di scarso conto, che esce dal recinto del calcio e che allude anche ad alcuni luoghi comuni, a certa retorica e a qualche rimozione.

La comunità di Alpe-Adria ha quasi un quarto di secolo e ha lavorato dalla mattina alla sera per aprire questa frontiera, a dispetto di tragedie, orrori, memorie e chiusure. Quando, all'inizio degli Anni Novanta, la Slovenia scelse la sua sacrosanta indipendenza, fu il Nordest a fare politica estera in proprio forzando anche le ragioni della diplomazia rivendicate dal ministro degli Esteri De Michelis.

Il Nordest «riconobbe» sovrana la Slovenia mentre veniva aggredita dai carri armati di Belgrado. Se ricordo bene quei giorni fatidici, a Lubiana andò per il Friuli-Venezia Giulia il presidente Biasutti, Cremonese per il Veneto, Andreolli per il Trentino- Alto Adige. Peterlé, leader del governo indipendentista della Repubblica slovena, veniva considerato non a caso «figlio di Alpe Adria» avendoci creduto per anni.

Da ogni punto di vista, tantissima acqua è passata sotto i ponti e sono passati quasi quarant'anni da quando entrò in consiglio comunale a Trieste il primo sloveno. Senza insistere fin troppo sul tema, credo si possa dire senza scandalo che se così stanno le cose, e non da oggi, un'amichevole di calcio d'agosto tra Italia e Slovenia a Trieste non doveva essere spostata di sede per una specie di legittima suspicione da qui all' eternità. Poteva essere un'occasione popolare e civile.

Con una postilla. Una partita tecnicamente mediocre per solo demerito della nostra amatissima Nazionale ha avuto almeno il merito politico di svelare sugli spalti un sottosuolo forse trascurato o sottovalutato per qualche consolazione di troppo. Nel suo livore, è stata una serata brutalmente sincera, che ha sbattuto sotto i riflettori un problema, fino a confondere le Nazionali del pallone con ismi da vetero-nazionalismi di marca balcanica.

Meglio così, per paradosso.La cooperazione, gli scambi, lo spirito di Alpe-Adria,le suggestioni mitteleuropee, le ragioni dell'economia, il comune destino nell'Ue, la tutela delle minoranze, tutto questo cammina ma facendo i conti di intere generazioni e ben sapendo che il cammino non può dirsi concluso nemmeno in uno stadio di calcio.

Nonostante tutto, è sempre utile sapere le cose senza reticenze. Per guarirne.

Giorgio Lago

Lapidario commento degli esponenti di Alleanza nazionale Alessia Rosolen e Claudio Giacomelli

«Riconciliazione? Giù la maschera...»

«Al primo esame d'Europa vengono bocciati e rimandati a casa loro»

«Si tolga la maschera chi ha troppo frettolosamente parlato di riconciliazione e si riguardi la partita. Imparerà sicuramente qualcosa». È il lapidario commento di Alessia Rosolen e Claudio Giacomelli, i due consiglieri comunali di An che dedicano una nota alla «gazzarra ampiamente annunciata». In primo luogo, scrivono, «l'organizzazione da parte di Lega e Questura sembra essere stata fatta apposta per allontanare il pubblico italiano dalla visione dell'incontro, a partire dall'umiliante schedatura cui i triestini avrebbero dovuto sottoporsi per acquistare il biglietto». È stato così anche oltreconfine?, si chiedono i due. Stessa domanda a proposito degli «striscioni offensivi», come «l'ignobile "IX Corpus is back" dei civilissimi tifosi sloveni, esposto in diretta nazionale» per l'intera durata della partita senza che nessuno intervenisse: «Due anni fa lo striscione "Bilinguismo vergogna nazionale" esposto da Azione giovani nella partita con la Lituania veniva strappato e fatto a pezzi dalla polizia», additano i due. Ultimo inevitabile appunto, il cammino della Slovenia verso l'Ue: «Al primo esame d'Europa con un Paese occidentale», scrivono Rosolen e Giacomelli, i tifosi d'oltreconfine «vengono bocciati e rimandati a casa loro. Forse ci vorrà ancora qualche generazione...» Ma intanto - concludono - lo «spettacolo che gli sloveni hanno dato» ha fatto capire «chi sono e soprattutto che cosa è stato per la Venezia Giulia e l'Istria questo lungo dopoguerra».

Nel febbraio scorso un altro episodio di «confusione» tra gioco e politica

Foibe protagoniste a Livorno

Lo striscione inneggiante al IX Corpus innalzato dai tifosi sloveni ha un precedente che risale al febbraio scorso, in occasione della partita Livorno-Triestina, quando i tifosi livornesi innalzarono uno striscione con la scritta «Tito ce lo ha insegnato la foiba non è reato». Lo striscione che inneggiava alle foibe costò allora al Livorno solo una ammenda da 7500 euro, decisa dalla Commissione disciplinare della Lega di serie C che esaminò il deferimento della società chiesto dal procuratore federale al termine dell'inchiesta svolta dall'ufficio indagini della Figc. Fu decisa solo un' ammenda perché la società dimostrò di aver segnalato lo striscione offensivo per la tifoseria triestina alle forze dell'ordine, particolare confermato anche dal presidente alabardato.

Ma polizia e carabinieri ritennero opportuno non rimuovere lo striscione per motivi di ordine pubblico, visto «l'elevato clima di tensione che si era determinato tra le due tifoserie». Andò peggio ai sette tifosi autori della scritta, espulsi per sette anni dagli stadi. L'episodio si trasformò subito in un caso politico, con le interrogazioni parlamentari di Damiani e Menia e le scuse ufficiali dell'amministrazione comunale di Livorno a Trieste. Ci fu una coda il 3 marzo, con tre ultras triestini incriminati per aver esibito saluti romani. E una settimana dopo vennero picchiati a Valmaura tre esponenti di un'altra tifoseria toscana, la Lucchese.

Durissimo commento del direttore del «Primorski Dnevnik». Più morbida la stampa d'oltreconfine

«Una vergogna per lo sport e il Paese»

«E' una vergogna per lo sport e per il Paese». Va giù pesante Bojan Brezigar, direttore del Primorski Dnevnik, che non concede la minima dignità al tifo dei sostenitori della nazionale slovena. Quella della vigilia era una sensazione giusta, spiega Brezigar nel suo fondo di prima pagina: «Trieste non è un luogo idoneo per disputare una partita di calcio tra Italia e Slovenia». Il direttore del Primorski non risparmia critiche nemmeno alle forze dell'ordine, sia a quelle italiane perché non hanno sequestrato i petardi ai tifosi sloveni, come pure a quelle slovene, le cui responsabilità, scrive, sono ancora più gravi. Innanzitutto perché la la polizia d'oltreconfine e la Lega calcio conoscono nomi e cognomi di quella manciata di tifosi violenti e perché si sarebbero potuti fermare già al confine e risparmiare a tutti una figuraccia. «Per non parlare poi - scrive ancora Brezigar - del danno politico che episodi come questi creano in una città come Trieste dov'è difficile costruire persino una forma elementare di convivenza. Una convivenza così fragile - spiega Brezigar - che può venir demolita da un unico gesto o da una semplice partita di calcio, indipendentemente dal fatto che è chiaro a tutti che quello di mercoledì sera è solo di un isolato episodio criminale privo di coloriture politiche».

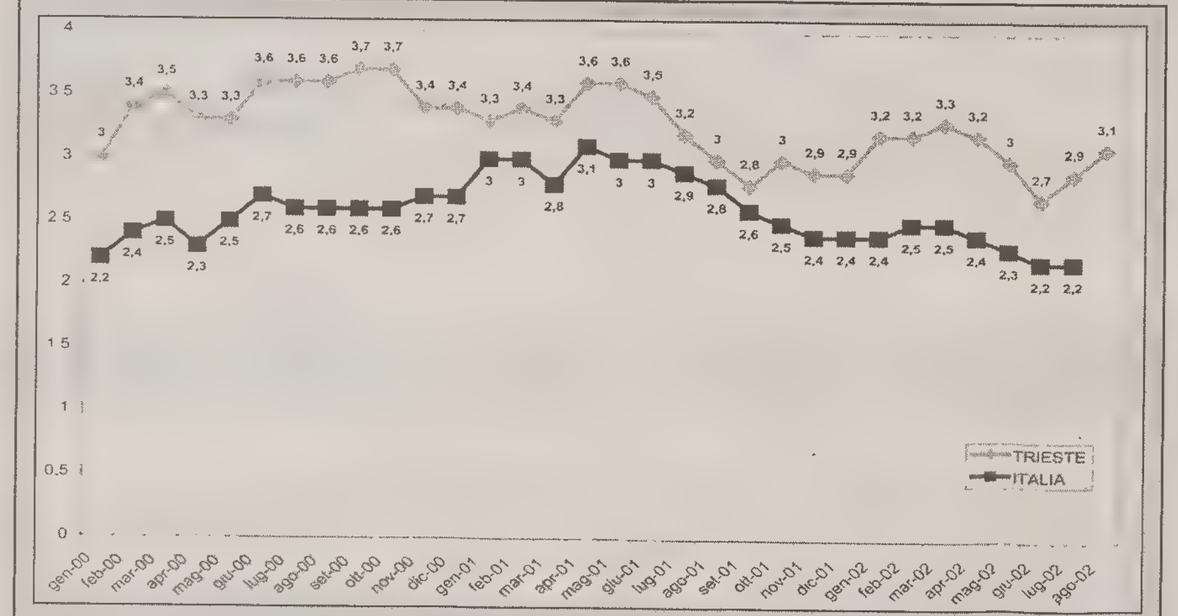
Ma l'esagerata «vivacità» della tifoseria slovena ha trovato parole molto meno dure nei mass media d'oltreconfine eccezion fatta per la televisione di Stato per la quale il comportamento dei tifosi rischia di imprimere un immagine distorta della Slovenia in Italia e soprattutto a Trieste. Per il Dnevnik di Lubiana, il secondo giornale del Paese, la Slovenia ha umiliato gli italiani a Trieste. Il riferimento è, naturalmente, alla partita giocata in campo. «Una partita segnata da un gioco esemplare – si legge – coronato dalla splendida rete di Cimerotic, che al 32mo minuto, si è prima bevuto Panucci per poi punire Buffon e lasciare gli azzurri senza fiato per un quarto d'ora». La partita aggiunge il giornale è stata constantemente accompagnata dal supporto «sanguigno» dei tifosi sloveni di cui il più «coraggioso» è addirittura sceso in campo per ricevere alla fine il duro «abbraccio» della polizia italiana, sempre più «nervosa». Per il principale giornale sportivo d'oltreconfine «Ekipa», il «coraggioso tifoso», è stato letteralmente «massacrato» dai poliziotti italiani mentre tentava di rientare in tribuna.

c.r.

Sconfortanti i dati diffusi dall'Osservatorio del Comune, tutti gli indicatori presi in considerazione nel paniere registrano una sensibile lievitazione nei prezzi

Inflazione alle stelle, siamo la «maglia nera»

L'aumento è il doppio della media nazionale, in testa alcolici, trasporti, spettacoli, acqua e combustibili



Si sono sfiorate soltanto una volta, esattamente un anno fa. Ma non si sono mai toccate e adesso registrano un nuovo allontanamento, a tutto discapito di Trieste. Sono le linee che riproducono l'andamento dell'inflazione su base annua registrate in città e nel resto d'Italia, a partire dal gennaio del 2000. E' visibile nettamente che a Trieste comperare beni e servizi in città è sempre più caro che altrove. E preoccupano i dati più recenti: da giugno a Trieste siamo passati dal 2,7% al 3,1%, nelle altre città campione, dopo una conferma del 2,2% di giugno anche a luglio, solo un piccolo balzo al 2,3%.

L'inflazione a Trieste riprende a correre e la forbice fra l'aumento dei prezzi in città e quelli del resto del Paese continua ad allargarsi in modo inquietante. E' questa la sola lettura possibile dei dati diffusi ieri dall'Osservatorio del Comune, che mensilmente registra le variazioni dei costi al consumo: quella mensile passa infatti dallo 0,1% di luglio allo 0,2% di questo mese (in sostanza un raddoppio, anche rispetto al resto d'Italia, dove ci si attesta sul + 0,1%), mentre quella annuale spicca il balzo più forte, dal 2,9% al 3,1%.

Ed è proprio su quest'ultimo elemento, che tecnicamente viene definito «variazione tendenziale», che si accentra la preoccupazione dei consumatori triestini: nelle altre città campione l'aumento dei prezzi misurato dall'agosto del 2001 fino a oggi è del 2,3%. In altre parole a Trieste si respira l'aria peggiore in fatto di costo della vita.

Anche andando a scomporre i dati nei diversi settori che formano il paniere complessivo non si riscontrano questo mese fattori confortanti: non ci sono infatti comparti in controtendenza, cioè col segno meno. Sono tutti in rialzo o quanto meno in pareggio, cioè invariati (ci si può blandamente consolare considerando che questi ultimi sono piuttosto numerosi, ben cinque, nell'ambito dell'analisi mensile).

L'unica eccezione in questo panorama è rappresentata dal -1,4% palesato, su base annua, dalle comunicazioni, sulle quali però ha influito pesantemente la crisi delle aziende telefoniche.

Tornando ai dati di settore, il primato spetta al comparto formato dalle bevande alcoliche e dai tabacchi (+ 0,7% su base mensile e + 2,3% su quella annuale); sono cresciute le sigarette estere, la birra nazionale e la grappa, mentre aumenti sostenuti evidenziano anche gli aperitivi (+ 0,4% da luglio ad agosto) e il brandy (+ 0,1% nello stesso periodo).

Sostenute anche le crescite del settore dei trasporti: + 0,5% sul mese, + 3,3% nell'anno. All'interno di questo comparto, a guidare la carica verso i rialzi sono i viaggi aerei intercontinentali, che in un solo mese sono aumentati del 23,6%, ma anche quelli europei non sono da meno, con il + 3,9%. E ancora la benzina verde (+ 0,6%), il gasolio per auto (+1,4%), la bicicletta per bambino (+ 3,7%), la navigazione marittima (+1,7%) e il casco per i motociclisti (+1,1%).

Sostenuta la crescita anche nell'ambito del settore degli alberghi, dei ristoranti e dei pubblici esercizi (+ 0,4% sul mese, + 4,6% nell'ultimo anno), con singole punte rappresentate dai pasti al ristorante (+ 0,7%) e dai soggiorni nei campeggi (+ 7,5%), anche se quest'ultimo dato va ovviamente ricondotto alla sua stagionalità.

Seguono la scia degli aumenti anche i settori della ricreazione, spettacoli e cultura (+ 0,1% e + 4,1%), dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche (+ 0,1% e + 3,1%), dei mobili, articoli e servizi per la casa (+ 0,1% e + 2,5%), e dell'abitazione, acqua, energia e combustibili (+ 0,1% e + 2,5%). Invariati infine abbigliamento e calzature, servizi sanitari e spese per la salute, comunicazioni, istruzione e altri beni e servizi.

E non manca chi contesta il sistema di valutazione dalle radici: «Il paniere dell'Istat - ha detto ieri l'assessore comunale Fulvio Sluga - è anacronistico e andrebbe rivisto, puntando sui prodotti di più largo consumo delle famiglie. Esso va riscritto sui bisogni reali - ha aggiunto per non ripetere l'errore compiuto in passato dal Centrosinistra, che modificava il paniere solo per calmierare l'inflazione in termini numerici e non reali».

Ugo Salvini

Gli alcolici fanno crescere l'inflazione.

Nel settore trasporti sono i voli a incidere sul costo della vita.

I rincari da gennaio ad oggi

Pesce «salatissimo» ma anche il campeggio è diventato un lusso

Una cena a base di pesce? Un lusso per pochi, sia che si vada al ristorante, sia che ci si limiti a cucinare tra le mura di casa.

Basta scorrere il lungo elenco del paniere tutto triestino (lo ha realizzato l'Osservatorio comunale di via delle Docce) che misura i dati dell'inflazione su quasi 200 prodotti, per accorgersene: le vongole, da gennaio a oggi, sono cresciute del 24,5%, le seppie del 20,7%, i limoni, indispensabili in questi casi, del 14,5%. Nella tabella a fianco sono riprodotte alcune tra le voci più significative.

Ma anche viaggiare, soprattutto oltre Oceano, è diventato quasi impossibile: nei primi otto mesi dell'anno,da quando insomma è stato introdotto l'euro, i voli intercontinentali sono cresciuti del 45,2%, la navigazione marittima del 27,3%. E pure il cosiddetto turismo povero è colpito da questa inflazione tutta triestina: i prezzi dei campeggi sono balzati all'insù nella misura del 32,1%, le camere d'albergo sono rincarate del 5,1%, la cabina balneare del 16,7%. Hanno subito sensibili ritocchi anche gli occhialini da piscina il cui costo è lievitato dell'11,7%.

Ma ci sono anche tante voci singole a preoccupare, perché fanno parte del normale vivere quotidiano: i taxi sono cresciuti dell'11,1% («ma erano anni che non ritoccavamo le tariffe», si giustificano i responsabili locali della categoria), i gelati da passeggio confezionati (le cosiddette coppette) dell'11%, quelli a forma di biscotto dell'8,2% e quelli da passeggio in cono del 3%. E ancora è aumentato il prezzo della messa in piega (+ 10,7%), della pedicure (+ 10,2%), del taglio dei capelli per gli uomini (+ 8,5%), dei portafogli in pelle (+ 8,3%) e dei passeggini (+ 7,9%).

Insomma, un autentico disastro, nel quale si inseriscono pochissime voci in controtendenza, a cominciare dalle alici (il prezzo è diminuito del 16% rispetto al primo mese del 2002), il coniglio fresco (- 4,9%), la carne equina (- 3,4%), quella suina fresca senza osso (- 2,5%) e con osso (-3,3%), le patate (-5,2%), tutti i gas (per cottura cibi - 2.8%, per riscaldamento - 4.6% e il gasolio - 3,7%) e i medicinali.

Ma ciò che sconcerta, al di là dei singoli prodotti, è la tendenza generale. E il quadro che ne risulta, alla fine,è inevitabilmente preoccupante.

u. sa.

VARIAZIONI DEI PREZZI MEDI DA GENNAIO AD AGOSTO 2002	
Vongole	+ 24,5
Seppie	+ 20,7
Limoni	+ 14,5
Latte a lunga conservazione	+ 10,8
Frutta prezzo perequato	+ 7,1
Pollo fresco	+ 5,9
Piatto pronto surgelato	+ 4,4
Farina di granoturco	+ 3,4
Omogeneizzati di carne	+ 3,3
Patatine fritte	+ 3,3
Caramelle	+ 2,9
Vaschetta di gelato	+ 2,6
Olio extravergine di oliva	+ 2,6
Hamburger surgelato	+ 2,4
Dadi per minestra	+ 2,3
Piselli surgelati	+ 2,2
Birra nazionale	+ 2,1
Succo di frutta	+ 2,1
Biscotti frollini	+ 1,8
Olio di oliva	+ 1,8
Pasta di semola di grano duro	+ 1,7
Carne fresca bovino adulto, II taglio (fettine)	+ 1,7
Vino comune	+ 1,7
Tonno in olio d'oliva	+ 1,7
Ortaggi, prezzo perequato	+ 1,4
Latte intero fresco	+ 0,9
Riso	+ 0,9
Pane	+ 0,9
Pomodori pelati	+ 0,8
Carne fresca bovino adulto, I taglio	+ 0,5
Uova	0
Zucchero	0
Cioccolato in tavolette	0
Sale	0
Caffè tostato	– 1,0
Carne equina	– 3,4
Patate	– 5,2
Alici	– 16,0
Vino D.O.C.	+ 3,6
Sigarette estere	+ 3,5
Sigarette nazionali	0
Slip uomo	+ 8,2
T-shirt	+ 7,4
Jeans	+ 7,1
Scarpe ginnastica	+ 6,0
Camicetta donna	+ 4,3
Camicia cotone uomo	+ 2,1
Scarpe bambino	+ 2,1
Piastrelle	+ 7,2
Elettricista	+ 3,3
Energia elettrica usi domestici	+ 3,3
Operaio edile	+ 2,4
Rubinetteria	+ 2,1
Idraulico	0
Gasolio	– 3,7
Gas per riscaldamento	– 4,6
Detersivo pulizia casa	+ 8,4
Pentola con coperchio in acciaio	+ 8,0
Tovaglia	+ 7,2
Ammorbidente	+ 3,7
Rotolo di carta per cucina	+ 3,0
Detersivo stoviglie a mano	+ 2,6
Lavatrice	+ 1,9
Carta igienica	+ 1,2
Ferro da stiro	+ 1,1
Sedia per cucina	+ 1,0
Analisi urine complete	+ 5,2
Analisi sangue	+ 5,1
Apparecchio pressione	+ 4,0
Retta in casa di riposo	+ 2,8
Medicinali fascia C	+ 2,3
Profilattico	+ 1,7
Biberon	+ 1,6
Medicinali	– 2,6
Medicinali fascia B	– 3,7
Medicinali fascia A	– 4,5
Viaggio aereo intercontinentale	+ 45,2
Navigazione marittima	+ 27,3
Taxi	+ 11,1
Riparazione auto. Sostituzione pattini freni	+ 8,1
Riparazione auto. Sostituzione cinghia alternatore	+ 7,3
Viaggio aereo europeo	+ 7,3
Benzina verde	+ 6,1
Casco per motociclista	+ 5,5
Bicicletta per bambino	+ 3,7
Automobili italiane	+ 2,8
Automobili estere	+ 2,6
Autorimessa	+ 1,2
Lavaggi auto	+ 1,2
Viaggi aereo nazionale	+ 0,6
Parcheggio auto	0
Pedaggio autostradale	0
Trasporti urbani - biglietto	0
Trasporti urbani - abbonamento mensile	0
Autolinee extraurbane	– 5,7
Gasolio per auto	– 15,5
Servizi di telefonia mobile	0
Servizi di telefonia pubblica	0
Cellulari	– 0,6
Servizi di telefonia fissa	– 1,2
Cabina balneare	+ 16,7
Occhialini da piscina	+ 11,7
Noleggio videocassette	+ 8,0
Giornale quotidiano	+ 2,3
Zaino scolastico	+ 2,0
Periodici	+ 2,0
Cinema	+ 2,0
Tv color	+ 1,5
Pacchetti vacanza tutto compreso	+ 1,1
Compact disc	+ 0,7
Concorsi pronostici	0
Museo	– 1,1
Giochi elettronici	– 11,2
Camping	+ 32,1
Gelato da passeggio confezionato (coppetta)	+ 11,0
Camera albergo	+ 5,1
Toast al bar	+ 3,8
Gelato da passeggio confezionato (cono)	+ 3,0
Pasto al ristorante	+ 1,8
Caffè espresso al bar	+ 1,3
Birra al bar	+ 1,3
Pasto in pizzeria	+ 1,0
Pasto al fast-food	– 0,8
Messa in piega	+ 10,7
Pedicure	+ 10,2
Portafoglio in pelle	+ 8,3
Passeggino	+ 7,9
Assicurazione auto	+ 6,3
Assicurazione moto	+ 5,9
Conto corrente bancario	+ 5,1
Shampoo	+ 4,1
Fede in oro	+ 3,3
Certificati anagrafici	0
Servizi postali	0
Servizi bancoposta	0

Revocati dal Tribunale del riesame, dopo venti giorni, gli arresti domiciliari in quanto «non può fuggire e nemmeno inquinare le prove»

Torna in libertà l'anziano di Duino accusato di pedofilia

La Procura potrebbe ricorrere in Cassazione. Molto probabile la richiesta di giudizio immediato

Libero dopo 20 giorni passati agli arresti domiciliari.

Il Tribunale del riesame, presieduto da Raffaele Morvay, ha rimesso ieri in libertà l'operaio di 70 anni residente a Duino accusato di aver messo le mani addosso a una bambina di sei anni. Per questo reato il Codice prevede una pena compresa tra i sette e i 14 anni di carcere.

Secondo i giudici del riesame non c'è rischio concreto o altri segnali «che consentono di ritenere che l'anziano ricada nel reato che gli viene contestato». Non può fuggire e nemmeno inquinare le prove. Da qui la liberazione.

L'inchiesta del pm Maddalena Chergia comunque non si ferma. Anzi continua perché lo stesso Tribunale ha ritenuto «ampiamente integrato il quadro dei gravi indizi» emersi dalle indagini. Certo è che i tempi dell'inchiesta ora si dilatano, perché, come hanno sottolineato i difensori, gli avvocati Carmelo Tonon e Luca Maria Ferrucci, «è molto diverso difendere una persona libera piuttosto che una incarcerata. Primo dovere di un avvocato è quello di far liberare il proprio cliente».

La decisione del Tribunale è stata depositata in cancelleria nella tardissima mattinata. Poche ore più tardi il provvedimento è stato notificato all'indagato che qualche attimo prima aveva ricevuto l'ennesima visita di una pattuglia della polizia incaricata di verificare la sua presenza in casa.

La Procura può ricorrere alla Corte di Cassazione per cercare di riportare l'anziano ai domiciliari. E' un'evenienza teorica. Molto più reale appare la richiesta di giudizio immediato. In questo caso il processo di fronte ai giudici del Tribunale potrebbe avviarsi entro la fine dell'anno, superando di slancio l'udienza preliminare. L'anziano è già stato interrogato e questa circostanza consente alla Procura di chiedere il giudizio immediato.

L'operaio settantenne si è sempre dichiarato innocente e la moglie ha confermato di non averlo mai perso di vista quando la bambina al centro della vicenda era in casa

L'anziano si è sempre detto innocente. E sua moglie ha confermato di non averlo mai perso di vista nelle ore in cui, secondo l'accusa, la bambina sarebbe salita nel loro appartamento subendo quelle attenzioni. I giorni dei due presunti episodi sono il 6 e il 7 luglio di quest'anno.

Durante un drammatico confronto svoltosi il 19 luglio la bambina ha confermato davanti ai magistrati e ai difensori quanto era stato denunciato alla polizia dai suoi genitori. Queste parole costituiscono la prova più forte in mano all'accusa. Le due visite mediche effettuate all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», hanno aggiunto poco all'inchiesta ma hanno confermato leggere lesioni. Queste visite non sono state effettuate nell'immediatezza dei fatti contestati, ma molte ore più tardi, dopo un intero pomeriggio passato dalla bambina in riva al mare in compagnia dei genitori.

«Giova al riguardo tener presente che il comportamento dei genitori subito dopo gli eventi, è tutt'altro che esente da critiche» si legge nell'ordinanza di arresto revocata ieri dal Tribunale del riesame. «Mediante un'attesa che col senno di poi non può che definirsi inopportuna, hanno ritardato la visita medica della loro figlia così seriamente rischiando di poter perdere definitivamente quella obiettività e quella precisione in grado di meglio chiarire il reale svolgimento delle circostanze di causa».

Nell'udienza davanti ai giudici del riesame i difensori dell'anziano avevano anche sollevato alcuni problemi procedurali che, a loro dire, avrebbero inficiato la validità dell'incidente probatorio. La madre della bambina era presente al confronto così come una psicologa che non aveva alcun ruolo nell'inchiesta se non quello di essere la moglie di un perito nominato dal Gip. Queste istanze sono state respinte dal Tribunale.

Claudio Ernè

Il Fronte popolare di liberazione firma il «pacco» inviato all'agenzia di corso Cavour

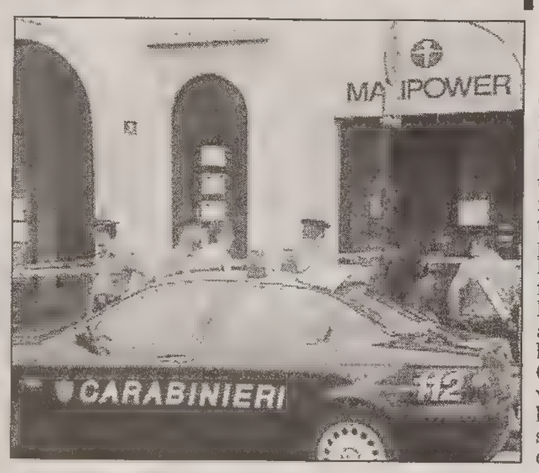
Rivendicato l'attentato a «Manpower»

Con un volantino recapitato ieri al «Piccolo» il Fronte popolare di liberazione ha rivendicato l'attentato di mercoledì alla sede della «Manpower» di Corso Cavour 3, la principale agenzia di «lavoro temporaneo» a livello mondiale, presente a Trieste dal 1998.

Il volantino ricalca quelli spediti dallo stesso Fronte popolare in concomitanza con gli attentati dimostrativi all'Agenzia consolare Usa di via Roma e al sindaco Roberto Dipiazza. La prima azione risale al 27 luglio, l'altra al 12.

Tutti e tre i pacchi firmati «Fronte popolare di liberazione» erano costruiti in modo tale da non poter esplodere perché l'innesco non era attivato. La batteria da 9 volt, i fili elettrici e una sostanza a base di clorato di potassio potevano fare grossi danni ma la mano esperta del costruttore ha scelto una via diversa, a rischio ridottissimo, anzi pari a zero. Un gesto dimostrativo: propaganda insomma.

Il pacco è stato scoperto mercoledì mattina da un'impiegata dell'agenzia e la forma inusuale l'ha messa in allarme. I carabinieri della Compagnia di via Hermet hanno fatto sgombrare i locali della «Manpower» e hanno isolato la zona. Assieme al pacco c'era anche un volantino in cui il Comando generale del Fronte popolare di liberazione annuncia di «aver avviato ufficialmente la lotta armata e di assumersi la responsabilità degli attacchi che verranno sferrati».



I carabinieri all'esterno della sede di «Manpower».

CONVENIENZA & TECNOLOGIA da SIDE

€179,00

Cellulare Dual Band WAP, peso: 110 gr., stand-by 260 ore, 200 memorie, batteria al Litio, vibrazione, SMS, giochi.
CON 25 € DI TRAFFICO.

OFFERTE DELLA SETTIMANA

PANASONIC TX-29AS10
TVC 29" cinescopio Quintrix Flat, 100 Hz, stereo, fermo immagine digitale, Televideo, Telecomando.
€699,00

DAEWOO DSP-4210 GM
Monitor 16:9 42" al plasma, design ultrapiatto 83 mm, grafica OSD zoom 16 livelli, angolo di visione 160°, telecomando, scheda video integrata con ingressi y/c-component, video composito, ingresso PC.
€4.990,00

SOTEC 1521 MULTIMEDIA
Monitor LCD 15", risoluzione 1024x768 multimediale.
€399,00

SIDE
Elettrodomestici - Video
TRIESTE Via Giulia, 75/3
c/o Centro Comm.le
Tel. 040 54441
1000 di parcheggio gratis
il Giulia
SIDE CONSEGNA A DOMICILIO
Lista Nozze
STREAM TV LA TV DELLE GRANDI PASSIONI
CENTRO AUTORIZZATO TELE DIGITALE

Hi-fi - Computer - Telefonia
EURONICS
i grandi negozi d'Europa

Continuaz. dalla 13.a pagina

PROGETTOCASA palazzo Torbandena centro storico, elegante/esclusiva ristrutturazione di un palazzo d'epoca. Appartamenti varie tipologie. Informazioni previo appuntamento. Esente mediazione. Cod. 20/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA vicinanze via Ovidio appartamento ristrutturato, vista panoramicissima, salotto, cucina, due camere, servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, due box. € 222.000. Cod. 541/P 040/368283.
ROZZOL (Bergamino) ristrutturato salone, cucina abitabile, due camere, bagno, idromassaggio, servizio, terrazzino, cantina, posto macchina. € 150.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
VIA dell'Istria vista mare d'epoca ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo € 90.400. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina, unadue camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno cucina camera cameretta bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040.636128. (A00)
CERCHIAMO zona Giardino pubblico-Viale, soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040.636128. (A00)
IN acquisto cerchiamo per nostri clientti appartamenti, casette, ville. Garantiamo definizioni rapide e pagamento per contanti. Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950 - 369960. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. RESIDENZA sanitaria territoriale seleziona per pronta assunzione, tempo indeterminato e o part-time, fisioterapisti/e. Interessante trattamento economico. Telefono 040/3220215 Trieste lunedì. (A8507)
BANCA inglese autorizzata cerca collaboratori con esperienza per sviluppo mutui concorrenziali e innovativi zona Trieste. 0432/971340.

NEI 200 PUNTI VENDITA LD MARKET
I PUNTI VENDITA PIÙ VICINI A VOI SONO:
TRIESTE: Via Flavia 50 - Via Baiamonti 72 - Via Gambini 26
MUGGIA (TS) Via Signolo 2
GRADISCA D'ISONZO (GO) Viale Trieste 62 • GEMONA (UD) Via Osoppo 119
UDINE Viale Venezia 34 - Viale Tricesimo 266/B

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI CHIAMA IL
Numero Verde 800-555.000
C'È LD MARKET IN LINEA

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

AVVISO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS con sede in Borgo Grotta Gigante 42/c, 34010 Sgonico, (TRIESTE), ha indetto una gara per procedura aperta ex art. 6, I comma lett. a) e II comma lett. a) del d.lgs 17.03.1995 n. 157 - Categoria di Servizio 16 - Riferimento CPC 6112 - Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e riparazione. Lavori di riallestimento ed installazione di apparecchiature per la n/r OGS-EXPLORA. Il bando di gara è stato trasmesso in data 13 agosto 2002 per la pubblicazione nel Supplemento della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee ed è in corso di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana. Copia del bando può essere ritirata presso la sede dell'OGS. Il termine ultimo per il ricevimento delle offerte è fissato alle ore 15.30 del 14 ottobre 2002.

IL DIRETTORE GENERALE *Dr. Ivo Grimaldi*

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CERCASI urgentemente banconiera/e capace. Presentarsi dalle 17 Caffè Municipio, p.zza Marconi Muggia. (D00)
CERCASI urgentemente un apprendista banconiere max 23 anni. Rivolgersi al buffet in via Carducci 34, dopo le ore 15. (A8658)

DAS Goethe-Institut Triest sucht ab november halbtags eine verwaltungskraft mit sehr guten deutschkenntnissen bewerbungen nur schriftlich an Goethe-Institut, via del Coroneo 15, 34133 Triest. (A8735)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

L'IMBIANCHINO: riparazioni varie e pitturazioni in genere. Tel. 335/5952653. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A8742)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. tel. 333.2311423. (A8785)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. tel. 338/1659511. (A8739)
GINETH bella, giovanissima per offritti il meglio e farti uscire dalla routine tel. 338/1281839. (A8745)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. tel. 333.7063822. (A8783)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341.
VUOI conoscere giovane carina. Telefona 333.7076610. (A8737)
VUOI incontrare in modo riservato donne, ragazze della tua città? Numeri pronti. 333/3008762. (Fil60)

Fino al 31 agosto Lancia Y può essere vostra risparmiando fino a € 3.000 (L. 5.808.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali*
- più una **supervalutazione** di € 1.550 (L.3 milioni)** sul vostro usato che vale zero
- **più** un **finanziamento** di € 6.200 (L.12 milioni)*** a **tasso zero** in 36 mesi con **prima rata** a **novembre**.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

*PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA, RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 5V € 8730,00 IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.200,00 DURATA 36 MESI, 34 RATE DA € 182,35 PRIMA RATA 4 NOVEMBRE **SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 BOLLI TAN 0% TAEG 1,52% SALVO APPROVAZIONE Sava L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO (VEDI D.L. N.138 del 8/7/2002) FINO A € 660,00 NEL CASO DI "DODO" E DI "Y UNICA" FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA

Amministratori e politici prudenti in attesa di conoscere i dettagli del decreto sulla vendita del patrimonio pubblico, ma unanimi nel difendere uno dei «simboli» triestini

«Il Faro della Vittoria? Meglio rimanga di tutti»

Martini: «I beni devono passare, gratis, alla Regione». Illy: «Era opportuno sentire il Parlamento»

Si può vendere? Non si può vendere? Basterà sganciare i circa tre milioni di euro previsti dall'elenco dell'Agenzia del demanio, o il valore sarà rivisto in base alle leggi del mercato?

I commenti di politici e amministratori pubblici sulla possibile «vendita» del Faro della Vittoria e di altri edifici o monumenti della città restano per ora improntati a una certa prudenza. Sono infatti ancora parecchio misteriosi i dettagli del decreto legge che potrebbe portare alla «privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico». In attesa di vederci chiaro, comunque, la Provincia dovrà compiere della «valutazioni», come le definisce l'assessore Piero Tononi (An), prima di spendere quei circa 15 mila euro già messi a bilancio per lavori da compiere all'interno del Faro della Vittoria, secondo accordi in via di definizione con il ministero della Difesa cui fa capo il monumento simbolo dell'italianità del capoluogo. Si tratta di interventi che la Provincia ha programmato per rendere nuovamente fruibile - nel rispetto delle nuove normative sulla sicurezza dei visitatori - il Faro, chiuso da mesi al pubblico (sono invece parzialmente conclusi i lavori di ripavimentazione in pietra d'Aurisina curati direttamente dalla Marina militare).

A parte le «valutazioni» cui a Palazzo Galatti ora si pensa, lo stesso Tononi, pure esponente di quella maggioranza che a Roma ha dato vita al provvedimento, si confessa «in difficoltà» all'idea di vedere un giorno il Faro in mano ai privati: «È un patrimonio della città», ribadisce infatti l'assessore ricordando il dialogo aperto con la Marina militare al fine di riuscire ad aprire ai visitatori anche l'ultimo livello dell'edificio.

L'auspicio che l'opera resti patrimonio della collettività trova un altro sostenitore nella persona del vicesindaco Renzo Codarin (che a suo tempo inciampò in una memorabile gaffe legata all'"Audace": l'allora numero uno della Provincia scrisse al Presidente della Repubblica per perorare la causa del ritorno a Trieste dell'àncora del cacciatorpediniere, dimenticando come la stessa fosse già da lunga pezza sistemata alla base del Faro).

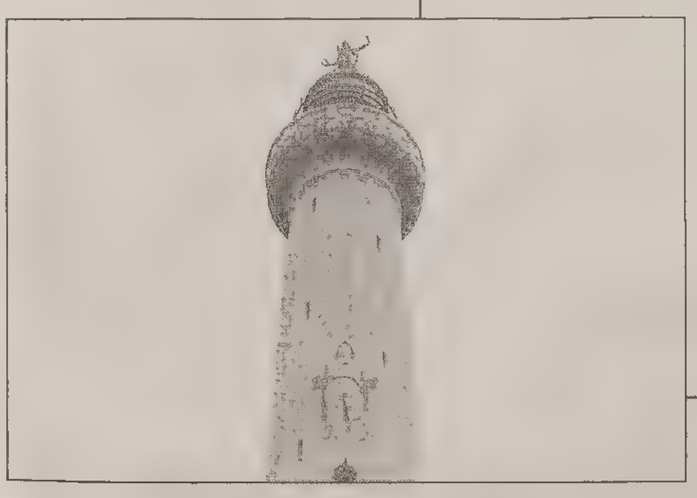
Cimeli a parte, «credo che un simbolo dell'italianità di Trieste qual è il Faro debba restare in mano pubblica», aggiunge Codarin, che però guarda con favore a qualsiasi provvedimento in grado di portare a un «migliore utilizzo» del patrimonio pubblico, giacché «il Demanio oggi è troppo lontano dalle esigenze locali». Quel che serve, insomma, è «una maggiore elasticità». E così per esempio Villa Necker, oggi sede del Circolo ufficiali, «potrebbe diventare un parco pubblico, un museo, o magari la splendida sede di una scuola» internazionale di alto livello. Bando alle «svendite», comunque: «Sono d'accordo con Sgarbi - precisa Codarin -, occorre un'Authority che valuti il da farsi caso per caso. E sicuramente i regolamenti faranno chiarezza in questo senso».

Nel commentare il censimento del patrimonio statale, l'ex vicesindaco e oggi parlamentare Roberto Damiani si concede una battuta: «Il Faro in vendita? Beh, allora al danno si aggiungerebbe la beffa, visto che proprio per una certa parte politica il monumento è simbolo di italianità...» Comunque «il decreto - aggiunge Damiani - è volutamente ambiguo, sì da poter essere liberamente interpretato in base alle esigenze. La cosa del resto non mi sorprende: da quando questo governo è in carica i provvedimenti varati si sono rivelati foglie di fico usate per occultare i fallimenti della politica economica, oppure per rispondere agli interessi di piccoli gruppi. Non è un caso che lo stesso Sgarbi abbia condotto su questo tema una battaglia violentissima: allora, mi chiedo, se le preoccupazioni sono univoche, siamo tutti stupidi? Forse no...», conclude il deputato.

Intanto il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini si augura che quello pubblicato sulla Gazzetta ufficiale sia solo «un mero elenco di beni disponibili» e non «un reale prezziario». Martini lancia l'allarme ricordando che «esiste già un accordo secondo il quale anche la seconda e più completa tranche di edifici statali deve passare dallo Stato alla Regione gratuitamente e non certo a pagamento. La Finanziaria Prodi del '98 parla chiaro e c'è l'elenco correttivo concordato due anni fa» con Roma. Il pericolo insomma, dice Martini, è che la Regione venga «bypassata» restando a bocca asciutta a vantaggio dei privati. «Scriverò due righe ai nostri parlamentari», conclude il presidente del Consiglio regionale.

«Vigileremo di certo», ribatte intanto l'ex sindaco Riccardo Illy, che sulla faccenda delle possibili vendite rimanda ogni commento al momento in cui si conosceranno gli immobili da mettere effettivamente in vendita. Nel frattempo il deputato si limita ad annotare che «nella compilazione dell'elenco dei beni disponibili sarebbe stato meglio coinvolgere il Parlamento. Siamo comunque in una situazione di pieno contrasto con la Costituzione, che prevede sì la delega al governo, ma sulla base di indirizzi molto chiari espressi appunto dal Parlamento. Parlamento che, parlando in senso generale, in questa legislatura è più che mai umiliato, giacché le decisioni - conclude Illy - vengono prese altrove».

p.b.



Il Faro, un simbolo triestino che potrebbe essere venduto.

Il palazzo del ministero dei Lavori pubblici in via del Teatro romano.

Non si sa che fine faranno, non è dato conoscere se verranno venduti, utilizzati come garanzie per prestiti oppure ritenuti inalienabili. Ma una cosa è certa: al termine della mappatura lo Stato finalmente conoscerà quali beni immobili possiede nella provincia di Trieste.

La legge sulla privatizzazione e la valorizzazione del patrimonio pubblico farà infatti stilare un elenco anche del nostro territorio così come di tutte le province italiane. A una prima lista, che il ministero ha fatto arrivare alla locale sezione dell'Agenzia del demanio, se ne affiancheranno altre. Compito dei funzionari sarà quello di valutare stato ed effettiva disponibilità dei beni.

Nel frattempo, oltre al **Faro della Vittoria**, **Villa Necker**, il palazzo del **Genio civile** di via Belpoggio, il palazzo del **ministero dei Lavori pubblici** e altre proprietà «minori», sono stati inseriti nell'elenco anche l'edificio che ospitava la sede della **Motorizzazione civile** tra via Broletto e via San Marco (valore di poco superiore ai 560 mila euro), l'**ex caserma di Montebello** (891 mila euro), il palazzo del **Genio navale di piazza Volontari Giuliani** (562 mia euro), quello che ospita **uffici dell'esercito in via Donadoni** (un milione e 337 mila euro), l'area che ospita attualmente **il Distretto militare** tra le vie Castello e dei Rota (un milione e 800 mila euro) sotto al Castello di San Giusto. Ma anche il palazzo, in viale Miramare 9, che ospita la sede locale dell'**Agenzia del demanio** (916 mila euro). E poi ancora **il valico di Lipizza a Basovizza** (circa 100 mila euro), la sede della **Polizia di frontiera a Opicina** in via degli Alpini (289 mila euro) e la **caserma dei carabinieri di Borgo San Sergio** (530 mila euro).

Nutrita anche la lista dei beni statali situati nei Comuni minori, per alcuni dei quali le amministrazioni locali avevano già avanzato una proposta di cessione. Numerosi quelli che si trovano nel territorio di San Dorligo della Valle: alcuni valichi di seconda categoria, piccoli terreni ma anche le immancabili caserme dal valore tutt'altro che trascurabile.

In quanto a valore di inventario – che secondo la legge potranno essere comunque rivisti legandoli a quelli di mercato – Duino Aurisina fa la parte del leone. Si parte dagli appena 80 mila euro del **piazzale tra la cartiera e la chiesa di San Giovanni in Tuba**, per passare ai circa 370 mila dell'**ex caserma della Guardia di finanza di Aurisina cave**, fino al **commissariato di Sistiana** (valutato un milione e 600 mila euro) e alla stessa **scuola di polizia di Duino**, inventariata per due milioni e 412 mila euro.

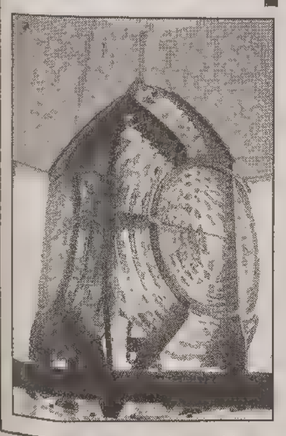
A seguire Muggia, dove sono state inserite nell'elenco le varie **caserme** sparse per tutte le frazioni, da **Santa Barbara** a **Rabuiese**, da **San Bartolomeo** a **Chiampore**, mentre il bene statale col maggior valore tra quelli inseriti nella lista (poco più di 916 mila euro) è il **commissariato di polizia di via D'Annunzio**.

Infine i Comuni di Sgonico (**valico ferroviario di Prosecco**, valore 495 mila euro) e di Monrupino, dove l'interesse è incentrato sulla caserma che ospita il **comando di compagnia della Guardia di finanza**, stimato poco più di 611 mila euro.

Riccardo Coretti

Parla Giovanni Borriello, uno dei quattro tecnici della Marina che dal 1979 si prende cura della struttura di Strada del Friuli

«Ma un privato valorizzerebbe questo gioiello»



«È una bella definizione: guardiano del faro. Ma aveva un senso quarant'anni fa... Ora abbiamo un bel da fare, siamo solo in quattro e di lavoro ce n'è molto». Parole di Giovanni Borriello, uno dei quattro tecnici della Marina che si occupa del Faro della Vittoria dal 1979.

Uno che «ama il mare», come afferma. «Altrimenti - aggiunge - non si può fare un lavoro del genere, anche perché non sei pagato molto. Io, con ventotto anni di servizio, prendo uno stipendio di nemmeno due milioni delle vecchie lire».

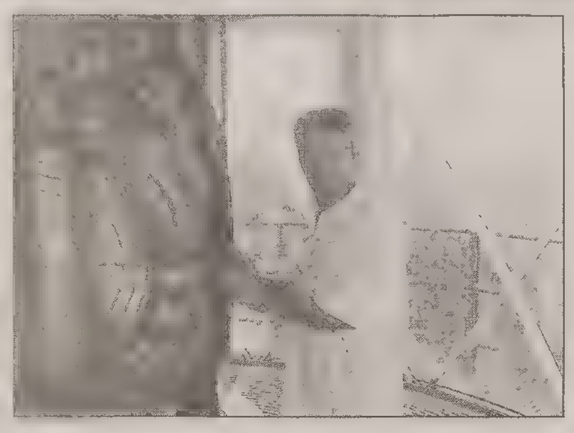
Il panorama che si può osservare da quassù è veramente unico, purtroppo il Faro non più accessibile ai visitatori da molto tempo. «Siamo in quattro – continua Borriello – ad occuparci di questa struttura e della manutenzione delle navi della Marina in dotazione. Siamo quasi sempre in giro, solo uno di noi, a turno, rimane fisso al Faro. Siamo a tutti gli effetti dipendenti del Ministero della difesa, sotto il comando della Marina militare. Tre di noi fanno riferimento a Trieste, uno a Monfalcone. Siamo tutti esperti di navi, ottimi nuotatori, amanti del mare. Non è una vita facile. Io, appena posso scappo e faccio ritorno a Napoli, dove sono nato e ho casa».

Sa bene, il signor Borriello, che c'è la possibilità che il Faro sia venduto a privati, ma non pare turbato da quest'eventualità, tutt'altro. «La cosa non può che farmi piacere, io sono un vero e proprio impiegato statale, non possono mandarmi via – afferma con convinzione –. Noi garantiamo la segnaletica marittima di tutto il mondo, il nostro è un lavoro insostituibile. Inoltre, e non è poco, alle dipendenze di un privato guadagnerei sicuramente di più. Senza contare, infine, che il faro con la sua bellezza e le sue peculiarità verrebbe senza dubbio valorizzato più di quanto non lo sia ora».

«Allo stato attuale, infatti - aggiunge il guardiano - non solo non è più visitabile dal pubblico, ma sono molti i lavori di manutenzione in corso, perché qui era quasi tutto fuori norma. Ora si sta cercando di correre ai ripari ma si tratta di interventi lunghi e richiedono soldi».

Parole favorevoli alla vendita del faro, insomma, senza timore per il proprio futuro, con la convinzione che un privato saprebbe garantire quello che attualmente quattro persone da sole non sono in grado di assicurare. «Quello della Vittoria – conclude Borriello – è un faro molto bello. Merita che gli venga riconosciuto quel valore che ultimamente sembra non venir considerato».

v.b.



Giovanni Borriello, uno dei guardiani del Faro. (Lasorte)

«Stiamo lavorando per metterlo a norma, peccato non sia visitabile»

Ha perso il controllo della sua due ruote sulla strada provinciale che da Sgonico porta a Gabrovizza

Scooterista in coma dopo una caduta

Era appena stato sorpassato da un autobus della linea «46»

Uno scooterista C.K. di 66 anni è in coma all'ospedale di Cattinara. È stato ricoverato d'urgenza nel pomeriggio di ieri a causa delle gravissime ferite riportate in un incidente accaduto sulla provinciale che da Sgonico porta a Gabrovizza.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente l'uomo stava procedendo lentamente in sella alla sua due ruote quando è stato sorpassato da un autobus della linea 46. Negli attimi immediatamente successivi, per cause in via di accertamento, lo scooterista ha perso il controllo del mezzo ed è finito pesantemente sull'asfalto. Il conducente dell'autobus si è fermato e immediatamente è stato dato l'allarme.

I sanitari del 118 sono accorsi tempestivamente sul posto ed hanno messo in atto tutte le procedure necessarie per affrontare l'emergenza dovuta alle gravi condizioni del ferito. Il medico e gli infermieri si sono adoperati a lungo attorno all'uomo che è stato anche intubato. Alla fine lo sccoterista è stato caricato a bordo dell'ambulanza e trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Lo scooterista non aveva con sé documenti per cui i carabinieri di Aurisina, che hanno operato i rilievi dell'incidente, sono stati costretti ad avviare lunghe e difficili ricerche per poter risalire all'identità dell'uomo.

c.g.

La scena dell'incidente, sulla provinciale Sgonico-Gabrovizza, nel quale è rimasto gravemente ferito uno scooterista di 66 anni. (Foto Lasorte)

Adolfo Varesano dell'Alpina delle Giulie trasportato all'ospedale in elicottero

Triestino soccorso al «Pellarini»

«Gli uomini del soccorso alpino sono veramente eccezionali per competenza e disponibilità. Grazie di cuore a loro, all'equipe medica del 118 ed alla protezione civile che ha inviato l'elicottero ». Sono queste le parole riconoscenti rivolte dal triestino Adolfo Varesano, 58 anni, noto esponente della Società Alpina delle Giulie della nostra città, a quanti ieri si sono adoperati per lui, sofferente a causa di un intenso stato febbrile. Adolfo Varesano, da alcuni giorni al rifugio Luigi Pellarini (situato a quota 1.499 sotto le pareti nord delle Madri dei Camosci e dello Jof Fuart), per seguire i lavori di manutenzione, in preda ad uno stato febbrile preoccupante, ieri mattina, su richiesta dei gestori del rifugio, è stato trasportato a valle con l'ausilio dell'elicottero della protezione civile. Le operazioni di soccorso sono state eseguite dagli uomini delle squadre del Cnsa di Cave del Predil e della Guardia di finanza di Sella Nevea, i quali hanno provveduto ad imbarellare l'ammalato (probabilmente afflitto da una forte bronchite) per poterlo issare a bordo dell'elicottero che l'ha portato sulla strada. Lì l'attendeva l'autombulanza del 118 con il personale medico che gli ha subito prestato le cure necessarie e ha provveduto a trasportarlo al Poliambulatorio di Tarvisio per un ulteriore controllo. È stato un soccorso senza rilevanti difficoltà, ma sicuramente ha evidenziato ancora una volta quanto sia importante la presenza di un'organizzazione efficiente con elevate professionalità anche se basata, per quanto concerne gli uomini che operano sul terreno, per lo più sul volontariato.

g.m.

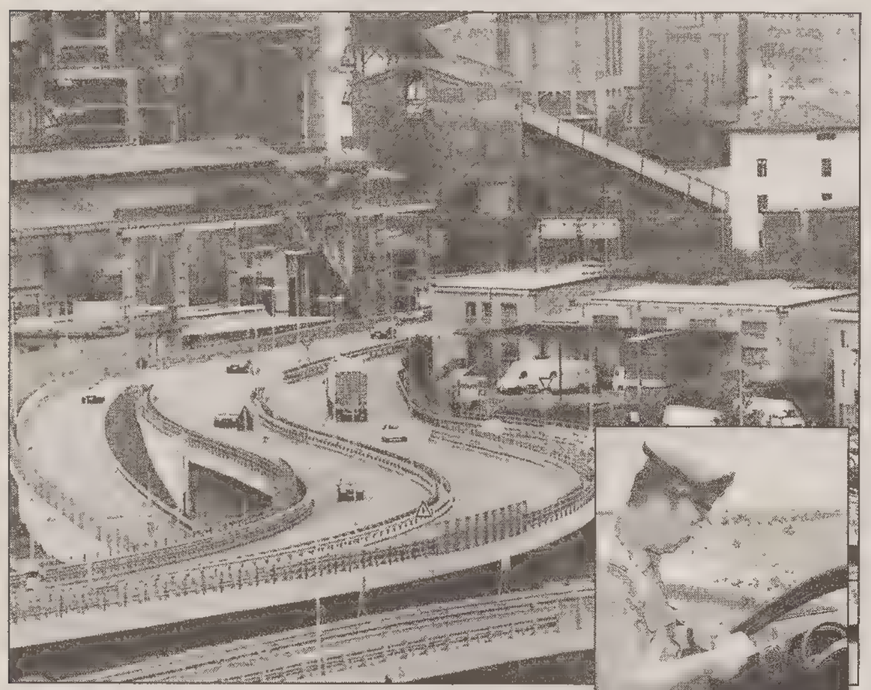
Festa dell'Unità a Opicina, si parla di diritti

Si è aperta al circolo Tabor di Opicina la Festa provinciale dell'Unità e del Nuovo Delo, che ha debuttato all'insegna del divertimento giovanile con la musica degli Afro Vibes. All'interno della festa è stato allestito lo stand dei Ds per sostenere la campagna di autofinanziamento «Un'azione di sinistra». Sono aperti chioschi con specialità enogastronomiche e ogni sera ci saranno lotterie a premi e vendita delle cartelle per la grande tombola di domenica.Stasera la festa si aprirà alle 18.30. Alle 19 è in programma uno degli appuntamenti di dibattito sul tema «I diritti delle persone sono il cuore della politica». Vi prenderanno parte Paolo Pupulin, segretario regionale della Cgil, Giovanni Fania, della segreteria regionale dello stesso sindacato, Luca Visentini, segretario regionale della Uil, Roberto Cosolini, direttore generale regionale della Cna, Mario Zarli, presidente Legacoop del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Degano, presidente regionale della Margherita e consigliere regionale, Bruno Zvech, segretario provinciale Ds di Trieste. Modererà il giornalista Fulvio Gon. Alle 21 la festa proseguirà con un intrattenimento musicale con ballo.

Nell'intera rete stradale della provincia un unico tratto in cui sono obbligatorie le luci anche di giorno: dal casello autostradale all'ingresso della sopraelevata

Fari accesi soltanto dal Lisert al Molo settimo

Con l'esclusione, inoltre, del troncone che dall'Area di ricerca di Padriciano conduce a Cattinara



Luci accese solo su strade a quattro corsie: nell'immagine un tratto della grande viabilità. Ma occhio alle multe.

LE NUOVE REGOLE

Luci di posizione e fari anabbaglianti	Ciclomotori e motocicli	Per tutti gli autoveicoli
Di giorno	Su qualsiasi strada	Su autostrade e strade extraurbane principali (dal casello del Lisert alla fine della sopraelevata all'ingresso del molo VII tranne il tratto tra l'Area di Ricerca e Cattinara)
Di notte (e di giorno in tutti i casi di scarsa visibilità)	Su qualsiasi strada	Su qualsiasi strada

Nell'intera rete stradale della provincia triestina c'è un solo tratto nel quale è obbligatorio, da qualche giorno, tenere accesi i fari anabbaglianti per tutte le vetture e a tutte le ore: quello che va dal casello autostradale del Lisert all'ingresso della sopraelevata nel molo Settimo, con l'esclusione del pezzo che va dall'Area di ricerca di Padriciano a Cattinara.

E' questo il primo dato certo dal quale partire per approfondire la tematica della nuova normativa del codice stradale, che tanta confusione ha creato e sta creando a Trieste e non solo.

A spiegarla è Paolo Crozzoli, presidente del Consorzio unico delle autoscuole della provincia e recentemente nominato responsabile nazionale dei titolari di autoscuole: «Il 7 di questo mese - dice - con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale è stata resa nota, ed è perciò diventata operativa, la nuova regola, che poi non è altro che la modifica di quella precedente, in base alla quale viene ampliato l'uso obbligatorio delle luci anche di giorno, per determinati veicoli. Con essa i veicoli a due ruote sempre, e quelli a quattro ruote quando transitano sulle autostrade (che in territorio provinciale non ci sono), e sulle strade extraurbane principali, debbono tenere accesi i fari anabbaglianti e con essi le luci della targa e d'ingombro.

«Per strade extraurbane principali - prosegue Crozzoli - si intendono quelle a carreggiate indipendenti e separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di inserzioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore».

«Devono inoltre essere attrezzate - aggiunge - con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. Questa lunga definizione - conclude - per confermare che l'unica strada nella provincia di Trieste, dotata di queste particolari caratteristiche, è quella già menzionata».

Il perché dell'adozione di questa norma consegue dalla sua spiegazione: «La scelta del nostro legislatore di importare questa regole (nei Paesi del Nord d'Europa essa è in vigore da anni, e di recente è stata adottata anche in Slovenia, ndr) - riattacca Crozzoli - è un passo avanti nella prevenzione degli incidenti, ma confonde e distrae il conducente, in relazione alla sua applicazione e perde molto rispetto al suo valore iniziale.

«Essendo sicuramente molto utile per aumentare la visibilità dei veicoli a due ruote - sottolinea - non presenta invece, a mio avviso, particolari vantaggi per le automobili, perché valendo l'obbligo solo sulle carreggiate a senso unico, sulle quali non circolano veicoli nel senso opposto di marcia, essa facilita esclusivamente l'avvistamento dei veicoli che provengono da dietro».

Ma qualcuno si chiede anche se coi fari accesi aumentano i consumi. «Di certo no - conclude il presidente del Consorzio unico - perché a motore acceso il generatore di corrente è in movimento, perciò il consumo di carburante non aumenterà».

Ugo Salvini

Finora le forze dell'ordine sono state tolleranti soprattutto con le due ruote

Pochissime le multe, ma non durerà

Finora sono stati tolleranti, al punto che le contravvenzioni elevate sono state pochissime. Ma con il passare del tempo anche la pazienza, suggerita dalla necessità di far abituare gli utenti della strada alla novità, dovrà necessariamente sparire e bisognerà quindi fare molta attenzione all'accensione dei fari, quando obbligatoria.

Le forze dell'ordine operanti sul territorio della provincia con specifici compiti di sorveglianza della circolazione, cioè Vigili urbani, Polizia stradale e Carabinieri, non si sono accaniti finora sugli automobilisti e sui conducenti di ciclomotori e motocicli che non hanno assorbito la novità dell'obbligo di accensione delle luci. Si sono limitati a rammentare che il Codice è cambiato e bisogna abituarsi.

Dalle centrali operative non vengono segnalati infatti dati significativi su questo piano: «Abbiamo preferito richiamare l'attenzione degli automobilisti e dei conducenti le due ruote sulla novità, piuttosto che fare multe - affermano i vigili urbani - senza calcare la mano, perché ci rendiamo conto che si tratta di una regola troppo recente per poter già essere entrata nell'uso comune, cioè nelle abitudini di guida. Ma presto non potremo più fare così - proseguono - perché si tratta di una novità finalizzata a migliorare la sicurezza sulle strade e sarà quindi necessario adeguarsi».

Le forze dell'ordine hanno dimostrato particolare tolleranza soprattutto nei confronti di quanti viaggiano in sella alle due ruote che hanno l'obbligo di tenere accese le luci anche di giorno e su ogni strada: chi è in difetto viene subito «scoperto», ma per ora ci si limita a fermarlòi e a ricordare loro la nuova regola.

Probabilmente l'inasprimento ci sarà in autunno, quando passato il periodo delle ferie, sarà trascorso anche un tempo ragionevole da far ritenere che ogni utente della strada debba ormai essersi abituato alla nuova legge.

u. sa.

SAN DORLIGO Dopo il cambiamento dello statuto per ripristinare l'antico toponimo Menia denuncia: «Arroganza nazionalista slovena»

Contro il nome «Dolina» An si appella al ministro

Un testo corredato da dieci pagine di bibliografia: «Si vuole deitalianizzare la località»

Un'interrogazione al ministro dell'Interno, che richiede risposta scritta, e che reca in allegato dieci fitte pagine di documentazione bibliografica, con relativo commento. Così l'on. Roberto Menia di Alleanza nazionale contesta le recenti decisioni del consiglio comunale di San Dorligo della Valle, che ha modificato lo statuto per cambiare nome all'abitato di San Dorligo-Dolina, riportandolo a quello che ritiene essere il toponimo originario, e cioé Dolina.

Menia afferma che si è scelto «un geonomo sloveno (trasformato arbitrariamente dai funzionari austriaci e cragnolini nel primo '800 in toponimo ufficiale)», che quest'atto è «privo di fondamento storico e scientifico e si pone solo quale atto di arroganza nazionalista da parte slovena».

Il parlamentare di An prosegue: «Non va dimenticato peraltro che il sindaco (di lingua slovena) di quel comune si rifiuta tuttora di emanare - come prescrive la legge - carte d'identità in lingua italiana pretendendo di imporre l'uso di quelle bilingui ai cittadini di lingua italiana; all'uopo - prosegue l'interrogazione - è stato nominato dal prefetto di Trieste un commissasio incaricato proprio del rilascio di documenti in italiano».

Ma Menia - facendo riferimento ai numerosi testi citati nell'allegato - sottolinea pure i dati storici su cui egli basa le proprie argomentazioni, contrarie (anche nella documentazione) a quelle prodotte dal Comune. «Si può agevolmente verificare - scrive - come nel 1272 la località fosse individuata da un castello di proprietà vescovile del "Plebano Sancti Wodorlici", nel 1298 fosse nominata "Villa Sancti Wolrici", nel 1327 vi fosse un Gastaldo di "Sant'Odorico", nel 1417 "Sancti Odorici". Si trova nel 1325 traccia - prosegue - della "Valle Sancti Voldarici", nel 1499 in un'epistola del Vescovo Piccolomini viene nominato il "Vicarium Sancti Uldarici"...». E così via, fino a concludere che «il termine "dolina"(che tuttora in sloveno significa "valle") è una banale traduzione o slavizzazione dell'indicazione del più vasto territorio in conca riferentesi all'abitato di Sant'Odorico, volgarizzato in San Dorligo».

Infine, «l'atteggiamento del consiglio comunale di San Dorligo, che a maggioranza vuole deitalianizzare il comune stesso appare per l'interrogante antidemocratico e antigiuridico», «irrispettoso delle istituzioni e dello Stato italiano», «una provocazione».

Nelle dieci pagine di bibliografia si parte dai documenti del 1272, e si prosegue attraverso la «Storia cronografica di Trieste» di Vincenzo Scussa, il «Codice diplomatico istriano» di Kandler, «Le chiese di Trieste» di Giuseppe Cuscito, una carta del «Ducatus Carnioliae» pubblicato quest'anno a Lubiana, e poi anche - in ordine cronologico - «Gli errori del Touring» di Ario Tribel, la «Carta topografica dei dintorni di Trieste» di Eugenio Boegan, «Itinerari di escursione e salite nella Venezia Giulia» di Nicolò Cobol (e siamo al 1921). Si arriva all'atto ufficiale che per l'appunto il Comune ha appena contestato, il regio decreto del 1923 con il quale viene istituita la Provincia di Trieste, «nella quale si comprende Dolina... Al Comune di Dolina viene ripristinata l'antica denominazione di San Dorligo della Valle (Dorligo, come s'è letto in precedenza - si afferma - è forma linguistica della parlata tergestina, riferita a Odorico)».

La piazza di San Dorligo

L'ACCUSA

L'onorevole: «Il bilinguismo c'è già, perché insistere»

L'on. Roberto Menia interroga il ministro dell'Interno per una minuscola località che fa parte del Comune di San Dorligo, il cui nuovo nome, «Dolina», sta per essere pubblicato sul Bur. Un'attenzione forte per un posto piccolo, le cui intenzioni vanno chiarite.

On. Menia, toni pesanti col sindaco Pangerc...

«Be', è quello che ha detto che avrebbe tifato Slovenia alla partita con la Nazionale...».

Ma non c'è una legge dello Stato sul recupero dei toponimi?

«Questa è una scelta tutta politica, di stampo nazionalista. Non è un recupero, perché il luogo già si chiama "San Dorligo-Dolina", quindi è già bilingue, e io non contesto affatto il diritto all'espressione bilingue. Ma in questo caso si vuole cancellare la parte italiana del nome».

Tuttavia si tratta solo di una località, il Comune non cambia nome, è cosa complessa.

«Perché cambiare nome al Comune non potevano. Comunque si cambia il nome all'abitato, che è quello che conta. Il resto non c'è, sono solo campi».

Lei ha allegato ben dieci pagine di bibliografia.

«Sì, mi sono impegnato, mi sono documentato...».

Ma non sarà tutto e solo lavoro suo?

«Naturalmente no. Ma chi ha collaborato non ci tiene a farlo sapere».

LA DIFESA

Il sindaco: «Accuse che ormai mi danno il voltastomaco»

La decisione del Comune di San Dorligo di cambiar nome alla frazione è tacciata da Menia «quale atto di arroganza nazionalista da parte slovena», di «atto provocatorio». Una corposa documentazione si contrappone a quella prodotta dal Comune. Il sindaco, Boris Pangerc, è ricordato per il suo «rifiuto di emanare, come prescrive la legge, le carte d'identità in italiano agli italiani».

Sindaco Pangerc, che cosa ne pensa?

«Ma niente, non perdo più energie, queste cose ormai mi danno il voltastomaco. Siamo nel Tremila!».

E' accusato di nazionalismo sloveno...

«Accusa che lascia il tempo che trova. Ho sempre lavorato per un'armoniosa convivenza fra le due etnie».

Da dove viene la scelta di «Dolina»?

«E' un toponimo che si usava da sempre. Vuol dire valle, Nei secoli tutti dicevano "andiamo a Dolina", il nome si è creato così. Noi ci siamo rifatti all'art. 15, comma 4, del decreto legislativo 267/2000 che consente il ripristino dei vecchi toponimi delle culture locali».

Menia cita il «Plebano Sancti Wodorlici», del 1272, da cui San Dorligo.

«Non è vero. Avrebbe senso allora "Sant'Ulderico". Ma San Dorligo è una pura invenzione del 1923».

Anche voi vi siete documentati.

«Certo, e nella commissione c'era anche Pavle Merkù, che è notoriamente un'autorità in materia».

IN BREVE

Potenziamento della rete fognaria

A Opicina per i lavori Acegas divieto di sorpasso e limiti su un tratto dell'ex strada 202

Nuove limitazioni al traffico per i lavori dell'Acegas: dvieto di sorpasso e limite di velocità (a 50 chilometri) sull'intero tratto in prossimità della bretella tra la strada provinciale 35 di Opicina (la ex 202) e la provinciale 1 del Carso in località Banne. Lo ha stabilito la Provincia con una ordinanza, per consentire i lavori dell'Acegas per il potenziamento della rete fognaria, i lavori alla fognatura su via Nazionale (dalla ex 202 alla via di Basovizza), il collegamento della reti idriche di Trieste e Sezana in prossimità del valico di Fernetti.

Stasera un'escursione notturna in mountain-bike con partenza dall'Area di ricerca di Basovizza

Oggi alle 19.40 nei posteggi dell'Area di ricerca di Basovizza è fissato il ritrovo per la manifestazione «Basovizza by night», un'escursione guidata in mountain-bike, che si snoderà su un percorso quasi completamente sterrato di circa 20 chilometri, attraversando i più caratteristici boschi della zona. La partenza è prevista per le 20.30. L'iniziativa è organizzata da «Alternativa bike», che raccomanda ai partecipanti il controllo del mezzo e l'uso del caschetto.

Dal 26 agosto al 13 settembre si ripete il servizio di derattizzazione in tutti i comuni

Si ripete nuovamente il servizio di derattizzazione che verrà svolto, su tutto il territorio provinciale, da una ditta per conto dell'Azienda sanitaria nel periodo fra il 26 agosto e il 13 settembre. In tutti i comuni le zone derattizzate verranno segnalate con cartelli di colore giallo che riporteranno la consueta dicitura: «Pericolo, zona derattizzata non toccare le esche».

IL DIBATTITO A MUGGIA

Il vicesindaco Prodan e l'assessore Stener: sulle due discusse strutture il Comune si dichiara «innocente»

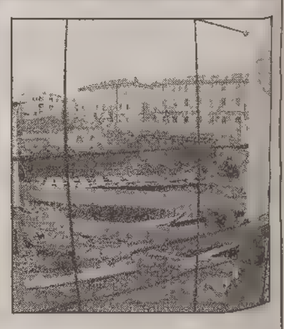
Pro e contro su teatro e parcheggio

Parcheggio di Caliterna e teatro Verdi. Due «grane» per l'amministrazione di Muggia che suscitano pareri incrociati. Del teatro si ristrutturano a breve le ali adiacenti e i camerini, per la struttura vera e propria mancano ancora i finanziamenti, se tutto va bene i lavori saranno finiti nel 2005. Così ammette il sindaco Gasperini. Protestano i Ds, che lamentano «promesse mancate», e a loro risponde il vicesindaco, Paolo Prodan (An), che parla di «affermazioni deliberatamente false e tendenziose»: «Non è accettabile sentirsi fare prediche e sermoni: il Verdi è in quelle condizioni, sia strutturali che gestionali, perché la precedente ultraquarantennale gestione è stata fallimentare, come la politica immobiliare che ha portato addirittura alla vendita delle case del popolo, con tanto di antenna berlusconiana a Chiampore, per tentare di riassettare un teatrino del nulla destinato, allora, a morire».

Prodan ricorda ancora: «Se la nostra amministrazione non fosse intervenuta nel 1999 per comprare il Verdi probabilmente molte persone, non certo i predicanti diessini, avrebbero potuto perdere addirittura terreni e case».

Quanto a Caliterna, è l'assessore alla Cultura, Italico Stener (vicesindaco con Dipiazza) a difendere le scelte dell'amministrazione sul parcheggio. Dopo averne rifatto la storia (da antico squero a cantiere navale, poi di proprietà del Lloyd Triestino, negli anni '60 messo in vendita, non acquistato dal Comune che godeva di una prelazione ma dall'attuale proprietario, l'impresa di costruzioni Cividin), Stener spiega perché le scelte di Dipiazza furono solo il frutto di una difesa dell'ambiente e del paesaggio. Il piano particolareggiato dell'88 prevedeva, dice l'assessore, un terreno edificabile per 11 mila metri cubi e un'altezza di 11 metri (come il centro Millo). La Cividin, prima della XVII variante al Prg, presentò un progetto su questa base: un edificio di quattro piani per «10.032 metri cubi, 11 di altezza». La Regione approvò l'impatto ambientale, «e l'amministrazione Dipiazza si trovò davanti al dilemma: o avere questo "mostro urbano" in una delle zone più qualificanti della città o accettare un compromesso con l'impresa per sostituire il costruendo edificio con un parcheggio sotterraneo a due piani con tutto l'onere per l'acquisto, anche se per il Comune sarebbe stato sufficiente il piazzale di superficie. Ma la Cividin, tuttora proprietaria, con questa operazione ha compensato il mancato guadagno dell'edificio. L'acquisto è stato concordato "chiavi in mano", il Comune non ha responsabilità del cedimento dei terreni».

Il teatro Verdi



I lavori al parcheggio

Lo spirito sportivo

Caro genitore di Andrea, ti voglio far sapere che, per fortuna, c'è chi come te pensa che lo sport sia fatto per tutti. Ho una figlia di 11 anni che fa parte della squadra giovanile di hockey in line del Pat – Pattinaggio artistico triestino. Sono 25 ragazzi, maschi e femmine insieme, dai sette ai 14 anni, che si divertono a giocare a hockey. Hanno incominciato due anni fa: pensa, la prima partita l'hanno persa per 19 a 0. Non per questo si sono disperati (anzi, dopo ogni partita ridono, scherzano e si prendono in giro), né noi genitori, gli allenatori o il presidente della società si sono sognati di mandare via qualcuno o di dire: se non vincete non se ne fa nulla.

Gli allenatori hanno continuato a impegnarsi, i ragazzi anche e i risultati incominciano ad arrivare. L'hockey è uno sport in cui si gioca a rotazione, nelle nostre squadre tutti entrano in campo e, si vede, ci mettono tutti il massimo; certo, a qualcuno riesce meglio a qualcuno meno, ma alla fine tutti si sono impegnati e tutti hanno vinto. Se anche il risultato numerico non è positivo, è positiva l'esperienza e la crescita umana, e naturalmente fisica, dei ragazzi.

Ovviamente c'è competizione tra i ragazzi, si rimproverano l'un l'altro quando ritengono che qualcuno non si sia comportato come avrebbe dovuto, e altrettanto fanno gli allenatori, ma questo non vuol dire che qualcuno possa essere messo fuori squadra perché non sa giocare bene: gli potrebbe succedere solo se non si comportasse correttamente con compagni ed avversari. Grazie a questa impostazione anche i genitori hanno trovato un ambiente in cui imparare a vivere insieme, confrontando caratteri ed esperienze di vita, mettendo a disposizione le proprie capacità e conoscenze, ma soprattutto imparano a riconoscere il valore dei loro figli e apprezzare non solo i risultati immediati (i gol) ma anche l'impegno, le difficoltà superate e lo spirito di amicizia che il faticare insieme crea. Nel nostro ambiente questo modo di affrontare le sfide sportive (e la vita) viene spesso deriso: ci dispiace per chi non la pensa come noi, ma per noi è giusto così, noi vogliamo che i nostri figli, prima di tutto, si divertano e crescano nello spirito.

Lucia Zacchigna

IL CASO

Un lettore critica la scelta di chiudere lo spazio verde in via Donota

Il Teatro Romano dietro ai teloni

I teloni bianchi attorno al Teatro Romano per le manifestazioni di questa estate.

Elogiando il restauro del Teatro Romano e la sua apertura e spettacoli suggestivi si fa presente una forte stonatura: chi ha avuto l'infelicissima idea di chiudere l'unico spazio verde originale del cuore della città, a quattro passi da piazza Unità, da piazza della Borsa, tra la via Donota e via del Teatro Romano, con dei penosi teloni bianchi che impediscono addirittura la vista di questa bellissima oasi verde. Si fa notare che il 70% dei turisti che salgono a San Giusto transitano per via Donota e sono smarriti sul marciapiedi tra le automobili in sosta e le lenzuola bianche alte fino a due metri e mezzo.

Non possono appoggiarsi, nemmeno se ne avessero voglia, alla ringhiera che è stata ostruita dal telone. Qualcuno non venga dire che tale struttura è fatta per impedire che la gente sosti sulla via Donota per vedere gli spettacoli. Dalla via Donota si vede soltanto la via del Teatro Romano. È un po' come transennare il mare con teloni bianchi durante le manifestazioni sulle Rive: assolutamente ridicolo e fastidioso per tutti, cittadini e turisti.

Mario Calusa

Disservizio Alitalia

Scrivo di un volo Alitalia di domenica 11 agosto. Niente scioperi e bel tempo. I viaggiatori avevano acquistato il biglietto per il volo Roma Trieste con partenza da Roma Fiumicino ore 17 e arrivo Trieste ore 18.10. Ma il volo è stato annullato al momento in cui i passeggeri attendevano di imbarcarsi e sostituito da un volo in partenza da Roma alle ore 18.35 con arrivo a Venezia alle ore 19.35. Poi è passata un'ora per ritirare i bagagli. Ad aggravare la situazione, proseguimento per Ronchi con pullman e da Ronchi naturalmente altro pullman per raggiungere Trieste Centrale dopo la mezzanotte.

L'estenuante disagio e gli inconvenienti causati da questo ingiustificato disservizio non fanno certo onore al vettore nazionale italiano.

Maria Visintini

Una baia da difendere

Mi sembra più che evidente che, pur essendo Trieste una città al mare, nei suoi dintorni le spiagge dove la gente può trascorrere il tempo libero, prendere il sole e fare il bagno, siano scarse, sovraffollate e talvolta carenti di servizi.

Per convincersi di ciò basta recarsi al mare in una qualsiasi domenica estiva di bel tempo.

In circostanze simili mi sembra del tutto fuori luogo quanto si intende realizzare nella baia di Sistiana. Che bisogno c'è di mettere così tanto cemento, costruire un villaggio ex novo, scavare una darsena con possibili conseguenze agli equilibri ecologici? Lo stato di abbandono e il degrado (forse voluto, chissà?) in cui tutta la zona è lasciata da decenni è scandaloso, ma questo non significa che per valorizzarla ci sia bisogno di una trasformazione paesaggistica così artificiale e radicale che nemmeno sembra giustificata dal contesto turistico circostante.

Bisognerebbe valorizzare la zona ponendo come obiettivo quello di realizzare anzitutto qualcosa di utile e di necessario alla popolazione che gravita attorno alla baia e per cui la baia è una risorsa indispensabile, nel rispetto dell'ambiente sia per quanto riguarda la sua ecologia sia la sua storia, anziché preoccuparsi di favorire un turismo d'élite e lasciar posto a interessi economici turistici e/o edilizi privati.

Basterebbero opere di entità minore di quanto si vuole fare: eliminare le macerie, restaurare le belle costruzioni antiche esistenti lasciate in degrado, razionalizzare le zone date alle società nautiche,creare piccole strutture necessarie quali bar, ristoranti, servizi igienici, docce, ecc. E restaurare i sentieri. Garantire che le spiagge rimangano libere ed evitare un degrado della baia a discoteca a cielo aperto. Bisognerebbe trovare intelligenti soluzioni a dei problemi non facili da risolvere come quello dei parcheggi e dei trasporti. Queste ed altre simili opere, se fatte con intelligenza, buongusto e rispetto dell'ambiente, porterebbero a una valorizzazione sia turistica sia estetica della baia favorendo anche qualche piccola attività artigianale e lavorativa.

Diego Logar

Grazie all'Aiat

In un momento in cui gli spazi espositivi per gli artisti a Trieste sono incredibilmente scarsi, è da segnalare ciò che l'Agenzia d'informazione e di accoglienza turistica offre mettendo a disposizione le tre sale esposizioni: di Trieste in via S. Nicolò, di Sistiana, di Muggia. Ho allestito una mostra personale di pittura a Muggia dal 30 luglio al 17 agosto ed è per me doveroso segnalare l'operato di alcune persone: l'assessore alla cultura del Comune di Muggia dottor Italico Stener instancabile e sempre presente a dare il benvenuto ai creativi che portano la loro arte a Muggia. La signora Rossella Sollini dell'Aiat, efficiente cordialissima, disponibile organizzatrice delle mostre, le tre guide turistiche che ho incontrato a Muggia in sede Aiat di cui purtroppo so soltanto i nomi e non i cognomi, preparatissime e naturalmente disponibili: la signora Francesca di Gradisca, la signora Sandra e la signora Gabriella di Trieste.

Brigida Nussdorfer

LA POLEMICA

Impariamo dalla Francia a salvaguardare l'italiano

Auspico che questo mio scritto possa risultare utile, anche se in minima parte, a salvaguardare la nostra melodiosa quanto trascurata lingua italiana.

Shopping, weekend, badge, stage, container, feeling e chi più ne ha più... non ne metta, sono tutte parole che hanno nel nostro linguaggio i rispettivi corrispondenti significati, perché non usare allora i termini italiani: acquisti, fine settimana, simbolo, ecc. Sono forse queste parole troppo plebee? Molti si illudono che le voci anglosassoni diano al nostro conversare più stile, maggior decoro e, pertanto, ne seguono la «moda». A me dà, invece, l'impressione che si tratti di una presuntuosa forma di esibizionismo pseudoculturale, che si manifesta, purtroppo, giornalmente anche nella stampa e in televisione.

Si sente, a esempio: I cittadini italiani sono impegnati a fare shopping. Ebbene questa espressione suscita in me una sensazione di legittimo fastidio.

Da lungo tempo l'inglese è diventato la lingua guida nel campo internazionale; la nomenclatura nei settori della tecnica elettronica, medicina, ecc. è impostata su un'unica terminologia universalmente applicata e, quindi, molto pratica nel suo uso. È logico altresì, che le parole intraducibili come bar, sport rimangano tali pure in italiano. Non accetto, però, che lo spettacolo aereo delle nostre inimitabili Frecce tricolori venga reclamizzato come «Air show», neanche se si trattasse della Raf di sua maestà britannica e che la popolare triestinissima «Sagra del sardon» (un tempo sardella) venga spacciata per «Sardon day». Suvvia, non cadiamo nel grottesco.

Impariamo invece dalla Francia, che sa far rispettare la bellezza del suo idioma, tanto da chiamare il calcolatore ancora «ordinateur», anziché computer; e questo non, come qualcuno crede, per scarso aggiornamento, bensì per il prestigio della propria lingua.

Antonio Massaria

Il Comune e le latrine

Mi riferisco agli sportivi ospiti che arrivano con le corriere per le partite della Triestina. Tutti noi qualche volta siamo andati in gita e a ogni tappa della corriera c'era la corsa al gabinetto e così pure per i tifosi delle squadre ospiti della Triestina. Solo che al loro arrivo a Valmaura i gabinetti non esistono e quindi questa povera gente è costretta a servirsi dell'unico baretto di fronte al posteggio. Quindi a loro non resta altro che usare quel piccolo tunnel in via Valmaura 19 accanto al bar e che serve da entrata a ben cinque stabili di via Carpineto dal 10 al 10/5 che, nonostante il numero civico, sono situati parallelamente dietro la via Valmaura. Oppure ci sono le siepi (e non solo dietro) che dividono il marciapiede con le case più in su. Sabato per fortuna è arrivata una sola corriera, guai se fossero state dieci come si spera in un futuro magari da serie A.

Ebbene, quel piccolo tunnel è stato la latrina di tutti: erano le 19 e molte persone rientrando a casa o uscendo (tra cui donne e bambini) dovevano quasi chiedere scusa a chi stava orinando. Il Comune potrebbe mettere all'interno del parcheggio ospiti e magari in strada dei wc mobili.

Mauro Pecchiari

Troppo pochi i cinema

A Trieste ci sono pochi cinema. D'inverno, nelle giornate fredde o piovose in alcune sale è praticamente impossibile entrare perché, essendo esse molto piccole, i posti a sedere in breve tempo si esauriscono. D'estate non va molto meglio perché proprio in questi ultimi giorni di maltempo molti cinema erano chiusi per ferie. Tutto questo è seccante e anche scandaloso, se si tiene conto che ci sono in città un paio di sale chiuse da molto tempo e lasciate in completo stato di abbandono. Mi riferisco al Radio, al Fenice, al Filodrammatico, al Grattacielo e al Lumiere. È mai possibile che non ci sia nessuno (istituzioni o persona o società) che si prenda a cuore la questione e che possa restaurare e riaprire questi vecchi cinema?

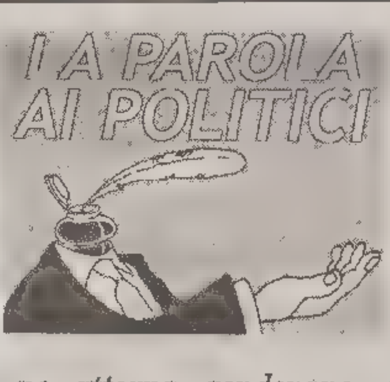
Franco Cosoli

Il medico della mutua

Sarebbe davvero il caso che si mettesse in distribuzione in cassetta un noto film del 1968, che ogni tanto viene riciclato, soprattutto nel periodo estivo dalle varie tv. Il film in questione è «Il medico della mutua». La distribuzione di questa videocassetta sarebbe davvero cosa meritoria affinché le nuove generazioni che non hanno sperimentato sulla loro pelle l'era delle mutue possano avere una visione più reale della situazione, invece delle tante sciocchezze che oggi ci raccontano per accreditare questo ritorno al passato, con l'aggravante che nell'annunciata riedizione le mutue sarebbero private, cioè a carico degli assistiti. È cosa nota che la sanità non funzioni oggi a meraviglia, ma questa circostanza è una buona ragione per migliorare le prestazioni, non per tornare al passato con l'unico obiettivo di scaricare i costi del debito sanitario sui cittadini, peraltro esasperando il carattere diseguale, discriminatorio e (si può dire?) classista delle prestazioni: più guadagni, meglio ti puoi curare. Eppure in questo film, in cui il medico della mutua era un certo dottor Guido Terzilli con tutti i personaggi che gli ruotavano attorno, rendevano, e rendono, benissimo le distorsioni, le vergogne, le indegnità di un sistema che considera la malattia, il malato, la sua famiglia come strumento di guadagno e di potere.

Inutilmente i demografi e altri scienziati avvertono e ammoniscono, che la nostra società ha imboccato la strada di un veloce e massiccio invecchiamento, crescerà il numero di persone che avrà bisogno, al di là delle patologie che possono colpire a qualsiasi età, di cure e assistenza adeguate, che soltanto un sistema sanitario pubblico ispirato al rispetto della dignità umana e al diritto universale a prestazioni di qualità può assicurare.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega Consumatori



Forte senso di solidarietà

In una lettera comparsa sulle «Segnalazioni» del 19 agosto, Manlio Zanolla scrive che «Di Pietro è un uomo di destra che vuole vincere con la sinistra».

Magari immodestamente, il sottoscritto pensa di essere maggiormente qualificato per spiegare con correttezza l'ideologia e la posizione politica di Antonio Di Pietro e del partito da lui fondato.

L'Italia dei Valori non si caratterizza solo per l'amore per la giustizia e il rispetto della legalità, ma anche per un forte senso di solidarietà sociale (che per esempio, in questo momento e a proposito dell'art. 18, la porta a essere accanto a Cofferati), per un'attenzione sicuramente più rivolta a un giusto riformismo, che non a uno sfrenato liberismo, per una sincera e totale adesione ai principi di laicità e repubblicana democraticità dello Stato.

In poche parole, l'Idv si pone in quell'area, un tempo occupata da socialdemocratici, liberali e repubblicani, lasciata libera da chi ha voluto sciogliere definitivamente i resti di questi partiti nel calderone della destra.

Logico, quindi, che sia in attesa di vincere con un Centrosinistra di cui, autonomamente e federativamente, si sente di fare parte.

Franco Francescato
vicecoordinatore regionale
dell'Italia dei Valori

50 ANNI FA

23 agosto 1952

● L'anno scorso in via Flavia, in vista dell'intensificazione del traffico, si era provveduto ad allargare il tratto fra piazzale Valmaura e il secondo gruppo delle case popolari. Ora, tenuto anche conto della messa in servizio della filovia per Muggia, sarebbe opportuno allargare anche il pezzo che va fino al capolinea della «19». Un tratto di strada piuttosto stretto e delimitato da due fossati, che potrebbero essere ricoperti di pietra e di cemento per essere usati come marciapiedi tuttora inesistenti.

● Gli abitanti di via Orlandini 42 lamentano il fatto che sia stato collocato, all'altezza del loro stabile, il posteggio di bancarelle per la vendita di frutta e verdura, prima ubicato all'angolo con via Don Bosco. Uno spostamento che ha portato loro, asseriscono, gravi disagi in fatto di quiete pubblica e igiene.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di tedesco Hildegard Bayer

Corsi intensivi: 10-50 ore. Inizio corsi 26/8. Via Ginnastica 3, telefono 040/661050. Informazioni: ore 10-18.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Vida, 80 anni

Vida ha 80 anni. Auguri da figlie, generi, nipoti e pronipoti.

Da 60 anni sempre insieme

Giuseppina e Giordano festeggiano oggi 60 anni di matrimonio. E ricevono gli auguri dai figli, dalla nuora, dal genero, dai nipoti e da tutti i parenti.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ANTICHITA'
ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel.- Fax 040 303343

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA ✧ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA
SUPERMERCATO 4Z lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

ARREDO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

BENZINA
IMPIANTO SHELL MARINO di Gianni Millo
Porto San Rocco - Muggia - Tel 040.9278602
Shell Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

ELETTRODOMESTICI
ELETTRO Shop www.elettroshop.info
ELETTRODOMESTICI - CLIMA COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITA' via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

FOTOCOPIE
MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE INTERNET - FAX
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733
STAMPA MAGLIETTE

GIARDINAGGIO
Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 133/a (Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85

IDRAULICA
GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00 LUNEDÌ APERTI CHIUSO SABATO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

NUMERI UTILI
ITALSPURGHI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6688448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossico nocivi.

OFFICINE
Montaggio ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI
autofficina SAN GIUSTO
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE

PANIFICI - PASTICCERIE
L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel. - Fax. 040/632117 - V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313

Pasticceria F. Patti
Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PIZZERIE / GIARDINO
Pizzeria "Alle 9 Sorelle" Prosecco
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì

La PIZZERIA ANTICHI SAPORI di Via Giulia 27
assieme alle sue specialità offre l'aria climatizzata
Tel. 040/568702

SERRAMENTI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233
PROMOZIONE ESTATE 2002: CASSEFORTI A PARTIRE DA ¤ 60,00
P.zza Sansovino, 5 - Tel./Fax 040.311451
CHIOSCO DUPLICATI CHIAVI L.go Pitteri (angolo piazza UNITÀ) Tel./Fax 040.311451

SPECIALISTI
ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
DIRETTORE SANITARIO Dott. Sergio Bernobi
Dott. Diego Collarini Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Dott. Paolo Esopi
TRIESTE - Piazza San Giovanni 1
Tel. 040.362548 Fax 040.3483427
I piano

UTENSILERIA E BRICOLAGE
STANLEY Elettroutensili BOSCH
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS Tel. 040/364512 - 364448

LA LAMA Coltelleria - Arrotineria Rasoi Elettrici
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

ORE DELLA CITTÀ

Beach volley «Senza confini»

Sono in corso le iscrizioni al torneo «Senza confini» di beach volley maschile, femminile e misto. Il torneo, open e a premi, si svolgerà a Muggia da oggi al 27 agosto, al campo dei «Beach games». Per iscrizioni telefonare ai numeri 340 556 1494, 347 982 8810 o scrivere a info@estateinmovimento.it.

Benessere dopo i 50 anni

Oggi alle 18.30, al giardino dell'Oasi del gelato, si terrà un incontro con i cittadini sul tema: «Attività fisica e benessere dopo i 50 anni». Il dottor Sceusa e il dottor Ciocchi, tratteranno l'argomento e risponderanno alle domande dei presenti. L'incontro è promosso da «Estate in movimento 2002». L'ingresso è libero sino all'esaurimento dei posti a sedere. Per informazioni tel. al 340 556 1494.

Progetto Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito in ascolto 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800 510510. Una voce amica ed esperta vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema. Il Telefono speciale vi garantisce buoni consigli, discrezione e anonimato.

Uil, chiusura ufficio concorsi

L'ufficio concorsi della sede Uil rimarrà chiuso fino al 25 agosto. Riaprirà il giorno 26 agosto con il consueto orario lunedì 9-12 e mercoledì 16-18.

Soggiorno marino

Festa di chiusura delle attività estive oggi dalle ore 15.30 al soggiorno marino «Dario Ferro» di Punta Sottile dell'Opera figli del popolo - Repubblica dei ragazzi. Si chiuderà la stagione estiva 2002 con un incontro fra tutti i partecipanti alle varie attività. A partire dal 9 settembre riaprirà invece la sede di largo Papa Giovanni XXIII (entrata da via don Marzari 6) con la sala giochi e i seguenti corsi di avviamento allo sport, maschile e femminile, per minori dai quattro anni in poi: danza moderna, micro, mini e super minivolley, pallavolo cat. allievi/e e ragazzi/e, motricità di base e microbasket, minibasket e propaganda e inoltre gite e animazione musicale.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento di Trieste propone ai propri soci un viaggio soggiorno a Cervia - Milano Marittima dal 2/9/2002 al 16/9/2002. Iscrizioni e prenotazioni al Filo d'argento, largo Barriera Vecchia 15, II p., tel. 040 639664 oppure 040 3726 415 da lunedì a venerdì ore 9.30-11.30.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24. In quattro anni la vita di oltre 1000 triestini anziani è concretamente migliorata grazie ad Amalia.

Alzheimer, assistenza

Le associazioni «Euterpe e Clio» e «Insieme» informano che sono ancora disponibili presso «Villa Biancaneve», struttura interamente dedicata alla malattia di Alzheimer, alcuni posti per ospitalità giornaliere e soggiorni per persone affette da Alzheimer e demenza senile. Per informazioni: Punto Alzheimer Insieme dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 (orario continuato) piazza Barbacan 4/b (vicino l'Arco di Riccardo) 040 3223 427 e 347 4605 555.

Mostra di Premuda

Inaugurazione della mostra di opere pittoriche di Massimo Premuda intitolata «Matronei» alla libreria «Demetra» in via Imbriani 7 oggi alle ore 19.30.

Referendum regionale

Il Comune informa che lunedì 26 agosto, trentaquattresimo giorno antecedente il referendum regionale del 29 settembre 2002, l'Ufficio accettazione atti, stanza n. 35, ammezzato del palazzo municipale, piazza Unità d'Italia 4, resterà aperto, ininterrottamente dalle 8.30 alle ore 20, per favorire il ricevimento delle domande di coloro che intendono effettuare affissioni di propaganda relative all'appuntamento referendario.

Gruppo amicizia Acli Ts

Il Cta Acli, nell'ambito del progetto «Gruppi amicizia, è bello stare insieme», organizza due soggiorni montani comunitari, con animazione giornaliera, a Falcade dal 31/8 al 14/9 e a Predazzo dal 3/9 al 17/9.

La lotta contro i tumori

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapie? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. La vostra disponibilità e la vostra generosità potranno essere di grande aiuto. Per informazioni telefonare dalle 9.30 alle 12 allo 040 771173.

Alabardatour club

Ultimi posti disponibili per una gita, dal 19 al 22 settembre, nelle Langhe, Monferrato e Torino. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali allo 040 911446.

Judo club Ken Otani

Lunedì 9 settembre riprendono le lezioni di judo e difesa personale per bambini, ragazzi e adulti (con periodo di prova) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 21 al palazzetto di Chiarbola, via Visinata 5. Tel 328 4131 916.

Mutuo soccorso

La sede regionale di via Giustiniano 8 della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, resterà chiusa fino a domani. Il 30 settembre scadrà il termine per richiedere la borsa di studio riservata ai soci e al coniuge e figli del socio che abbiano concluso la scuola elementare, media inferiore o superiore o abbiano conseguito una laurea o diploma universitario. Tel. 040 367811 fax 040 3726 001. E-mail: friuli@mutuacesarepozzo.it.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso nel mese di agosto. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite e soggiorno a Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 tel. 040 365110 e 040 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6, 040 577388, martedì, giovedì e domenica alle 19, oppure in viale D'Annunzio 47, 040 398700, lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 e sabato alle 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Shiatsu in estate

Stress, mal di schiena, insonnia e dolori vari non vanno in ferie. Possiamo affrontarli e curarli con lo shiatsu. Prezzi interessanti per il mese di agosto. Operatrice Rossana 349 6030 768.

Assistenza spastici

Nel mese di agosto la segreteria della sezione provinciale Aias di Trieste, v.le Romolo Gessi 8/10 è chiusa per ferie. Riaprirà regolarmente mercoledì 4 settembre. Orario 15-17. Nel mese di agosto è comunque funzionante un servizio di segreteria telefonica al n. 040 311222.

La mostra di Bossi

Prosegue fino al 1º settembre alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazioni e di accoglienza turistica sede di Muggia la mostra fotografica di Sergio Bossi: «I gioielli del porto vecchio». Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Moncheri, personale

Chiude martedì 27 agosto la mostra personale di Nadia Moncheri «Opus Terrae - Dipinti & Altro», allestita nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, sede di Sistiana. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Gli anziani ospiti dell'Itis alla «Lanterna»

Gli ospiti dell'Istituto triestino per interventi sociali hanno trascorso alcune piacevoli ore allo stabilimento balneare «Lanterna». Grazie alla collaborazione e alla ospitalità del personale questi «giovani» ultranovantenni hanno potuto godere con grande soddisfazione di una nuotata e di un giretto sulla barca del bagnino.

Unione sport per tutti, un torneo di biliardino

Terminate le fasi provinciali e regionali del 3.o campionato italiano di biliardino, tenutosi nell'impianto sportivo di Campo Cologna, organizzato dall'Uisp (Unione italina sport per tutti), si terranno il 14 e 15 settembre a Tropea le finali nazionali.

I due pordenonesi di Azzano Decimo (Gianni Scabbio e Carlos Simoniti) potranno così misurarsi con i migliori specialisti italiani del calcetto a quattro stecche.

Nelle stesse giornate, sempre a Campo Cologna, si terrà invece un torneo di biliardino aperto a tutti, per dare ai tanti appassionati provenienti da tutta la regione ancora una occasione di gioco e divertimento.

Il 14 e 15 settembre il torneo di biliardino a Campo Cologna si terrà nell'ambito della terza edizione di «Via del parco», manifestazione multidisciplinare che prevede varie iniziative come tornei di green volley, laboratori di aquiloni e girandole, mountain bike, arrampicata sportiva, tennis, tennis tavolo, giocoleria, animazioni musicali e servizio ristoro.

L'Unione italiana sport per tutti Comitato provinciale di piazza Duca degli Abruzzi dimostra una volta di più il suo impegno e anche il suo grande dinamismo.

PICCOLO ALBO

Smarrito mercoledì orologio d'oro, quadrato, cinturino verde a fiori anno 1964, zona via dell'Istria, via Giuliani o cimitero Sant'Anna. Lauta ricompensa. Telefonare allo 040/941369.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/8	6.00	It LT GARLAND	Valencia	VII
23/8	7.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/8	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
23/8	9.15	Ma SAN FRANGISK	Pola	St. Mar.
23/8	12.00	It CARNIVAL CONQUEST	Monfalcone	Atsm
23/8	17.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
23/8	18.00	Ct MOELA	Umago	Servola
23/8	20.35	It MARCONI	Grado	St. Mar.
23/8	23.00	Sg FRONT VIEWER	Novorossiysk	Siot

TRIESTE - PARTENZE

23/8	8.00	It MARCONI	Grado	St. Mar.
23/8	10.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
23/8	14.00	Le BADER EL MOUSTAFA 3	Beirut	P.V.F.
23/8	14.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/8	14.00	S.V. SEA KITE	ordini	Sc.Leg.7
23/8	16.00	Ma SAN FRANGISK	Pola	St. Mar.
23/8	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
23/8	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31

ELARGIZIONI

– In memoria di Carmen Mattiassi ved. Molinari nel trig. da nipoti e pronipoti 85 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvano Maslich nel III anniv. (21/8) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura Richardson Papadopoulos da Geny e Miranda 75 pro Astad (Villa Opicina).
– In memoria di Giovanni Amisano nel IX anniv. (23/8) dalla moglie Luisa Martin 50 pro Aism.
– In memoria di Gian Tito Angelini nell'anniv. (23/8) da Uccia 100 pro Sogit.
– In memoria di Enrico Ballis nel XVII anniv. (23/8) dalla moglie Tea 30 pro Frati di Montuzza, 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Antonia e Beniamino Buttignoni (23/8-28/8) da figlia e nipoti 15 pro Unione ciechi, 15 pro Aism.
– In memoria di Flora Bracco ved. Giannetti nel IX anniv. (23/8) dai figli 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari (23/8) da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Annalisa, Marco, Massimo 25 pro Agmen.
– In memoria di Dario Ferretti nel XIV anniv. (23/8) dalla moglie Elda 50 pro Anffas, 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Claudia, Enrico, Gianmarco Mattucci 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vincenzo Fiengo nell'anniv. (23/8) da figlia e famiglia 15 pro Agmen.
– In memoria di Aldo Micalessin per il compleanno (23/8) dalla moglie 26 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lidia Stefenelli ved. Pallari , nel I anniv. (23/8) da Gigliola Pallari 52 pro Villaggio del Fanciullo - Trieste.
– In memoria di Bruno Sancin nell'VIII anniv. (23/8) da moglie, figli e nipoti 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– Per il 52° anniv. di matrimonio (20/8) da Ferruccio e Terry 50 pro Santuario Monte Lussari (Camporosso - Tarvisio).
– In memoria di Claudio Marsilli dagli amici della latteria e della via Settefontane 285 pro Centro oncologico prof. G. Mustacchi.
– In memoria di Carmela Nucci dalla figlia Neva 15 pro Agmen.
– In memoria di Marta Pozar da Sara Arduino 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di monsignor Luigi Rainer da Silvio, Annamaria ed Elena Bari 30 pro parrocchia S. Andrea e S. Rita.
– In memoria della professoressa Maria Grazia Sason Tamburriello da Elena Bari 20 pro Agmen.
– In memoria di Ernesto Stalio da Rossella e Max 10 pro Airc Milano.
– In memoria di Mara Vidali da Renata e Adele 10 pro Unicef.
– Per il gabbiano Giulio da Chiara Tomasi 15 pro Enpa.
– In memoria di Roberto Barazzuti dalla Coop. Nuova Santa Barbara Scrl 305 pro Agmen (bambini ammalati di leucemia).
– In memoria di Giorgina Burlini dalla fam. Toscani 20 pro Unitalsi.
– In memoria di Alida De Santi da Lina e Renato Passioni 50 pro Anffas.
– In memoria di Marcella de Nardo ved. Kasilister da Raimondo e Lucia 25 pro Astad.
– In memoria di Vanda del Conte da Franca, Otto, Giulia e Lucio 50, da Ederina e Artemia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto Devescovi dagli amici «Ornella 1973» Romano Pasquini, Romano Spagnoli, Dany Degrassi, Andrea de Manzini 200 pro Agmen.
– In memoria di Olga Ferluga in Moderc da Marina e Bruno 15 pro Airc.
– In memoria di Fonda Marisa da Loredana Dintignana 30 pro Associazione nazionale alpini.
– In memoria di Mario Giacca dalla fam. Giacca 50 pro Astad.
– In memoria di Nadia Gorsa da Ester e amico Maria, Carmen, Mario e Francesca, Armida, Silvia, Ada, Laura, Giorgio Sulmona, Zora 61 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Daniel Kersicla da Gloria Batich Gimmi 20 pro Airc.
– In memoria di Luciano Ierman dai colleghi del comdando prov.le e ispettorato reg.le Vigili del fuoco di Trieste 125 pro Agmen, 125 pro Associazione Azzurra.
– In memoria di Gino Maraschiello da Alda Pertot 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenza Marassi da Silvana Suzzi 70 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Renata Marchetti da Angelo e Marisa Apollonio 30 pro Centro tumori Lovenati.

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

CONVENIENZA ABBONAMENTI ANNUALI

Fra le varie tipologie di titoli di viaggio, l'acquisto degli abbonamenti annuali (RETE o LINEA/TRATTA) è sicuramente molto vantaggioso.

I loro rispettivi costi di € 212 o € 170 permettono infatti un risparmio di ben due mensilità all'anno; inoltre, in caso di smarrimento o furto, è possibile ottenere un duplicato della tessera stessa, naturalmente presentando copia della denuncia sporta agli organismi preposti.

L'abbonamento vale 12 mesi consecutivi e può essere stipulato in qualsiasi periodo dell'anno presso l'Ufficio Cassa di via S. Cilino n° 99 o di via dei Lavoratori n° 2 (attualmente aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle 12.30).

Al momento dell'acquisto, effettuabile in contanti, tramite assegno bancario o Bancomat, è necessario presentare un documento d'identità valido ed essere in possesso di due foto recenti. In caso di rinnovo è invece sufficiente consegnare una foto sola.

L'abbonamento viene rilasciato immediatamente.

Numero Verde 800-016675

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

FARMACIE

Dal 19 al 24 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6 - tel. 371377; via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124; Prosecco - tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco - tel. 225141 - 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita

Domani all'auditorium del museo il concerto dell'orchestra «Busoni» diretta da Belli

Dvorak e Grieg per Revoltella Estate

«Sinfonico 2», il prossimo appuntamento con le serate musicali di «Revoltella estate» all'auditorium del museo, è in programma per domani alle 21 e avrà come protagonisti la Nuova Orchestra da Camera «F. Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, con la partecipazione del soprano Veronica Vascotto e del basso Hektor Leka. Saranno eseguite musiche di Dvorak e Grieg.

La Nuova Orchestra riprende le tradizioni artistiche della già esistente orchestra «F. Busoni», complesso «storico» fondato nel 1965 da Aldo Belli che è stato uno dei primi del genere sorti nel dopoguerra a svolgere attività musicale di alto di livello, operando per più di trent'anni.

In questa immagine il maestro Massimo Belli direttore della nuova orchestra da camera «Ferruccio Busoni».

L'attuale formazione, rifondata nel 2000, ha un organico composto da musicisti di fama internazionale, che già ricoprono il ruolo di prime parti, integrato da giovani talenti italiani e si è già imposta all'attenzione del pubblico e della critica suonando sia in Italia che all'estero con solisti d'eccezione quali Domenico Nordio, Fabio Cascioli, Emmanuele Baldini e altri.

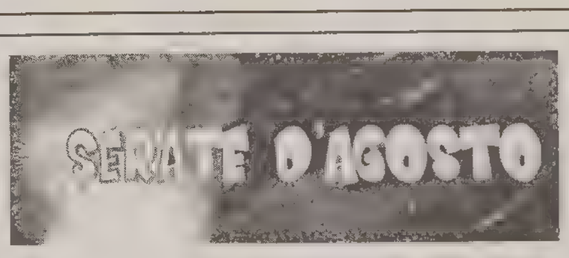
La bacchetta direttoriale dell'orchestra Busoni è passata ora nelle mani del figlio del fondatore, Massimo Belli, che ha iniziato lo studio del violino cl padre diplomandosi a pieni voti e lode sotto la guida di R. Zanettovich al Conservatorio di Venezia. Avviato verso una brillante attività solistica ha interpretato i principali concerti di repertorio violinistico accompagnato da importanti orchestre internazionali.

E agli innumerevoli riconoscimenti che hanno costellato la sua carriera si aggiunge proprio in questi giorni una nuova prestigiosa affermazione: Massimo Belli è stato invitato a dirigere «L'Orchestra del 40°» che il 31 agosto a Vittorio Veneto aprirà le Rassegne Nazionali d'Archi «Mario Benvenuti», abbinate al Concorso Nazionale Biennale di Violino» Premio Città di Vittorio Veneto».

Di questa eccezionale formazione orchestrale fanno parte molti fra i vincitori dello stesso concorso, vale a dire i maggiori strumentisti italiani di oggi.

Il concerto al Revoltella propone pagine rare e preziose: «Nove canti popolari moravi» di Dvorak (orchestrazione di M. Sofianopulo) in cui il sostrato etnico raggiunge momenti di palpitante lirismo («La separazione», «Il pegno d'amore», «Il congedo del soldato», ecc.) e la Suite orchestrale «Dai tempi di Holberg» di Grieg, uno squisito intrecciarsi di danze d'atmosfera barocca dedicate allo scrittore definito «Moliére del Nord».

Liliana Bamboschek



OGGI IN CITTÀ

Ore 20 - Castello di San Giusto. In Castello sotto le stelle. Apertura estiva della Bottega del Vino e della Terrazza del Bastione Lalio dalle 20 e fino alle 24. Alle 21 nuovo appuntamento con il concerto di musica afrocubana ®Trova africando", percussioni dal Camerun, chitarra e voce da Cuba, ritmi latini sotto le stelle grazie alla collaborazione del Comune di Trieste.

Ore 20 - Strada di Fiume Spetic: protagonista El mago de Umago. Ancora una serata all'insegna del cabaret triestino alla Pizzeria Spetic di Cattinara: El Mago de Umago assieme a Gianfri e Flavio Furian

Ore 20.40 - Miramare: Sono felice del mio caro Miramar. Spettacolo teatrale nel parco del Castello, edizione rivisitata di Luci e Suoni. Due rappresentazioni: 20.40 e 21.50.

Ore 21 - Orto botanico: conferenza e diapositive. L'orto botanico presenta al pubblico le proprie collezioni. Conferenza di Fulvio Tomsic Caruso e proiezione di diapositive di Lilian Trevisan.

Ore 21 - Via Costalunga 408: ballo al Pattinaggio artistico. Balli latino americani e balli di gruppo (ingresso libero) al Pattinaggio artistico di via Costalunga, aperto fino alle ore 24.

IN PROVINCIA

Ore 18 - Baia di Sistiana zona Caravella: mercatino dell'usato. Continua il mercatino delle pulci in riva al mare. All'appuntamento tanto atteso i triestini e i tganti turisti possono fare affari fino alle 24. Sulle bancarelle modernariato e bigiotteria usciti da soffitte e cantine.

Ore 18 - Grignano: appuntamento con l'Immaginario scientifico. Apertura fino alle 23 del museo della scienza triestino. Adatto a tutti e anche ai bambini. È aperta al pubblico anche l'interessante mostra a ingresso gratuito "Genoma".

Ore 19 - Baia di Sistiana zona Caravella: Festa Coca Cola. Ultima serata con Dj Master D.

Ore 20 - Grignano: Masoch Dj. Alla Tavernetta Al Molo si mangia pesce al ritmo delle canzoni selezionate da Masoch Dj.

Al "Tempo libero", a 500 metri da confine di Stato, questa sera musica italiana con Patrizia.

Ore 21 - Muggia: Concerto. Per la rassegna di Carnevale estivo, concerto della Usafe Wind Symphony band. In caso di maltempo l'atteso concerto si svolgferà al Verdi.

Ore 20 - Baia di Sistiana al Chiosco Giallo: Dead Lock Per la rassegna Festa di fine estate, musica dal vivo con i Dead Lock.

Ore 22.30 - Baia di Sistiana zona Cantera: house music e musica italiana. Una serata dedicata alla house music con Dj Urbani; al privé solo musica italiana.

(a cura di Francesca Capodanno)

Mister Trieste a Grignano

Concorso rimandato

Il tempo incerto e la minaccia di pioggia hanno fatto desistere gli organizzatori della serata che avrebbe dovuto svolgersi mercoledì e Grignano e incentrata sull'elezione di "Mister Trieste 2002". Essendo prevista nel giardino del ristorante "Principe di Metternich", perciò all'aperto, la manifestazione rischiava di diventare un calvario. Fulvio Marion, presentatore e patron ed Emilia, la titolare dell'esercizio, hanno deciso di comune accordo di spostare l'atteso appuntamento a mercoledì prossimo, quando, oltre al titolo già indicato, saranno assegnati quelli di "Mister dell'anno", di "Mister Grignano", di "Mister estate" e di "Mister Principe di Metternich".

Questa sera invece, sempre tempo permettendo, nell'ambito della sagra di Roiano, in svolgimento da giorni sul campo di calcio vicino al cavalcavia di Barcola, ci sarà l'elezione di "Miss teen ager", titolo che ha già portato fortuna a Gabriella Golia, Isabella Ferrari, Gabriella Carlucci e Ambra Angiolini, che hanno iniziato la loro carriera proprio vincendo questo concorso. Saranno nominate anche "Miss modella oggi", "Miss top model" e "Miss ragazza ideale". L'iscrizione, del tutto gratuita, è ancora possibile telefonando ai numeri 329.8551 285 e 347 2235 928.

u. sa.

Anche tartarughe, criceti siberiani, ghiandaie e naturalmente tanti cani e gatti fra gli «amici da adottare»

L'«allegra fattoria» dell'Enpa a tutela degli animali

In Italia vivono 56.627 specie di animali e un solo ente che li protegge tutti. Recita così il motto propagandistico dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali che a Trieste si identifica nella sede di via Marchesetti 10/4 (tel. 040/910600); 1300 il numero degli interventi sugli animali e un centinaio quelli che il centro ospita in quella che può definirsi apparentemente una sorta di «allegra fattoria». In un anno recuperati assieme al Canile sanitario 400 cani e di questi la maggioranza è sfuggita ai proprietari.

All'Enpa ci sono il gufo reale Igor, la volpe Fonzie, un pitone, varie specie di volatili, gufi, tartarughe, criceti siberiani, naturalmente cani e gatti.

«Spesso si danno attenzione particolari solamente a determinati animali, quelli più vicini a noi, attesta Gianfranco Urso, responsabile del centro Enpa di via Marchesetti, ma ci dimentichiamo troppe volte di varie realtà ugualmente importanti soprattutto per la natura e magari bisognose di cure maggiori».

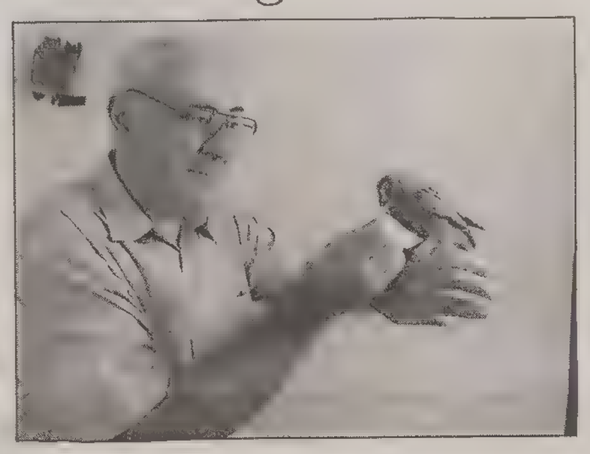
Anche in tale ottica si configura l'attività della sede Enpa triestina, sostenuta da quasi 1500 soci. E tutti a quanto pare molto generosi a conferma quasi della vocazione della Provincia per la causa animalista: «In passato i soci erano molti di più, ha aggiunto Urso, ma fortunatamente quelli di adesso sono effettivamente generosi, con elargizioni e aiuti che ci consentono l'attività.

Il centro infatti vive esclusivamente di tali aiuti, afferma senza indugi il responsabile, non abbiamo finanziamenti pubblici solo

La volpe «Fonzie» all'Enpa.

occasionali contributi oltre ad elargizioni e quote sociali». La base di volontariato anche in questo caso risulta fondamentale per la vita dell'Enpa in territorio triestino. Gli obiettivi di prevenzione, protezione, cura e controllo e soccorso della flora, anche quella selvatica, sono assicurati dai soci volontari, guardie zoofile e veterinari, che operano da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20 (al sabato fino alle 19.30) e nei festivi e domeniche solo su chiamata dalle 9 alle 19, chiamando allo 339 1996881. Gli ambulatori veterinari aprono i battenti da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19 ma esclusivamente per i soci dell'Enpa. L'attività è quindi intensa e le problematiche non cessano di caratterizzare l'orizzonte fatto di quotidiano, sacrificio ed estrema passione. E su queste coordinate Trieste sta vivendo una particolare frammentazione delle varie realtà animaliste: «Ben vengano – chiosa ancora Urso –, è importante che non seguano secondi fini e siano solo legati a voler fare realmente senza troppe chiacchiere e altre motivazioni di interesse. È nel quotidiano che si misura la passione animalista».Un capitolo a parte merita il tema della formazione delle guardie zoofile. Il percorso ora appare più probante e conta un periodo di apprendistato di almeno due anni in veste di volontario, seguito da sei mesi di corsi con materie di soccorso, norme sanitarie e legislative e prove sul campo a stretto contatto con le urgenze del mondo animale tutto, non solo limitato ai confini del «domestico». 22 volontari in forza all'Enpa di Trieste, sette le guardie zoofile, cinque gli allievi in procinto di diventarlo.

Francesco Cardella



Il presidente dell'Enpa, il dottor Urso, con un piccolo gufo.

E ci sono anche due piccoli porcospini. (Foto Lasorte)

Un tuffo nel Medioevo con le Tredici Casade

Un fine estate a Trieste nel segno della rievocazione storica dai suggestivi accenti medievali. La proposta viene dal cartellone di iniziative curato dall'Associazione 13 Casade, che ha in serbo, a partire dal 31 agosto, nelle sedi di Trieste e Muggia con appuntamenti spettacolari di varia natura. Proseguendo il solco tracciato dallo statuto dell'associazione, la presidentessa Edda Vidiz ha assemblato per il 2002 altri cartelli culturali storici e artistici votati alla ricostruzione dei fasti trecenteschi dell'antica Trieste.

Accanto alle tradizioni dei tornei cortesi fra armati, cavalieri e in disfide pubbliche, l'attiva associazione delle tredici Casade ripropone anche un ricco affresco delle usanze tipiche del Medioevo triestino, attingendo fra danza, cucina, canto e costume.

Il tutto in tre tappe: sotto il segno dei Petazzi, in programma a San Giusto sabato 31 agosto (dalle 18) e completato nella giornata di domenica 1 settembre sempre a San Giusto con i tornei senza frontiere. Sabato 28 settembre ancora il Castello di San Giusto teatro del classico appuntamento delle disfide per la conquista del titolo di Cavalieri della Buriana. Domenica 29 il castello aprirà al mercato e agli sbandieratori e al Monstron.

Il primo fine settimana di ottobre, il 4, 5 e 6, vedrà le manifestazioni medievali spostarsi, questa una delle novità di quest'anno, sulle rive cittadine con Tergeste sulla rotta della quarta crociata e sul litorale rivierasco di Muggia, in occasione del nono convegno dei Comuni gemellati della Carinzia, Stiria e Friuli Venezia Giulia.

I dettagli delle manifestazioni delle 13 Casade saranno illustrati nel corso della conferenza in programma oggi alle ore 11 nella sala Giunta della Regione, l'ente che ha patrocinato i programmi delle 13 Casade unitamente alla Provincia, con i contributi della Camera di commercio, dell'Aiat, la Fondazione CrT, il Comune e l'Azienda regionale di promozione turistica.

f.c.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi.
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e da 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il martedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all 1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (8.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/9 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest. ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.46)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	18.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	-----7	
BUCAREST	08.55	17.05	#	dal 26/8
	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	
CATANIA	13.05	15.05	-----7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	-----7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
	20.20	01.20	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	-----7	
OLBIA	08.55	10.35	-----7	dal 5 al 25/8
	16.35	18.15	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	-----7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA	07.30	09.55	#	dal 26/8
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2--	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	-4 --	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	-----7	
BUCAREST	16.45	17.45	#	
	19.50	22.05	#	dal 26/8
BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	-----7	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
	17.45	18.50	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	11.00	12.35	-----7	
	15.40	17.15	12345--	
	16.40	18.15	-----6-	
OLBIA	11.05	12.45	-----7	dal 5 al 25/8
	18.45	20.25	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA	10.25	12.50	#	dal 26/8
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa **INFORMAZIONI:** 0481 773224, biglietteria. 0481 773232, assistenza bagagli 0481 773227.

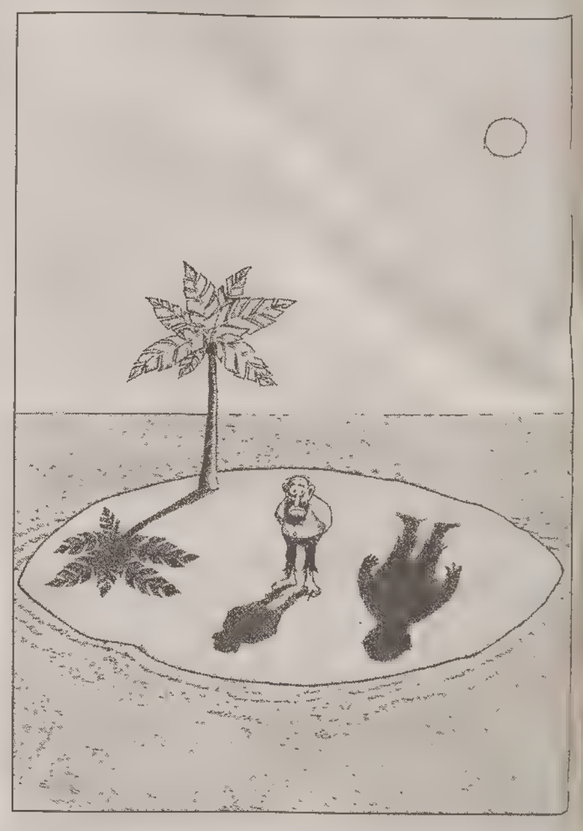
CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Franco La Cecla racconta nel saggio «Jet-lag» i riti, i miti, le frontiere e gli inganni del turismo*

Sì, viaggiare. In un mondo addomesticato

I villaggi con tanto «colore locale», le cerimonie africane inventate di sana pianta

Un'immagine di Frank Horvat; a destra, una scena che si ripete spesso negli aeroporti quando i turisti vengono fermati dagli scioperi.



Un disegno di Quino dedicato ai viaggiatori improbabili.

«Il turismo? È il modo in cui noi ingenui occidentali possiamo capire, spostandoci per il mondo, quanto il mondo si è mosso senza che ce ne accorgessimo», osserva Franco La Cecla aprendo **«Jet-lag» (Bollati Boringhieri, pagg. 144, euro 9,50)**, insolita riflessione sul salutare disagio provocato dai viaggi di massa riassunto dal fastidioso disturbo ben noto a chi muta continente e fuso orario.

Antropologo e docente all'Ecole des Hautes Etudes di Parigi, lo studioso sottolinea che l'idea di potersi trovare a proprio agio ovun-que «è solo una stupida illusione», mentre la realtà è ben diversa, visto che «il viaggio come esposizione a una realtà diversa da quella abituale diventerà sempre più scomodo» in un pianeta meno sorvolabile, percorribile, tranquillo e disponibile a una visita rispetto a mezzo secolo fa.

Dati alla mano, La Cecla dimostra che globalizzazione e frammentazione dei territori rappresentano i due volti della contemporaneità. Mentre le merci hanno preso a spostarsi a grande velocità, il numero complessivo delle frontiere è addirittura triplicato nel corso degli ultimi decenni e nella lista dei Paesi diventati apparentemente «accessibili» figurano nazioni consigliabili solo a viaggiatori molto organizzati e pronti ai pericoli. Se ne sono da tempo accorti i grandi tour operator internazionali, pronti a promuovere la costruzione di villaggi impenetrabili dove ospitare clienti in cerca di un colore locale riprodotto dopo averlo depurato da qualsiasi elemento di imprevedibilità.

Sarebbe tuttavia errato pensare al turismo come a una forma mascherata di colonialismo. A giudizio dell'antropologo, invece, alla base del turismo c'è spesso una sorta di «felice malinteso» tra due culture: una all'apparenza subordinata, ma in realtà abile nel giocare sul proprio travestimento da offrire ai curiosi, l'altra apparentemente dominante, ma assetata in maniera ingenua di esotismo. Esemplare è il caso del Kenya, per molti anni capace di reggere la propria economia sulla intelligente gestione da parte dei nativi di un turismo «clandestino» così organizzato da riuscire a rimorchiare gli occidentali negli alberghi per far gustare loro «il vero sapore dell'Africa» costituito da riti e cerimonie inventate di sana pianta. Non troppo dissimile è il caso degli indios Cuna, dell' arcipelago di San Blas a Panama, capaci di costruire per i turisti una forma di artigianato mai esistita prima.

La Cecla, in altre parole, è convinto che in vaste aree del pianeta il turismo ha offerto alla causa indigena un contributo più significativo di quello rappresentato dalle leggi di protezioni delle minoranze etniche. Scrive, infatti: «È sciocco credere che l'indio con le scarpe da ginnastica di due differenti colori o l'orologio al polso rappresenti l'ingenua vittima di un cattivo gusto a lui estraneo, sia devastato nella sua cultura originaria dalla brutale irruzione dell'occidente. I processi in atto durante gli ultimi anni sono molto più complessi, appaiono segnati da continui incroci di stili di vita che hanno spesso avuto ef-fetti positivi nelle zone meno sviluppate del mondo».

L'attenzione per l'etnicità, non importa se falsa o autentica, segna anche le grandi metropoli occidentali, meta di imponenti flussi migratori che hanno portato i musulmani a Parigi, gli indù in California, i tibetani in Toscana, i taoisti a Londra e i tamil a Palermo. Nelle strade le identità si mescolano, le mode vengono rielaborate, le contaminazioni crescono. Come accade nel quartiere parigino di Barbès, da secoli luogo d'arrivo degli immigrati nella capitale francese dove, documenta l'antropologo, la moda rappresenta lo spazio del gioco delle apparenze, rende abitabile la frontiera delle identità esercitandole nel travestimento sul palcoscenico della visibilità che costituisce il piano più avanzato della convivenza e della tolleranza in Europa.

Il volume di La Cecla non chiarisce se da questo processo nascerà in futuro in una società multiculturale o se, invece, i confini (politici o mentali) cresceranno ulteriormente. Un'indicazione, tuttavia, emerge con chiarezza dall'indagine dello studioso: il dialogo tra etnie diverse è spesso difficile, qualche volta pericoloso, sempre inevitabile. Come quel jet-lag che dà il titolo al volume, pronto a ricordare a chi lo sperimenta che «più appartenenze sono una ricchezza ma anche un grande fatica, un enorme dolore per l' impossibi-lità di conciliare non solo i singoli mondi, ma persino i propri mondi tra loro».

Roberto Bertinetti

L'arte di vedere sempre nuovi posti raccontata dallo scrittore Alain de Botton

Ma il problema è: dove andare, e perché?

«Tra tutti gli animali più nocivi, il più nocivo è il turista». La caustica battuta di Francis Kleivert, datata 1870, veniva citata senza risparmio da molti intellettuali di inizio Novecento. Negli stessi anni l'aristocratico Osbert Sitwell paragonava gli americani in visita a Londra, Parigi o Venezia a uno sciame di cavallette e Pierre Loti stigmatizzava dalle rive del Bosforo le abitudini dei suoi compatrioti «che ogni sera guadagnano l'ovile rassicurante dell'albergo, bramosi della cena servita all'europea».

Se un secolo fa la distinzione tra una ristretta élite di viaggiatori e la massa crescente dei turisti era in grado di leggere alla prova della realtà, oggi tutte le barriere sembrano cadute, raffinato e popolare possono venir mescolati senza timore di cadere nella trappola del kitsch. Come documenta **«L'arte di viaggiare» di Alain de Botton (Guanda, pagg. 254, euro 13,50)**, perfetta sintesi dello spirito del tempo ottenuta intrecciando il racconto di soggiorni in luoghi ad alta densità turistica con raffinate analisi delle esperienze dei grandi eccentrici del passato.

Se i quadri di Hopper offrono la chiave di lettura per gli States, Amsterdam e Madrid vengono attraversate seguendo i suggerimenti di Flaubert e Humbolt, la Provenza si illumina dei colori di Van Gogh, la rotta verso le isole del Pacifico segue quella di Stevenson. Con un obiettivo solo all'apparenza modesto: vedere «davvero» il luogo visitato, scrutarlo con la mente libera dagli stereotipi cari ai frequentatori incalliti delle agenzie. Per giungere, addirittura, a conquistare la felicità. «Se la nostra esistenza si svolge all'insegna della ricerca della felicità - scrive de Botton - e poche cose meglio dei viaggi riescono a svelarci le dinamiche di questa impresa, completa di tutto il suo ardore e di tutti i suoi paradossi. Dobbiamo cominciare a domandarci non solo dove andiamo, ma anche "come" e "perché" andiamo. Solo così saremo in grado di dare un contributo alla ricerca di quella che i filosofi greci definivano 'eudaimonia', ovvero felicità».

«Viaggio in treno», una foto del 1991 di Roberto Koch.

Mentre Alain de Bottom divaga con la leggerezza del flaneur erudito, proponendo al lettore colto un piacevole (ma a volte prevedibile) vagabondaggio dal nord e al sud del mondo protetto dall'ombra dei grandi del passato, l'evoluzione dell'industria turistica è il tema che **Orvar Lofgren** pone al centro del suo **«Storia delle vacanze» (Bruno Mondadori, pagg. 260, 15 euro)**, partendo dalle prime smanie per la villeggiatura di cui si trova traccia nell'aristocratico Settecento per approdare alla formula contemporanea del «last minute». Per arrivare a concludere, in sintonia con de Bottom, che «la vacanza è una delle poche utopie ancora gestibili che sono rimaste nella sfera della vita quotidiana, un laboratorio per capire l'archeologia del presente, i meccanismi dell'immaginario collettivo e le speranze di milioni di persone alla ricerca della felicità e dell'autenticità».

Il turismo, insomma, non è sinonimo di barbarie sotto il profilo intellettuale, come riteneva Francis Kleivert, ma rappresenta, secondo lo studioso svedese, «un indispensabile strumento di conoscenza e di liberazione dalla routine di cui, per fortuna, gode un numero sempre più alto di persone in ogni parte del globo».

r.bert.

NARRATIVA *Un nuovo romanzo di Antonio Skarmeta*

La bimba che scoprì la libertà parlando con Salvador Allende

Stefano Coppeta esule dalle isole della Malizia, è arrivato chissà come ad Antofagasta, nel Nord del Cile. Scappato negli ultimi anni della Grande Guerra dalle terre adriatiche, con la voglia di scappare più lontano possibile da un mondo che stava rivoltandosi e da un amore infelice con Alia che si doveva sposare con un altro pretendente, Coppeta vive chiuso nel piccolo mondo dei fuoriusciti: mai ha voluto un amore duraturo, mai un matrimonio, mai figli. A un certo punto gli viene recapitata una bimbetta, gliela porta un suonatore di trombone, e gli intima di tenersela. La bimba è nipote di Alia, figlia di suo figlio scappato con i partigiani e mai più tornato.

Stefano si sente il nonno di questo frugolo che vuole farsi chiamare Alia Emar Coppeta, il sangue nelle sue piccole vene è quello dell'infelice amore tra i nonni d'anima che non hanno potuto coronare i sogni.

Così Antonio Skarmeta riprende la saga delle sue origini, dopo l'incantò del «Postino di Neruda», e stavolta la mano sembra molto più felice e la mente più lucida rispetto a «Le nozze del poeta», che è solo l'antefatto di questo nuovo romanzo.

Dunque, per chi volesse frequentare la libreria: **Antonio Skarmeta, «La bambina e il trombone» (Garzanti, pagg. 296, euro 16.50).**

Stefano Coppeta educa la piccola Alia proprio come un nonno farebbe. Ma un nonno con poche e solide regole, attento alla libertà che spetta a ogni individuo, anche se di pochi anni. E la vita inizia a scuola, nel barrio con altri ragazzini che cominciano a sognare cosa fare da grandi. C'è il romanticone, c'è il pratico, chi ha qualche moneta in tasca da far vedere e chi non ha proprio nulla.

Alia tiene da conto i pochi e preziosi oggetti che Stefano le lascia in eredità e vive il mito americano degli Anni Sessanta. Anzi, vuole proprio andare a vivere negli Stati Uniti. Però la storia di Alia è fatta di tanti sogni ma anche di incontri fatali. A esempio l'incontro col dottore che la cura e le parla con tanta serenità: è il dottor Salvador Allende che si presenta poi alle elezioni presidenziali e viene battuto. L'incontro con Allende incombe sul racconto di Skarmeta ma non l'invade perchè Alia deve restare libera.

La bimba, fatta signorina, sceglie l'attivismo politico e si schiera dalla parte del partito che afferma la libertà, l'uguaglianza tra gli uomini, il rispetto per tutti. Alia ha ormai un figlio e un marito che non ha più bisogno di sognare terre lontane e una vita brillante perchè si è accorto che Alia è in cima ai suoi valori e ai suoi bisogni; per Alia altrettanto. E Santiago è il teatro grande di una vicenda così strana che confluisce nella quotidianità lirica di una vita vissuta con consapevolezza e con gioia.

Bruno Lubis

REPORTAGE *Ultima puntata, oggi su «la Repubblica», del viaggio di Rumiz e Paolini*

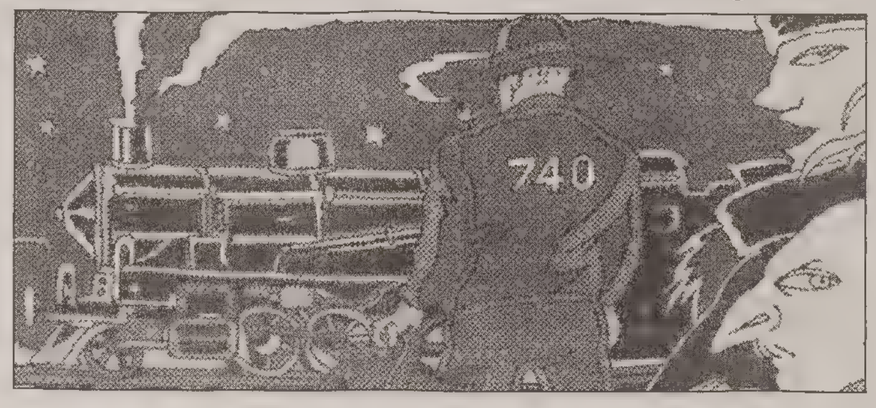
L'Italia vista con un biglietto di seconda classe

Oltre settemila chilometri a bassa velocità, dalla Sardegna alla Venezia Giulia

di **Paolo Rumiz**

A Gorizia, di notte, con un colpo di scena. Finisce così, oggi su «la Repubblica», il viaggio ferroviario in Italia compiuto e raccontato da chi scrive insieme all'attore Marco Paolini, e illustrato da Francesco Altan. Un viaggio clandestino, fatto quasi completamente in cabina di guida, con biglietti di seconda classe (da qui il titolo della serie), in una Penisola lunga come l'Asia ferroviaria: 7480 chilometri. Tanti separano gli Urali dal Mar del Giappone lungo la mitica linea transiberiana e tanti ne abbiamo voluti percorrere, a bassa velocità, a partire dalla Sardegna, per ridisegnare i contorni di un Paese dimenticato.

Come il viaggio in bicicletta da Trieste a Istanbul che ho raccontato l'anno scorso sullo stesso giornale, anche questo del 2002 ha come terminal la Venezia Giulia, a significare la centralità europea di queste terre di frontiera, campo base perfetto da cui partire e a cui ritornare. Come l'anno scorso, i protagonisti sono del Nordest: italiani un po' «diversi», un po' schivi, e con una strana voglia di sgobbare macinando chilometri. Convinti che il Paese non si conosce volandoci sopra ma percorrendolo lentamente. Come il primo ministro Zanardelli, che cent'anni fa fece la Lucania a dorso di mulo.



Un disegno di Altan pubblicato da «la Repubblica» per illustrare il racconto di viaggio.

Ho sempre amato il treno. È stato la prima cosa meccanica che ho visto da bambino, quando passava sulle Rive collegando i due porti di Trieste. Da allora è una cosa che mi rasserena e mi fa sognare. Specie quando passa la sera, sopra la Costiera, già veloce, verso non sai quale Altrove. In questo, Marco Paolini è stato un compagno di viaggio perfetto. Non solo per la sua capacità di «paesaggire» - lui chiama così la lettura del territorio - ma per la sua genealogia ferroviaria, di figlio di «muso nero», un macchinista di treni a vapore. È stato lui a disegnare l'itinerario. Io mi sono limitato a seguirlo come Sancho seguiva Don Chisciotte. O a precederlo, talvolta, come il Gatto con gli stivali.

La locomotiva, alla fine, è emersa dalla storia come un simbolo insuperabile che dorme nell'immaginario nazionale. Non solo di fuga, viaggio e sogno, ma anche di nostalgia della Nazione come bene comune, un'idea sempre meno di moda. E' stato il treno a fare l'Italia, negli anni grandi dopo il Risorgimento. E ancora, oggi, il treno si ostina a rappresentare l'idea del servizio e fa fallire qualsiasi privatizzazione (vedi l'Inghilterra di Blair), perché dipende dalla rete, dal Sistema. Il treno è vulnerabile: diventa uno specchio del Paese, un termometro perfetto del conto in cui è tenuta la Res Publica.

Non è come il bus, che ne trovi di belli anche in Nicaragua. Il treno si sporca, si deteriora, si impregna dei succhi gastrici della nazione. Sfugge alla cultura aeronautica dell'apparenza. Forse per questo abbiamo un presidente operaio, un presidente calciatore, un presidente imprenditore. Ma non abbiamo un presidente macchinista. Vorrà pur dire qualcosa.

CINEMA *Per l'attore giro del mondo e tappa a Roma con il suo Boeing 707*

Travolta, un tour di pace

«L'11 settembre? Nessun timore di volare negli Usa»

ROMA Chissà se è in mezzo alle nuvole che gli vengono in mente le storie da raccontare nei suoi libri. Tempo e spazio per scriverli, nel Boeing 707 che si è comprato quattro anni fa, John Travolta ce l'ha. Uno, «Propeller one-way night coach», fiaba da volo per ogni età (due aereoplanini, una luna e tante stelle su copertina blu notte), scritto tre anni fa, è stato tradotto anche in Italia e adesso sta per pubblicarne un altro: «La ragazza di Ipanema», la storia di un uomo che insegue una ragazza fino a Rio. Poi «vola» a all'aeroporto di Ciampino, dov'è arrivato martedì notte per la sua ultima e più lunga tappa europea di questo tour iniziato (in veste di ambasciatore di amicizia della Quantas) il 1 luglio a Los Angeles.

È atterrato in tredici città di dieci diversi paesi. Domani sarà in Irlanda con meta New York, la città ferita che l'anno scorso ha determinato un cambiamento di rotta a questo viaggio che John aveva concordato in Australia. «Come sempre alla guida del mio aereo, ero da quelle parti per promuovere il film "Codice Swordfish" - riassume - e in aereoporto si sono commossi vedendo che si trattava di un vecchio aereo della Quantas degli anni '60. Così ho deciso di conoscere il capo della Compagnia e gli ho proposto di promuovere la loro società restaurando il mio aereo con i colori e il logo originale. Ho sempre avuto una passione per gli aerei. Poi, però, quel che è successo l'11 settembre ha cambiato l'approccio a questo tour: diventava importante soprattutto promuovere fiducia, serenità, amicizia».

Il pilota John Travolta

Lei sarà proprio a New York nei giorni che precedono l'anniversario di quel tragico evento...

«È solo una coincidenza. Sarà comunque molto diverso atterrare in un luogo dove è successo quello che è successo».

Condivide gli attuali intenti bellicosi di Bush?

«È un mestiere difficile fare il Presidente, io non mi sento in grado di emettere giudizi sul suo operato».

Ottanta ore di volo, 35.000 miglia, avete avuto problemi?

«Solo a Tokyo c'è stato un piccolo intervento a un motore».

Lei volerebbe l'11 settembre con un aereo americano?

«Perchè no? Solo che in quel giorno sarò a Los Angeles per terminare alcune scene di "Basic", il thriller con Samuel Jackson che uscirà a febbraio. In questo film io sono un investigatore che indaga sulla comparsa di tre soldati americani».

Felice di questo soggiorno romano?

«Felice e onorato di essere qui. Mi piacerebbe anche fare un film in Italia, ma per ora non ho offerte».

Marina Pertile

Compleanno con istruttoria per la centenaria Riefenstahl

BERLINO Nel giorno del centesimo compleanno di Leni Riefenstahl, la procura di Francoforte ha aperto ieri un' istruttoria sulla controversa regista il cui nome rimane legato al nazismo. L'associazione degli zingari Rom di Colonia l'ha accusata infatti di negare l'Olocausto.

RASSEGNE *Il capolavoro del regista spagnolo Victor Erice a «I mille occhi»*

«El sur», il Sud che non c'è

E Vittorio Sgarbi potrebbe sbarcare in Porto Vecchio

TRIESTE La scelta strategica di concentrare l'attenzione attorno ad alcuni registi artefici di una produzione numericamente limitata di film, in modo da renderne fruibile nell'arco della rassegna la visione dell'opera omnia (o quasi), ha portato «I mille occhi» ad incrociare gli sguardi con il cinema di autori lontani nel tempo quanto nello spazio (geografico e mentale): Jean Vigo, Massimo Troisi, Alexis Damianos e Victor Erice, regista spagnolo che con soli tre lungometraggi al suo attivo, girati a dieci anni di distanza l'uno dall'altro, ha conquistato, a buon diritto, un posto di riguardo nella storia del cinema contemporaneo.

Nel passato più recente Erice, che attualmente vive producendo pubblicità, si è esposto come autore solamente all'interno di un progetto collettivo: il suo «Lifeline» è una riflessione sul tempo articolata in un frammento di dieci minuti per il film «Ten minutes older: the trumpet» (presentato all'ultimo Festival di Cannes), al quale hanno partecipato registi eccellenti come Wenders, Herzog e Jarmusch.

«El sur» («Il sud»), girato nel 1983, nasce da un progetto elaborato da Erice assieme a Adelaia Garcia Morales, sua moglie di allora, autrice di uno scritto poi trasmutato in forma romanzo. In un film ambientato interamente nel nord della Spagna, nel periodo postfranchista, il sud non c'è, non si vede, non esiste se non come luogo della nostalgia e della ricerca: luogo dove il sole brilla più intenso, e potrebbe forse sciogliere gli enigmi e il senso d'isolamento che attanagliano Estrella, il cui rapporto con il padre Augustin si è logorato, fin dall'infanzia, anche a causa di un amore giovanile di lui, che allude - come già accadeva ne «Lo spirito dell'alveare» - alla passione per il cinema e i suoi miti.

Il sud, racconta l'attore triestino Omero Antonutti - che del film è stato il protagonista maschile - avrebbe dovuto esserci nella seconda parte, prevista da un copione colossale, ma la produzione ha imposto prematuramente lo stop alle riprese: e forse, grazie a questo inconveniente, «El sur» ha mantenuto quel finale aperto che lo rende un capolavoro autentico. Nonostante ciò, in Italia il film non è mai stato distribuito - salvo nella recente copia sottotitolata, in circolazione nel circuito culturale grazie a Lab80.

Questa sera, al Porto Vecchio, vedremo il terzo lungometraggio di Erice, «El sol del membrillo» («Il sole della Cotogna»), girato nel 1992: l'artista spagnolo Antonio López Garcia è il protagonista di questo film che rende labili i confini tra cinema e pittura, fissando la macchina da presa sulla realizzazione dell'opera d'arte come strumento per cogliere la verità e la bellezza in un mondo estraneo. E' possibile che, per l'occasione, ai «Mille occhi» si aggiungano quelli di un critico d'arte altamente qualificato: Vittorio Sgarbi. grande estimatore dell'opera di López Garcia.

d. ter.

Oggi incontro al Caffè Illy

Val del Omar l'inventore

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Caffè Illy, Gonzalo Sáenz de Buruaga e Piluca Baquero Val del Omar saranno protagonisti dell'incontro «Il pianto delle macchine: Val del Omar mistico e inventore»; l'appuntamento proseguirà con alcuni interventi e proiezioni dedicate a «Troisi regista, l'ultimo classico italiano».

Al Molo IV del Porto Vecchio (in caso di maltempo al Miela), alle 20.30, proiezione del film «El sol del membrillo» («Il sole della Cotogna») di Victor Erice. Sarà presente alla serata lo scrittore svedese Ulf Peter Hallberg.

GOSSIP

Dennis Fantina tra i vip della Costa Smeralda

PORTO CERVO Dennis Fantina non riscuote un travolgente successo soltanto tra i fan più fedeli di «Saranno famosi». Il cantante triestino, che ha vinto la prima edizione della sfida televisiva condotta da Maria De Filippi, adesso spopola anche tra i vip della Costa Smeralda. In questi giorni è stato protagonista di una serata di beneficenza alla quale hanno preso parte personaggi come Umberto Smaila e Sandra Mondaini, fotografata con lui dal paparazzo triestino Riccardo Frezza. Nell'altra immagine, il giovane divo è ritratto insieme allo stilista Stefano Gabbana.

MUSICA *A Monfalcone la pazzia e l'ironia del gruppo ospite di «Zona Blu»*

Mgz, i giullari post-elettronici

MONFALCONE Il calcio vince su musica e spettacolo. Due ore di ritardo, mercoledì sera, hanno caratterizzato l'esibizione del gruppo «Mgz e le signore» alla Zona Blu, ritardo causato dalla scarsa affluenza di pubblico, rimasto a seguire la nazionale sugli schermi tv. Mgz, Brainzuk, Bob Stones e le signore sono saliti sul palco solo alle 23.30, e hanno dato vita a uno spettacolo fatto di luci e suoni, e colmo d'ironia e protesta. L'entrata dell'eclettico gruppo è preceduta dall'entrata delle signore, con tanto di colbacco e sventolio di bandiere. Poi arriva la carica ironica della musica, delle parole. Mgz non deludono le aspettative, e si confermano come gli «eclettici giullari post-elettronici» che sanno divertire e far meditare, in maniera sferzante e intelligente, il loro pubblico.

Usare il cervello, insomma, come sembra indicare il grande organo pensante sospeso sul palco, che inizia a pulsare di luce proprio all'arrivo del gruppo. Per il resto, è solo musica, pazza, geniale e istintiva. Uno spettacolo che è un mix di techno, punk, pop condito con la sperimentazione teatrale. Attivi fin dalla fine degli anni '80, «Mgz e le signore» vantano già un'ampia discografia, sei lavori prima dell'ultima fatica, «Non riesco + a starmene tranquillo», uscito quest'anno. E non solo: da segnalare la loro incursione al cinema, in veste di autori di alcune musiche del film «Preferisco il rumore del mare», di Mimmo Calopresti.

Il calendario degli appuntamenti musicali della Zona Blu di Monfalcone è ora a meno due dalla fine. Questa sera toccherà ai Montefiori Cocktail: un duo che fa rivivere lo spirito degli anni '60 in una musica nata apposta «per dimenticare, da non dimenticare». Grande attesa per domani, giornata conclusiva, che ospiterà i Meganoidi, «nemici dell'uomo e della Terra», sovrani dello ska-core e rocksteady, attivi dal 1989 con il cd «Supereroi vs Municipale», seguito da «Into the darkness, into the moda» e «King of Ska». La band ligure, composta da Davide Di Muzio, Mattia Cominotto Francesco Diroberto, Riccardo Armeni, Luca Guercio e Rossano Villa affonda le sue radici nel filone ska-punk americano, del quale ripropone i pezzi in una chiave assolutamente originale.

Elena Orsi

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

La foresta di Sherwood
Sofianopulo 7 - 040/911191. Giardino. Fiorentina chianina selvaggina tartufi.

Al Ristorante Savron
musica dal vivo con Sandro & Sandra ogni venerdì sera 040/225592.

A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi e domenica alle 21, al Bastione Lalio del Castello di San Giusto concerto afro-cubano dei Trova Africando.

Oggi, alle 21, al Chiosco Giallo di Sistiana, musica dal vivo con i Deadlock.

Oggi, alle 21, allo Swim Hidrophonicafè (viale Miramare 265), serata di bossa nova con il trio Annalaura Milia (voce), Dario Viviani (chitarra) e Emanuela Primosi (percussioni).

Domani, alle 21, al Teatro Romano, i Cameristi Triestini propongono «Sulle ali dell'operetta».

San Giusto: suoni afrocubani Nomadi in concerto a Lignano

Domani, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella concerto della Nuova Orchestra da Camera «F. Busoni», del soprano Veronica Vascotto e del basso Hektor Leka. In programma, musiche di Dvorak e Grieg.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Oggi, alle 20.30, nella piazza del Municipio concerto della Europlane Jazz Orchestra.

UDINE Da oggi a lunedì, alle 17.45, 20 e 22.15 al Cinema Ferroviario la proiezione del thriller «Roberto Succo» di Cédric Kahn.

Oggi, alle 21.30, al Cerit di Villanova concerto dei Masticaplastica e dei Life/Line.

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Nomadi.

MONFALCONE Oggi, alle 21, a Marina Julia, serata latino-americana.

Oggi, alle 21.30, in piazza della Repubblica per «Acquerello sotto le stelle» serata danzante con l'Alexander Club. In caso di maltempo, la serata sarà posticipata a lunedì.

Domani, alle 21.30, in piazza della Repubblica per «Acquerello sotto le stelle» concerto di Maurizio Vandelli, ex leader dell'Equipe 84.

VENETO Domani, alle 21, a Villa Luison di Pontelongo (Padova), concerto jazz dei brasiliani Mala e Cuia con le percussioni di Gilson Silveira.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Domani sabato 24 agosto 2002, ore **21** «Sulle ali dell'operetta» soprano Gisella Sanvitale, tenore Paolo Venier, orchestra I Cameristi Triestini, direttore Fabio Nossal, coro I Madrigalisti di Trieste e con la partecipazione di Andrea Binetti. Info Point Utat 040/630063.

I MILLE OCCHI a Porto Vecchio Molo IV (in caso di maltempo al Miela). **Festival delle cinematografie e delle culture europee.** Ore **20.30:** «El sol del membrillo» di Víctor Erice, il capolavoro sulla pittura come creazione di un mondo. Segue «Pensavo fosse amore... invece era un calesse», l'ultimo grande film di Troisi. Ingresso unico 3 euro. Ore **17.30** al Caffè Illy (ingresso libero) incontro su Val del Omar mistico e inventore, con G. Sáenz de Buruaga e P. Baquero, e inserti di Troisi «Smorfia».

SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR. Il sogno imperiale di Massimiliano d'Asburgo. Ritorna Suoni e luci al Parco di Miramare, ogni **venerdì e sabato sera,** due rappresentazioni ore **20.40** e **21.50.** Fino al 31 agosto. Biglietti sul posto 15 minuti prima degli spettacoli. Per informazioni A.I.R.S.A.C. 3387436961.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 17, 19.30, 22: «We were soldiers» (fino all'ultimo uomo) con Mel Gibson.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. 16 e **17.30.** Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

F. FELLINI. Cinema d'essai. 19, 20.30, 22.15: «Gli amanti del Nilo». Tunisia 1943, una straordinaria lovestory.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale.

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19, 20.40, 22.25: «The one» con Jet Li. Non esiste un solo «tu» esistono universi paralleli. Un capolavoro di fantascienza dal regista di «Final destination».

NAZIONALE 1 ANTEPRIME. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «The experiment»... cercasi cavie umane!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jeepers creepers, il canto del diavolo». Ti osserva. Ti aspetta. È affamato.

NAZIONALE 3. 16.15 e **17.45:** «Jimmy Neutron, ragazzo prodigio». Dopo «Shrek» un'altro cartoon che vi entusiasmerà!

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.15:** «Requiem» una storia terrificante!

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.15: «Spider-man».

NAZIONALE 4. Solo alle **22.15:** «Un ragazzo tutto nuovo». Quando sei sulla vetta la popolarità non è più una gara ma una guerra!

SUPER Anteprima. Via Paduina 4, tel. 040/367417. Solo oggi **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Asterix & Obelix missione Cleopatra». Da **domani:** «Frailty, nessuno è al sicuro».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19, 20.30, 22.20: «Scooby doo».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «L'era glaciale», il più divertente cartone animato per grandi e piccini. Ultimo giorno. **Domani:** «The Time Machine».

GIARDINO PUBBLICO. 21: «La promessa» una grande interpretazione di Jack Nicholson e Benicio Del Toro.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, **www.kinemax.it.**

KINEMAX 1. «We were soldiers»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Asterix & Obelix missione Cleopatra»: **17.45, 20.10, 22.10.** Anteprima nazionale.

KINEMAX 3. «Blade II»: **18, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «The one»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

STARANZANO

AREA VECCHIO CAMPO SPORTIVO. 21. Ingresso libero. «Bloody Sunday» di Paul Greengrass. Orso d'oro al Festival di Berlino.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Asterix & Obelix missione Cleopatra».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Anteprima: «Asterix & Obelix»: **17.40, 20, 22.20.** Con Gerard Depardieu, Monica Bellucci. «The Experiment»: **17.40, 20.05, 22.30.** Di Oliver Hirschbiegel. «We were soldiers»: **17.25, 18.40, 20, 21.15, 22.40.** Con Mel Gibson, Madeleine Stowe. «Jeepers Creepers - Il canto del diavolo»: **16.45, 18.40, 20.30, 22.20,** di Victor Salva. Con Justin Long. «The one»: **16.45, 18.40, 20.25, 22.20,** con Jet Li. «Frailty»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** con Bill Paxton, Matthew McConaughey. «Jimmy Neutron»: **16.50, 18.40, 20.35.** «Requiem»: **16.45, 20.45.** Di Hervé Renoh. «Gli amanti del Nilo»: **18.40, 20.30, 22.30.** «Spider-man»: **17.40, 20.05, 22.30.** L'evento dell'anno! «Resident evil»: **22.20.** Con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Lilo & Stitch»: **16.50.** Il nuovo capolavoro della Disney! «Blade II»: **17.40, 20, 22.25.** Con Wesley Snipes. «Nameless»: **18.40, 22.40.** Di Jaume Balaguerò.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «We were soldiers», con Mel Gibson. **Sala Blu. 17.45, 20, 22.15:** «Frailty», con Bill Paxton. **Sala gialla. 18, 20, 22.15:** «The one - Esistono universi paralleli...».

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «The experiment». V.m. 14 anni. **Sala 2. 18, 20, 22:** «Shaft». **Sala 3. 18.10, 20.10, 22.15:** «Jeepers creepers».

Politica, fiction e varietà nel palinsesto autunnale della rete ammiraglia

Raiuno punta sui giovani

Il sogno del direttore Del Noce? Celentano e Benigni

Debutta da attore in un video

Taricone reciterà Superman per Syria

ROMA Pietro Taricone è un Superman impegnato a salvare il mondo, la cantante Syria è sua moglie, una Wonderwoman-casalinga che lo aspetta tra una faccenda e l'altra. Ma i due eroi dei cartoon si lamentano perchè non riescono a vedersi abbastanza: è la storia del videoclip di «Se tu non sei con me», nuovo singolo di Syria scritto da Jovanotti, in uscita a settembre, che vede il debutto come attore dell'ex inquilino del Grande Fratello.

Il brano, da oggi nelle radio, farà da apri-pista all'ultimo album della cantante romana, «Le mie favole», nei negozi dal 4 ottobre, che contiene brani scritti da lei, da Max Pezzali e dalla coppia Gianna Nannini-Isabella Santacroce.

ROMA Raiuno si prepara alla sfida di settembre con i volti di Bruno Vespa, del Cardinal Tonini, di Gianni Morandi, di Amadeus. A loro, e non solo, il direttore Fabrizio Del Noce, ha affidato la sorte della prossima stagione: la parola d'ordine è fare ascolti e vincere. E così, a partire dall'autunno, Monsignor Tonini discetterà di attualità all'interno di «Domenica in», Enzo Biagi tornerà all'opinione politica in un programma tutto suo, Bruno Vespa riaprirà il suo salotto di «Porta a Porta», Gianni Morandi tirerà i numeri della Lotteria, Luisa Corna lancerà nuovi imitatori, Amadeus regalerà milioni di euro nel suo quiz, Massimo Giletti farà compagnia alle casalinghe.

Il tutto con un principale scopo: «quello di recuperare la leadership e a diminuire di cinque anni l'età media del target», ha detto Del Noce, che contempla ancora il sogno di portare su Raiuno Celentano e Benigni.

Le novità di Raiuno partono fin dal primissimo mattino, con Roberta Capua accanto a Luca Giurato ad «Unomattina», seguito da «La prova del cuoco» con Antonella Clerici fino al Tg1 delle 13.30. Nel pomeriggio, al posto di Paolo Limiti, Massimo Giletti apre la sua «Casa Raiuno», contenitore dedicato ad un pubblico di casalinghe. Confermata «La vita in diretta», ma solo fino alle 18.50 quando Michele Cucuzza dovrà cedere la linea a «L'eredità», il quiz preserale di Amadeus.

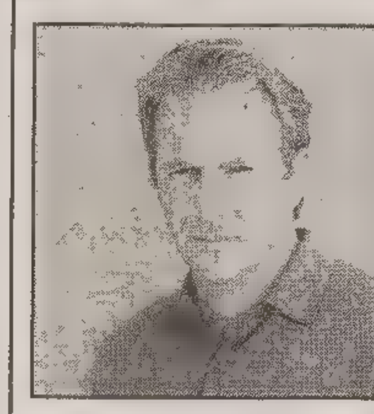
«Domenica in » con Mara.

Per la prima serata i grandi film tornano il lunedì, mentre il martedì Pippo Baudo presenta «Novecento», il mercoledì è invece dedicato alle donne, con «Incantesimo» seguito da un approfondimento al femminile. Il giovedì è il turno degli imitatori, che si sfideranno in «Sì sì è proprio lui», il programma con Luisa Corna. Il venerdì è fiction con la nuova serie di «Don Matteo», mentre il sabato arriva «Uno di noi» il programma legato ala Lotteria con Gianni Morandi, Lorella Cuccarini e Paola Cortellesi.

La domenica infine tornano le grandi fiction-evento: «Napoleone», «L'Apocalisse», «Lo zio d'America», «Padri» e «Montalbano». La fascia della seconda serata, dal lunedì al giovedì, resta interamente affidata a «Porta a porta» di Bruno Vespa, mentre il venerdì dovrebbe essere il giorno di Enzo Biagi: chiuso «Il Fatto», il giornalista dovrebbe tornare con trenta puntate di inchieste e con alcune serate-evento sui grandi temi di attualità.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV



«Guardia del corpo» con Costner su Canale 5

Rockstar minacciata di morte da un folle

I film

«Totò cerca moglie» di Carlo Ludovico Bragaglia (Retequattro, ore 16.10) con Totò, Marisa Merlini, Aroldo Tieri (Italia, '50). Uno scultore squattrinato riceve la foto di una ragazza nera che la zia vorrebbe fargli sposare. Per evitare le nozze, Totò cerca di sposarsi prima.

«Infelici e contenti» di Neri Parenti (Italia 1, ore 20.45) con Ezio Greggio, Renato Pozzetto, Ivonne Sciò, Marina Suma (Italia, '92). Un imbroglione cieco e un ingenuo paralitico uniscono i loro handicap per sfruttarli meglio ma qualcosa va storto.

«La formula» di David Mamet (Raitre, ore 20.50) con Campbell Scott, Steve Martin, Ben Gazzara (Usa, '98). L'ingegner Joe Ross inventa una formula che farebbe la fortuna dell'azienda in cui lavora, ma teme che il suo superiore lo voglia estromettere.

«Guardia del corpo» di Mick Jackson (Canale 5, ore 21) con Kevin Costner *(nella foto)*, Whitney Houston (Usa, '92). La storia d'amore fra la guardia del corpo e la rockstar che deve proteggere perché minacciata da uno psicopatico.

«Zeder» di Pupi Avati (Raiuno, ore 2.05) con Gabriele Lavia, Anne Canovas, Marcello Tusco (Italia, '83). Lo scrittore Stefano, grazie al nastro di una macchina da scrivere, scopre alcuni segreti e orribili esperimenti per far tornare in vita uno spretato.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.40

La felicità a «Cominciamo bene»

Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico, padroni di casa a «Cominciamo bene estate», discuteranno anche con il pubblico in studio della possibilità di essere felici.

Raidue, ore 20.55

Speciale «Stasera Claudio Villa»

Paolo Limiti dedica uno speciale ad uno dei cantanti più popolari della canzone italiana di tutti i tempi: Claudio Villa. Si ripercorrerà la sua carriera dagli esordi ai successi di Sanremo e si potranno riascoltare canzoni come «Granada», «Tu che m'hai preso il cuor», «Torna», «Buongiorno tristezza», «'O sole mio», e tante altre.

Raiuno, ore 23

Meeting dell'Amicizia a «Frontiere»

Nel settimanale si parlerà del «Meeting dell'Amicizia» di Rimini. Si cercherà di capire l'atmosfera che si respira. Ancora: perché un gran numero di giovani ha rinunciato a parte delle proprie vacanze per allestire questa grande festa? E poi tante storie e testimonianze.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 ROSA PEREZ, MADRE. Film (drammatico '96). Di Gilles Beaht. Con Carmen Maura, Alexandra Vandernoot.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Il mistero del giallo"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Padri e figli"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ARRIVANO JOE E MARGHERITO. Film (western '74). Di Giuseppe Colizzi. Con Keith Carradine, Tom Skerrit, Sybil Danning.
16.00 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La fine di Tossner"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il cadavere viaggia in prima classe"
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 DON MATTEO. Telefilm. "La confessione" "In attesa di giudizio"
22.55 TG1
23.00 FRONTIERE
23.45 LINEA BLU NOTTE. Con Donatella Bianchi.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.30 SOTTOVOCE: IAIA FORTE. Con Gigi Marzullo.
2.05 ZEDER. Film (orrore '83). Di Pupi Avati. Con Gabriele Lavia, Anne Canovas.
3.40 IN ATTESA DELL'ALBA. Film (drammatico '93). Di Bill Coccoran. Con Stephanie Power, H. Shaver.

RAIDUE

6.00 REPLAY SHOW
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm "Parti e partenze"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 ELLEN. Telefilm. "La scalata"
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Il piu' ricco astronauta del mondo"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Alibi sospetto"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Ramon"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Senza speranza"
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Coppia di cuori"
17.25 SVICOLONE
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Colpo di pistola"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SPECIALE "CI VEDIAMO IN TV": CLAUDIO VILLA. Con Paolo Limiti.
23.00 CONVENSCION EXPRESS
23.50 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 SECRET KINGDOM. Film tv (avventura '97). Di David Schmoeller. Con Tricia Dickson, Billy O'Sullivan.
1.50 RAINOTTE
1.55 TG2 MEDICINA 33
2.10 NOTTEITALIA
2.40 CANTATA PER L'ANIMA
3.10 CERCANDO, CERCANDO
3.30 IL CILENTO E I CILENTANI

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - SCANNER: DIETRO LA CRONACA
9.05 LA PANTERA ROSA - IL MISTERO CLOUSEAU. Film (commedia '83). Di Blake Edwards. Con Ted Wass, David Niven, Robert Wagner.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE: Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Vendetta"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
20.50 LA FORMULA. Film (thriller '98). Di David Mamet. Con Campbell Scott, Steve Martin.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 LA MUSICA DI RAITRE: EXCELSIOR
0.05 TG3 - TG3 METEO
1.25 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
2.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La vendetta del capitano"
9.30 OLTRE LA MASCHERA. Film tv (drammatico '99). Di Tom McLoughlin. Con Donald Sutherland, Matthew Fox.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Attentati in corsia"
12.30 VIVERE (REPLICA). Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE (REPLICA). Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Tra dire e fare..."
15.45 IL SOGNO DI OGNI DONNA. Film (drammatico '96). Di Steven Schachter. Con Jeff Fahey, Kim Cattrall, Walter Addison.
17.15 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Tale madre, tale figlia"
18.15 VITA DA STREGA. Telefilm. "La diplomazia di Darrin"
18.45 IL MEGLIO DI "CHI VUOL ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 GUARDIA DEL CORPO. Film (thriller '92). Di Mick Jackson. Con Kevin Costner, Whitney Houston.
23.30 IL GIURAMENTO DI DIANE. Film tv (drammatico '94) Di Roger Young. Con Lorraine Bracco, Anthony John.
1.30 TG5 NOTTE
2.00 VELINE (R)
2.30 XANADU. Film (commedia '80). Di Robert Greenwald. Con Olivia Newton-John, Gene Kelly.
4.15 UN MITICO VIAGGIO. Film (commedia '91). Di Peter Hewitt. Con Keanu Reeves, Alex Winter, William Sadler.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la trappola di compleanno"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il regno del terrore"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Crisi condominiale"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Joannie torna indietro" (seconda parte)
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Contratto prematrimoniale"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Tiri mancini"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "Un salto nel vuoto"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Quando la notte porta coniglio"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "In cerca dei signori Goodbar"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 INFELICI E CONTENTI. Film (commedia '92). Di Neri Parenti. Con Ezio Greggio, Enrico Montesano, Renato Pozzetto.
22.45 VIUUULENTEMENTE ... MIA. Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono, Laura Antonelli.
0.30 GRAND PRIX - PROVE G.P. REPUBBLICA CECA (SINTESI)
1.25 CIAK SPECIALE - JOY, SCHERZI DI GIOIA
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 CODE NAME. Telefilm.
2.40 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.40 AMORE O QUALCOSA DEL GENERE. Film (drammatico '60). Di Dino B. Partesano. Con Monica Strebel, Angelo Infanti.
5.00 NON E' LA RAI

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.25 FRANCIS CONTRO LA CAMORRA. Film (comico '53). Di Arthur Lubin. Con Donald O'Connor, Yvette Dugay.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
9.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 TOTO' CERCA MOGLIE. Film (comico '50). Di Carlo Bragaglia. Con Toto', Marisa Merlini.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Congiura di palazzo" (seconda parte)
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "La medicina giusta"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 ODISSEA. Film tv (storico '97). Di Andrei Konchalovsky. Con Armand Assante, Greta Scacchi.
23.20 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "La cena di Stato"
0.25 DOPPIO DELITTO. Film (giallo '77). Di Steno. Con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Peter Ustinov.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.25 COMMA 22. Film (commedia '70). Di Mike Nichols. Con Martin Balsam, Orson Welles.
4.10 UCCIDI O MUORI. Film (western '67). Di Tanio Boccia. Con Fabrizio Moroni, Robert Mark.
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 CAPITAN KIDD. Film (avventura '45). Di R. Lee. Con C. Laughton, B. Britton.
9.10 ISOLE. Documenti.
10.10 LINEA MERCATI
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
14.10 FORGOTTEN PRISONER - THE AMNESTY FILES. Film tv (drammatico '91). Di Rebert Greenwald. Con Ron Silver, Hector Elizondo.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND (R)
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 CALCIO: LAZIO - ALAVES (AMICHEVOLE)
22.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.10 TG LA7
23.25 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
0.25 100%
1.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.40 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
7.00 METELLO. Film (drammatico '70). Di Mauro Bolognini.
9.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
9.30 IL CUCCIOLO
10.00 LE AVVENTURE DI SIMBAD
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.55 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
18.45 CALCIO A 5 - EDIZIONE 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 PRIMO RIBELLE. Film (avventura '39). Di William A.Seiter.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 TRE SIMPATICHE CAROGNE. Film (commedia '77). Di Francis Girod.
1.00 CALCIO A 5 - EDIZIONE 2002
1.15 RANCH, TRE CAMPANE. Film (western). Di R. Enright.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
10.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 TG D'EPOCA
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13
18.00 TG INN
18.30 SPECIALE UN FUTURO PER GIVIGLIANA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.40 CIELO GIALLO. Film (western '49). Di William A. Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter, John Russell.
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
23.35 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.45 I GABBIANI VOLANO BASSO. Film (drammatico '77). Di George Warner. Con Mel Ferrer, N. Delon.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 IL SECOLO BREVE: LE ILLUSIONI. Documenti.
15.30 MIO FIGLIO PROFESSORE. Film (drammatico '46). Di Renato Castellani.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: ULMA. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ITINERARI
20.55 UN TEATRO ITALIANO NEL CUORE DELL'EUROPA. Documenti.
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 NIVEA SUN BEACH VOLLEY CUP 2002
22.30 FOLKEST 2001
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
10.00 COMPILATION
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 100% OLDIES
22.30 MUSIC LINK
23.30 100% DANCE
2.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 LE CALDE NOTE D'ESTATE
22.55 UN ANNO A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.15 LA VOCE DELL'AMORE. Film (drammatico '98). Di Carl Franklin.
11.05 LA PANTERA ROSA
14.20 GLI ALTRI GIORNI DEL CONDOR. Film (giallo '82). Di George Kaczender.
18.05 LE OSTERIE
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
22.00 IO, MAURO CORONA
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 L'OCCHIO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
11.00 HIT LIST ITALIA
11.55 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 THE STORY OF KYLIE
21.30 MAKING THE VIDEO - J.LO "I'M GONNA BE ALL RIGHT"
22.30 MTV ON THE BEACH
1.00 THE MTV SUMMER LIFE ROCK CHART

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.15 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
7.45 RADICI. Telefilm.
9.00 CASA BUTTERFIELD. Film. Di Richar Michaels.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
19.30 TNE GIORNALE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 LA POLIZIA E AL SERVIZIO DEL CITTADINO?. Film (drammatico '73). Di Romolo Guerrieri.
22.45 CODICE MISTERO. Telefilm.
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 SELLA D'ARGENTO. Film (western '78). Di Lucio Fulci. Con Giuliano Gemma, Ettore Manni.
22.45 ZITTO QUANDO PARLI. Film (commedia '81). Di Philippe Clair. Con Edwige Fenech, Aldo Maccione, Jacques Francois.
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
9.10 CATTIVE COMPAGNIE. Film (avventura '72). Di Robert Benton.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
20.50 LE NUOVE AVVENTURE DI TENNESSEE BUCK. Film (avventura '88). Di David Keith.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.30 ROSARIO
16.00 RAGAZZI DEL '900
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 ROBIN HOOD
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TESORI DI ARTE SACRA. Documenti.
21.30 TRAFITTI DA UN RAGGIO DI SOLE
22.00 I VINCENTI. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 8.25: GR1 Sport; 8.35. Golem; 8.45: Radiouno Musica, 9.00. GR1 (10.00-11.00); 9.06: Radioanch io 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.35. Beha a colori, 12.40 Radiouno musica, 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 14.08: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 15.05: Radiouno musica; 16.08 Baobab Estate (notizie in corso); 17.05 GR1 Affar 17.30: GR1 (18.00); 19.00. GR1 (21.00); 19.23 Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping, 21.06 Radiouno - Music Club, 22.00 GR1 (23.00), 22.33 Uomini e camion, 24.00 giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01. Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54 GR Sport; 8.47: Diabolik; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Società; 12.00: Sasa' che lo sa; 12.30. GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando la televisione e' in vacanza; 15.00. Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00. Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea, 2.00. Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre, 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di MattinoTre; 11.45: Prima Vista; 12.15. Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti, 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar, 14.45. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05. Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone, 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34. Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine, 9.10: Momenti musicali; 9.30. Concerto, 10.45: Soft music; 11: Notiziario; 11.10 Melodie estive; 12: Il paese a un passo dal domani; 12.15: Musica leggera slovena; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Pop party; 18: Avvenimenti culturali; segue: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; segue: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the Best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli 21: Triestelive, in diretta dagli studi Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request. le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (da e 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy» 2 anticipazioni, all'ora 3,09 - 4,09 5,09, 5 30 Rai il giornale del mattino*

LO STADIO PUSKAS

Il Nepstadion di Budapest cambia nome. Ora si chiama come una leggenda del calcio ungherese ed europeo, una vecchia gloria che ha personalmente partecipato al nuovo battesimo: Ferenc Puskas. Anche l'occasione scelta per la cerimonia, l'amichevole Ungheria-Spagna, aveva un forte significato: Puskas è ungherese e spagnolo e avendo giocato con ambedue le nazionali.

OGGI IN TV

6.45 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.45 Telequattro: Calcio a 5 - Edizione 2002
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Telemontecarlo: Calcio: Lazio - Alaves (amichevole)
22.00 Capodistria: NIvea Sun Beach Volley Cup 2002
23.20 Telefriuli: Sport sera
24.30 Italia 1: Grand Prix - Prove G.P. Repubblica Ceca (Sintesi)
1.00 Telequattro: Calcio a 5 - Edizione 2002

«COSTO TROPPO, VADO VIA»

Fabian O'Neill ha rescisso il contratto che lo legava al Perugia fino al 2005 e ora è libero di scegliersi un' altra squadra. Lo ha confermato lo stesso giocatore, il quale ha detto di aver raggiunto l' accordo con il presidente Luciano Gaucci. «Costo tanto e ho proposto a Gaucci di rescindere il mio contratto (un milione di euro) e abbiamo trovato immediatamente l' accordo».

aperto tutto il mese di agosto
✖ RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE
✖ RICARICHE ARIA CONDIZIONATA
✖ SERVIZIO REVISIONI
Autopiù Androna Campo Marzio, 3 Tel. 040.302290 - TRIESTE

SPORT

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
Autopiù di Massimo Sanzin
Androna Campo Marzio, 3 Tel. 040.302290 - TRIESTE

Un accordo triennale per il calcio se il campionato non sarà troppo spezzettato in anticipi e posticipi

Tra Rai e Lega spiragli per un'intesa

Galliani incontra il ministro Urbani («ma niente aiuti economici») il 3 settembre

MILANO Uno spiraglio per arrivare a un punto di incontro tra Rai e Lega calcio sulla querelle riguardante i diritti televisivi in chiaro esiste. E non è detto che la vicenda non si chiuda nei prossimi giorni, prima che l'inizio del campionato, slittato al 15 settembre, sia davvero imminente. Un' apertura al dialogo e al buon senso arriva direttamente da Paolo Francia, il direttore di RaiSport che, per sedere al tavolo delle trattative, chiede fondamentalmente che le parti facciano un passo indietro e che la giornata di campionato non sia più spezzettata in anticipi e posticipi serali e pomeridiani. Solo così trasmissioni come «90.o minuto» e «La domenica sportiva» avrebbero ancora un loro appeal e la Rai avrebbe ancora convenienza a comprare i diritti tv del campionato.

«Affinchè vi possa davvero essere un accordo sarebbe utile che ciascuno facesse un bel passo indietro» - tiene a precisare Paolo Francia, quasi a voler gettare acqua gelata sui bollenti spiriti che animano la trattativa.

Ma non basta. La Rai, disposta a versare per il rinnovo del contratto con la Lega solo 50 milioni di euro sugli 88,8 richiesti da Adriano Galliani, pretende anche che il prodotto calcio torni a essere più facilmente individualbile. «Solo quattro o cinque incontri dei nove in programma si giocano la domenica - fa sapere il direttore di RaiSport - e ciò rende inappetibili eventuali diritti acquisiti. So, però, che alcuni club con la Juventus in testa sono favorevoli alla modifica di questo calendario».

Se anche il calcio tornasse a occupare in blocco le nostre domeniche, restano le distanze tra offerta e richiesta: «La questione economica rimane aperta, posso dire però che solo un accordo triennale tra noi e la Lega permetterebbe alle parti una sana programmazione».

Galliani fa parziale retromarcia sulla richiesta, giunta da tutti i presidenti di A e B, di sollecitare il governo affinchè dichiari lo stato di crisi del calcio italiano. «Una proposta, non una richiesta» - precisa il presidente di Lega, rispondendo così alla sollevazione popolare che si era creata attorno al grido di dolore ai più parso ipocrita e inopportuno. Aggiungendo: «Il calcio però va aiutato perchè rappresenta la quinta industria italiana per giro d'affari».

Il nostro football non avrà sgravi fiscali («è ridicolo e scandaloso che il calcio chieda adesso aiuto al governo, per me non dovrebbero essere concesse nè agevolazioni nè interventi di alcun tipo», commenta il ministro del Welfare, Maroni) ma non sarà abbandonato al suo destino dalla politica.

«Il campionato va salvato perchè la partita è un bene divenuto di interesse pubblico» - ha evidenziato Urbani, ministro per i Beni culturali che ha fatto sapere di voler svolgere un ruolo di mediatore puntando sopratto sul buon senso di tutti. E per questa mediazione c'è un appuntamento preciso: Urbani riceverà Galliani non più il 30 agosto come si era detto mercoledì ma il 3 settembre, il giorno dopo un consiglio federale del calcio che dovrà analizzare in profondità una matassa sempre più ingarbugliata.

Forse vedremo ancora le gesta degli eroi della domenica.

Cinque club italiani fra le dieci società più ricche del mondo

MADRID I calciatori italiani sono in media i più costosi del mondo e l'Italia è il paese con più club nella classifica dei 10 più ricchi: è quanto si evince da uno studio effettuato dall'università spagnola di Navarra (nord est del paese) su dati forniti dalla rivista inglese 'The Economist'.

La società più ricca del mondo, comunque, è il Manchester United, seguita da Real Madrid, Bayern Monaco, Milan, Juventus, Lazio, Chelsea, Barcellona, Inter, Roma: l'Italia, quindi, pur non conquistando la testa della classifica, si accaparra 5 posti su 10.

La lista delle squadre più facoltose, nonostante crisi economiche più o meno recenti, tiene conto degli introiti dei club sulla base delle percentuali di ingresso dei grandi campionati, basandosi su diritti televisivi, calcio mercato e biglietterie degli stadi.

Nell'ambito dei diritti televisivi la Spagna è nettamente al primo posto: il 51% degli introiti dei club del campionato di prima serie viene, infatti, dal piccolo schermo, mentre per gli altri paesi la percentuale è molto più bassa: le squadre inglesi, per esempio, possono contare solo su un 29%.

Per quanto riguarda il calcio mercato, invece la Spagna è tra le ultime con il 24%, contro il 34% di Italia e Inghilterra e il 41% della Germania.

Venti tv locali pronte a trasmettere partite in chiaro

ROMA Venti emittenti locali si sono dichiarate interessate a trasmettere in chiaro le partire delle 8 società di serie A e B del consorzio Plus Media Trading rimaste senza contratto con le pay tv. Lo ha dichiarato il presidente della Federazione delle radio e televisioni private (Frt), Maurizio Giunco, precisando che «la cifra di cui si parla, che ha trovato anche riscontro sul mercato, si aggira sui 5-6 milioni di euro a squadra, per un totale quindi di 40-50 milioni di euro».

«La prima ipotesi della Federazione - ha poi spiegato Giunco - è quella di sostituirsi integralmente a Tele+ e Stream per quanto riguarda il pool di squadre rimaste senza contratto. La seconda alternativa, invece, è quella di sostituire le pay tv fino all'avvio del terzo polo che le otto società vorrebbero creare. In quest'ultimo caso, la trasmissione delle partite in causa avverrebbe via satellite grazie ad Eutelsat, anche se noi potremmo in ogni caso occuparci della produzione del programma, cioè realizzare le immagini e i commenti: il terzo polo potrebbe quindi appoggiarsi su di noi. Riteniamo di essere gli unici in grado di garantire la trasmissione delle partite, si tratterebbe infatti di due partite il sabato e di due la domenica».

Moratti non ha più dubbi Ronaldo andrà al Real

Ronaldo

MILANO Ronaldo al Real Madrid: ci siamo. Ieri Massimo Moratti, accompagnato dai suoi collaboratori è partito per le Baleari per incontrare i dirigenti del club madridista. L'appuntamento, pare, a Formentera con Florentino Perez: discussione amichevole ancorchè lunga, come sempre quando di mezzo ci sono decisioni difficili. Si è trattato sulla base di 12 milioni di euro, cifra da completare però con due giocatori. I nomi sul tavolo sono quelli di Munitis e Solari, esterni e come tali ambedue molto utili alla squadra di Cuper, di Flavio Conceiçao e di Morientes, attaccante trattato anche in Inghilerra. La trattativa è proseguita poi tra Moretti, consigliere di Moratti, e il dg Jorge Valdano. Le parti appaiono vicine come mai sono state negli ultimi giorni.

Gli spagnoli invece sono certi di poter presentare il Fenomeno già martedì prossimo con la maglia bianca del Real Madrid, mentre da parte dei nerazzurri c'è meno ottimismo: l'offerta è considerata ancora troppo bassa e molti particolari restano da definire. Ma certo sono stati fatti dei passi avanti. Evidentemente Moratti si è reso conto che la storia nerazzurra di Ronaldo era arrivata al capolinea. Il giocatore era ormai deciso ad andarsene e non perdeva occasione per farlo sapere.

Ancora nelle ultime ore due uno tra i suoi procuratori, Pitta, si è detto sicuro che l'attaccante «non giocherà più nell'Inter, perchè lo farà nel Real Madrid». Ma ciò che ha dato a Moratti la spinta decisiva è stata la voce del popolo nerazzurro, ormai definitivamente schierato contro l'ex idolo, considerato un traditore.

La cessione di Ronie darà il via a un effetto domino. L'Inter, si sa, dovrebbe rimpiazzare il Fenomeno con Crespo della Lazio, e c'è chi dice che in cambio, a Roma, potrebbe andare Morientes, qualora arrivi in nerazzurro nella contropartita per Ronie.

Bosnia-Jugoslavia finisce con scontri tra le tifoserie

SARAJEVO Oltre 25 feriti sono il bilancio delle violenze scoppiate fuori e dentro lo stadio di Sarajevo tra polizia e tifosi locali dopo l'amichevole tra Bosnia e Jugoslavia. Il confronto internazionale, vinto dagli ospiti per 2-0, è stato il primo tra i due schieramenti nella città che nella guerra del 1992-1995 fu assediata dalle forze serbe appoggiate dall'esercito federale jugoslavo.

«Nella maggior parte dei casi si tratta di feriti lievi, ma le condizioni di due persone destano preoccupazioni, anche se non corrono pericoli» - ha detto il responsabile del pronto soccorso al centro medico di Sarajevo. La missione Onu che coordina le forze di polizia locali ha precisato che dei feriti 19 sono agenti, tra cui i due ricoverati in gravi condizioni. Otto sono state le persone arrestate.

Al termine della partita, alcuni ultras locali hanno iniziato a scagliare pietre e bottiglie contro le forze dell'ordine che scortavano i tifosi jugoslavi. Prima della partita, Bosnia e Jugoslavia si erano incontrate nel 2001 in un torneo disputato in India.

■ **BRASILE** Nell'amichevole con il Paraguay che doveva segnare la commemorazione per il titolo mondiale e l'addio di Felipao Scolari, la Seleçao con Ronaldo e Rivaldo in campo per mezz'ora ha perso a Fortaleza contro il Paraguay.

Senza Roque Junior e Juninho infortunati, nella Seleçao hanno giocato a rotazione tutti i giocatori presenti in Corea e Giappone. Il clima festaiolo, con un vero e proprio Carnevale del pubblico accorso a acclamare i campioni del mondo, è stato in parte rovinato dal Paraguay, che ha preso sul serio la sua parte di sparring e ha finito per mettere al tappeto quello che doveva essere il protagonista.

AZZURRI

Uno stoico Inzaghi ha giocato con un taglio alla testa.

Gli ultimi due flop della sua nazionale sono stati oscurati da un arbitro (Moreno) e dagli incidenti del «Rocco»

Italia senza gioco e senza futuro con il Trap

Carraro potrebbe essere tentato di sostituirlo ma la Figc non ha soldi

TRIESTE Prima l'arbitro Byron Moreno, adesso la furia degli ultrà sloveni. C'è sempre un elemento esterno che riesce a coprire involontariamente i misfatti della nazionale spostando l'attenzione altrove. Questa finora è stata la grande fortuna di Giovanni Trapattoni. Se quella di mercoledì fosse stata una partita normale, l'Italia allo scadere dei 90' sarebbe stata sepolta dai fischi. La cappa di odio che ha avvolto il «Rocco» e gli scontri tra facinorosi sloveni e la polizia hanno invece fatto passare in secondo ordine la partita e l'ennesimo flop di Cannavaro e compagni.

Ora almeno saranno tutti d'accordo: questo incontro doveva essere giocato in qualsiasi città fuorchè a Trieste. Ad Alessandria o a Lecce, per esempio, non sarebbe accaduto nulla o comunque non sarebbero riemersi questi rigurgiti ultranazionalisti. La Federcalcio tenta di scaricare la colpa sui dirigenti d'oltreconfine («ci avevano chiesto di giocare in una località non troppo distante dal loro Paese»). Dopo aver valutato seriamente i rischi, il presidente federale Carraro avrebbe dovuto rispondere di no. Purtroppo il più delle volte il calcio divide anzichè unire. Tutto questo putiferio, tra l'altro, per una partita anche inutile, organizzata per rispettare i contratti con la Rai e con gli sponsor.

Ma torniamo alle questioni tecniche, altrettanto dolenti. «Salviamo la faccia», aveva detto lunedì scorso il Trap ma neanche questa promessa è stato in grado di mantenere. La sua squadra, al momento, manca totalmente di coralità e non ha un progetto di gioco se non quello di scavalcare il centrocampo con i lanci lunghi dei difensori per cercare la testa della punta di turno. Se c'è Vieri qualche volta questa strategia da oratorio può andare bene altrimenti sono dolori. Lo spirito e il non gioco sono rimasti quelli dei mondiali. La nazionale è costretta ad affidarsi ai suoi solisti (a Trieste mancava anche Totti) o sulla solidità e il mestiere dei suoi difensori. Stop. E' una squadra poco dinamica, gli azzurri (fatta eccezione per Inzaghi) sembravano tante statue. Poco movimento a differenza della formazione slovena, dove Cimirotic, Siljak e Zahovic incrociavano spesso, sostenuti tra l'altro anche dai centrocampisti.

Trapattoni non ha in mano un organico di primissima qualità, soprattutto per quanto riguarda gli esterni e il centrocampo (richiamare Albertini, prego). Il campionato (quello vecchio naturalmente) ha dato poco perchè ci sono troppi stranieri. Tuttavia questo alibi non basta. Gli ultimi arrivati Brighi e Oddo non hanno incantato ma bisogna considerare che per gli esordienti è sempre difficile inserirsi in una squadra che è come il gambero: tanti passaggi all'indietro prima del solito rilancio. Se questo è calcio.

Davanti a tanta povertà di idee, questa nazionale non sembra avere un equipaggiamento tale per andare lontano agli europei. Trapattoni non ha colpe se ci sono pochi talenti ma sulla mentalità sbagliata e sulla scarsa organizzazione invece deve rispondere in prima persona. E allora è lecito chiedersi: ha scopo continuare a navigare a vista con questo cittì? Non era forse più opportuno rimuoverlo dopo il disastroso mondiale? La Fedecalcio attuale (ovvero Carraro), debole e maldestra, come si è visto è ormai incapace di gestire qualsiasi situazione. Probabilmente con questa carestia che ha investito il nostro calcio, la Figc non ha neppure i soldi per pagare un altro cittì (è libero solo Zaccheroni). E allora avanti (o meglio indietro) con il Trap.

Maurizio Cattaruzza

Il cittì: «Io sotto osservazione? Ma se lo sono da trent'anni»

ROMA C'è un nuovo convocato nel gruppo della nazionale italiana, si chiama Inguaribile Ottimismo. A chiamarlo in causa è Giovanni Trapattoni, che in assenza di volti e idee nuove per la prima delle qualificazioni europee in Azerbaijan per convinzione o convenienza va in controtendenza e si aggrappa a una «fiducia nell' entusiasmo dei giocatori, nella loro voglia di rivalsa, nelle capacità del nostro calcio di rispondere in modo adeguato nei momenti che contano». Ma è chiaro che gli azzurri, e con loro il ct, ora sanno che non c'è più spazio per errori. Anzi, per fallimenti.

Gettare nell'arena di un calcio da allarme rosso anche la questione di un ct in bilico appare difficile. L'interrogativo non può però essere eluso, visto che il ko con la Slovenia ha riportato l'Italia ai tempi della Corea - appena due mesi fa - e non esclude dunque eventualità alcuna a Baku il 7 settembre prossimo. Trap sa che una sconfitta anche in quella occasione complicherebbe pesantemente il clima attorno a lui, più che le chanche di qualificazione, e ammette che l'esame è importante.

«Io sotto osservazione? Lo sarò, come lo sono stato al mondiale e come per tutta la qualificazione europea - la replica, con implicita l'ammissione che al rischio di un addio a breve non pensa minimamente - Ma mi trovo in questa situazione da 30 anni. Accetto le critiche, l'astio invece no: perchè chi usa quello nel giudicare dovrebbe chiedere a se stesso se è un buon professionista». Il riferimento è a qualche velato o esplicito invito a farsi da parte.

«La mia fiducia - spiega Trapattoni - nasce dal fatto che ho visto nei giocatori la consapevolezza che non possono fallire, ora non è consentito sbagliare: per questo a Baku mi aspetto una reazione. Avranno spirito di rivalsa».

CALCIO SERIE B Amichevole di lusso per l'Unione sabato 31 agosto contro la nazionale libica del compagno Muntasser

Gheddafi jr. porta la Triestina a Tripoli

Un incontro che dovrebbe mettere il sigillo sull'accordo con Al Saadi. Berti ottimista

Al Saadi Gheddafi assieme al presidente Berti.

TRIESTE Né Romans d'Isonzo né Castions di Strada. Per riempire le date liberatesi improvvisamente in seguito al black-out del calcio, la Triestina farà qualche chilometro in più: sabato 31 agosto giocherà nello nello stadio di Tripoli contro la nazionale libica guidata da Franco Scoglio su invito di Al Saadi Gheddafi. Un'amichevole organizzata in un baleno dal figlio del Colonnello non solo per contraccambiare la visita di un mese fa ma con ogni probabilità per mostrare il suo futuro gioiellino, ossia l'Alabarda, al suo popolo e ai suoi tifosi. Questa partita ha anche un altro significato: va a cementare ulteriormente i rapporti tra il presidente Berti e Gheddafi jr. Il numero uno alabardato a questo punto, dopo tanta «melina» si sbilancia: «Manca veramente poco per l'ingresso del finanziere libico nella Triestina, anzi è come se fosse entrato. L'affare si fa al 99 per cento. La prossima settimana i rispettivi legali definiranno gli ultimi dettagli. Dobbiamo ancora discutere sul quantum ma lo faremo in una seconda fase. L'aspetto economico non è preminente in questa operazione». L'Alabarda giocherà quindi nello stesso stadio dove domenica si affronteranno Juve e Parma per la Supercoppa italiana. Gheddafi si accollerà tutti gli oneri della trasferta: la squadra partirà venerdì 30 con un volo charter messo a disposizione dai libici, sarà ospitata in un albergo della capitale e tornerà indietro domenica 1 settembre.

L'incontro contro la nazionale africana presenta almeno tre curiose anomalie. Gli alabardati si troveranno di fronte il compagno Muntasser (è il capitano) e il futuro padrone (e partner di Berti) che spesso è il trequartista della squadra di Scoglio. In tribuna dovrebbe esserci anche il rais. Ultima curiosità: l'amichevole di Tripoli è stata allestita in fretta e furia superando ogni ostacolo burocratico grazie all'intervento di Al Saadi. Di solito bisogna attendere un mese per ottenere il visto sul passaporto dall'ambasciata libica in Italia.

Mercoledì prossimo, invece, gli alabardati di Rossi dovrebbero incontrare una squadra degli Emirati Arabi ma questo appuntamento è in via di perfezionamento.

Qualcosa si muove anche sul mercato: il Perugia vorrebbe dal Milan il centravanti Borriello e anche il centrocampista Budel di cui la Triestina è proprietaria al 50 per cento. Berti non intende assolutamente lasciarlo partire. Anzi, la società alabardata è alla ricerca di due rinforzi: di un difensore centrale e di una punta da affiancare a Beretta. In questo momento sono in esposizione lo stesso Borriello, l'ex Godeas, Borgobello e Ghirardello e Fava. Tutta gente che costa qualche milione di euro. Ma con l'arrivo di Gheddafi...

Maurizio Cattaruzza

Alabarda, show di Baù nella goleada al Vesna

SANTA CROCE Finalmente un'amichevole intelligente. Tanto pubblico tranquillo, sole, due piccoli bar forniti e squadre che possono mettere in scena schemi buoni per l'inizio dei campionati. Triestina-Vesna finisce 10-0, ma nel primo tempo la squadra dell'Altipiano ha tenuto botta alla più blasonata concittadina. Tanto che c'è voluto un gol del «americano» Gubellini per sbloccare il risultato: apertura lunga di Ferri (onorevolmente tornato dall'avventura azzurra) o su Grznar, cross basso del ceco e piattone finale del Gube.

Un Gubellini sorretto nel primo tempo da Zanini, De Poli e Grznar; Delnevo e Gentile nel mezzo e dietro la difesa titolare. Impegnata a dovere da un Vesna che ha dimostrato di valere qualcosa di più dell'Eccellenza appena conquistata. Della prima fase rimangono da ricordare un paio di conclusioni di Parisi, altre due (oltre a un paio di tacchetti) di Zanini e mille palloni smistati da Gentile. Altra musica nella ripresa.

Rossi approfitta dell'occasione carsolina per provare Grznar nel ruolo di terzino sinistro, mentre in attacco compare il trio delle meraviglie. Ciullo, Beretta e Baù imprimono una marcia in più. Soprattutto l'ultimo, straprotagonista. Il ragazzo di Soccaredo si smarca che è un piacere e per ben due volte di fila insacca appena fischiato l'inizio. Qualche minuto ancora e Baù offre un assist a Beretta per il 4-0; mentre di lì a poco tocca a Gentile fornire (di tacco) il secondo invito al centravanti alabardato per il comodo 5-0. Ma lo show di Baù non è ancora finito: smarcato da Boscolo e Budel il folletto alabardato concede un altro bis, portando il bottino personale a quattro marcature. Ciullo si procura un rigore e lo trasforma, entrando pure lui tra i marcatori. Baù lancia Beretta sul filo del fuorigioco e permette al compagno centravanti di firmare la sua tripletta. Il tempo di vedere ancora una discesa di Grznar sulla fascia, il suo sinistro entrare in gol che l'arbitro Bagattin (assistito dal fratellino, pure lui buon giocatore dilettante ancora in attività) fischia la fine di un amichevole intelligente e utile.

TRIESTINA: Pinzan, Ferri, Parisi (Volpi), Gentile (Boscolo), Venturelli (Berko), Bega (Budel), De Poli (Ciullo), Delnevo (Gentile), Gubellini (Beretta), Zanini (Baù), Grznar. All: Rossi.
VESNA: Fabro (Veronese), Bubola (Bartoli), Passaro (Buzzanca), Amarante (Cerruti), De Grassi (Tramarin), Depangher (Pohlen), Valcovic, Stancich, Di Benedetto (Ursic), Krmac (Colassuono), Marchesan (Ventrice), Kovic (Venturini). All: Micussi.

Alessandro Ravalico

Grznar in mischia nell'amichevole di Santa Croce.

Rossi: «Il gruppo è in forma»

SANTA CROCE Ezio Rossi, Angelo Fabiani e Amilcare Berti rimangono in mezzo al campo di Santa Croce per un bel po'. Nessuno conoscerà mai l'argomento timbrato dal terzetto («solo parole», ha assicurato Rossi) ma è probabile che dopo l'amichevole con il Vesna il vertice alabardato abbia discusso del futuro prossimo della Triestina. Ieri Ezio Rossi ha provato la soluzione Grznar. «Non l'aveva mai fatto prima – spiega – ma vista la penuria di difensori ho provato Grznar terzino sia nell'allenamento mattutino che nell'amichevole. Una partita utile che mi ha permesso di vedere la forma del gruppo e provare qualche soluzione buona per il futuro». Rossi ha in mano un mazzo di fiori. «Li regalerò alla mamma che è venuta a trovarmi».

SCHERMA

Finisce agli ottavi di finale contro Cuba l'avventura ai mondiali della squadra azzurra di fioretto maschile

Sanzo prende a calci la maschera

Salvatore Sanzo, ieri troppo nervoso a Lisbona.

LISBONA Salvatore Sanzo imita, in senso negativo, Paolo Milanoli, scaglia via la maschera in segno di stizza e l'arbitro Lammer gli affibbia il cartellino nero: così, ingloriosamente, si conclude anzitempo l'ottavo di finale di fioretto maschile a squadre tra Italia e Cuba. I caraibici erano nettamente in vantaggio per 30-19 quando l'ex campione del mondo, al termine dell' assalto con Garcia, perduto per 4-5, cede al nervosismo, getta a terra la maschera e la colpisce con un calcio. Il cartellino nero è inevitabile perché poco prima l'arbitro aveva già perdonato Simone Vanni per un gesto quasi analogo. La squalifica di Sanzo costa cara all'intera squadra che viene così esclusa anche dagli incontri di classificazione.

Andrea Magro, ct del fioretto, ha commentato: «Abbiamo fatto davvero una brutta figura». Non si può escludere che il "fattaccio" possa avere uno strascico disciplinare quando a Roma si riunirà il prossimo Consiglio federale.

Toti Sanzo, smaltita la rabbia, era molto rammaricato: «Sono dispiaciuto soprattutto per la squadra che ha pagato per il mio gesto. Un gesto sbagliato, del quale faccio ammenda. Era una reazione rabbiosa rivolta esclusivamente a me stesso, perchè in questo mondiale ho tirato sempre al di sotto del mio standard». Sanzo non pensa che la Fie possa multarlo: «Credo proprio di no, anche perchè a Milanoli non è stata inflitta alcuna sanzione pecuniaria».

Amarezza anche in campo femminile, con la squadra di sciabola che, superato agevolmente il primo ostacolo rappresentato dalla Gran Bretagna, aveva affrontato nei quarti di finale la Romania. Un incontro a fasi alterne in cui le azzurre sono state in svantaggio anche di sette lunghezze (21-28), quando Rosanna Pagano, giovane talento salernitano, annichiliva la romena Mihai con un perentorio 11-2 che portava in vantaggio l'Italia sul 35-32. La Marzocca teneva botta pareggiando con la Pelei (5-5), finchè l'ultimo assalto vedeva in pedana Ilaria Bianco di fronte a Catalina Georghitoaia. La toscana cominciava bene, portandosi sul 42-38, poi perdeva completamente fiducia in se stessa, subendo un parziale di 8-2 che consentiva alla Romania insperatamente di accedere alle semifinali tra la disperazione delle azzurre e in particolare della Pagano che si scioglieva in lacrime.

Offerte di lavoro
E-mail
Shopping
Sport
News
Servizi extra
Finanza
Motore di ricerca

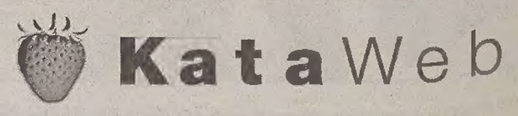
L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi: trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante su Kataweb c'è.

Salute
Cinema
Meteo
Community
Musica

www.kataweb.it



BASKET Oggi e domani al PalaMoreri quadrangolare di alto livello: oltre a Trieste, di scena Biella, Napoli e Lubiana. Le partite alle 20 e alle 22

Coop, primo impegno a Grado con la Lauretana

Pancotto non potrà ancora schierare gli americani Erdmann e Roberson, non ancora giunti dagli States

TRIESTE Comincia questa sera da Grado, ore 22 contro la rinnovata Lauretana Biella di Ramagli, il lungo programma di avvicinamento al campionato della Pallacanestro Trieste. A due settimane dall'inizio della preparazione, dunque, è già tempo di esami per una squadra che, sull'ossatura del gruppo giunto settimo lo scorso anno, ha inserito giocatori di sicuro affidamento. Mancheranno Nate Erdmann e Terrance Roberson, ancora negli Stati Uniti, ma i tifosi triestini che saranno al Palasacca Moreri per la nona edizione di Grado basket potranno comunque farsi un'idea del potenziale della nuova Coop. Da verificare l'affiatamento raggiunto da Kelecevic e Camata, che insieme a Podestà e Casoli rappresenteranno la spina dorsale della formazione di Pancotto, il ruolo di Ismaila Sy e i progressi dei giovani Pigato e Cavaliero i quali, in una stagione lunga e dispendiosa, non dovranno recitare soltanto il ruolo di comparse.

Il programma della prima giornata (10 euro il costo del biglietto) propone alle venti la sfida tra la neopromossa Di Nolan e i campioni di Slovenia dell'Olimpia Lubjana mentre dalle 22 andrà in scena il match tra Trieste e Biella. Una Lauretana che, confermato in cabina di regia Cookie Belcher, ha messo a disposizione di Ramagli i giovani Michelori e Carraretto (a lungo inseguito dalla Coop) e gli americani Jaacks e Thomas. Un'avversaria competitiva in grado di rappresentare un buon test per la Coop.

«Una gara importante come, in questo momento della stagione, sono importanti tutti gli allenamenti quotidiani – il commento di Pancotto –. Mancheranno i due americani che non utilizzeremo neppure nell'eventualità dovessero arrivare oggi. Siamo incompleti ma fiduciosi di disputare una buona gara vista la qualità del lavoro che mettiamo in pratica dall'8 agosto».

Lavoro intenso ma necessariamente precario. La perdurante assenza di Erdmann e Roberson crea, infatti, qualche problema. «Purtroppo il basket italiano – continua Pancotto – con gli americani ci ha abituati a questo tipo di ritardi. Una cattiva abitudine che i dirigenti dovrebbero riuscire a modificare. Lo dico in tono volutamente polemico dal momento che quando firmi un contratto devi poi avere rispetto per i tuoi allenatori e per i compagni che cominciano a lavorare con puntualità. Nella nostra situazione abbiamo bisogno di tutti per poter crescere. Penso che sette settimane di lavoro siano l'ideale per preparare una stagione: se ci va bene, al completo, riusciremo a farne appena quattro».

Lorenzo Gatto

■ **SNAIDERO** L'americano Demetrius Alexander, 27 anni, 202 cm, ala, la scorsa stagione con l'Hapoel Gerusalemme, ha firmato per la Snaidero Udine.

Propaganda: parte bene il quintetto di Esposito

TRIESTE Esordio positivo dell'Azzurra di Luca Esposito all'undicesima edizione del trofeo di basket Porto San Giorgio, manifestazione giovanile riservata alla categoria propaganda. Sedici le formazioni iscritte tra cui Trieste, che ha bagnato il suo esordio con una larga vittoria, 100-6, contro Montottone. L'Azzurra è stata inserita in un girone comprendente anche Osimo e Messina. Le vincenti dei quattro raggruppamenti si sfideranno sabato e domenica per la vittoria finale.

Minicestisti triestini al trofeo Prezzemolo

TRIESTE Sei minicestisti triestini sono stati selezionati per la quarta edizione del trofeo «Prezzemolo», in programma dal primo all'8 settembre sui campi all'aperto di Bussolengo, Desenzano, Lazise, Peschiera e Gardaland. La rappresentanza triestina, inserita in un contesto di oltre 120 mini atleti e atlete è formata da Alessandro Boneto, Marco Contento, Cassandra Zampar della Pall. Treiste, Stefano Cernivani della Servolana, Chiara Beltrame della Sgt e Alice Richter della Libertas.

LEGA

A referto almeno tre italiani

TRIESTE L'assemblea di Lega, riunitasi in apertura di settimana a Bologna, ha ratificato le decisioni prese dal Coni. Per la prossima stagione, dunque, saranno quattro i giocatori extracomunitari a disposizione delle società nel massimo campionato.

Lega basket e Federazione italiana pallacanestro hanno dunque concordato il numero di visti da utilizzare nella prossima stagione consentendo alle società di programmare con un minimo di certezze il futuro.

Chiarito anche il nodo legato all'utilizzo dei giocatori italiani. Come già nel corso della passata stagione ogni società dovrà portare a referto un minimo di tre giocatori italiani o con passaporto italiano.

Trieste, in questo senso, è all'avanguardia. Con Casoli, Podestà, Camata, Pigato e Cavaliero, sono ben cinque gli italiani a disposizione di Cesare Pancotto.

PALLAMANO

SERIE A1 La comitiva dei campioni d'Italia, con in testa il presidente Lo Duca e il tecnico Sibila è partita per un breve ritiro in Slovenia

A Srece per preparare la prima di Champions League

TRIESTE Quattro giorni nel ritiro di Srece per mettere a punto gli ultimi meccanismi in vista dei primi appuntamenti ufficiali della stagione. La Coop Essepiù è partita ieri, al gran completo con in testa il presidente Giuseppe Lo Duca e il tecnico Marko Sibila, alla volta della verde Slovenia.

L'obiettivo è completare la preparazione iniziata il cinque agosto affrontando una serie di amichevoli che portino la squadra al top della condizione in vista del torneo di fine mese in programma a Chiarbola con Celje e Zagabria ma, soprattutto, della gara d'andata del primo turno preliminare di Champions League contro i campioni di Bosnia.

«Saranno quattro giorni importanti – confida prima della partenza il tecnico sloveno Sibila –. Voglio che la squadra stia unita per cementare ancora di più il gruppo e gettare le basi per una stagione che tra campionato e Coppa Campioni si preannuncia difficile».

Una Coop Essepiù, dunque, che lavora per disegnare il suo volto definitivo. E ieri, la prima amichevole, ha dato risposte già confortanti. Alla sua prima uscita la Coop Essepiù, infatti, ha affrontato una formazione quotata come lo Slovan Lubjana imponendosi 28-25 e mostrando un gioco già piacevole. Migliori marcatori della partita Tarafino, con sette reti, Vilaniskis con sei reti, Anusic (cinque) e Fusina (quattro).

Oggi, con l'arrivo di Ionescu e Marco Lo Duca e dunque, con la squadra al completo, la formazione di Simila e Sibila affronta il Velenje.

lo. ga.

Lo staff della Coop Essepiù alla partenza per il ritiro di 4 giorni a Srece. (Foto Tommasini)

DUATHLON

Sassetti e Liguori, due triestini in evidenza nella gara a Scorzè

TRIESTE Il portacolori del Cus Parma, Fabio Terzoni, ha vinto il Duathlon di Scorzè, gara valida quale campionato italiano Libertas di duathlon sprint. Nella località in provincia di Venezia 150 partecipanti hanno dato vita a una gara che ha visto il triestino Paolo Sassetti tra i protagonisti. Il portacolori dell'Happidea è rimsto costantemente nel gruppetto che ha inseguito Terzoni nei primi cinque chilometri di corsa e nei 30, altrettanto piatti, di bicicletta.

Nei 2,5 chilometri di corsa finali si è scatenata la bagarre tra gli inseguitori, che ha visto Paolo Sassetti concludere al quinto posto assoluto. Per il triestino una prestazione di grande livello. Così come quella di Pietro Liguori, atleta del Federclub Trieste, appena approdato alla specialità del duathlon e capace di piazzarsi all'undicesimo posto assoluto nell'impegnativa e qualificata gara di Scorzè. Manifestazione che è servita a dare il via alla preparazione degli atleti triestini in vista dei Campionati italiani assoluti di duathlon che si svolgeranno a Rimini il 28 settembre.

al. rav.

PALLAVOLO

SERIE A2 Buone possibilità di ospitare il 20 ottobre la finale della Super Coppa tra Modena e Cuneo

Senza Confini si allena senza le due stelle

Il russo Guerassimov e il polacco Gruszka saranno a Trieste in ottobre

TRIESTE Stagione iniziata per il Senza Confini Trieste che, prima fra le formazioni di tutta la serie A del volley, ha dato il via alla preparazione questa settimana. La scelta di partire in anticipo è stata dettata dalla volontà dello staff tecnico, capeggiato da Kim Ho Chul, di iniziare in modo più blando con l'intento di creare affiatamento nel gruppo per poi intensificare con l'avvicinarsi del campionato.

Il programma prevede sedute atletiche alla mattina e tecniche al pomeriggio, queste ultime però non avranno cadenza giornaliera. Tutto ciò fino a mercoledì prossimo, giovedì infatti la squadra partirà per il ritiro di Bovec, dove si fermerà una settimana. Presenti tutti i giocatori italiani, sono invece assenti i due stranieri, Gruszka e Guerassimov, impegnati prima con la World League, appena terminata, nella quale il russo ha trionfato con la sua nazionale e poi con i Mondiali. Le due stelle della squadra si uniranno quindi ai compagni solo dopo la fine degli impegni con le rispettive nazionali.

Senza Confini si allena «orfana» delle stelle Gruszka e Guerassimov. (Foto Tommasini)

La società triestina ha intanto ufficialmente avanzato la candidatura per ospitare la Super Coppa italiana, in programma il 20 ottobre con in campo i campioni d'Italia della Daytona Modena e la Noicom Brebanca Cuneo, vincitrice della Coppa Italia. Le possibilità di ottenerla sono alte, anche in considerazione dell'ottima risposta sempre fornita dalla città nelle molteplici occasioni in cui, recentemente, ha ospitato volley di alto livello.

Tornando a Senza Confini, la formazione appare ben attrezzata per la categoria, con tutti i nuovi arrivati che hanno avuto recenti esperienze di vertice in A2. Il general manager Sandro Michelli non nasconde velleità di ben figurare: «La nostra intenzione è puntare a disputare un torneo di alta classifica, ma il principale obiettivo è il consolidamento a livello societario e tecnico. Il nostro progetto non è stato pianificato sulla durata di un anno, ma più a lungo termine. In tal senso - continua il dirigente triestino - vanno visti anche gli accordi con i giocatori che prevedono tutti un'opzione per l'anno successivo».

Quindi non puntate subito alla promozione?

«Certo ci prefiggiamo di arrivarci, ma non poniamo scadenze, l'importante è creare una struttura ben solida a livello finanziario e organizzativo in vista anche del campionato successivo che, comunque vada quest'anno, sarà ancora più impegnativo. Inoltre cercheremo di rilanciare con sempre maggior impegno il progetto Adriavolley, che prevede strette collaborazioni con varie società della regione».

Dal punto di vista del pubblico, ci saranno delle novità?

«A giorni lanceremo la campagna abbonamenti e abbiamo aperto dei discorsi con le altre società di vertice dello sport triestino. Prima di pensare a accordi e facilitazioni per le singole gare, però, intendiamo puntare sulla campagna abbonamenti. In ogni caso chi farà l'abbonamento risparmierà sulla somma dei costi delle singole gare, anche considerando le eventuali facilitazioni».

em. cr.

CANOA

Domenica sullo specchio dell'Ausa-Corno a San Giorgio

Campionati regionali K1, K2 e K4 per le categorie allievi e cadetti

La prossima settimana ai mondiali di Siviglia il monfalconese Piemonte (ex Timavo, ora del Corpo forestale dello Stato)

TRIESTE Si svolgeranno domenica sull'Ausa-Corno, a San Giorgio di Nogaro, i Campionati regionali di canoa olimpica sulla distanza dei 500 metri per tutte le categorie nelle specialità del K1, K2, e K4, e sui 2000 metri per gli allievi e cadetti in K1 (al sabato) e in K2 (alla domenica).

Saranno quasi 200 le pagaie impegnate sul campo della Bassa friulana, con la partecipazione inoltre di atleti provenienti dalla Slovenia e dalla Croazia. Appuntamento importante quello di San Giorgio in particolare per gli under 14, visto che le regate fungeranno da selezione per la squadra regionale che il 7 ed 8 settembre parteciperà sull'Arno fiorentino alla fase finale del Canoa Giovani, ed al Meeting delle Regioni.

Il selezionatore regionale Paolo Scrazzolo convocherà per la trasferta toscana i neo-campioni regionali allievi e cadetti in K1 e K2, mentre per scegliere i componenti delle staffette, saranno effettuate nel pomeriggio di domenica delle prove tecniche sull'Ausa-Corno per individuare i migliori under 14.

Sta ultimando la preparazione la squadra assoluta di canoa olimpica della quale fa parte il monfalconese Luca Piemonte, che partirà lunedì per i Campionati del Mondo di Siviglia che avranno inizio il 28 agosto con le batterie di qualificazione. Dopo il ritiro in quota in Val Senales (terminato il giorno di Ferragosto), le pagaie azzurre sono scese al livello del mare, ed a Mantova, agli ordini del dt Oreste Perri, stanno provando le combinazioni migliori, in particolare nel K4, l'ammiraglia della flotta azzurra, la barca sulla quale gareggia Piemonte, che potrebbe dare le migliori soddisfazioni al clan italiano. Dopo gli ottimi risultati in Coppa del Mondo e ai Campionati d'Europa, sul campo spagnolo l'atleta monfalconese (ex Canottieri Timavo), tesserato per il Corpo Forestale dello Stato potrebbe conquistare, nella prima domenica di settembre, una medaglia iridata, la prima nel suo palmares.

È proprio nel corso dei mondiali a Siviglia, avrà luogo la Conferenza della Federazione Internazionale di Canoa, che deciderà la nuova data e la località in cui disputare i Campionati mondiali di Canoa Maratona rinviati la scorsa settimana per le proibitive condizioni della Moldava, ai quali parteciperanno i due triestini del Cmm «N.Sauro»-Epivent, Marco Lipizer e Diego Rodela. Grande attesa quindi nel club di viale Miramare per l'appuntamento più importante della stagione per i due atleti di Gabriele Cutazzo, che in modo particolare quest'anno, hanno preparato il loro primo mondiale in K2.

Maurizio Ustolin

TRIS

Baresone Cub atteso sul doppio chilometro

CESENA Molto in voga, la sfida fra i 3 e i 4 anni si ripropone stasera al Savio cesenate dove saranno in sedici i trottatori a darsi battaglia sul doppio chilometro. Al solito, i più anziani godono di maggior credito, e particolarmente Baresone Cub (Antonio Greppi in sulky) sembra in grado di poter fare la differenza. Peraltro, anche Bario di Piaggia, Bienvenidoss (recente piazzato in Tris), Betulla e Baronessa Air possono tentare l'inserimento, mentre, dei più giovani, sono Classic Rex e Cotton Club i più accreditati.

Premio Viaggi Manuzzi, euro 22.660,00, metri 2060, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Chelsy Lady (M. Angeletti); 2) Carlotti Top (V. Sciarrillo); 3) Cerez (F. Galletta); 4) Classic Rex (R. Frauenberger); 5) Cotton Club (L. Guzzinati); 6) Conwell di Casei (P. Carazza); 7) Becks (S. Norberg); 8) Bora d'Asolo (M. Compagno); 9) Beatles (R. Chiaro); 10) Babur del Mavi (E. Dall'Olio); 11) Betulla (G. La Rosa); 12) Baronessa Air (L. Berggren); 13) Bienvenidoss (W. Lagorio); 14) Babordo Cb (G. Monti); 15) Baresone Cub (A. Greppi); 16) Bario di Piaggia (M. Capanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Baresone Cub. 13) Bienvenidoss. 18) Bario di Piaggia.** Aggiunte sistemistiche: **11) Betulla. 4) Classic Rex. 5) Cotton Club.**

Mercoledì, al Casalone di Grosseto, Palmerio Agus ha portato alla vittoria Je Tattends che ha preceduto nell'ordine So Shrap Boy e Lady Angelica, mentre non ha corso Woterland, numero 14. Il totalizzatore ha pagato: 14,44; 4,56, 3,56, 1,82; (114,64). La combinazione 9 - 7 - 5, imbroccata da 978 scommettitori, ha dato la quota di 704,98 euro, mentre quella relativa alla coppia, con il cavallo ritirato, è stata di 41,92 euro.

ger

MTB E CICLOTURISMO

Il duinese Leghissa terzo alla «Lussari Bike»

TRIESTE Il tarvisiano Paolo Salvatore Albano ha vinto la «Lussari Bike», classica di mountain bike che si disputa sui 30 chilometri che separano Tarvisio dal Monte Lussari. E proprio sugli 8 km di salita che portano al Santuario si è scatenata la bagarre, con Albano in fuga solitaria seguito dalla coppia Zanier (Cellina Bike) e Leghissa (Sk Devin). Sul traguardo, dopo il vincitore Albano, i due sono transitati nell'ordine, con il triestino Cristian Leghissa terzo a precedere il pordenonese Daniele Roccoberton, ex campione mondiale della categoria Master. Tra le donne successo della friulana Antonella Incristi.

Di seguito i risultati degli altri ciclisti triestini impegnati nella gara organizzata dal Pedale Tarvisiano. **Sportmen 1:** 7) Luca Benevoli (Federclub); **Master 2:** 3) Alberto Kravos (Nord Est); 28) Luigi Capraro (Nord Est); **Master 3:** 6) Fabio Fonda (Federclub); 16) Giovanni Marassi (Sk Devin). Centocinquanta i partecipanti totali alla «Lussari Bike».

Centosettantatre atleti per ventinove società hanno invece preso il via nel raduno cicloturistico «64.a Coppa Cav. Luigi Maniago», manifestazione organizzata dal Gs Macelleria Fratelli Vicenzutto e dal Cicli Zanella Sport. Sul percorso di 85 chilometri, con partenza da Castions di Zoppola, il Gs Arteni Pasianese ha preceduto il Dlf Udine e l'Us Pontoni. Quarta l'Ar Fincantieri di Monfalcone.

Domenica i cicloturisti si daranno appuntamento a Povoletto per una gara di medio fondo di 90 km valida come seconda prova regionale per il campionato italiano di fondo di società. L'organizzazione sarà a cura del Gruppo ciclistico Povoletto mentre alla società vincitrice andrà il Trofeo Bar Roma.

al. rav.

JUDO

Due regionali ai mondiali

TRIESTE Il dt Vittoriano Romanacci ha annunciato la squadra per i mondiali juniores in programma a Cheju Island, in Corea, dal 12 al 15 settembre. Sei soltanto i biglietti aerei prenotati per la rappresentativa italiana, cinque atleti e Giorgio Vismara, il tecnico. I pochi soldi in cassa pesano soprattutto nelle scelte importanti e trasferte onerose come questa, anche se tecnicamente fondamentali, sono sottoposte al vaglio di una selezione dolorosa, ma molto attenta.

Ciononostante sono ben due gli atleti friulani selezionati per la trasferta iridata in Corea, il pordenonese Ivan Tomasetti (Skorpion Pordenone) e l'udinese Lorenzo Bagnoli (Tenri), che gareggeranno rispettivamente nei 90 e 81 kg. Un importante riscontro per la nostra regione.che ha visto crescere entrambi nelle file del Progetto regionale Elite e sostiene entrambi attraverso la legge regionale per il Talento Sportivo.

■ **PATTINAGGIO** È stato incriminato ieri per cinque capi d'accusa di corruzione Alimzhan Tokhtakhounov, presunto esponente della mafia russa arrestato il 31 luglio in Italia su istanza delle autorità statunitensi, con l'accusa di aver esercitato pressioni per pilotare alcune votazioni della giuria del pattinaggio artistico alle Olimpiadi Invernali di Salt Lake City.

CI SIAMO TRASFERITI
VENITE A VISITARE I NOSTRI NUOVI SPAZI

MEGA INTER SPORT

www.megaintersport.it

MONTAGNA

Giacca Salewa gore-tex con interno pile	€ 175,00	L. 283.489
Bermuda Salewa mod. Utility	€ 18,00	L. 34.853
Zaino Country lt. 33	€ 34,00	L. 65.833
Tenda McKinley 2 posti mod. Ranger	€ 55,00	L. 106.495
Saccoletto Camp mod. Forest	€ 55,00	L. 106.495

MOTO

Casco Arai integrale in fibra mod. Astro/J	€ 480,00	L. 929.409
Giacca Alpinestars pelle mod. Aero	€ 260,00	L. 503.430
Giubbino Spidi mod. Easy	€ 120,00	L. 232.352
Stivali Alpinestars Cross mod. Tech 8	€ 250,00	L. 484.067
Stivali Alpinestars Granturismo in goretex mod. Stage e mod. Tech-Road	€ 98,00	L. 189.754

CALCIO

Scarpe Puma calcetto Turf mod. Torceira	€ 40,00	L. 77.451
Calzoncini corti Legea	€ 5,00	L. 9.481
Scaldamuscoli Legea	€ 5,00	L. 9.681

SPORTSWEAR E PISCINA

Giacca donna interno in montone sintetico	€ 76,00	L. 147.156
Giaccone donna Hik art. Pamela	€ 125,00	L. 242.033
Accappatoio Arena spugna	€ 48,00	L. 92.941
Costume Speedo mod. olimpionico	€ 25,00	L. 48.406
Slip Arena uomo	€ 14,00	L. 27.107

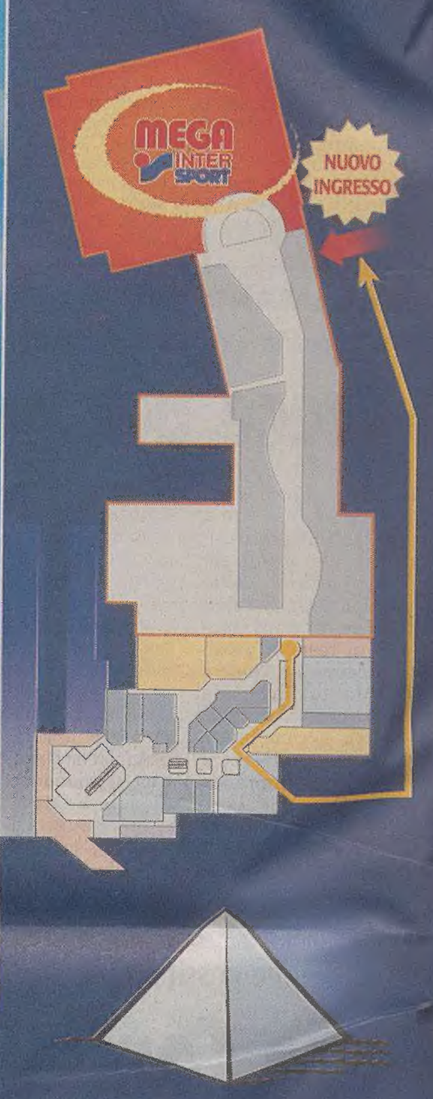
FITNESS

Tapi-roulant Icon mod. 535 HP 1,5 - Km 13/h	€ 762,00	L. 1.475.437
Cyclette Cammax mod. MG 200 magnetica con computer 5 funzioni volano 6 kg	€ 126,00	L. 243.970
Tuta Asics tessuto triacetato	€ 35,00	L. 67.769
Scarpe Puma mod. Avanti	€ 80,00	L. 154.901
Scarpe Nike mod. Pegasus	€ 70,00	L. 135.539
Scarpe Asics mod. Gel 1070	€ 74,00	L. 143.284
Scarpe junior Nike mod. Monaco	€ 28,00	L. 54.215

Fino ad esaurimento scorte

Abbigliamento e attrezzi bike su tutto l'assortimento SCONTO 20%

PRIMO PIANO



MEGA INTER SPORT e Bricò sono a Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

Nuovo ingresso sotto la piramide

Bricofiera

Il Professionista del fai da te

www.bricofiera.it

offerte valide sino al 7 settembre 2002

Casa & arredamento

Porta Pc mod. Simple
L 139 x P 67 x H 75 cm, colore ciliegio — € 99,00 L. 191.91

Audioteca mod. Disney
L 77 x P 15 x H 180 cm, colore ciliegio — € 68,00 L. 131.666

Armadio portascope con ripiani, L 40 x P 35 x H 159 cm, colore bianco — € 50,00 L. 96.814

Su tutti i lampadari - plafoniere - applique - Brilliant — Sconto 20%

Lampadine a incandescenza Osram — Sconto 20%

Giardino

Armadio portascope per esterno in plastica — € 95,00 L. 183.946

Mobili da giardino Pircher — Sconto 20%

Elettroutensili per giardino Black&Decker — Sconto 20%

NUOVO REPARTO ANIMALI alimenti & accessori

Pitture & utensili

Black & Decker Alligator FV 7001 aspiramultipio — € 79,00 L. 152.965

Smerigliatrice 860 W D 115 — € 21,00 L. 40.662

Kit 40 utensili + Tool box — € 95,00 L. 183.946

Cassetta portautensili Arka 501 + cassetta portautensili Arka 300 — € 14,00 L. 27.108

Kit Antimuffa Saratoga — € 23,00 L. 44.534

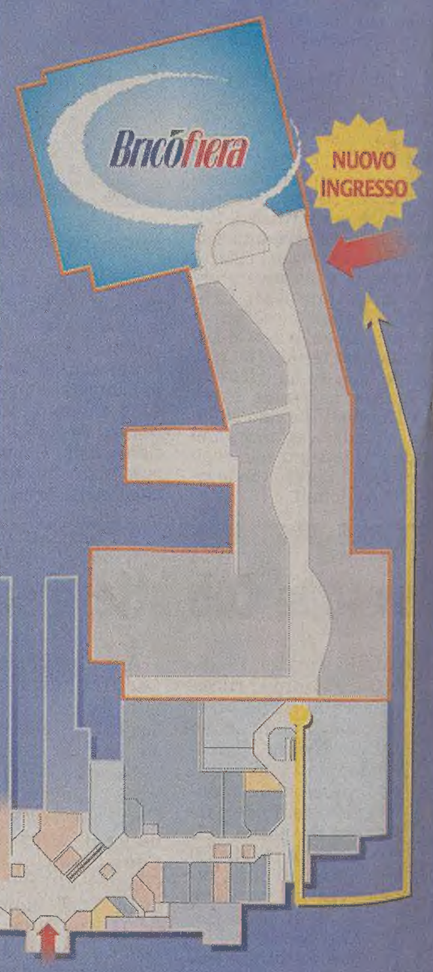
Kit Recupera&Rinnova Saratoga — € 27,00 L. 52.279

Smalto ferromicaceo grigio ml 750 finitura ferro battuto — € 7,50 L. 14.522

Impregnante "Vip" incolore, ml 750 — € 4,00 L. 7.746

Impregnante cerato "Vip" incolore, ml 750 — € 6,00 L. 11.618

Su tutte le pitture murali lt 5-10-15 — Sconto 30%

Fino ad esaurimento scorte

PIANO TERRA